



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione del Nucleo di Valutazione
per l'A.A. 2004/2005

Febbraio 2007

SOMMARIO

1 Premessa.....	4
2 Didattica - A.A. 2004/05.....	6
2.1 Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione.....	6
2.1.1 Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'ateneo.....	6
2.1.2 Presentazione e analisi dell'offerta di corsi di dottorato.....	7
2.1.3 Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post lauream.....	11
2.1.4 Analisi della domanda d'istruzione universitaria.....	14
2.1.5 Informazioni sugli scambi internazionali di studenti.....	18
2.1.6 Analisi delle caratteristiche degli studenti.....	21
2.1.7 Analisi della provenienza geografica degli studenti.....	24
2.2 Organizzazione dell'attività didattica.....	25
2.2.1 Analisi del carico didattico individuale dei docenti.....	25
2.2.2 Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica.....	29
2.2.3 Servizi di ausilio alla didattica.....	30
2.3 Performance dell'attività didattica.....	32
2.3.1 Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti, fuori corso e abbandoni.....	32
2.3.2 Analisi del conseguimento dei titoli.....	34
2.3.3 Analisi dell'attività didattica nel dottorato.....	42
2.4 Attività di valutazione della didattica.....	47
2.4.1 Valutazione della didattica da parte degli studenti.....	47
3 Ricerca.....	51
3.1 Introduzione.....	51
3.2 Strutture della ricerca.....	51
3.2.1 Presentazione delle strutture della ricerca.....	51
3.3 Organizzazione dell'attività di ricerca.....	58
3.3.1 Analisi delle procedure interne delle assegnazioni dei fondi per la ricerca.....	58
3.3.2 Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca.....	60
3.3.3 Altre fonti di finanziamento dell'attività di ricerca.....	65
3.4 Suggerimenti e osservazioni del Nucleo.....	66
4 Diritto allo studio e servizi complementari.....	70
4.1 Premessa.....	70
4.2 Rilevazione dell'offerta di servizi complementari.....	70
4.2.1 Servizi di orientamento.....	70
4.2.2 Interventi per studenti in situazione di disabilità.....	78
4.3 Rilevazione degli interventi per il diritto allo studio attuati dall'Ateneo.....	79
4.3.1 Esoneri parziali e totali da tasse e contributi.....	79
4.4 Rilevazione degli interventi per il diritto allo studio attuati dalla Regione.....	85

4.5	Suggerimenti e osservazioni del Nucleo	91
5	Attività Amministrativa	92
5.1	Aspetti organizzativi	92
5.1.1	Struttura organizzativa nel 2005.....	98
5.1.2	L'allocazione del personale tecnico amministrativo.....	99
5.1.3	Attività di formazione.....	107
5.2	Risultati della gestione finanziaria	108
5.2.1	Risultati finanziari dell'Amministrazione Centrale.....	108
5.2.2	Risultati finanziari dei Centri con autonomia di spesa	128
5.2.3	Risultati finanziari dell'Ateneo.....	131

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Cagliari è composto da:

Prof. *A. Buccellato*, Università di Cagliari, Presidente

Prof. *R. Mezzanotte*, Università di Cagliari

Dott. *E. Rinaldi*, Componente esterno

Prof. *D. Romano*, Università di Cagliari

Prof. *U. Sanna*, Università di Cagliari

Prof. *N. Tedesco*, Università di Cagliari

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'Ufficio per la Valutazione, composto da:

Dott.ssa *A. Idini*, Responsabile

Dott.ssa *B. Biondo*

Dott.ssa *D. Cavalleri*

Dott. *C. Mocci*

Sig. *G. Porcu*

Sig. *R. Renoldi*

Dott.ssa *F. Stara*

1 Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cagliari, nella sua funzione di supporto agli Organi di Governo dell'Ateneo, presenta in questa relazione una sintesi dell'attività svolta nell'anno 2005.

Negli Atenei che, nell'ambito di una maggiore autonomia, devono gestire le risorse scarse sta pian piano radicandosi la cultura della valutazione, come in tutte le organizzazioni in cui i principi di efficienza, efficacia, economicità e responsabilizzazione rappresentano obiettivi da perseguire costantemente.

Anche il ruolo svolto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Cagliari, sin dalla sua costituzione, è stato non solo quello di supporto agli Organi dell'Ateneo ma anche quello di promuovere e introdurre, in seno all'Amministrazione, la cultura della valutazione quale elemento e fattore per poter perseguire il miglioramento continuo.

La predisposizione della relazione rappresenta un momento per esporre i risultati delle proprie analisi, consente di evidenziare gli obiettivi raggiunti dall'Ateneo e soprattutto di promuovere la funzione di controllo ex post del confronto obiettivi/risultati per il feedback correttivo ed il feedforward valutativo. A questo fine è importante, se non essenziale, effettuare un confronto non soltanto con gli anni passati ma soprattutto con le altre strutture che presentano situazioni di contesto simili e con strutture di eccellenza per scoprire nuovi spazi di miglioramento, visto che, sul versante istituzionale, la normativa sull'autonomia degli Atenei, sta introducendo un sistema di finanziamento che conduce al confronto tra le Università, per stimolare e garantire sistemi di formazione e di ricerca scientifica efficienti ed efficaci.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Cagliari, nel predisporre la relazione, ha seguito la metodologia suggerita nel documento 11/98 dall'Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario, seppure, non è stata proposta esattamente la struttura prevista e nonostante l'impegno profuso non sono stati esposti tutti i punti richiesti dal documento stesso.

Il Nucleo nell'anno 2005 ha fornito il supporto agli Organi di Governo nella valutazione della proposta di istituzione di tre nuove Facoltà, attività che ha richiesto un importante impegno in termini di risorse e di tempo. Il modello di valutazione adottato ha comportato la definizione di una metodologia specifica per l'istituzione di nuove entità organizzative aventi finalità di didattica o di ricerca applicabili sia alle Facoltà che ai Dipartimenti e con specifici adattamenti ad ogni unità organizzativa dell'Ateneo. Sono inoltre proseguite le attività che si erano consolidate negli anni che hanno riguardato ad esempio la valutazione della didattica con la trasmissione della relazione al Cnvsu, la raccolta, l'analisi e la trasmissione dei dati relativi alla procedura Nuclei 2005, in base a quanto previsto dalla legge 370/99, i pareri sull'offerta formativa dei corsi di studio e master, la valutazione ex-ante ed ex-post dei dottorati.

Nel processo di riorganizzazione della struttura amministrativa, attuato sempre nel 2005 con l'introduzione delle direzioni, il Nucleo ha rivestito un ruolo chiave promuovendo incontri collettivi ed individuali con i neo dirigenti e un metodo di lavoro basato sull'analisi dei processi che permettesse di razionalizzare anche le attività della valutazione. Il governo sulla base di un sistema di pianificazione, esecuzione e controllo è stato indicato dal Nucleo come essenziale anche per la funzione di valutazione, ritenendosi valutabile la capacità delle unità organizzative e specificatamente dei dirigenti di perseguire gli obiettivi assegnati, ovviamente, soltanto in presenza di un sistema di assegnazione di coerenti obiettivi e dell'assegnazione di adeguate risorse, materiali ma anche comportamentali, per il loro perseguimento.

Nei capitoli che seguono si procede con la presentazione, delle diverse tematiche relative alle attività di valutazione svolte dal Nucleo per la didattica, la ricerca e l'attività amministrativa attuate tramite la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, ma anche mediante l'espressione di considerazioni che sollecitano specifici interventi.

Una guida alla lettura della relazione si può sintetizzare come segue: è stato predisposto il capitolo relativo alla didattica, che espone i dati volti a fornire informazioni, soprattutto,

sull'andamento dell'offerta e della domanda di formazione, alcune analisi sui dati del processo formativo e una sintesi sulla valutazione della didattica dell'Ateneo. Nel capitolo successivo si illustra l'attività di valutazione della ricerca e un'analisi sulle risorse ad essa dedicate sia finanziarie che di personale. Si è proseguito con l'analisi sull'attività amministrativa che mostra il quadro della situazione finanziaria dell'Ateneo che presenta un risultato di amministrazione positivo. Non si è effettuato nessun commento sulla situazione economica, considerato che il sistema informativo ancora non permette di disporre di dati e analisi in tal senso. Il Nucleo si è, inoltre, soffermato nell'analisi del processo di riorganizzazione e della distribuzione delle risorse umane disponibili nell'anno per lo svolgimento dei processi amministrativi riservandosi una analisi più puntuale sulla sua efficacia ed efficienza.

Una analisi a parte potrà prevedere gli interventi del Nucleo di Valutazione Integrato per i compiti di valutazione dei dirigenti del Policlinico Universitario.

La relazione vuole essere, oltre che un adempimento istituzionale in risposta ad una previsione normativa, uno strumento contenente informazioni e analisi sull'andamento della gestione conclusa nel 2005 che potrà rappresentare elemento di riflessione per nuovi interventi e per impostare azioni di miglioramento nel futuro.

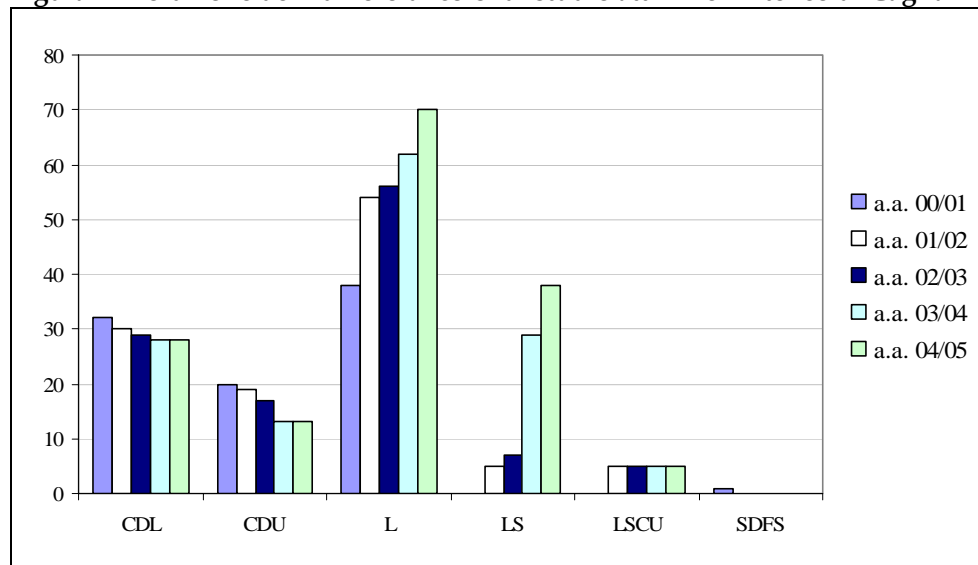
2 Didattica - A.A. 2004/05

2.1 Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione

2.1.1 Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'ateneo

L'offerta didattica del nostro Ateneo nell'a.a. 2004/05 subisce ulteriori modifiche rispetto all'anno accademico precedente. In particolare è caratterizzata dall'incremento dei corsi di nuovo ordinamento, di primo e secondo livello, mentre rimane praticamente stabile la situazione dei corsi di laurea di "vecchio ordinamento" per i quali risultano ancora degli iscritti ad esaurimento. Anche quest'anno, solo per un corso di laurea¹ non è ancora previsto, a livello nazionale, l'adeguamento alla normativa della riforma, pertanto gli studenti possono ancora immatricolarsi al primo anno.

Figura 1 Evoluzione del numero di corsi di studio attivi nell'Ateneo di Cagliari²



Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tabella 1 Offerta didattica a.a. 2004/2005

Facoltà	Corsi attivi	
	Corsi di laurea triennale	Corsi di laurea specialistica
Economia	Economia e finanza	Economia manageriale (2 anni)
	Economia e gestione aziendale	
	Economia e gestione dei servizi turistici (Oristano)	
Farmacia	Scienza e tecnologie erboristiche	Farmacia (5 anni)
	Tossicologia dell'ambiente e del farmaco	C.T.F. (5 anni)
Giurisprudenza	Scienze giuridiche	Giurisprudenza (2 anni)
	Servizi giuridici	
Ingegneria	Biomedica	Edile architettura (5 anni)
	Chimica	Chimica (2 anni)
	Civile	Elettrica (2 anni)
	Edile	Elettronica (2 anni)
	Elettrica	Meccanica (2 anni)
	Elettronica	Per l'ambiente e il territorio (2 anni)

¹ Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, di durata quadriennale.

² I valori indicati, relativamente all'offerta formativa, sono stati elaborati in base ai dati pubblicati nel sito dell'Ufficio Statistica del MIUR. Sono stati inclusi tutti i corsi di studio per i quali risultano essere presenti studenti iscritti (quindi anche corsi di studio ad esaurimento nei quali vi sono ancora studenti), salvo diversa indicazione.

Facoltà	Corsi attivi	
	Corsi di laurea triennale	Corsi di laurea specialistica
	Meccanica Per l'ambiente e il territorio Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	Edile (2 anni) Energetica (2 anni) Civile (2 anni)
Lettere e filosofia	Filosofia Lettere Storia e informazione Beni culturali Operatore cult. per il turismo	Archeologia (2 anni) Culture e letterature dell'antichità (2 anni) Letterature moderne (2 anni) Lingua, lett. e cultura della Sardegna (2 anni) Filosofia e storia delle idee filosofiche (2 anni) Storia e società (2 anni) Storia dell'arte (2 anni)
Lingue e letterature straniere	Lingue e comunicazione Lingue per la mediazione linguistica Lingue e cult. europee ed extraeuropee	Lingue e linguaggi per la comunicazione (2 anni) Traduzione letteraria
Medicina e chirurgia	Infermieristica Ostetricia Fisioterapia Ortottica ed assistenza oftalmologia Tecniche di laboratorio biomedico Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia Igiene dentale	Medicina e chirurgia (6 anni) Odontoiatria e protesi dentaria (5 anni)
Scienze della formazione	(CdL. tradizionale) Scienze della formazione primaria Scienze dell'educazione e della formazione Sc. e tecn. psic. applicate all'apprendimento e alla salute psicosociale Sc. e tecn. psic. applicate al lavoro, alle organizzazioni e al turismo	Psicologia (2 anni) Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (2 anni)
Scienze mm.ff.nn	Bioecologia applicata Biologia sperimentale Biotecnologie industriali (Oristano) Chimica Fisica Informatica (Cagliari 90posti / Iglesias 30p. / Sorgono 30p./ Ilbono 30p./ Sanluri 30p.) Matematica Scienza dei materiali (Iglesias) Scienze della terra Scienze Naturali	Scienze Chimiche (2 anni) Fisica (2 anni) Geologia tecnica ed ambientale (2 anni) Neuropsicobiologia (2 anni) Rilevatore di ambienti naturali (2 anni) Scienza dei materiali (2 anni) Matematica (2 anni) Tecnologie informatiche (2 anni) Scienze geologiche (2 anni)
Scienze politiche	Scienze politiche Economia e politiche europee Scienze sociali per lo sviluppo	Scienze politiche (2 anni) Relazioni internazionali (2 anni) Scienze sociali e cooperazione allo sviluppo (2 anni)
Interfacoltà	Scienze motorie (Medicina e chirurgia) Amministrazione governo e sviluppo locale (Cagliari e Nuoro) (Scienze politiche) Servizio sociale (Cagliari e Nuoro) (Scienze politiche)	Scienze e tecnica dello sport (2 anni) (Medicina) Scienze dell'amministrazione pubblica (Scienze politiche) Progr. E gest. Delle politiche e servizi sociali (Cagliari e Nuoro) (Scienze politiche) Scienze economiche (Economia)

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

2.1.2 Presentazione e analisi dell'offerta di corsi di dottorato

Nell'a.a. 2004/05 risultano attivati nell'Ateneo cagliaritano i dottorati di ricerca del XVIII, XIX e XX ciclo, per un totale di 91 singole annualità³. Nella Tabella 2 sono riportati tutti i dottorati attivi con l'indicazione del ciclo e dell'annualità. In particolare le annualità relative al XX ciclo sono 32, quelle relative al XIX ciclo sono 31 e quelle relative al XVIII sono 28 (vedi Figura 2). Gli iscritti totali ai corsi di dottorato di ricerca nell'a.a. 2004/05 sono 541, di cui 256 maschi e 285 femmine, ripartiti secondo la distribuzione presentata nella Figura 3. Da questa si può osservare che

³ Il dottorato ha una durata di norma triennale. Il XX ciclo presenta attivo il 1° anno, il XIX il 2° anno ed il XVIII è giunto al 3° ed ultimo anno.

nell'ultimo ciclo attivato, il XX, la quota parte di studenti di sesso femminile è leggermente aumentato rispetto agli anni precedenti.

Figura 2 Annualità di dottorato di ricerca attive nell'a.a. 2004/05 nell'Ateneo cagliaritano

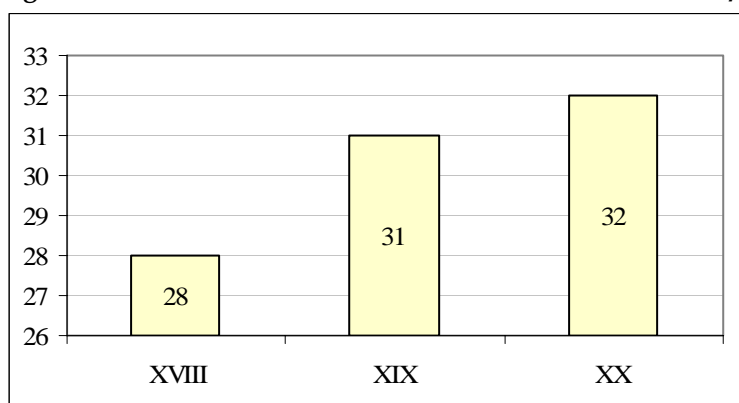


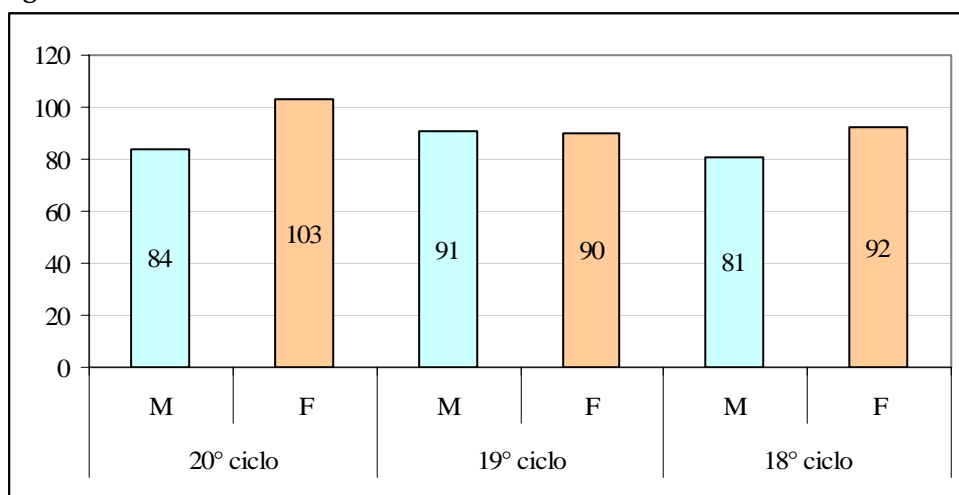
Tabella 2 Annualità di dottorato di ricerca attive nell'a.a. 2004/05

N.	Denominazione dottorato	Ciclo	Anno
1	Fisica	XVIII	3
2	Fisica	XIX	2
3	Fisica	XX	1
4	Economia e gestione aziendale	XVIII	3
5	Economia e gestione aziendale	XIX	2
6	Economia e gestione aziendale	XX	1
7	Difesa e conservazione del suolo, vulnerabilità ambientale e protezione idrogeologica	XVIII	3
8	Difesa e conservazione del suolo, vulnerabilità ambientale e protezione idrogeologica	XIX	2
9	Difesa e conservazione del suolo, vulnerabilità ambientale e protezione idrogeologica	XX	1
10	Storia moderna e contemporanea	XVIII	3
11	Storia moderna e contemporanea	XIX	2
12	Storia moderna e contemporanea	XX	1
13	Letteratura comparata	XVIII	3
14	Letteratura comparata	XIX	2
15	Letteratura comparata	XX	1
16	Scienze morfologiche	XVIII	3
17	Scienze morfologiche	XIX	2
18	Scienze morfologiche	XX	1
19	Scienze della terra	XVIII	3
20	Scienze della terra	XIX	2
21	Scienze della terra	XX	1
22	Progettazione meccanica	XVIII	3
23	Progettazione meccanica	XIX	2
24	Progettazione meccanica	XX	1
25	Ingegneria edile	XVIII	3
26	Ingegneria edile	XIX	2
27	Ingegneria edile	XX	1
28	Botanica ambientale ed applicata	XIX	2
29	Botanica ambientale ed applicata	XX	1
30	Ingegneria elettronica ed informatica	XVIII	3
31	Ingegneria elettronica ed informatica	XIX	2
32	Ingegneria elettronica ed informatica	XX	1
33	Economia	XVIII	3
34	Economia	XIX	2
35	Economia	XX	1
36	Ingegneria strutturale	XIX	2
37	Ingegneria e scienze ambientali	XVIII	3
38	Ingegneria e scienze ambientali	XIX	2
39	Ingegneria e scienze ambientali	XX	1
40	Terapia pediatrica e farmacologia dello sviluppo	XVIII	3

N.	Denominazione dottorato	Ciclo	Anno
41	Terapia pediatrica e farmacologia dello sviluppo	XIX	2
42	Terapia pediatrica e farmacologia dello sviluppo	XX	1
43	Biologia animale, molecolare e dell'uomo	XVIII	3
44	Biologia animale, molecolare e dell'uomo	XIX	2
45	Biologia animale, molecolare e dell'uomo	XX	1
46	Ingegneria del territorio	XVIII	3
47	Ingegneria del territorio	XIX	2
48	Ingegneria del territorio	XX	1
49	Patologia e tossicologia ambientale	XVIII	3
50	Patologia e tossicologia ambientale	XIX	2
51	Patologia e tossicologia ambientale	XX	1
52	Geoingegneria	XVIII	3
53	Geoingegneria	XIX	2
54	Geoingegneria	XX	1
55	Fonti scritte della civiltà mediterranea	XVIII	3
56	Fonti scritte della civiltà mediterranea	XIX	2
57	Fonti scritte della civiltà mediterranea	XX	1
58	Neuroscienze	XVIII	3
59	Neuroscienze	XIX	2
60	Neuroscienze	XX	1
61	Chemioterapia delle infezioni da virus	XIX	2
62	Sviluppo e sperimentazione di farmaci antivirali	XX	1
63	Storia, istituzioni e relazioni internazionali dell'Asia e dell'Africa moderna e contemporanea	XVIII	3
64	Storia, istituzioni e relazioni internazionali dell'Asia e dell'Africa moderna e contemporanea	XIX	2
65	Storia, istituzioni e relazioni internazionali dell'Asia e dell'Africa moderna e contemporanea	XX	1
66	Il diritto dei contratti	XVIII	3
67	Il diritto dei contratti	XIX	2
68	Il diritto dei contratti	XX	1
69	Discipline filosofiche	XVIII	3
70	Discipline filosofiche	XIX	2
71	Discipline filosofiche	XX	1
72	Diritto dell'attività amministrativa informatizzata e della comunicazione pubblica	XVIII	3
73	Diritto dell'attività amministrativa informatizzata e della comunicazione pubblica	XIX	2
74	Diritto dell'attività amministrativa informatizzata e della comunicazione pubblica	XX	1
75	Ingegneria industriale	XVIII	3
76	Ingegneria industriale	XIX	2
77	Ingegneria industriale	XX	1
78	Chimica	XVIII	3
79	Chimica	XIX	2
80	Chimica	XX	1
81	Tecnologia e legislazione del farmaco e delle molecole bioattive	XVIII	3
82	Tecnologia e legislazione del farmaco e delle molecole bioattive	XIX	2
83	Chimica e tecnologia del farmaco	XX	1
84	Farmacologia delle tossicodipendenze	XVIII	3
85	Farmacologia delle tossicodipendenze	XIX	2
86	Farmacologia delle tossicodipendenze	XX	1
87	Matematica	XVIII	3
88	Matematica	XIX	2
89	Matematica	XX	1
90	Storia, filosofia e didattica delle scienze	XX	1
91	Scienze cardiovascolari	XX	1

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

Figura 3 Iscritti ai corsi di dottorato di ricerca



Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

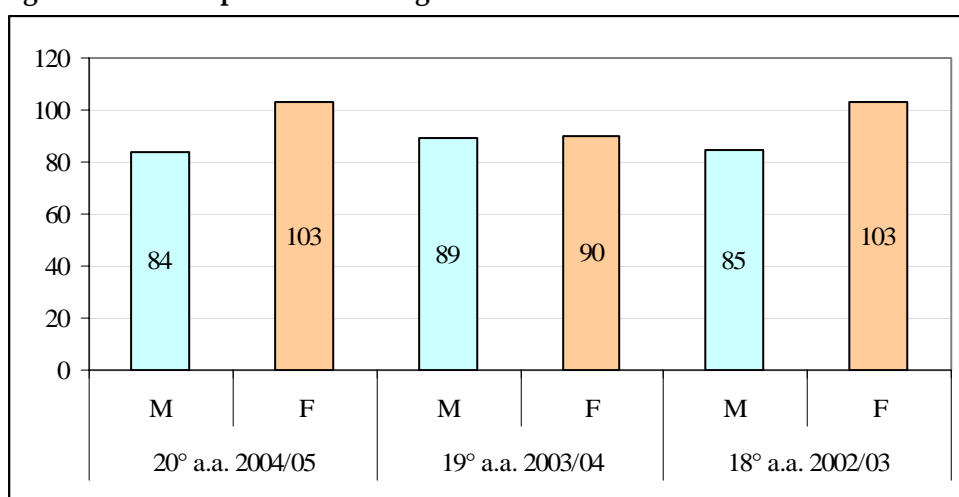
Il confronto fra le diverse annualità mette in evidenza che la percentuale di studenti iscritti ai corsi di dottorato è maggiore nell'ultimo ciclo, dove sono iscritti 187 studenti contro i 181 del XIX ed i 173 del XVII ciclo. Tale differenza nel numero di iscritti è verosimilmente dovuta anche al tasso di abbandono degli studenti. Infatti, mettendo a confronto i dati relativi agli iscritti al primo anno di ogni ciclo ancora attivo, nell'a.a. 2004/05, si nota che tendenzialmente negli ultimi tre anni gli iscritti ai corsi di dottorato sono rimasti costanti, con delle differenze legate al numero di posti messi a concorso nei rispettivi bandi.

Tabella 3 Iscritti al primo anno di ogni ciclo di dottorato di ricerca ancora attivo nell'a.a. 2004/05

	18° a.a. 2002/03		19° a.a. 2003/04		20° a.a. 2004/05	
	M	F	M	F	M	F
Iscritti 1° anno	85	103	89	90	84	103

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Figura 4 Iscritti al primo anno di ogni ciclo di dottorato di ricerca ancora attivo nell'a.a. 2004/05



Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

2.1.3 Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post lauream

All'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2004/05 si aggiungono 2 master di primo livello, a cui possono iscriversi gli studenti che hanno ottenuto la laurea di primo livello, e 8 master di secondo livello, riservati agli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea specialistica (Tabella 4).

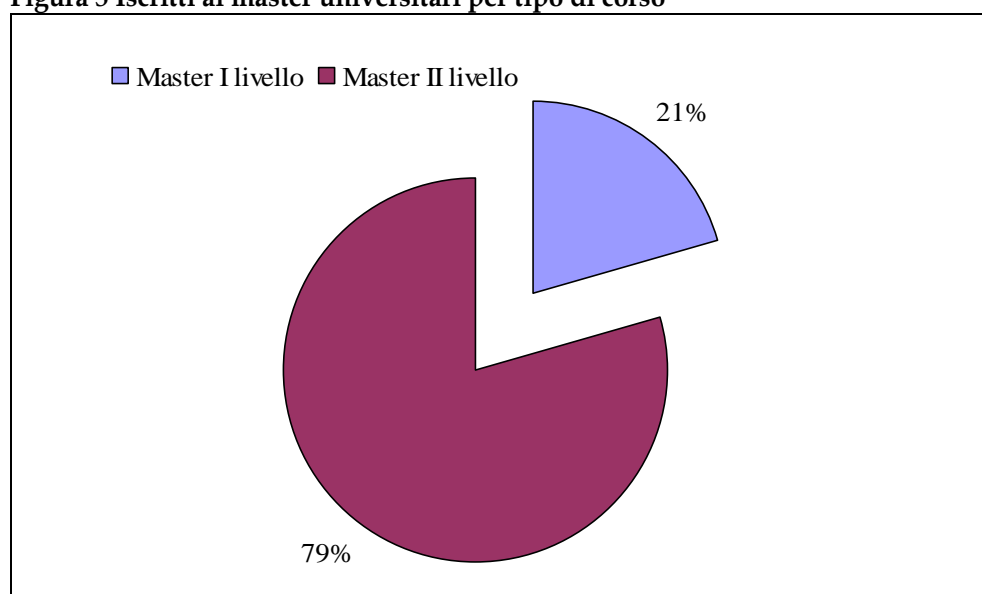
Tabella 4 Master universitari relativi all'a.a. 2004/05

Tipo master	Corso	Iscritti			% iscritti /tot. iscritti	N. max di iscritti ammessi	% iscritti /iscrivibili
		M	F	Tot.			
I livello	Operatori esperti in tecniche e metodi di orientamento	5	17	22	15,60	32	69%
	Valorizzazione qualitativa dei prodotti agroalimentari	2	5	7	4,96	10	70%
II livello	Linguistica, filologia e letteratura della Sardegna	3	3	6	4,26	70	9%
	Clinica educativa dell'eta' evolutiva	1	26	27	19,15	35	77%
	Neuropsicofarmacologia sperimentale	0	3	3	2,13	5	60%
	Approcci interdisciplinari nella didattica del sardo	4	12	16	11,35	70	23%
	Biotecnologie microbiche e virologiche	0	4	4	2,84	6	67%
	Igiene e sicurezza degli alimenti	2	6	8	5,67	8	100%
	Esperti della pubblica amministrazione in sardegna	8	21	29	20,57	30	97%
	Relazioni industriali	9	10	19	13,48	25	76%
Totale		34	107	141	100,00		

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

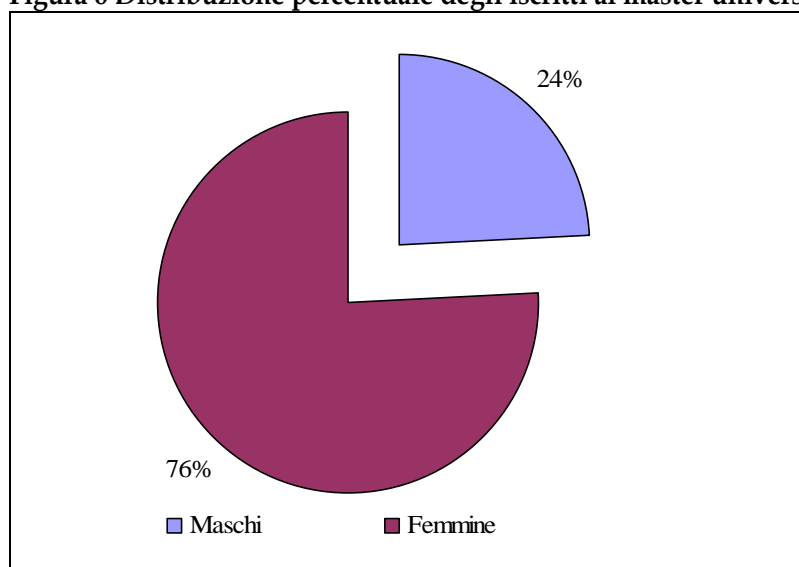
Gli iscritti totali sono 141, di cui quasi l'80% frequenta corsi di secondo livello (Figura 5). Inoltre, come rappresentato nella Figura 6, più dei tre quarti degli iscritti è costituito da studentesse. Il master con il più elevato numero di iscritti è quello in "Esperti della pubblica amministrazione in Sardegna", con un peso pari al 21% del totale nella distribuzione degli iscritti (Tabella 4). L'ultima colonna della stessa tabella mostra il grado di copertura dei posti messi a concorso per singoli master. Da questa si evince che nella maggior parte dei casi il valore di tale rapporto è elevato e supera il 60%; solo in un caso il numero di iscrizioni previste è di gran lunga superiore alle richieste degli studenti.

Figura 5 Iscritti ai master universitari per tipo di corso



Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Figura 6 Distribuzione percentuale degli iscritti ai master universitari per genere



Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Come mostrato infine nella Tabella 5, l'Ateneo nell'a.a. 2004/05 ha completato la sua offerta formativa con l'istituzione di 59 scuole di specializzazione di cui 43 afferiscono alla facoltà di Medicina e chirurgia. A queste ultime è iscritta una quota parte di studenti pari al 60%, che insieme agli iscritti alla Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nelle Scuole Secondarie (SSIS), rappresentano più del 90% del totale degli iscritti. Gli iscritti totali sono 1.407, di cui il 69% di sesso femminile. Il 34% di essi risulta essere iscritto al primo anno.

Tabella 5 Scuole di specializzazione, a.a. 2004/05

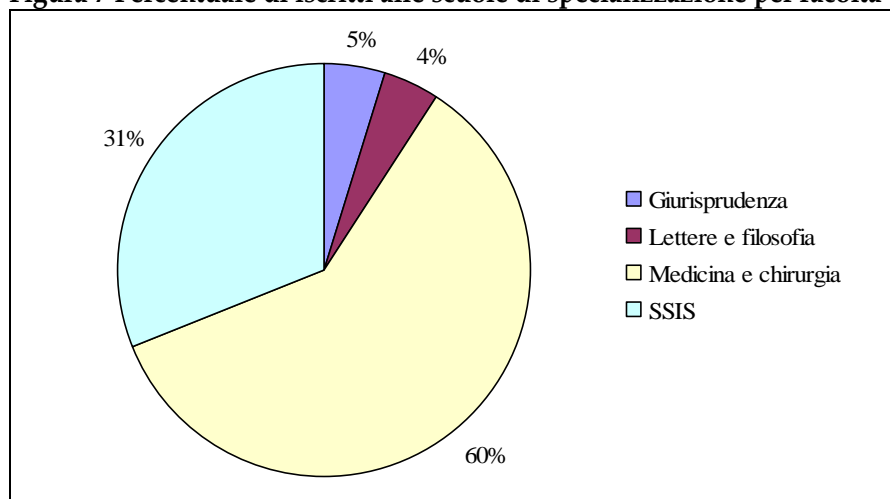
Facoltà	Scuola	Iscritti			Di cui iscritti al 1° anno			% iscritti al I anno
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Giurisprudenza	Professioni legali	19	49	68	19	48	67	98,5%
Lettere e filosofia	Archeologia	5	19	24	0	5	5	20,8%
Lettere e filosofia	Storia dell'arte	1	6	7	0	1	1	14,3%
Lettere e filosofia	Studi sardi	10	21	31	2	6	8	25,8%
Medicina e chirurgia	Allergologia e immunologia clinica	3	6	9	0	1	1	11,1%
Medicina e chirurgia	Anatomia patologica	2	4	6	0	1	1	16,7%
Medicina e chirurgia	Anestesia e rianimazione	17	37	54	3	7	10	18,5%
Medicina e chirurgia	Cardiologia	7	20	27	3	2	5	18,5%
Medicina e chirurgia	Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica	6	3	9	2	0	2	22,2%
Medicina e chirurgia	Chirurgia generale	17	12	29	4	0	4	13,8%
Medicina e chirurgia	Chirurgia pediatrica	1	1	2	1	1	2	100,0%
Medicina e chirurgia	Chirurgia toracica	2	1	3	1	0	1	33,3%
Medicina e chirurgia	Chirurgia vascolare	1	5	6	0	2	2	33,3%
Medicina e chirurgia	Dermatologia e venereologia	1	10	11	0	2	2	18,2%
Medicina e chirurgia	Ematologia	1	9	10	0	2	2	20,0%
Medicina e chirurgia	Endocrinologia e malattie del ricambio	4	13	17	0	2	2	11,8%

Facoltà	Scuola	Iscritti			Di cui iscritti al 1° anno			% iscritti al I anno
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Medicina e chirurgia	Farmacologia	4	10	14	2	4	6	42,9%
Medicina e chirurgia	Gastroenterologia	6	9	15	1	1	2	13,3%
Medicina e chirurgia	Genetica medica	3	16	19	2	3	5	26,3%
Medicina e chirurgia	Geriatrics	6	19	25	1	4	5	20,0%
Medicina e chirurgia	Ginecologia ed ostetricia	7	37	44	1	6	7	15,9%
Medicina e chirurgia	Igiene e medicina preventiva	10	13	23	3	3	6	26,1%
Medicina e chirurgia	Malattie infettive	1	7	8	1	1	2	25,0%
Medicina e chirurgia	Medicina del lavoro	16	8	24	4	2	6	25,0%
Medicina e chirurgia	Medicina dello sport	8	1	9	2	0	2	22,2%
Medicina e chirurgia	Medicina fisica e riabilitazione	7	17	24	1	4	5	20,8%
Medicina e chirurgia	Medicina interna	9	22	31	1	4	5	16,1%
Medicina e chirurgia	Medicina legale	21	5	26	2	2	4	15,4%
Medicina e chirurgia	Microbiologia e virologia	2	26	28	1	5	6	21,4%
Medicina e chirurgia	Nefrologia	2	11	13	0	3	3	23,1%
Medicina e chirurgia	Neurofisiopatologia	1	0	1	0	0	0	0,0%
Medicina e chirurgia	Neurologia	6	13	19	1	2	3	15,8%
Medicina e chirurgia	Neuropsichiatria infantile	3	17	20	0	4	4	20,0%
Medicina e chirurgia	Oftalmologia	3	9	12	1	2	3	25,0%
Medicina e chirurgia	Oncologia	1	20	21	0	5	5	23,8%
Medicina e chirurgia	Ortognatodonzia	12	15	27	9	10	19	70,4%
Medicina e chirurgia	Ortopedia e traumatologia	26	8	34	4	1	5	14,7%
Medicina e chirurgia	Otorinolaringoiatria	3	6	9	0	3	3	33,3%
Medicina e chirurgia	Patologia clinica	4	30	34	1	4	5	14,7%
Medicina e chirurgia	Pediatria	5	42	47	1	5	6	12,8%
Medicina e chirurgia	Psichiatria	11	21	32	2	6	8	25,0%
Medicina e chirurgia	Radiodiagnostica	20	31	51	2	5	7	13,7%
Medicina e chirurgia	Radioterapia	3	2	5	2	2	4	80,0%
Medicina e chirurgia	Reumatologia	3	9	12	1	2	3	25,0%
Medicina e chirurgia	Scienza dell'alimentazione	3	18	21	0	4	4	19,0%
Medicina e chirurgia	Urologia	6	3	9	2	0	2	22,2%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo dell'arte e del disegno	5	19	24	1	6	7	29,2%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo delle lingue straniere	4	51	55	2	23	25	45,5%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo delle scienze motorie	23	17	40	15	10	25	62,5%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo delle scienze naturali	15	37	52	6	12	18	34,6%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo delle scienze umane	4	23	27	2	14	16	59,3%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo economico giuridico	9	19	28	3	5	8	28,6%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo fisico informatico matematico	19	24	43	8	10	18	41,9%

Facoltà	Scuola	Iscritti			Di cui iscritti al 1° anno			% iscritti al I anno
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo linguistico letterario	12	59	71	2	22	24	33,8%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo musica e spettacolo	5	9	14	5	9	14	100,0%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - indirizzo tecnologico	10	3	13	3	0	3	23,1%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - Specializzazione per le attività didattiche di sostegno - 400 ore	1	5	6	0	0	0	0,0%
Scuola di spec. per l'ins. nelle scuole secondarie	SSIS - Specializzazione per le attività didattiche di sostegno - 800 ore	22	42	64	21	39	60	93,8%
Totale		438	969	1407	151	327	478	34,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Figura 7 Percentuale di iscritti alle scuole di specializzazione per facoltà



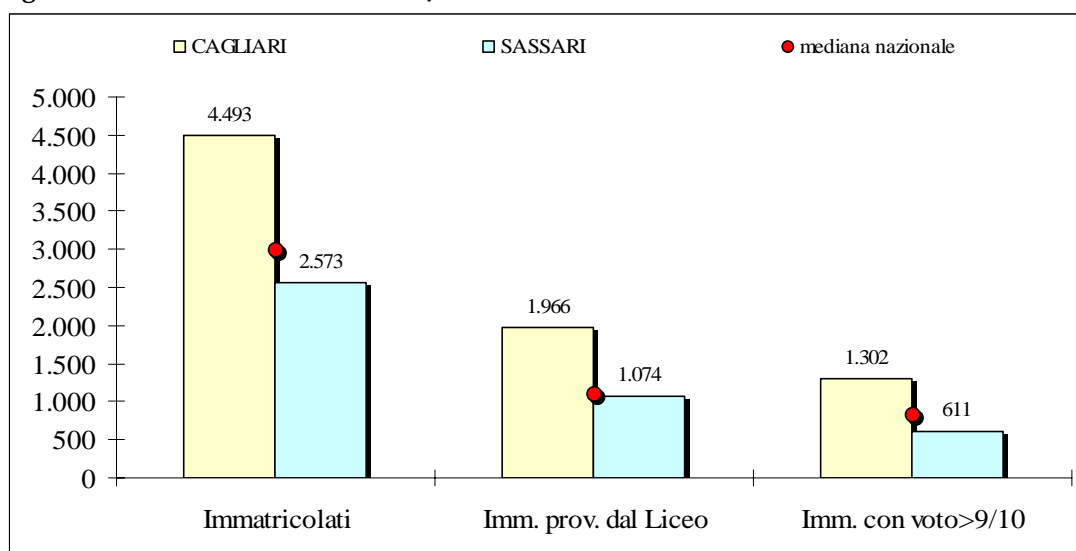
Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

2.1.4 Analisi della domanda d'istruzione universitaria

La domanda d'istruzione universitaria, rappresentata nella Figura 8 dal numero di immatricolazioni presso l'Ateneo di Cagliari nell'a.a. 2004/05, viene confrontata con lo stesso valore relativo all'altro Ateneo isolano, quello di Sassari, e con il valore mediano nazionale. Il numero complessivo di immatricolati rilevato nell'Ateneo di Cagliari, per l'a.a. 2004/05, è pari a 4.493 studenti. Tale valore, secondo la definizione ufficiale ormai consueta per le rilevazioni ministeriali, comprende tutti gli studenti che, nell'anno accademico di riferimento, si sono iscritti per la prima volta ad un corso di studi, esclusi coloro che avevano già intrapreso precedentemente una carriera universitaria e quindi anche gli iscritti al primo anno delle lauree specialistiche. Dei 4.493 immatricolati totali, 1.966 provengono dal liceo (44%) e 1.302 sono gli studenti che hanno ottenuto un voto maggiore di 90/100 al diploma di scuola superiore (29%). Il confronto con i dati nazionali, per questi due indicatori, non mostra particolari differenze. Infatti, la percentuale di immatricolati provenienti dal liceo si attesta al 41% (137.238 studenti su 331.843) mentre la percentuale di immatricolati con voto maggiore di 90/100 al diploma è pari al 28% (93.235 studenti). Per l'Ateneo di Sassari le stesse percentuali sono pari rispettivamente al 42% e al 24%.

La Figura 9 rappresenta le caratteristiche degli immatricolati appena evidenziate, riferite, questa volta, ad un intervallo temporale di cinque anni accademici, a partire dall'a.a. 1999/00. Da questa si evince, oltre che il netto incremento del numero totale di immatricolati nell'Ateneo cagliaritano, a seguito dell'applicazione della riforma universitaria (come già evidenziato nella relazione dell'anno precedente), un ulteriore ridimensionamento, anche in questo anno, della domanda di iscrizioni, a seguito della razionalizzazione dell'offerta formativa. Globalmente, si è avuto un incremento percentuale delle immatricolazioni nell'a.a. 2004/05, rispetto al primo anno dell'intervallo considerato (1999/00), pari allo 0,42% ma rispetto all'anno accademico precedente il numero di immatricolazioni relative all'a.a. 2004/05, ha subito una contrazione del 5% (si veda a questo proposito anche la Tabella 7 Numeri indice degli immatricolati per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo). Questo fenomeno si è verificato allo stesso modo anche a livello generalizzato. Infatti, i dati nazionali mostrano che, a fronte di un incremento globale pari a circa il 20% nel periodo (Figura 10), si ha un decremento, nel 2004/05 rispetto all'a.a. 2003/04 di poco meno del 2%.

Figura 8 Immatricolati nell'a.a. 2004/05, valori assoluti

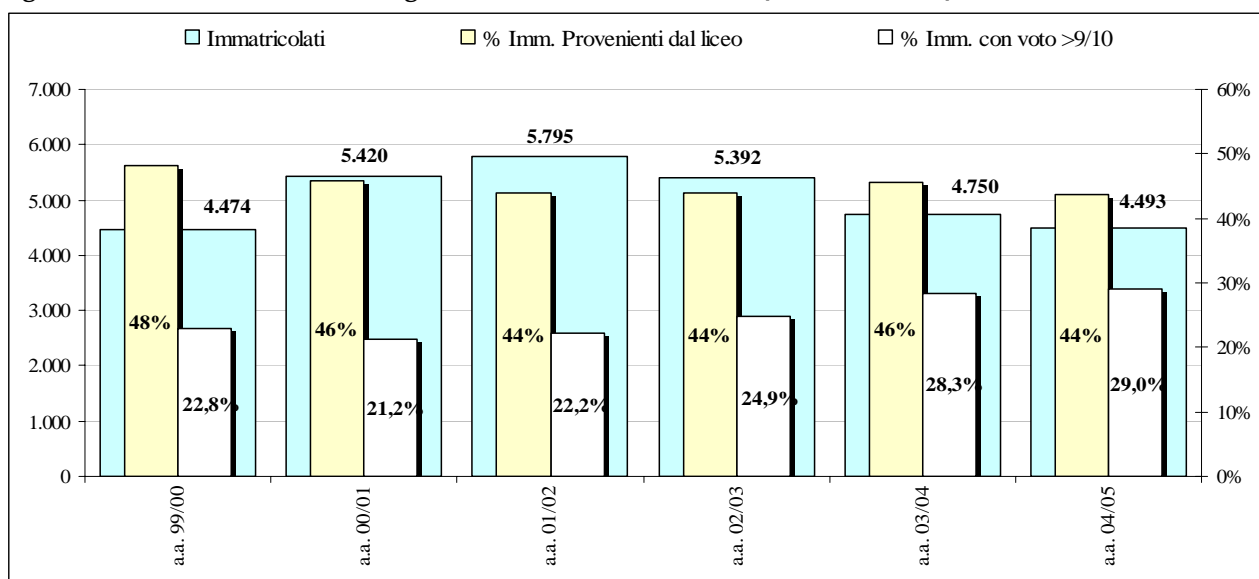


Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Per quanto riguarda invece l'evoluzione temporale delle caratteristiche degli studenti immatricolati prese in esame, ovvero la provenienza dal liceo e il voto maggiore di 90/100, con riferimento all'Ateneo di Cagliari, nel primo caso si osserva un lieve decremento nell'intervallo di tempo considerato; nel secondo caso, la percentuale di studenti immatricolati con voto maggiore di 90/100 al diploma, passa dal 23% dell'a.a. 1999/00 al 29% dell'a.a. 2004/05 (vedi Figura 9).

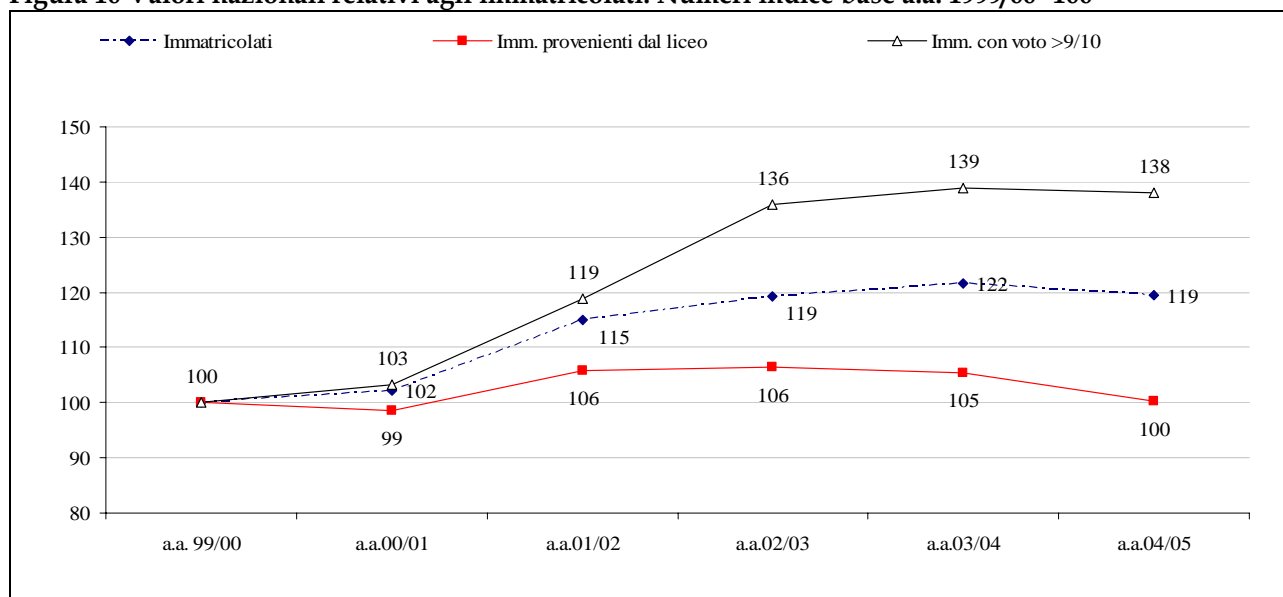
Nella Figura 10 vengono riportati i numeri indice, riferiti ai dati nazionali, relativi agli immatricolati per l'intervallo di anni accademici 1999/00-2004/05. Dalla lettura dei dati si evince che, a livello nazionale, la percentuale di immatricolati provenienti dal liceo è stabile rispetto all'a.a. 1999/00, anche se tendenzialmente decrescente rispetto ai tre anni precedenti, mentre il numero di immatricolati con voto maggiore di 90/100 al diploma è cresciuto del 38%.

Figura 9 Alcune caratteristiche degli immatricolati dall'a.a. 1999/00 all'a.a. 2004/05



Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Figura 10 Valori nazionali relativi agli immatricolati. Numeri indice base a.a. 1999/00=100



Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

La Tabella 6 mostra la distribuzione degli immatricolati per anno accademico, focalizzando l'attenzione questa volta sul dettaglio relativo alle facoltà. L'intervallo temporale è ancora quello compreso fra l'a.a. 1999/00 e l'a.a. 2004/05. La successiva Tabella 7 riporta una rielaborazione degli stessi dati mettendo in evidenza l'evoluzione delle immatricolazioni tramite i numeri indice con base riferita all'a.a. 1999/00. Quest'ultima mostra una situazione estremamente eterogenea; vi sono infatti alcune facoltà come quella di Scienze politiche, Scienze matematiche fisiche e naturali, Lettere e filosofia e infine Farmacia, che hanno visto crescere notevolmente il numero delle immatricolazioni, anche se nell'ultimo anno accademico solo l'ultima di queste prosegue la tendenza all'incremento. La facoltà di Scienze della formazione, interessata inizialmente da un notevole incremento di immatricolazioni (favorito peraltro dalla dismissione del numero programmato) e da una successiva contrazione, sembra riprendere il trend crescente.

Tabella 6 Immatricolati nelle facoltà dell'Ateneo

Facoltà	a.a. 99/00	a.a. 00/01	a.a. 01/02	a.a. 02/03	a.a. 03/04	a.a. 04/05
Economia	549	642	608	660	508	446
Farmacia	146	201	197	223	247	282
Giurisprudenza	524	498	508	651	531	479
Ingegneria	761	892	833	767	771	749
Lettere e filosofia	285	294	535	643	487	426
Lingue e letterature straniere	256	332	461	435	259	221
Medicina e chirurgia	333	353	280	291	231	214
Scienze della formazione	898	1.171	1.202	423	391	515
Scienze mmffnn	417	569	654	724	720	561
Scienze politiche	305	468	517	575	605	600
Ateneo	4.474	5.420	5.795	5.392	4.750	4.493

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Considerando il numero totale di immatricolazioni per ciascuna facoltà, relativamente al solo a.a. 2004/05, il peso maggiore, in termini di numero di immatricolati, si rileva per le facoltà di Ingegneria e di Scienze politiche che ha sostituito, nella graduatoria, la facoltà di Scienze mmffnn, che dal 15% delle immatricolazioni passa al 12,5% (Figura 11).

Tabella 7 Numeri indice degli immatricolati per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo

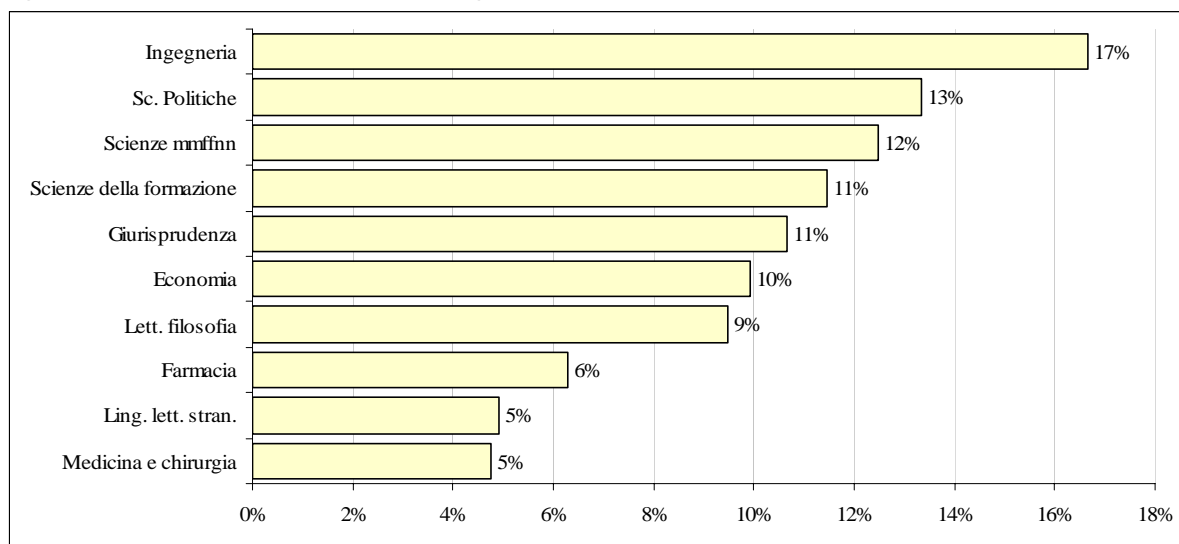
Facoltà	a.a. 99/00	a.a. 00/01	a.a. 01/02	a.a. 02/03	a.a. 03/04	a.a. 04/05
Economia	100	117	111	120	93	81
Farmacia	100	138	135	153	169	193
Giurisprudenza	100	95	97	124	101	91
Ingegneria	100	117	109	101	101	98
Lettere e filosofia	100	103	188	226	171	149
Lingue e letterature straniere	100	130	180	170	101	86
Medicina e chirurgia	100	106	84	87	69	64
Scienze della formazione	100	130	134	47	44	57
Scienze mmffnn	100	136	157	174	173	135
Scienze politiche	100	153	170	189	198	197
Ateneo	100	121	130	121	106	100

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Un altro aspetto di particolare interesse relativamente al fenomeno delle immatricolazioni è quello dell'età all'immatricolazione. Come è stato evidenziato anche da recenti pubblicazioni ministeriali, l'età all'immatricolazione degli studenti risulta sempre più avanzata, in quanto sono numerosi coloro che decidono di iscriversi all'università alcuni anni dopo il conseguimento del diploma di scuola secondaria. Si è cercato di verificare questo fenomeno relativamente al nostro Ateneo, come mostrato nella Tabella 8, che riporta la distribuzione percentuale degli immatricolati per età all'immatricolazione. Seppure questa non dia un'informazione precisa sulla distanza fra l'anno di conseguimento del diploma e l'anno di immatricolazione, fornisce tuttavia alcune indicazioni interessanti. Se da un lato circa il 75% degli immatricolati ha un'età, nel 2004, compresa fra i 19 e i 20 anni, è pur vero che vi è un'elevata percentuale di studenti, pari al 15%, che decide di iscriversi per la prima volta all'università dai 22 anni in poi. Questa percentuale è particolarmente elevata nella facoltà di Scienze della formazione (33%) e nella facoltà di Scienze politiche (21%) anche se decrescente rispetto all'a.a. 2003/04 (rispettivamente 38% e 30%). La percentuale più ridotta si rileva invece per la facoltà di Ingegneria dove si ha la più elevata percentuale di studenti

che si iscrivono a 19 anni, ovvero, appena dopo il conseguimento del diploma. Lo studente che decide di intraprendere la carriera universitaria in ritardo, sceglie preferibilmente le facoltà di Scienze della formazione o Scienze politiche e meno frequentemente quella di Ingegneria. Talvolta l'iscrizione all'università risponde all'esigenza di aggiornamento dei lavoratori che scelgono quindi le facoltà che più si prestano, per vari motivi, a questa necessità. Il confronto con i dati dell'anno precedente, per il quale la percentuale di immatricolati a 22 o più anni supera il 20%, consente di ipotizzare che le immatricolazioni hanno avuto un incremento favorito per alcuni anni dall' "effetto riforma" e che tale effetto si sta lentamente ridimensionando.

Figura 11 Distribuzione percentuale degli studenti immatricolati per facoltà, a.a. 2004/05



Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Tabella 8 Percentuale di immatricolati nell'a.a. 2004/05 per età all'immatricolazione (nel 2004)

Facoltà	18 anni	19 anni	20 anni	21 anni	22 anni o più
Economia	2,7%	62,8%	16,4%	7,2%	11,0%
Farmacia	2,1%	66,0%	14,9%	6,4%	10,6%
Giurisprudenza	3,1%	66,8%	16,1%	4,0%	10,0%
Ingegneria	4,3%	70,2%	13,9%	4,7%	6,9%
Lettere e filosofia	2,3%	54,9%	15,0%	9,6%	18,1%
Lingue e letterature straniere	5,0%	66,1%	14,9%	5,4%	8,6%
Medicina e chirurgia	4,7%	62,1%	12,1%	2,3%	18,7%
Scienze della formazione	0,6%	40,2%	15,3%	10,9%	33,0%
Scienze mmffnn	3,6%	65,6%	15,9%	4,1%	10,9%
Scienze politiche	3,3%	56,7%	13,5%	5,5%	21,0%
Totale	3,1%	61,0%	14,9%	6,1%	15,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

2.1.5 Informazioni sugli scambi internazionali di studenti

In questa sezione vengono fornite alcune informazioni relative agli scambi internazionali degli studenti del nostro Ateneo durante l'a.a. 2004/05.

Gli studenti iscritti al nuovo ordinamento, che partecipano ai programmi di mobilità (borsisti in uscita) sono in totale 347, ovvero 17 studenti ogni 1.000 iscritti ai corsi di laurea, laurea specialistica e specialistica a ciclo unico; l'ambito territoriale della mobilità è quasi esclusivamente, per questi studenti, quello europeo. Infatti, il numero di studenti che partecipa a programmi in ambito extra europeo è pari a 5, meno di uno studente ogni 1.000 iscritti. Nella tabella riportata

(Tabella 9) è stata calcolata la partecipazione degli studenti sulla base del collettivo di provenienza: si rileva che fra gli iscritti ai corsi di laurea di I livello, partecipano ai programmi di mobilità con borsa di studio 12 studenti ogni 1.000 (stesso valore rilevato per l'anno precedente), mentre fra gli iscritti ai corsi di laurea specialistica, a ciclo unico e biennali, la misura della partecipazione è di 61 studenti ogni 1.000 (mentre nell'anno precedente erano 78).

Le mete di destinazione dei borsisti sono per la maggior parte dei casi la Spagna, la Francia e la Germania, per gli studenti sia dei corsi di laurea che di laurea specialistica (Tabella 11). Fra le mete extraeuropee prevalgono gli Stati Uniti, dove soggiornano 3 dei 5 borsisti in uscita. Le aree di studio, di interesse per la maggiore percentuale di borsisti, sono quelle di Lingua e filologia, Scienze naturali e Scienze mediche.

Le informazioni relative invece agli studenti in entrata ci consentono di verificare che questi sono iscritti nella totalità dei casi ai corsi di laurea e provengono principalmente dalla Spagna. A loro sono riservati 18 posti (Tabella 14) negli alloggi garantiti dall'Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario (E.R.S.U.).

Tabella 9 Studenti che hanno beneficiato di un programma di mobilità in ambito europeo

Mobilità nell'ambito del territorio europeo	Borsisti in uscita	%o studenti iscritti	Borsisti in entrata
Studenti iscritti a corsi di laurea di I livello	210	11,6	111
Studenti iscritti a corsi di laurea specialistica (a ciclo unico e biennali)	137	61,3	0
Totale	347	17,1	111

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2006

Tabella 10 Studenti che hanno beneficiato di un programma di mobilità in ambito extra-europeo

Mobilità extra-europea	Borsisti in uscita	%o studenti iscritti	Borsisti in entrata
Studenti iscritti a corsi di laurea di I livello	3	0,2	2
Studenti iscritti a corsi di laurea specialistica (a ciclo unico e biennali)	2	0,9	0
Totale	5	0,2	2

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2006

Tabella 11 Distribuzione percentuale per paese di origine e/o destinazione degli studenti che hanno beneficiato di un programma di mobilità nell'ambito del territorio europeo

Mobilità nell'ambito del territorio europeo	Borsisti iscritti a corsi di laurea di I livello		Borsisti iscritti a corsi di laurea specialistica (a ciclo unico e biennali)	
	in uscita	in entrata	in uscita	in entrata
Austria	2%	5%	0%	0%
Belgio	3%	0%	4%	0%
Danimarca	1%	0%	1%	0%
Estonia	0%	1%	1%	0%
Finlandia	2%	0%	0%	0%
Francia	17%	5%	23%	0%
Germania	13%	11%	15%	0%
Grecia	0%	1%	1%	0%
Regno Unito	9%	3%	4%	0%
Irlanda	0%	1%	1%	0%
Islanda	0%	0%	0%	0%

Mobilità nell'ambito del territorio europeo	Borsisti iscritti a corsi di laurea di I livello		Borsisti iscritti a corsi di laurea specialistica (a ciclo unico e biennali)	
	in uscita	in entrata	in uscita	in entrata
Lituania	0%	2%	1%	0%
Norvegia	0%	0%	1%	0%
Paesi Bassi	1%	1%	3%	0%
Polonia	1%	9%	1%	0%
Portogallo	4%	8%	4%	0%
Repubblica Ceca	1%	2%	0%	0%
Romania	5%	7%	4%	0%
Slovacchia	0%	1%	0%	0%
Spagna	38%	41%	30%	0%
Svezia	1%	0%	1%	0%
Ungheria	1%	2%	2%	0%
Totale	100%	100%	100%	0%

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2006

Tabella 12 Distribuzione percentuale per paese di origine e/o destinazione degli studenti che hanno beneficiato di un programma di mobilità nell'ambito del territorio extra europeo

Mobilità extra europea	Borsisti iscritti a corsi di laurea di I livello		Borsisti iscritti a corsi di laurea specialistica (a ciclo unico e biennali)	
	in uscita	in entrata	in uscita	in entrata
Stati Uniti d'America	33,3%	100,0%	100,0%	0%
Israele	33,3%	0,0%	0,0%	0%
India	33,3%	0,0%	0,0%	0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	0%

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2006

Tabella 13 Distribuzione percentuale dei borsisti in entrata e di quelli in uscita distribuiti per area di studio

Area di studio	Corsi di laurea di I livello		Corsi di laurea specialistici (a ciclo unico e biennali)	
	Borsisti in uscita	Borsisti in entrata	Borsisti in uscita	Borsisti in entrata
Scienze agrarie	0%	0%	0%	0%
Architettura, pianificazione urbana e regionale	1%	0%	6%	0%
Arti e design	4%	0%	0%	0%
Studi ad indirizzo economico, management	5%	6%	5%	0%
Istruzione, formazione degli insegnanti	0%	0%	0%	0%
Ingegneria e tecnologia	15%	20%	17%	0%
Geografia, Geologia	8%	0%	6%	0%
Scienze umanistiche	12%	0%	4%	0%
Lingua e filologia	23%	19%	14%	0%
Diritto	3%	8%	7%	0%

Matematica, Informatica	1%	0%	1%	0%
Scienze mediche	4%	9%	24%	0%
Scienze naturali	3%	25%	4%	0%
Scienze sociali	17%	13%	11%	0%
Scienze della comunicazione e dell'informazione	1%	0%	0%	0%
Altre aree di studio	3%	0%	1%	0%
Totale	100%	100%	100%	0%

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2006

Tabella 14 Disponibilità di posti alloggio per la mobilità internazionale - a.a. 2004/2005

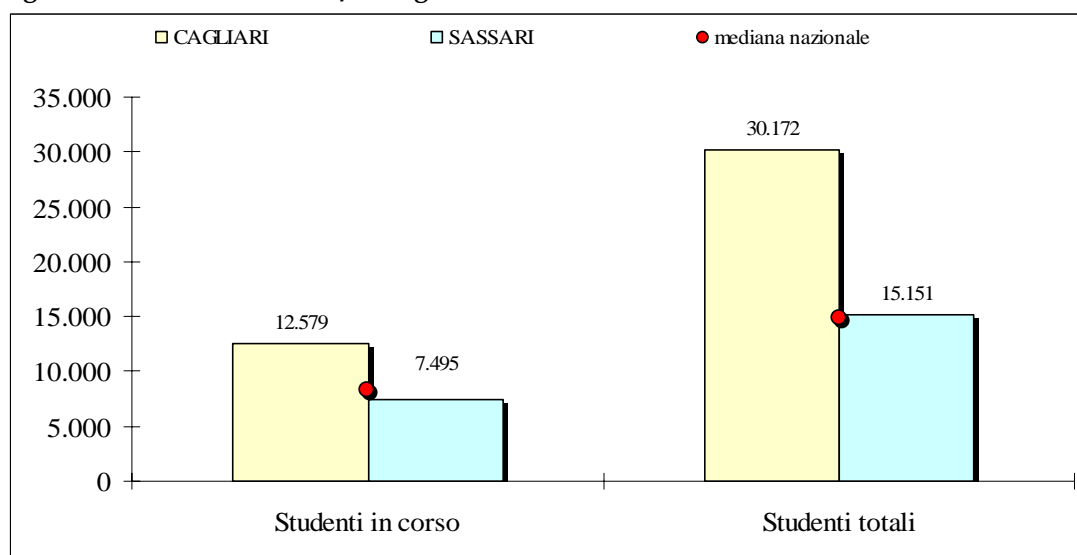
Tipologie di alloggio	Posti riservati	Posti effettivamente utilizzati	Totale
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	0	0	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio	18	18	18
Alloggi forniti da altri enti pubblici	0	0	0
Alloggi di privati convenzionati	0	0	0

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2006

2.1.6 Analisi delle caratteristiche degli studenti

Il numero di studenti iscritti nelle facoltà dell'Ateneo di Cagliari nell'a.a. 2004/05 è pari a 30.172, valore, anche in questo caso, calcolato secondo i criteri ministeriali che richiedono il conteggio esclusivamente di coloro che siano regolari nel pagamento delle tasse al 31 luglio dell'anno 2005. A questi si aggiungono quasi 2.000 studenti già in possesso di un titolo universitario al momento dell'iscrizione. Sono 12.579 le iscrizioni di studenti in corso, pari ad una quota parte del 41,7%.

Figura 12 Iscritti all'a.a. 2004/05 negli Atenei dell'isola



Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

La Tabella 15 mostra il peso percentuale degli studenti iscritti nell'Ateneo rispetto al totale della popolazione sarda, di età compresa fra i 19 e 25 anni, rilevata dall'ISTAT al 1 gennaio 2005: ogni 100 studenti in età di diploma, sono poco più di 20 quelli che nell'a.a. 2004/05 hanno deciso di iscriversi all'università di Cagliari; tali valori sono analoghi a quelli riscontrati nell'a.a. precedente.

Tabella 15 Indice di rilevanza locale. Rapporto percentuale studenti/popolazione sarda 19-25 anni al 1 gen. 2005

Indice di rilevanza locale	Valore %
Studenti totali / popolazione sarda 19-25 anni	20,76%
Studenti totali + studenti già in possesso di titolo/ popolazione sarda 19-25 anni	22,11%

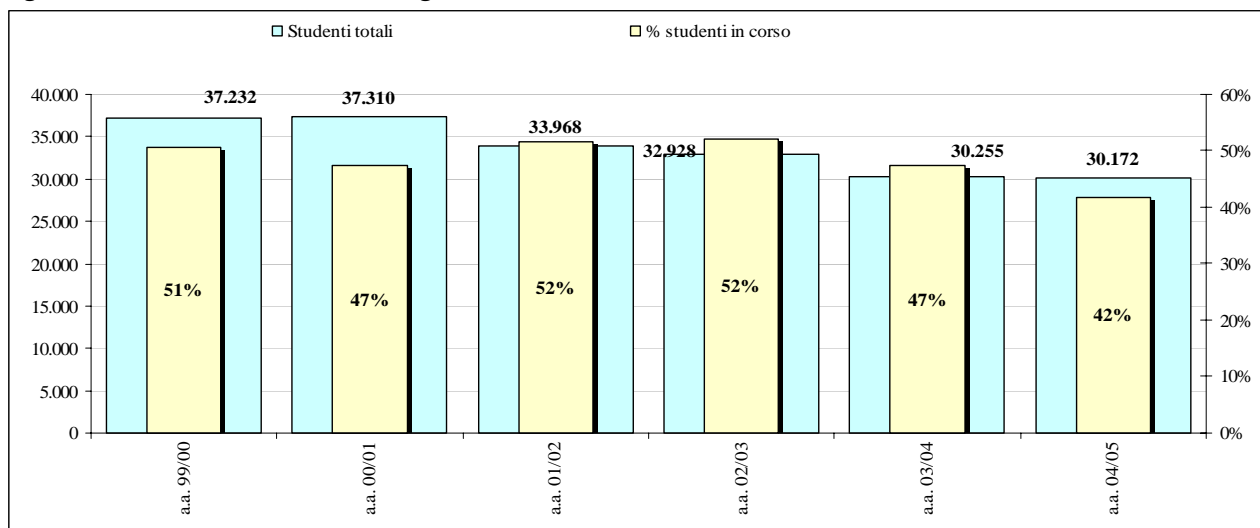
Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ISTAT e MIUR

Considerando un intervallo di tempo che comprende sei anni accademici consecutivi fra l'a.a. 1999/00 e l'a.a. 2004/05 (Figura 13), si osserva che il numero totale degli studenti iscritti all'università di Cagliari è decrescente nel periodo osservato, riducendosi da un totale di 37.232 iscrizioni nell'a.a. 1999/00 ad un totale di 30.172 nell'a.a. 2004/05 (-19%). A livello nazionale, relativamente allo stesso intervallo di tempo, si riscontra un incremento del numero totale degli studenti, ma di debole entità, pari all'1% e comunque di valore inferiore a quello riscontrato nell'a.a. 2003/04.

Relativamente alla percentuale di studenti in corso, nell'intervallo temporale considerato, questa oscilla nel nostro Ateneo, fra un minimo pari al 42% ed un massimo pari al 52%, mentre a livello nazionale il range è compreso fra il 47% e il 56%.

L'andamento delle iscrizioni nel quinquennio considerato è stato analizzato disaggregando il dato a livello di facoltà (Tabella 16). In questo caso, analogamente a quanto fatto per il collettivo degli immatricolati, si è calcolata la variazione tramite i numeri indice ponendo la base fissa, pari a 100, con riferimento all'a.a. 1999/00. Si evince dalla Tabella 17, che riporta questi risultati, come il decremento delle iscrizioni rispetto all'anno base coinvolga tutte le facoltà ad eccezione delle facoltà di Farmacia e Scienze politiche, per le quali si registra un lieve incremento del numero totale di iscrizioni.

Figura 13 Alcune caratteristiche degli iscritti dall'a.a. 1999/00 all'a.a. 2004/05



Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Tabella 16 Iscritti nelle facoltà dell'Ateneo

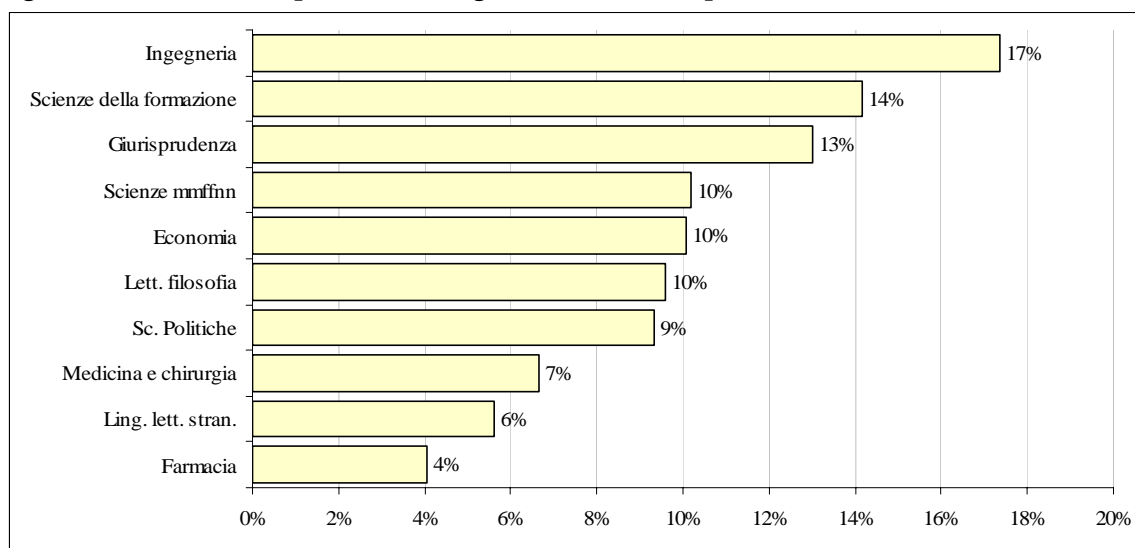
Facoltà	a.a. 99/00	a.a. 00/01	a.a. 01/02	a.a. 02/03	a.a. 03/04	a.a. 04/05
Economia	4.484	4.257	3.712	3.663	3.416	3.038
Farmacia	1.099	1.145	1.117	1.151	1.104	1.221
Giurisprudenza	5.227	5.087	4.377	4.200	3.913	3.922
Ingegneria	6.898	6.877	6.327	5.959	5.343	5.236
Lettere e filosofia	3.260	3.047	2.771	2.927	2.796	2.899
Lingue e letterature straniere	1.732	1.781	1.790	1.875	1.706	1.690
Medicina e chirurgia	2.287	2.447	2.229	2.157	1.931	2.003
Scienze della formazione	6.029	6.339	5.849	5.139	4.406	4.277
Scienze mmffnn	3.452	3.447	3.230	3.202	3.003	3.075
Scienze politiche	2.764	2.883	2.566	2.655	2.637	2.811
Totale	37.232	37.310	33.968	32.928	30.255	30.172

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Tabella 17 Numeri indice degli iscritti per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo

Facoltà	a.a. 99/00	a.a. 00/01	a.a. 01/02	a.a. 02/03	a.a. 03/04	a.a. 04/05
Economia	100	95	83	82	76	68
Farmacia	100	104	102	105	100	111
Giurisprudenza	100	97	84	80	75	75
Ingegneria	100	100	92	86	77	76
Lettere e filosofia	100	93	85	90	86	89
Lingue e letterature straniere	100	103	103	108	98	98
Medicina e chirurgia	100	107	97	94	84	88
Scienze della formazione	100	105	97	85	73	71
Scienze mmffnn	100	100	94	93	87	89
Scienze politiche	100	104	93	96	95	102
Totale	100	100	91	88	81	81

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Figura 14 Distribuzione percentuale degli studenti iscritti per facoltà, a.a. 2004/05

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Con riferimento alla distribuzione percentuale delle iscrizioni per facoltà, così come riscontrato per le immatricolazioni, è la facoltà di Ingegneria che attira, con la sua offerta

formativa, la maggiore percentuale di studenti, seguita dalla facoltà di Scienze della formazione (che negli anni precedenti alla reintroduzione del numero programmato ha incamerato un elevato numero di iscrizioni) e dalla facoltà di Giurisprudenza. Quest'ultima, nonostante la ridotta varietà dei corsi di studio offerti, è tradizionalmente una facoltà con un'elevata capacità di attrazione degli studenti (Figura 14).

Lo stesso argomento è ulteriormente approfondito nella Tabella 18, che mostra la distribuzione percentuale delle iscrizioni per facoltà negli ultimi anni accademici. Da questa si desume che il peso percentuale delle facoltà si è solo lievemente modificato nell'intervallo temporale considerato ma è altresì evidente che la facoltà che ha visto maggiormente ridursi il suo peso all'interno dell'Ateneo è quella di Scienze della formazione accanto a quella di Economia. La facoltà di Scienze politiche è invece quella che riporta il maggior incremento.

Tabella 18 Distribuzione percentuale degli studenti iscritti per facoltà

Facoltà	a.a. 99/00	a.a. 00/01	a.a. 01/02	a.a. 02/03	a.a. 03/04	a.a. 04/05
Economia	12,0%	11,4%	10,9%	11,1%	11,3%	10,1%
Farmacia	3,0%	3,1%	3,3%	3,5%	3,6%	4,0%
Giurisprudenza	14,0%	13,6%	12,9%	12,8%	12,9%	13,0%
Ingegneria	18,5%	18,4%	18,6%	18,1%	17,7%	17,4%
Lettere e filosofia	8,8%	8,2%	8,2%	8,9%	9,2%	9,6%
Lingue e letterature straniere	4,7%	4,8%	5,3%	5,7%	5,6%	5,6%
Medicina e chirurgia	6,1%	6,6%	6,6%	6,6%	6,4%	6,6%
Scienze della formazione	16,2%	17,0%	17,2%	15,6%	14,6%	14,2%
Scienze mmffnn	9,3%	9,2%	9,5%	9,7%	9,9%	10,2%
Scienze politiche	7,4%	7,7%	7,6%	8,1%	8,7%	9,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

2.1.7 Analisi della provenienza geografica degli studenti

L'analisi della provenienza geografica degli studenti nell'Ateneo di Cagliari, e come si può osservare dai dati proposti, anche nell'Ateneo di Sassari, consente di verificare esclusivamente la ristrettezza del bacino d'utenza dei due Atenei, dovuta principalmente alla condizione di insularità.

Gli studenti iscritti nell'Ateneo di Cagliari che provengono da altre regioni sono solo 118 a cui si aggiungono 79 studenti stranieri, per un totale di 197 studenti su 32.139, pari ad una quota parte dello 0,6%. Anche la situazione nell'Ateneo di Sassari, così come riportato nella Tabella 20, non è molto differente da quanto riscontrato per il nostro Ateneo.

Tabella 19 Studenti iscritti all'Ateneo di Cagliari per provenienza geografica⁴

Provenienza regione	Totale	%
Altra regione	118	0,4%
Estero	79	0,2%
Sardegna	31.942	99,4%
Totale	32.139	100,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

⁴ Per entrambe queste tabelle il numero degli iscritti che si considera è quello totale, compresi gli studenti già in possesso di altro titolo universitario.

Tabella 20 Studenti iscritti all'Ateneo di Sassari per provenienza geografica

Provenienza regione	Totale	%
Altra regione	80	0,5%
Eestero	123	0,8%
Sardegna	15.287	98,7%
Totale	15.490	100,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

2.2 Organizzazione dell'attività didattica

In questa sezione vengono presentati alcuni dati che descrivono il contesto in cui avviene la formazione, con particolare riferimento alle risorse umane, alla loro organizzazione e alle risorse materiali a disposizione di studenti e docenti.

2.2.1 Analisi del carico didattico individuale dei docenti

I dati relativi all'organizzazione didattica degli insegnamenti vengono raccolti dall'Ufficio per la Valutazione per consentire la distribuzione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti, ma hanno successivamente un utilizzo ben più ampio. Questa banca dati, costruita tramite la collaborazione delle segreterie di presidenza che operano all'interno di ciascuna facoltà, non è sicuramente priva di errori e lacune, e lo dimostra il fatto che la verifica dei dati a consuntivo, in occasione della rilevazione ministeriale del 30 Aprile, richieda numerose rettifiche, indotte principalmente dalla difficoltà a programmare le attività didattiche nelle facoltà. Tuttavia la raccolta dei dati consente di ottenere importanti informazioni sulla ripartizione dei carichi didattici e sull'organizzazione degli insegnamenti nelle facoltà e nei loro corsi di studio.

La Tabella 21 riporta il totale degli insegnamenti impartiti nell'a.a. 2004/05 per ciascuna facoltà, con l'indicazione delle ore svolte e dei crediti totali relativi agli stessi insegnamenti. L'ultima colonna riporta il numero dei docenti per facoltà rilevati dall'Ufficio per la Valutazione in occasione degli adempimenti del 30 Aprile, "Nuclei 2005". Il numero di docenti strutturati al 31/12/2004 è pari a 1.186 unità; viene impartito nell'Ateneo un numero pari a 2.850 insegnamenti e moduli, per un totale di quasi 12.000 crediti e oltre 100.000 ore⁵.

Tabella 21 Carico didattico nell'a.a. 2004/05, numero totale di ore, crediti, insegnamenti e moduli. Docenti al 31/12/2004

Facoltà	Carico didattico degli insegnamenti in ore	Crediti totali degli insegnamenti	Numero di Insegnamenti e moduli ⁶	Numero di docenti al 31/12/2004
Economia	8.069	1.010,00	130	77
Farmacia	4.754	627,00	82	61
Giurisprudenza	3.542	654,00	102	59
Ingegneria	28.316	2.796,00	562	217
Lettere e filosofia	6.310	1.039,00	210	96
Lingue e letterature straniere	4.682	881,00	133	57
Medicina e chirurgia	9.195	418,00	617	285
Scienze della formazione	6.804	882,00	208	69
Scienze mmffnn	21.995	2.552,60	617	213
Scienze politiche	6.420	964,50	189	52
Ateneo	100.087	11.824,1	2.850	1.186

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

⁵ In questa tabella non c'è una corrispondenza diretta fra i docenti strutturati nell'Ateneo ed il numero di insegnamenti impartiti nelle facoltà, in quanto per alcune materie si ricorre talvolta a docenti esterni all'Ateneo.

⁶ Il numero di insegnamenti riportato in questa colonna comprende anche i singoli moduli.

Nella Tabella 22 vengono riportati come indicatori del carico didattico dei docenti il numero di crediti ed il numero di insegnamenti per docente. Si noti che per poter elaborare questi indicatori non si è fatto riferimento direttamente al carico didattico rappresentato nella Tabella 21, ma ad un differente prospetto in cui in ogni facoltà è misurato solo il carico didattico dei docenti appartenenti alla stessa facoltà, anche se le lezioni sono svolte al di fuori della facoltà di appartenenza. Ciò porta quindi ad ottenere una misura media del carico didattico dei docenti di ruolo di ciascuna facoltà, relativamente alle lezioni svolte nei corsi attivati per l'a.a. 2004/05, a prescindere dalla facoltà in cui sono effettivamente svolti⁷.

Sulla base dei risultati ottenuti, con riferimento al primo indicatore (numero di crediti per docente), si va da un minimo di 10 crediti impartiti nell'a.a. 2004/05 dai docenti afferenti alla facoltà di Farmacia ad un massimo di quasi 15 crediti impartiti dai docenti afferenti alla facoltà di Lingue e letterature straniere. Tale risultato fornisce un'indicazione di massima, ma di fatto è solo orientativo, in quanto il numero di ore per ciascun credito può essere differente fra diverse facoltà o all'interno della stessa facoltà.

Per quanto riguarda invece il numero di insegnamenti per docente, il valore minimo si rileva per coloro che afferiscono alle facoltà di Economia e Farmacia (meno di 2 insegnamenti per docente) mentre il valore massimo si rileva per la facoltà di Scienze della formazione, dove per ogni docente strutturato si contano mediamente 3 insegnamenti. Anche questi risultati, che sembrano definire precisamente in quali facoltà i docenti abbiano il maggiore o minore carico didattico, andrebbero ulteriormente approfonditi. Si potrebbe analizzare ad esempio il numero di insegnamenti impartiti da docenti esterni all'Ateneo, che quindi non rientrano nel calcolo dell'indicatore ma contribuiscono nella attribuzione dei carichi. Infatti, per fare un esempio si può osservare che il valore rilevato per i docenti della facoltà di Scienze della formazione, è associato, come mostrato nella successiva Tabella 24, ad un elevato numero di docenti a contratto. Inoltre, relativamente al numero di insegnamenti, assume un peso rilevante il fatto che in talune facoltà l'offerta formativa sia estremamente frazionata, con un elevato numero di insegnamenti di pochi crediti ciascuno.

Tabella 22 Numero medio di crediti per docente e numero di insegnamenti per docente (a.a. 2004/05)⁸

Facoltà	Crediti/docenti	Insegnamenti/docenti
Economia	13,90	1,90
Farmacia	10,10	1,36
Giurisprudenza	13,56	2,22
Ingegneria	12,74	2,56
Lettere e filosofia	11,03	2,21
Lingue e letterature straniere	15,35	2,37
Medicina e chirurgia ⁹	---	---
Scienze della formazione	12,68	3,00
Scienze mmffnn	11,99	2,87
Scienze politiche	14,00	2,69

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

⁷ E' opportuno tenere in considerazione che la misura del carico didattico è un valore medio, anche perché vi sono dei docenti che, per diversi motivi, non hanno alcun affidamento nel corso dell'a.a. 2004/05.

⁸ Diversamente dalla tabella precedente, il numero degli insegnamenti è raggruppato per facoltà di appartenenza del docente, mentre nei prospetti riportati sopra viene ottenuto raggruppando per facoltà in cui l'insegnamento è stato impartito (anche se il docente non appartiene alla stessa facoltà).

⁹ Il dato relativo alla facoltà di Medicina e chirurgia non è stato riportato in quanto gli insegnamenti appartengono prevalentemente al vecchio ordinamento. Per questi corsi era già previsto un sistema di crediti ma differente rispetto a quello previsto per i corsi del nuovo ordinamento dal D.M. 509/99. Il dato pertanto non è confrontabile con quello delle altre facoltà.

La Tabella 23 riporta alcune informazioni sull'organizzazione delle attività didattiche desunte dai dati in parte presentati nelle tabelle precedenti. In particolare, si ripropone in questo prospetto una riflessione sulla distribuzione delle attività dei docenti strutturati nelle facoltà. La prima colonna rappresenta il numero totale di insegnamenti svolti all'interno di ciascuna facoltà a prescindere dal docente che li impartisce e quindi dall'afferenza alla facoltà (le informazioni sono le stesse già presentate nella Tabella 21). Il dato della prima cella, 130, indica che, nella facoltà di Economia, sono stati impartiti, nell'a.a. 2004/05, 130 insegnamenti, ma non mostra quanti docenti hanno erogato la didattica né a quale facoltà afferiscono. La seconda colonna rappresenta invece il numero di insegnamenti svolti dai docenti appartenenti a ciascuna facoltà a prescindere dalla facoltà in cui effettivamente sono impartiti. Analogamente al caso precedente, il valore della prima cella mette in evidenza che i docenti che afferiscono alla facoltà di Economia hanno tenuto, nell'a.a. 2004/05, 146 insegnamenti, ma nulla si deduce sulla facoltà in cui tali insegnamenti sono stati impartiti. Riassumendo, nel primo caso, il numero di insegnamenti è ottenuto raggruppando per facoltà di afferenza dell'insegnamento, nel secondo caso invece raggruppando per facoltà di afferenza del docente. La terza colonna è una derivazione delle precedenti e rappresenta il numero di insegnamenti tenuti presso ciascuna facoltà dai docenti che afferiscono a quella stessa facoltà. A titolo esemplificativo il dato della prima riga rappresenta il numero di insegnamenti che i docenti afferenti alla facoltà di Economia hanno svolto esclusivamente presso la stessa facoltà di Economia. I dati presentati servono per ricavare per differenza, quelli rappresentati nelle ultime colonne. La penultima colonna riporta il numero di insegnamenti svolti dai docenti di ciascuna facoltà presso altre facoltà. Infatti, sottraendo al numero totale di insegnamenti tenuti dal docente quelli svolti solo nella propria facoltà, si ricava il numero di corsi svolti all'esterno. La percentuale si ottiene rapportando ciascun valore al numero totale di insegnamenti svolti. L'ultima colonna riporta il numero di insegnamenti svolti, presso ciascuna facoltà, da docenti afferenti ad un'altra facoltà a cui si associa la percentuale, calcolata rispetto al totale, degli insegnamenti della facoltà (prima colonna). In questo caso il valore è ottenuto sottraendo al totale degli insegnamenti riportati nella prima colonna il numero degli insegnamenti svolti dai docenti della facoltà corrispondente. Secondo questo prospetto si desume che i docenti che insegnano presso le facoltà di Giurisprudenza ed Economia svolgono rispettivamente il 27% e 17% dei loro insegnamenti al di fuori delle facoltà di appartenenza, mentre svolgono le loro attività prevalentemente "in sede" i docenti della facoltà di Ingegneria e Scienze mmffnn. D'altra parte secondo i dati dell'ultima colonna si desume che presso la facoltà di Scienze politiche oltre il 30% degli insegnamenti impartiti è tenuto da docenti afferenti ad altra facoltà.

Tabella 23 Organizzazione delle attività didattiche (insegnamenti e moduli) nelle facoltà

Facoltà	N. totale di insegnamenti impartiti nella facoltà	N. totale di insegnamenti tenuti dai docenti della facoltà	Insegn. svolti dal docente presso la propria fac.	Insegn. svolti dai docenti in altra facoltà.		Insegn. svolti da docenti di altra facoltà	
Economia	130	146	121	25	17,1%	9	6,9%
Farmacia	82	83	79	4	4,8%	3	3,7%
Giurisprudenza	102	131	96	35	26,7%	6	5,9%
Ingegneria	562	555	536	19	3,4%	26	4,6%
Lettere e filosofia	210	212	198	14	6,6%	12	5,7%
Lingue e letterature straniere	133	135	126	9	6,7%	7	5,3%
Medicina e chirurgia	617	629	604	25	4,0%	13	2,1%
Scienze della formazione	208	207	187	20	9,7%	21	10,1%
Scienze mmffnn	617	612	591	21	3,4%	26	4,2%
Scienze politiche	189	140	128	12	8,6%	61	32,3%
	2.850	2.850	2.666	184	6,5%	184	6,5%

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

Un altro semplice indicatore che può dare conto del carico didattico dei docenti, è dato dal rapporto fra numero di studenti e numero di docenti (Tabella 24). Il rapporto studenti/docenti costituisce un primo indicatore grezzo della qualità dell'offerta didattica.

Per quanto riguarda il nostro Ateneo nell'a.a. 2004/05, il valore del rapporto indica che per ogni docente ci sono 25 studenti regolarmente iscritti al 31 luglio. La variabilità dell'indicatore fra le facoltà è piuttosto elevata, in quanto si va da un minimo di 7 studenti per docente, presso la facoltà di Medicina e chirurgia, ad un massimo di 66 studenti per docente, presso la facoltà di Giurisprudenza, seguita dalla facoltà di Scienze della formazione.

Nella lettura di questi dati bisogna tuttavia tenere conto di diversi aspetti. In primo luogo la presenza in alcune facoltà di corsi a numero chiuso (per i quali peraltro vi sono soglie massime differenti a seconda del corso che riduce obbligatoriamente il numero di studenti). In secondo luogo è opportuno considerare anche in questo caso, che alcune facoltà fanno sovente ricorso a contrattisti esterni (spesso docenti di altro Ateneo) o a supplenze da parte di docenti di altre facoltà. Ciò potrebbe portare paradossalmente ad un carico elevato per i docenti di quelle facoltà in cui si rileva un numero ridotto di studenti per docente o viceversa ad una riduzione del carico per quelle facoltà in cui il numero di studenti per docente è maggiore. Alcune indicazioni a tal proposito si possono ottenere, in prima istanza, osservando i dati sul numero di contratti riportati nell'ultima colonna della Tabella 24. L'informazione che si desume è che ricorrono ad un numero più elevato di ore di contrattisti, le facoltà di Medicina e chirurgia, Scienze della formazione e Scienze politiche. La prima probabilmente per motivazioni legate alla necessità di reperire docenti per i corsi di laurea professionalizzanti, le altre due perché, come mostrato nella stessa Tabella 24, il numero di studenti per docente è il più elevato nell'Ateneo. Nella stessa Tabella 24 è possibile verificare inoltre che anche la facoltà di Scienze mmffnn ha un numero di contratti piuttosto elevato. In questo caso si può ipotizzare, sulla base delle informazioni provenienti dalla rilevazione di "valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti,¹⁰ che la frammentazione dell'offerta formativa e lo scarso ricorso agli accorpamenti, induca, per questa facoltà, ad un maggiore ricorso ai docenti a contratto.

Dal punto di vista temporale, il confronto del numero di studenti per docente relativo all'a.a. 04/05 con l'a.a. precedente mette in evidenza una situazione di sostanziale stabilità a livello di Ateneo.

Tabella 24 Numero di studenti per docente

Facoltà	Studenti a.a. 03/04 per docente (31/12/03)	Studenti a.a. 04/05 per docente (31/12/04)	Studenti post- riforma a.a. 04/05 per docente (31/12/03)	Contratti
Economia	45,55	39,45	25,83	8
Farmacia	17,81	20,02	17,18	9
Giurisprudenza	67,47	66,47	30,56	8
Ingegneria	24,51	24,13	19,37	6
Lettere e filosofia	31,42	30,20	19,78	3
Lingue e letterature straniere	31,59	29,65	21,30	24
Medicina e chirurgia	6,68	7,03	4,04	39
Scienze della formazione	74,68	61,99	32,03	65
Scienze mmffnn	14,10	14,44	11,38	51
Scienze politiche	50,71	54,06	45,87	30
Totale	25,88	25,44	17,14	243

Fonte: Elaborazione su dati C.N.V.S.U. Per i contratti, elaborazione su dati raccolti dall'Ufficio per la Valutazione

¹⁰ Sulla base dei dati ricavati dalla distribuzione dei questionari, è apparso che, per circa 200 insegnamenti, il numero di studenti presenti a lezione era inferiore per l'a.a. 2004/05 a 20.

2.2.2 Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica

In questo paragrafo si descrivono, a completamento delle informazioni sulle risorse umane, alcune informazioni relative alle risorse materiali a disposizione dell'attività didattica dell'Ateneo.

La disponibilità di risorse in termini di spazi per lo svolgimento delle attività didattiche frontali e complementari viene censita in occasione della rilevazione del 30 Aprile di ciascun anno. In base a questa rilevazione le risorse dell'Ateneo, intese in questo caso come aule per lo svolgimento della didattica, sono suddivise in aule ad uso esclusivo delle facoltà ed aule ad uso comune di più facoltà. In alcuni casi le aule sono condivise anche con l'Ateneo Sassarese, così come accade per alcune strutture utilizzate per svolgere le lezioni nei corsi decentrati.

Le strutture condivise utilizzate nel nostro Ateneo per le lezioni sono 31, per un totale di 3.085 posti a sedere, così come più dettagliatamente riportato nel prospetto seguente (Tabella 25).

Tabella 25 Numero di aule condivise secondo la facoltà di afferenza a.a. 2004/05

Facoltà 1	Facoltà 2	Facoltà 3	N. posti	N. aule
Economia	Giurisprudenza	Scienze politiche	600	2
Economia	Scienze mmffnn	Università di Sassari	271	7
Scienze mmffnn	Medicina e chirurgia	Farmacia	379	4
Medicina e chirurgia	Farmacia		578	4
Scienze mmffnn	Medicina e chirurgia		278	4
Scienze mmffnn	SSIS		180	1
Scienze mmffnn	Farmacia		446	6
Medicina e chirurgia	Direzione orientamento		120	1
Lettere e filosofia	Scienze della formazione		233	2
Totale			3.085	31

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2006

Le strutture concesse alle facoltà ad uso esclusivo sono più numerose di quelle ad uso comune. In totale l'Ateneo dispone di altre 182 aule distribuite fra le facoltà così come riportato nella Tabella 26, per un totale di 12.931 posti a sedere. Dalla stessa tabella si evince che la facoltà che dispone della maggiore percentuale di posti è la facoltà di Ingegneria (22,9%), seguita dalla facoltà di Scienze mmffnn (11,6%). Le aule mediamente più ampie si trovano presso la facoltà di Economia e presso la facoltà di Farmacia.

Tabella 26 Numero di aule ad uso esclusivo secondo la facoltà ed il numero di posti a sedere, a.a. 2004/05

Facoltà	N. di aule	N. di posti a sedere	N. medio di posti per aula	% posti per facoltà
Economia	13	1.455	111,92	11,25%
Farmacia	7	648	92,57	5,01%
Giurisprudenza	12	1.030	85,83	7,97%
Ingegneria	32	2.960	92,50	22,89%
Lettere e filosofia	17	1.022	60,12	7,90%
Lingue e letterature straniere	15	1.121	74,73	8,67%
Medicina e chirurgia	19	895	47,11	6,92%
Scienze della formazione	15	1.080	72,00	8,35%
Scienze mmffnn	31	1.503	48,48	11,62%
Scienze politiche	21	1.217	57,95	9,41%
Totale	182	12.931	71,05	100,00%

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2006

Il totale dei posti disponibili in Ateneo, tra aule condivise e aule ad uso esclusivo è pari a 16.016, utilizzati da 12.579 studenti in corso (30.172 studenti totali); ciò consente di appurare che l'Ateneo dispone di 1,3 posti per studente in corso e 0,5 posti per studente iscritto. Questo primo indicatore, tuttavia, non dà conto delle differenze esistenti fra le facoltà, e soprattutto della disponibilità di risorse in quelle facoltà dove il numero degli studenti è più elevato.

A questa considerazione si deve aggiungere pure che nelle facoltà scientifiche, gran parte della didattica viene svolta nei laboratori didattici. Una misura più precisa della disponibilità degli spazi necessita quindi una rilevazione più approfondita delle risorse disponibili.

2.2.3 Servizi di ausilio alla didattica

In questa sezione si riportano brevemente alcune informazioni relative alle strutture dedicate alle attività di studio complementari; l'analisi è stata compiuta rielaborando i dati rilevati dal C.N.V.S.U. nella rilevazione Nuclei.

Fra le strutture di ausilio alla didattica, censite nella rilevazione proposta dal C.N.V.S.U., vi sono i laboratori informatici, intendendo con questa definizione tutte le strutture con un numero minimo di postazioni operative connesse in rete superiore a 5. I laboratori informatici dell'Ateneo, rilevati al 31/12/2004, sono 28, per un totale di posti pari a 697 (ripartiti per riferimento organizzativo e per facoltà come riportato nelle tabelle seguenti); il numero di posti per studente e studente in corso è di conseguenza estremamente ridotto.

Come mostrato nella Tabella 28, il maggior numero di postazioni informatiche viene fornito, nella quasi totalità dei casi, dai dipartimenti e dalle facoltà. In un solo caso vi è un laboratorio di Ateneo, gestito contemporaneamente dalla facoltà di Ingegneria e di Farmacia. Non vi sono invece laboratori informatici nella facoltà di Medicina e chirurgia e nella facoltà di Lingue e letterature straniere.

Il maggior numero di laboratori rilevati (compresi quelli dipartimentali) si trova nelle facoltà di Ingegneria e di Scienze mmffnn, (rispettivamente 8 e 10 laboratori) ed in questi si trovano pure il maggior numero di postazioni, connesse in rete, pari rispettivamente al 29% e 37% del totale. Con riferimento alle postazioni il maggior numero si trova nelle strutture di facoltà, per una percentuale pari al 66% (Tabella 28).

Tabella 27 Numero di laboratori informatici per facoltà (al 31/12/2004)

Facoltà	Totale	Posti in rete	% posti in rete
Economia	3	85	12,2%
Ingegneria	8	204	29,3%
Ingegneria/Farmacia	1	20	2,9%
Lettere e filosofia	1	23	3,3%
Scienze della formazione	2	45	6,5%
Scienze mmffnn	10	257	36,9%
Scienze politiche	3	63	9,0%
Totale	28	697	100,0%

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2005

Tabella 28 Laboratori informatici dell'Ateneo per riferimento organizzativo (31/12/2004)

Riferimento organizzativo	N	Posti in rete	%	N medio di posti per struttura
Ateneo	1	20	2,9%	20
Dipartimento	7	219	31,4%	31
Facoltà	20	458	65,7%	23
Totale complessivo	28	697	100,0%	25

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2005

La Tabella 29 presenta la distribuzione dei posti nelle biblioteche¹¹ dell'Ateneo per riferimento e tipo di organizzazione. Dalla lettura dei dati, rielaborati nelle tabelle successive (Tabella 30 e Tabella 31), risulta che poco più di un quarto dei posti utilizzabili è dislocato presso le biblioteche dipartimentali. La biblioteca della facoltà di Ingegneria, con 315 posti, offre per gli studenti il 16% della disponibilità totale di posti.

Per quanto concerne la dotazione di volumi disponibile presso le biblioteche, la biblioteca interfacoltà del polo umanistico è la più fornita mentre al contrario la biblioteca della facoltà di Ingegneria ha un peso inferiore dovuto prevalentemente all'esistenza di varie biblioteche dipartimentali (Tabella 31).

Tabella 29 Strutture bibliotecarie al 31.12.2004

N	CAP	Tipo di organizzazione ¹²	Riferimenti organizzativi	N. posti di lettura	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N. volumi	N. abbonamenti a periodi ci
1	9123	F	Ingegneria	315	77	12	50.099	75
2	9123	D	Dipartimento	40	27	11	10.059	74
3	9124	D	Dipartimento	60	30	11	8.053	7
4	9123	D	Dipartimento	12	25	11	9.659	46
5	9123	D	Dipartimento	20	36	11	6.570	41
6	9123	D	Dipartimento	11	30	11	8.014	140
7	9123	D	Dipartimento	12	38	11	10.542	62
8	9123	D	Dipartimento	25	30	12	9.903	41
9	9123	D	Dipartimento	14	29	11	4.987	18
10	9127	I	Facoltà di lettere e filosofia, Scienze della formazione e Lingue e letterature straniere	190	50	12	252.960	906
11	9123	ID	Interdipartimentale	85	55	11	125.208	206
12	9123	D	Dipartimento	30	26	11	28.000	50
13	9123	D	Dipartimento	24	32	12	13.770	7
14	9123	D	Dipartimento	20	32	11	9.585	23
15	9124	D	Dipartimento	55	37	11	16.678	188
16	9123	F	Economia	120	65	11	224.000	445
17	9123	F	Giurisprudenza	200	55	12	168.205	368
18	9123	ID	Interdipartimentale	24	36	11	13.274	43
19	9123	F	Scienze politiche	152	65	12	155.425	274
20	9126	D	Dipartimento	12	31	11	12.464	11
21	9124	D	Dipartimento	22	33	11	6.296	27
22	9042	D	Dipartimento	20	36	11	31.000	40
23	9042	ID	Interdipartimentale	100	41	11	14.863	28
24	9124	D	Dipartimento	80	42	12	67.790	150
25	9127	D	Dipartimento	26	26	11	12.340	130
26	9042	I	Medicina e chirurgia, Scienze mmffnn, Farmacia	225	64	11	57.165	567
27	9124	D	Dipartimento	12	36	11	3.028	18
28	9124	D	Dipartimento	15	36	11	18.350	95
29	9121	D	Dipartimento	14	36	11	3.826	83
30	9123	ID	Interdipartimentale	18	25	11	9.732	28

Fonte: rilevazione Nuclei 2005

¹¹ Nella rilevazione "Nuclei 2004" vengono censite tutte le strutture bibliotecarie con un numero di posti destinati agli studenti maggiore di 10.

¹² Si riprende in questa tabella la codifica utilizzata nella rilevazione "Nuclei": F= Facoltà; D= Dipartimento; I= Interfacoltà; ID= Interdipartimentale.

Tabella 30 Percentuale di posti in biblioteca per riferimento organizzativo e tipo di organizzazione. Biblioteche al 31/12/2004

Tipo di organizzazione	Riferimenti organizzativi	N.	%
Dipartimentale		524	26,8%
Facoltà	Economia	120	6,1%
Facoltà	Giurisprudenza	200	10,2%
Facoltà	Ingegneria	315	16,1%
Facoltà	Scienze politiche	152	7,8%
Interfacoltà	Facoltà di lettere e filosofia, Scienze della formazione e Lingue e letterature straniere	190	9,7%
Interfacoltà	Medicina e chirurgia, Scienze mmffnn, Farmacia	225	11,5%
Interdipartimentale		227	11,6%
Totale complessivo		1.953	100,0%

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2005

Tabella 31 Percentuale di volumi presenti nelle biblioteche per riferimento organizzativo e tipo di organizzazione

Tipo di organizzazione	Riferimenti organizzativi	Totale	%
Dipartimentale		290914	21,4%
Facoltà	Economia	224000	16,4%
Facoltà	Giurisprudenza	168205	12,4%
Facoltà	Ingegneria	50099	3,7%
Facoltà	Scienze politiche	155425	11,4%
Interfacoltà	Facoltà di lettere e filosofia, scienze della formazione e lingue e letterature straniere	252960	18,6%
Interfacoltà	Medicina e chirurgia, scienze mmffnn, farmacia	57165	4,2%
Interdipartimentale		163077	12,0%
Totale		1.361.845	100,0%

Fonte: elaborazione su dati della rilevazione Nuclei 2005

2.3 Performance dell'attività didattica

In questa sezione vengono analizzati alcuni dati relativi agli indicatori di processo, ovvero quegli indicatori che forniscono informazioni sul modo con cui si passa dalle risorse al risultato. Si è scelto, anche in base alla disponibilità e alla possibilità di confrontare i dati, di utilizzare tre principali indici quali la "percentuale di studenti in corso", la "percentuale di immatricolati e iscritti inattivi" e il "tasso di abbandono degli studi universitari" come indicatori introduttivi del grado di efficacia del processo di formazione.

Infine, spostando l'attenzione al risultato, viene fornita una descrizione degli studenti laureati nel 2004, con riguardo in particolare ad alcune differenze fra studenti del vecchio e del nuovo ordinamento, successivo al D.M. 509/99.

2.3.1 Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti, fuori corso e abbandoni

La percentuale di studenti in corso è pari per l'a.a. 2004/05 al 42%, quindi oltre la metà degli studenti, nel nostro Ateneo, ha una carriera irregolare. Per lo stesso anno accademico risultano in corso nell'Ateneo di Sassari 49 studenti su 100, mentre il valore nazionale è pari a 54 studenti su 100. Tali valori risultano peraltro decrescenti rispetto a quanto rilevato nell'a.a. precedente per entrambi gli Atenei e in modo generalizzato per tutti gli Atenei.

Tabella 32 Studenti in corso per l'a.a. 2004/05

Università	Studenti in corso	Studenti totali	% studenti in corso	Diff.za rispetto a.a. 2003/04
Cagliari	12.579	30.172	42%	-5,8%
Sassari	7.495	15.151	49%	-4,2%
Totale nazionale	906.647	1.684.582	54%	-5,0%

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Il secondo indicatore riporta la percentuale di studenti immatricolati che, regolarmente iscritti all'a.a. 2004/05 alla data del 31 luglio 2005, non hanno superato alcuna annualità o acquisito crediti nel corso del 2005. Questo indicatore descrive, per il nostro Ateneo, una situazione in miglioramento in quanto gli immatricolati inattivi nell'a.a. 2004/05 sono nettamente diminuiti rispetto a quanto rilevato per l' a.a. precedente. Il numero totale è pari a 722 unità che rappresentano il 16% del totale di immatricolati. Anche la percentuale di studenti iscritti inattivi indica un miglioramento della situazione, nonostante ciò si verifichi in proporzioni più ridotte rispetto agli immatricolati; la percentuale di studenti che nel 2005 non hanno sostenuto annualità o acquisito crediti è pari al 21%.

Tabella 33 Confronto percentuale di studenti che non hanno sostenuto esami o acquisito crediti¹³

Ateneo	(A) iscritti a.a. 2004/05 senza esami/crediti nel 2005	(B) imm. a.a. 2004/05 senza esami/crediti nel 2005	% (A) ¹⁴	% (B) ¹⁵
Cagliari	6429	722	21,3%	16,1%
Sassari	4396	774	29,0%	30,1%
Tutti gli atenei	371.301	71971	22,0%	21,7%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

La Figura 15 mostra invece, per ciascun anno accademico, i valori del rapporto fra le mancate iscrizioni al secondo anno e immatricolazioni nell'a.a. precedente, confrontati con i valori rilevati per l'Ateneo di Sassari e con i valori nazionali. A tal proposito è necessario mettere in evidenza che il valore degli abbandoni viene ricavato come differenza fra il numero di studenti iscritti al secondo anno e gli immatricolati nell'a.a. precedente e, per l'Ateneo, come somma degli abbandoni rilevati nello stesso modo. Pertanto viene incluso e classificato fra gli abbandoni, anche il cambiamento di matricola dello studente al passaggio di facoltà, concetto questo ben più ampio rispetto a quello dello studente che decide di abbandonare gli studi.

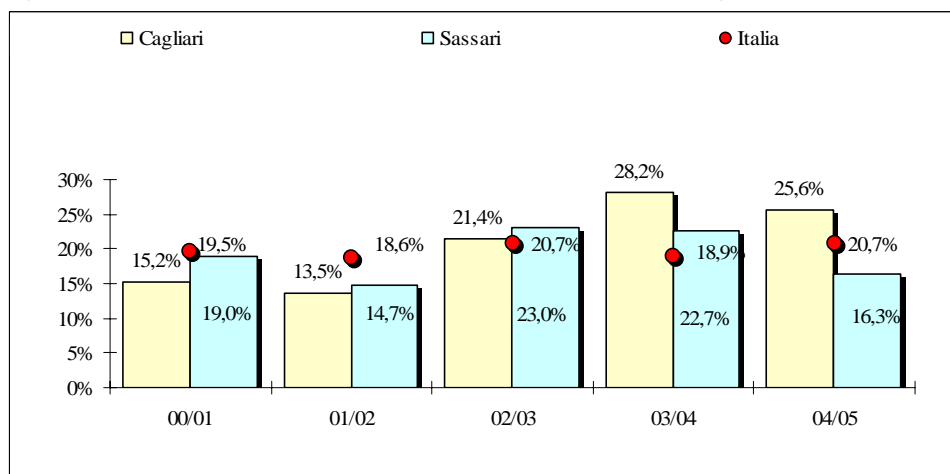
Sulla base di queste premesse si può dire che, per quanto riguarda il nostro Ateneo, la percentuale di abbandoni risulta tendenzialmente crescente sino all'a.a. 2003/04 e poi decrescente nell'ultimo anno; i valori osservati per gli ultimi tre anni (dal 2002/03 al 2004/05) sono superiori alla media nazionale, mentre l'Ateneo di Sassari negli aa.aa. 2003/04 e 2004/05 riduce la percentuale di abbandoni portandola al di sotto dei valori nazionali.

¹³ Sono stati presi in considerazione gli studenti che alla data del 31 luglio 2005 risultavano regolarmente iscritti all'a.a. 2004/05 e che nel corso del 2005 non hanno superato alcuna annualità/acquisito crediti. Inoltre, alla voce "di cui immatricolati", nel caso di studenti iscritti ad un corso di studio di laurea specialistica e già in possesso di un titolo di studio universitario precedentemente conseguito, sono stati conteggiati coloro che nell'a.a. 2004/05 si sono iscritti per la prima volta ad un corso di studio di secondo livello.

¹⁴ Valori calcolati sul numero totale di studenti senza un precedente titolo universitario.

¹⁵ Come sopra.

Figura 15 Mancate iscrizioni al secondo anno: confronto Cagliari - Sassari e valori nazionali



Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

In conclusione, dal punto di vista delle performance, sembrerebbe delinearsi una situazione di miglioramento per il nostro Ateneo, sia perché gli studenti abbandonano di meno (oppure cambiano meno orientamento nel corso di studi), sia perché riescono a sostenere esami e acquisire crediti, entro il primo anno, in proporzione maggiore rispetto al passato mentre rimane critica la situazione degli studenti con carriera irregolare, probabilmente per la permanenza nell'Ateneo di una elevata percentuale di studenti che hanno iniziato la carriera nel vecchio ordinamento.

2.3.2 Analisi del conseguimento dei titoli

Questo paragrafo prende in esame i risultati del processo di formazione, come sintesi del capitale umano prodotto dall'università nel corso dell'anno solare 2004. L'analisi della popolazione dei laureati e dei diplomati in questa fase di transizione, successiva alla riforma universitaria, è resa ancora difficoltosa, in quanto sorge la necessità di analizzare i percorsi universitari distinguendo le carriere percorse dagli studenti prima e dopo la riforma, soprattutto per poter verificare quali miglioramenti siano intervenuti a seguito dell'introduzione del D.M. 509/99 e delle norme successive.

La Tabella 34 mostra i dati generali, riguardanti i laureati e i diplomati nel nostro Ateneo nell'anno solare 2004. Il totale degli studenti che hanno conseguito il titolo ammonta a 4.794 unità, di cui 160 studenti (3%) sono già in possesso di un titolo universitario conseguito precedentemente. Tale proporzione risulta immutata rispetto alla stessa, calcolata relativamente ai laureati dell'anno 2003, mentre il totale dei laureati e diplomati è aumentato rispetto all'anno precedente del 14%.

Per quanto riguarda la caratterizzazione per genere del collettivo, si evidenzia una predominanza del sesso femminile su quello maschile (63% del totale dei laureati e il 64% dei laureati già in possesso di altro titolo universitario). Tale caratterizzazione femminile, tipica del collettivo universitario, raggiunge valori più elevati, prossimi al 90% nelle facoltà di Scienze della formazione ma ha il suo minimo nella facoltà di Ingegneria (Tabella 35).

La stessa Tabella 35 riporta i dati relativi agli studenti che hanno conseguito il titolo in posizione di fuori corso; in particolare mette in evidenza che la percentuale di studenti che conseguono il titolo fuori corso è molto elevata: a parte la facoltà di Medicina e chirurgia dove tale percentuale è la più ridotta, la facoltà con la minore quota parte di laureati/diplomati fuori corso è quella di Scienze politiche dove 70 studenti su 100 al momento del conseguimento del titolo sono fuori corso. Il valore massimo si rileva nella facoltà di Giurisprudenza (93,5%).

Tabella 34 Laureati e diplomati nell'anno solare 2004, valori assoluti

Facoltà	Laureati totale	Laureati	Laureati fuori corso	Laureati fuori corso	Laureati già in possesso di titolo	Laureati già in possesso di titolo
		femmine		femmine		femmine
Economia	567	339	487	280	12	6
Farmacia	178	126	135	93	6	4
Giurisprudenza	399	270	373	252	1	1
Ingegneria	972	289	850	246	48	13
Lettere e filosofia	320	240	294	219	6	3
Lingue e letterature straniere	221	184	198	168	3	3
Medicina e chirurgia	324	211	193	122	13	10
Scienze della formazione	830	733	691	611	31	30
Scienze mmffnn	486	295	350	209	8	4
Scienze politiche	497	333	349	217	32	28
Totale	4.794	3.020	3.920	2.417	160	102

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tabella 35 Laureati nell'anno solare 2004, valori percentuali

Facoltà	% Laureati per facoltà	% Laureati fuori corso	% Laureati già in possesso di titolo	% laureati f
Economia	11,8%	85,9%	2,1%	59,8%
Farmacia	3,7%	75,8%	3,4%	70,8%
Giurisprudenza	8,3%	93,5%	0,3%	67,7%
Ingegneria	20,3%	87,4%	4,9%	29,7%
Lettere e filosofia	6,7%	91,9%	1,9%	75,0%
Lingue e letterature straniere	4,6%	89,6%	1,4%	83,3%
Medicina e chirurgia	6,8%	59,6%	4,0%	65,1%
Scienze della formazione	17,3%	83,3%	3,7%	88,3%
Scienze mmffnn	10,1%	72,0%	1,6%	60,7%
Scienze politiche	10,4%	70,2%	6,4%	67,0%
Totale	100,0%	81,8%	3,3%	63,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

La Tabella 36 invece presenta la distribuzione percentuale dei laureati e diplomati nel 2004 per tipo di diploma di scuola secondaria superiore. Secondo quanto riportato, si rileva che, a livello di Ateneo su 100 laureati, 38 provengono dal liceo classico, mentre 29 hanno frequentato le scuole tecniche. Naturalmente gli scenari rispetto a ciascuna facoltà sono diversi e variano in base al tipo di corsi di laurea previsti nell'offerta formativa delle facoltà. Nella facoltà di Giurisprudenza, infatti, prevalgono i laureati provenienti dal liceo classico e scientifico, mentre in facoltà come quella di Economia vi è una maggiore presenza di laureati provenienti da scuole tecniche, che hanno proseguito con l'università gli studi precedenti.

Tabella 36 Laureati nel 2004 per tipo di diploma

Facoltà	Professionale	Tecnico	Magistrale	Scientifico	Classico	Linguistico	Altra scuola	Titolo straniero	Totale
Economia	1,4%	60,0%	0,9%	28,4%	7,6%	1,4%	0,4%	0,0%	100,0%
Farmacia	1,1%	16,9%	1,7%	55,1%	19,7%	2,8%	1,7%	1,1%	100,0%
Giurisprudenza	1,0%	24,6%	4,0%	29,3%	38,3%	2,3%	0,0%	0,5%	100,0%
Ingegneria	1,3%	34,7%	0,3%	52,0%	9,8%	0,6%	1,2%	0,1%	100,0%
Lettere e filosofia	1,3%	10,0%	9,7%	25,3%	50,3%	1,9%	1,3%	0,3%	100,0%
Lingue e letterature straniere	1,4%	15,8%	10,0%	27,1%	16,7%	24,9%	0,9%	3,2%	100,0%
Medicina e chirurgia	3,1%	16,0%	4,6%	45,1%	25,6%	1,5%	3,1%	0,9%	100,0%
Scienze della formazione	4,2%	22,0%	24,5%	28,4%	14,9%	3,3%	2,4%	0,2%	100,0%
Scienze mmffnn	1,0%	24,5%	5,6%	53,5%	12,8%	1,4%	1,0%	0,2%	100,0%
Scienze politiche	0,6%	31,0%	5,8%	30,0%	20,5%	6,8%	4,6%	0,6%	100,0%
Totale	1,8%	28,8%	7,4%	37,8%	18,7%	3,4%	1,7%	0,5%	100,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

La Tabella 37 introduce il concetto di laureati stabili¹⁶. Questi rappresentano quella parte di studenti che hanno conseguito il titolo di studio nella stessa facoltà e nella stessa sede in cui erano immatricolati al loro primo ingresso nel sistema universitario. Secondo i dati esposti, nell'Ateneo sono stabili quasi 90 laureati/diplomati su 100, ovvero 10 studenti su 100 hanno conseguito il titolo in una facoltà diversa rispetto alle loro scelte iniziali; la percentuale più elevata, si rileva in corrispondenza della facoltà di Ingegneria, dove 98 studenti su 100 concludono la carriera nella stessa facoltà scelta al loro ingresso nel sistema, mentre il valore minimo si rileva per la facoltà di Scienze della formazione (80% di laureati stabili); il range di variabilità fra le facoltà è quindi piuttosto elevato. Rispetto ai valori rilevati per l'anno precedente (anno solare 2003) non si osserva nessun cambiamento di rilievo in quanto le percentuali sono pressoché immutate.

A livello nazionale la percentuale di laureati stabili è pari al 79%.

I dati sinora presentati riguardano il numero totale di laureati e dei diplomati; poiché, tuttavia, gli ordinamenti post riforma hanno avuto inizio, per alcune facoltà, già dall'a.a. 2000/01 e per la facoltà di Ingegneria, a livello sperimentale, già dagli anni precedenti, è parso opportuno osservare alcune caratteristiche dei laureati facendo riferimento specificatamente al dettaglio del nuovo ordinamento, in modo da effettuare una sommaria verifica dell'efficacia della riforma tramite i risultati della formazione. A questo proposito, la Tabella 38 riporta il dettaglio relativo ai laureati stabili nell'anno solare 2004 nei soli corsi di studio post riforma. Vengono riportati, in questo caso, solamente gli studenti che hanno conseguito un diploma di laurea (triennale) o specialistica (a ciclo unico) del nuovo ordinamento che al loro primo ingresso nel sistema universitario si erano immatricolati ad un corso del nuovo ordinamento. Poiché interessa verificare la "stabilità" dello studente, sono esclusi coloro che hanno conseguito un diploma di laurea specialistica (biennale) e gli studenti che, immatricolati ad un corso di laurea di vecchio ordinamento, hanno conseguito un titolo di studio di nuovo ordinamento a seguito di un passaggio di corso. Nel 2004 questa parte di studenti rappresenta rispetto al totale dei laureati,

¹⁶Rispetto al prospetto precedente sono esclusi dal conteggio gli studenti che al momento del conseguimento del titolo erano già in possesso di un titolo di studio universitario conseguito precedentemente.

sopra presentato, una quota pari al 17%. Tale percentuale sale al 31% per la facoltà di Scienze politiche, mentre il valore più basso si riscontra nella facoltà di Giurisprudenza (inferiore al 6%)¹⁷.

Tabella 37 Laureati/diplomati stabili anno solare 2004

Facoltà	Maschi	Femmine	Totale	% l. s./laureati senza titolo precedente
Economia	207	310	517	93,2%
Farmacia	45	116	161	93,6%
Giurisprudenza	119	264	383	96,2%
Ingegneria	632	273	905	97,9%
Lettere e filosofia	59	197	256	81,5%
Lingue e letterature straniere	28	169	197	90,4%
Medicina e chirurgia	90	168	258	83,0%
Scienze della formazione	74	567	641	80,2%
Scienze mmffnn	137	262	399	83,5%
Scienze politiche	129	267	396	85,2%
Totale	1.520	2.593	4.113	88,8%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Rispetto al ridotto collettivo preso in esame, costituito da 808 laureati, viene misurato il numero di studenti stabili di classe. Quindi non più coloro che si laureano nella stessa facoltà del loro primo ingresso nel sistema, ma secondo una prospettiva più restrittiva, in un corso appartenente alla stessa classe di laurea. La percentuale di laureati stabili di classe che si rileva è un po' più elevata rispetto a quanto riportato nella Tabella 37 (dove peraltro la stabilità era misurata rispetto alla facoltà di ingresso) e supera il 90%. Si evince quindi che vi è, fra gli studenti del nuovo ordinamento, un'elevata proporzione di laureati che portano a conclusione gli studi senza modificare le loro decisioni iniziali. Si noti che il concetto di stabilità di classe è anche più restrittivo di quello, prima esposto, di stabilità nella stessa facoltà. Infatti per quelle classi con un solo corso di laurea, la stabilità di classe, significa in sostanza che lo studente non ha mai cambiato corso di studi durante la sua carriera universitaria. Tali dati sono molto importanti rispetto all'obiettivo della riduzione della durata degli studi; gli errori di orientamento rappresentano per lo studente un allungamento della carriera e per l'Ateneo una dispersione di risorse.

Le tabelle esposte sino ad ora hanno delineato la figura di un laureato/diplomato prevalentemente donna, con una formazione scientifica o tecnica e abbastanza sicuro delle scelte fatte in ingresso, confermate da un'elevata stabilità di facoltà e di classe (per gli studenti del nuovo ordinamento). I dati hanno tuttavia messo in evidenza che la percentuale di coloro che concludono la carriera universitaria fuori corso è elevatissima.

Al fine di approfondire questo aspetto, i prospetti successivi mostrano la distribuzione dei laureati e diplomati nel 2004 osservati dal punto di vista dell'anzianità di carriera al momento del conseguimento del titolo. In questo caso, la regolarità della carriera degli studenti viene misurata più precisamente in base al numero di anni che sono stati necessari per conseguire il titolo (Tabella 39). La successiva Tabella 40 riporta le informazioni della carriera dei laureati, riferite ai soli studenti del nuovo ordinamento facendo riferimento ai laureati nei corsi di laurea, laurea

¹⁷ E' opportuno far notare che in questa fase di avvio della riforma, la numerosità del collettivo dei laureati del nuovo ordinamento è strettamente legata, non solo alle performance degli studenti (ovvero al numero di studenti del nuovo ordinamento che si laureano) ma anche alla tempistica con cui sono stati istituiti e attivati, presso ciascuna facoltà, i corsi di nuovo ordinamento. Si intuisce facilmente che nelle facoltà in cui il nuovo ordinamento è stato istituito con maggiore ritardo, anche il numero di carriere concluse è inferiore.

specialistica e specialistica a ciclo unico, quindi tutti i corsi degli ordinamenti successivi al D.M. 509/99.

Tabella 38 Laureati nell'anno solare 2004 del nuovo ordinamento; percentuale di laureati stabili di classe.

Facoltà	Totale N.O.	% stabili di classe	% N.O. su totale
Economia	119	89,9%	21,0%
Farmacia	12	91,7%	6,7%
Giurisprudenza	23	100,0%	5,8%
Ingegneria	178	96,6%	18,3%
Lettere e filosofia	22	95,5%	6,9%
Lingue e letterature straniere	53	77,4%	24,0%
Medicina e chirurgia	26	100,0%	8,0%
Scienze della formazione	130	100,0%	15,7%
Scienze mmffnn	93	100,0%	19,1%
Scienze politiche	152	85,5%	30,6%
Totale	808	93,3%	16,9%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Secondo i dati riportati, solo l'11% degli studenti laureati o diplomati nell'Ateneo nel 2004 ha concluso gli studi entro la durata legale del corso. Tale esigua percentuale sale al 26% nel caso in cui si consideri il dettaglio relativo ai laureati appartenenti al nuovo ordinamento. Sotto questo aspetto si può affermare che, verosimilmente, l'introduzione della riforma abbia in parte migliorato la regolarità delle carriere studentesche.

Tabella 39 Distribuzione percentuale dei laureati e diplomati per anzianità al conseguimento del titolo¹⁸

Facoltà	Nella durata legale	1 anno oltre la durata legale	2 anni oltre la durata legale	3 anni oltre la durata legale	4 e più anni oltre la durata legale	Totale
Economia	8,3%	19,9%	13,0%	10,8%	48,0%	100,0%
Farmacia	10,5%	24,4%	20,3%	16,3%	28,5%	100,0%
Giurisprudenza	6,3%	3,5%	7,5%	8,3%	74,4%	100,0%
Ingegneria	6,1%	14,6%	15,6%	13,9%	49,9%	100,0%
Lettere e filosofia	5,4%	9,2%	11,5%	16,6%	57,3%	100,0%
Lingue e lett. stran.	6,0%	24,8%	15,6%	11,5%	42,2%	100,0%
Medicina e chirurgia	24,7%	29,9%	19,5%	6,8%	19,2%	100,0%
Scienze della formazione	9,3%	33,7%	16,9%	11,4%	28,7%	100,0%
Scienze mmffnn	19,9%	25,6%	11,5%	11,1%	31,9%	100,0%
Scienze politiche	15,3%	30,9%	11,0%	10,8%	32,0%	100,0%
Totale	10,6%	21,8%	14,1%	11,7%	41,8%	100,0%

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

In particolare, le maggiori differenze tra risultati mostrati nelle due tabelle, relative alla percentuale di laureati regolari, si riscontrano per la facoltà di Giurisprudenza e Lettere e filosofia.

¹⁸ I dati riportati riguardano un totale di 4.626 laureati, ovvero rispetto al totale rappresentato nelle tabelle precedenti non si considerano i laureati già in possesso di un titolo universitario e coloro il cui a.a. di immatricolazione è sconosciuto.

In queste facoltà la separazione del collettivo dei laureati di nuovo ordinamento, evidenzia considerevoli divergenze mentre al contrario, per la facoltà di Scienze della formazione, la differenza che si rileva analizzando separatamente i due collettivi è di pochi punti percentuali.

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che conseguono il titolo un anno oltre la durata legale, fra gli studenti del nuovo ordinamento, questa risulta doppia rispetto al valore calcolato per il totale dei laureati, mentre la percentuale di studenti che concludono gli studi quattro o più anni oltre la durata legale è del 16% per gli studenti del nuovo ordinamento e supera il 40% per il totale degli studenti. Anche questi dati, in buona sostanza, sembrano confermare che nel nuovo ordinamento vi è la tendenza ad una maggiore regolarità degli studi e delle carriere rispetto a quanto avveniva con gli ordinamenti precedenti.

Tabella 40 Distribuzione percentuale dei laureati del N.O. per anzianità al conseguimento del titolo

Facoltà	Nella durata legale	1 anno oltre la durata legale	2 anni oltre la durata legale	3 anni oltre la durata legale	4 e più anni oltre la durata legale	Totale
Economia	28,0%	50,6%	9,1%	4,3%	7,9%	100%
Farmacia	40,9%	22,7%	6,8%	15,9%	13,6%	100%
Giurisprudenza	72,7%	0,0%	0,0%	3,0%	24,2%	100%
Ingegneria	15,0%	21,5%	16,3%	10,9%	36,2%	100%
Lettere e filosofia	39,4%	33,3%	9,1%	9,1%	9,1%	100%
Lingue e lett. stran.	19,7%	65,2%	10,6%	3,0%	1,5%	100%
Medicina e chirurgia	25,6%	27,0%	22,3%	7,9%	17,2%	100%
Scienze della formazione	14,7%	80,6%	1,8%	0,0%	2,9%	100%
Scienze mmffnn	31,7%	45,4%	7,7%	2,7%	12,6%	100%
Sc. politiche	36,4%	52,3%	3,1%	3,1%	5,1%	100%
Totale	25,7%	41,2%	10,8%	6,0%	16,3%	100%

Fonte: elaborazione su dati C.N.V.S.U.

Ad integrazione dei dati illustrati sopra, vengono presentate le distribuzioni per età dei laureati del nuovo ordinamento. Queste ci consentono di verificare se la riforma ha contribuito realmente alla riduzione dell'anzianità di carriera alla laurea, parametro che maggiormente allontanava gli studenti del vecchio ordinamento rispetto ai loro colleghi europei. I dati devono essere letti tenendo in considerazione che l'attivazione del nuovo ordinamento ha incentivato spesso l'iscrizione degli studenti, come altre volte appurato, anche diversi anni dopo il conseguimento del diploma di maturità. Questo contribuisce, anche se in minima parte, ad innalzare, soprattutto in alcune facoltà, l'età al conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda gli studenti che conseguono il titolo di primo livello (Tabella 41), in 30 casi su 100, la laurea viene conseguita mediamente all'età di 23 anni. Tale dato è naturalmente diverso a seconda della facoltà: in Giurisprudenza, per esempio, in accordo a quanto già verificato nelle tabelle relative ai laureati "regolari", vi è la più elevata percentuale di studenti che concludono gli studi all'età di 22 anni. Vi è tuttavia un dettaglio che non emerge nella tabella perché viene nascosto dalla distribuzione percentuale: vi sono infatti alcune facoltà in cui la riforma è stata avviata in anticipo e il numero di laureati è elevato, altre in cui, essendo partita più tardi, questo valore è di poche decine; pertanto in questi ultimi casi, anche la differenza di poche unità può causare importanti variazioni percentuali e portare ad avere delle percentuali estremamente elevate in corrispondenza di alcune modalità. I dati presentati vanno letti tenendo conto di questo limite.

Il confronto con i dati nazionali mette in evidenza che per il nostro Ateneo vi è una sorta di ritardo di un anno, infatti il gap della percentuale di laureati a 22 anni viene recuperato entro l'anno successivo; la percentuale di studenti che ottengono il titolo a 22 o 23 anni è in entrambi i casi pari al 47%.

Si nota inoltre che il fenomeno denominato dei laureati “precoci” è meno accentuato rispetto ai valori nazionali essendo di poco superiore all’1% la percentuale di coloro che conseguono il titolo prima dei 22 anni; l’unico caso in cui appare più rilevante è quello della facoltà di Giurisprudenza, ma anche per questo prospetto vale l’avvertenza secondo cui il numero estremamente ridotto di casi (101 per l’intero Ateneo) induce una maggiore variabilità, in particolare nei valori di facoltà.

Tabella 41 Laureati alle L per età e facoltà al 2004¹⁹

Facoltà	Sino a 21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	35+	Totale
Economia	1,1%	23,7%	40,1%	8,5%	4,5%	3,4%	4,0%	5,1%	3,4%	2,8%	3,4%	100,0%
Farmacia	0,0%	8,3%	22,2%	8,3%	16,7%	5,6%	2,8%	8,3%	0,0%	11,1%	16,7%	100,0%
Giurisprudenza	5,9%	55,9%	2,9%	0,0%	2,9%	2,9%	2,9%	8,8%	0,0%	8,8%	8,8%	100,0%
Ingegneria	1,1%	12,7%	18,1%	16,9%	11,6%	9,0%	8,8%	4,5%	5,9%	9,3%	2,0%	100,0%
Lettere e filosofia	2,9%	20,6%	29,4%	5,9%	8,8%	2,9%	2,9%	5,9%	0,0%	8,8%	11,8%	100,0%
Lingue e lett. str.	0,0%	16,4%	49,3%	13,4%	6,0%	3,0%	3,0%	0,0%	0,0%	6,0%	3,0%	100,0%
Medicina e chir.	1,6%	8,2%	9,8%	14,8%	23,0%	11,5%	6,6%	4,9%	3,3%	4,9%	11,5%	100,0%
Scienze della formazione	1,1%	9,6%	43,8%	11,8%	2,8%	1,7%	2,2%	3,4%	0,6%	7,3%	15,7%	100,0%
Scienze mmffnn	1,6%	18,9%	35,8%	12,1%	3,2%	3,2%	5,3%	4,7%	3,7%	7,4%	4,2%	100,0%
Scienze politiche	1,3%	16,8%	31,9%	7,5%	4,4%	4,4%	4,9%	3,1%	3,5%	8,8%	13,3%	100,0%
Totale ateneo	1,3%	16,4%	30,3%	11,7%	7,2%	5,2%	5,3%	4,3%	3,3%	7,5%	7,4%	100,0%
Totale nazionale	3,6%	27,5%	19,5%	9,4%	6,3%	4,8%	3,7%	2,9%	2,5%	8,0%	11,9%	100,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Per quanto riguarda i laureati alle lauree specialistiche biennali e a ciclo unico, il valore modale si riscontra in corrispondenza della classe d’età 25 anni. I laureati regolari all’età di 24 anni sono, in percentuale, più numerosi nell’Ateneo rispetto ai valori nazionali. Sembra delinearsi una situazione inversa rispetto a quella citata per le lauree triennali. Anche in questo caso si tenga conto tuttavia, della ridotta numerosità dei casi all’interno dell’Ateneo rispetto alla distribuzione nazionale e quindi della minore robustezza del dato rilevato.

Analogamente a quanto sopra rilevato, considerando le percentuali cumulate relative alle classi 24 e 25 anni, i valori nazionali e del nostro Ateneo sono equivalenti.

Tabella 42 Laureati alle Ls e Lscu per età e facoltà al 2004

Facoltà	Sino a 21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	35+	Totale
Farmacia	0,0%	0,0%	8,3%	83,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	0,0%	100,0%
Ingegneria	0,0%	0,0%	8,5%	28,8%	18,6%	6,8%	3,4%	8,5%	6,8%	15,3%	3,4%	100,0%
Medicina e chir.	0,0%	0,0%	0,0%	6,0%	21,0%	20,4%	18,6%	9,6%	4,8%	15,6%	4,2%	100,0%
Totale ateneo	0,0%	0,0%	2,5%	15,5%	19,3%	16,0%	13,9%	8,8%	5,0%	15,1%	3,8%	100,0%
Totale nazionale	0,0%	0,4%	2,2%	13,1%	23,5%	15,4%	10,2%	6,8%	4,9%	11,5%	11,9%	100,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Le ultime tabelle proposte, con riferimento ai risultati del processo di formazione universitaria, riguardano la votazione con cui è stato conseguito il titolo. Vengono riportate due distinte distribuzioni di frequenza percentuale: la prima (Tabella 43) riguarda il totale dei laureati e diplomati, mentre la seconda (Tabella 44) restringe l’ambito di osservazione al solo collettivo dei laureati nei corsi di nuovo ordinamento. I due collettivi non sembrano differire di molto se non

¹⁹ L’età alla laurea è stata ottenuta per sottrazione dal dato “anno di nascita”, in quanto non è disponibile il dato preciso della data di laurea e di nascita.

nelle due classi estreme. Infatti, con riferimento ai laureati del nuovo ordinamento, si nota che la percentuale di coloro che conseguono il titolo con la massima votazione è lievemente maggiore rispetto al collettivo totale, mentre vi è una minore percentuale di laureati con voto non superiore a 90/110. Per quanto riguarda le altre classi di voto non si rilevano sostanziali differenze. Alcune rilevanti differenze si possono notare invece osservando il dettaglio di facoltà, come nel caso della facoltà di Giurisprudenza e Lettere e filosofia.

Complessivamente è possibile riscontrare in entrambi i prospetti il dato positivo, secondo cui ben oltre il 50% dei laureati consegue una votazione superiore a 105/110.

Tabella 43 Laureati nel 2004 per voto di laurea

Facoltà	66-90	91-100	101-105	106-110	110 con lode	Totale
Economia	10,9%	31,6%	22,0%	19,6%	15,9%	100,0%
Farmacia	6,7%	24,7%	19,1%	19,7%	29,8%	100,0%
Giurisprudenza	8,8%	38,3%	24,3%	15,5%	13,0%	100,0%
Ingegneria	1,6%	23,4%	28,1%	29,9%	17,0%	100,0%
Lettere e filosofia	0,0%	1,9%	12,2%	34,7%	51,3%	100,0%
Lingue e letterature straniere	0,0%	6,8%	24,0%	39,4%	29,9%	100,0%
Medicina e chirurgia	0,6%	4,0%	14,2%	27,2%	54,0%	100,0%
Scienze della formazione	0,5%	20,8%	31,1%	29,9%	17,7%	100,0%
Scienze mmffnn	0,8%	6,8%	15,2%	26,3%	50,8%	100,0%
Scienze politiche	1,2%	20,3%	25,2%	29,8%	23,5%	100,0%
Totale	2,9%	19,7%	23,4%	27,3%	26,6%	100,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tabella 44 Laureati del N.O. nel 2004 per voto di laurea

Facoltà	66-90	91-100	101-105	106-110	110 con lode	Totale
Economia	3,4%	31,1%	20,9%	19,8%	24,9%	100,0%
Farmacia	0,0%	12,5%	29,2%	22,9%	35,4%	100,0%
Giurisprudenza	2,9%	23,5%	14,7%	17,6%	41,2%	100,0%
Ingegneria	1,7%	27,8%	26,4%	27,4%	16,7%	100,0%
Lettere e filosofia	0,0%	0,0%	8,8%	17,6%	73,5%	100,0%
Lingue e letterature straniere	0,0%	13,4%	31,3%	37,3%	17,9%	100,0%
Medicina e chirurgia	0,0%	4,8%	14,0%	27,2%	53,9%	100,0%
Scienze della formazione	1,1%	36,0%	34,3%	16,3%	12,4%	100,0%
Scienze mmffnn	1,6%	9,5%	16,3%	26,3%	46,3%	100,0%
Scienze politiche	0,9%	12,4%	21,7%	34,1%	31,0%	100,0%
Totale	1,3%	19,7%	22,7%	26,0%	30,3%	100,0%

Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria

In sintesi si può affermare che i laureati dell'Ateneo di Cagliari si caratterizzano per una carriera piuttosto lunga, (problema per il quale sembra intravedersi un lieve miglioramento per gli studenti del nuovo ordinamento) a cui si associa però una elevata stabilità di facoltà e di classe e un rendimento, in termini di voto di laurea anch'esso elevato.

2.3.3 Analisi dell'attività didattica nel dottorato

Relativamente ai corsi post lauream sono veramente esigue le informazioni che è possibile raccogliere. Fanno eccezione, in parte, i dottorati di ricerca, in quanto sono oggetto di una specifica rilevazione, condotta annualmente a cura dell'Ufficio per la Valutazione, per la verifica dei requisiti di attivazione.

Prima di analizzare nel dettaglio il tipo di attività didattica portato avanti nell'ambito dei corsi di dottorato, è necessario fare una premessa. Ogni anno viene attivato un nuovo ciclo di dottorato, il quale si articola in tre anni accademici. Nella maggior parte dei casi l'attività didattica si concentra nel primo anno, lasciando ai dottorandi i successivi due anni per la stesura della tesi di dottorato. Per tale ragione, di seguito, l'analisi dell'attività didattica nei dottorati si concentra solo nel primo anno accademico dei cicli attivi.

L'attività di valutazione ex post dei dottorati di ricerca, per l'anno 2005²⁰, ha messo in evidenza come la quasi totalità dei corsi ha previsto un percorso formativo incentrato su attività seminariale. Su 32 dottorati attivi tutti hanno programmato questo tipo di attività.

Con riferimento all'attività didattica tradizionale, costituita da insegnamenti in aula, solo 14 dottorati hanno previsto almeno un insegnamento nell'iter formativo, e di questi 14 corsi, 6 corsi hanno usufruito altresì di mutuazioni di insegnamenti da altri corsi di studio.

Nella Tabella 45 si riportano per ogni dottorato, oltre alle informazioni relative all'attività didattica frontale tradizionale, le informazioni relative a stage e soggiorni all'estero.

²⁰ “Verifica della permanenza dei requisiti di idoneità dei Dottorati di Ricerca con sede amministrativa nell'Università degli Studi di Cagliari Valutazione, Relazione ex-post Anno 2005”, Aprile 2006.

Tabella 45 Attività didattiche dei Dottorati di ricerca con sede didattica a Cagliari, a.a. 2004/2005

n.	Titolo	Insegnamenti previsti nell'iter formativo	Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	Cicli seminariale	Verifiche annuali previste	Numero totale delle verifiche	Stage (presso)	Soggiorni all'estero	Periodo consentito all'estero (in mesi) min	Periodo consentito all'estero (in mesi) max	Finalità del soggiorno all'estero
1	Biologia animale, molecolare e dell'uomo			1	1	3		SI	ND	6	Attività relative alla tesi
2	Botanica ambientale ed applicata	1		3	1	3	Ente pubb. Italiano di ricerca, Istituzione scientifica straniera	SI	1	12	Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
3	Chimica			3	1	3		SI	ND	6	Attività di ricerca
4	Chimica e Tecnologia del Farmaco	3	3	3	1	3	Ente pubb. Italiano di ricerca	SI	6	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
5	Difesa e conservazione del suolo, vulnerabilità ambientale e protezione idrogeologica			4	1	3		SI	ND	6	Attività di ricerca
6	Diritto dell'Attività Amministrativa Informatizzata e della Comunicazione Pubblica	1		9	1	3		SI	ND	6	Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
7	Discipline Filosofiche				1	3		SI	ND	6	Attività relative alla tesi
8	Economia			3	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca
9	Economia e Gestione Aziendale			4	1	3		SI	ND	6	Attività di ricerca
10	Farmacologia delle Tossicodipendenze			4	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi

n.	Titolo	Insegnamenti previsti nell'iter formativo	Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	Cicli seminariale	Verifiche annuali previste	Numero totale delle verifiche	Stage (presso)	Soggiorni all'estero	Periodo consentito all'estero (in mesi) min	Periodo consentito all'estero (in mesi) max	Finalità del soggiorno all'estero
11	Fisica	9	6	2	1	1	Ente pubb. Italiano di ricerca, Istituzione scientifica straniera	SI	ND	6	Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
12	Fonti Scritte della Civiltà Mediterranea	12		12	2	6	Ente pubb. Italiano di ricerca, Altro privato, Altro pubblico, Istituzione scientifica straniera	SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
13	Geoingegneria			6	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
14	Il Diritto dei Contratti			6	1	3		SI	ND	6	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
15	Ingegneria Edile			6	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
16	Ingegneria del Territorio			3	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
17	Ingegneria e Scienze Ambientali	6	3	3	1	3	Istituzione scientifica straniera	SI	6	18	Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
18	Ingegneria elettronica ed informatica			3	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
19	Ingegneria industriale	12		3	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
20	Letteratura Comparata	4		3	1	3	Istituzione scientifica straniera	SI	ND	12	Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi

n.	Titolo	Insegnamenti previsti nell'iter formativo	Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	Cicli seminariale	Verifiche annuali previste	Numero totale delle verifiche	Stage (presso)	Soggiorni all'estero	Periodo consentito all'estero (in mesi) min	Periodo consentito all'estero (in mesi) max	Finalità del soggiorno all'estero
21	Matematica	4	1	4	4	4		SI	ND	6	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
22	Neuroscienze	8		3	1	3	Ente pubb. Italiano di ricerca, Altro privato , Istituzione scientifica straniera	SI	6	18	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
23	Patologia e Tossicologia Ambientale			12	3	9	Ente pubb. Italiano di ricerca, Fondazione, Altro privato , Istituzione scientifica straniera, Irccs	SI	ND	12	Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
24	Progettazione meccanica	9		3	2	6	Ente pubb. Italiano di ricerca, Altro privato , Istituzione scientifica straniera	SI	ND	6	Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
25	Sviluppo e sperimentazione di farmaci antivirali	4		3	1	1	Ente pubb. Italiano di ricerca, Altro privato , Istituzione scientifica straniera	SI	1	18	Attività di ricerca
26	Scienze Cardiovascolari	5 CFU	5	3	1	3	Altro privato , Istituzione scientifica straniera, Irccs	SI	6	12	Attività di ricerca
27	Scienze della Terra			3	1	3		SI		12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi

n.	Titolo	Insegnamenti previsti nell'iter formativo	Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	Cicli seminariale	Verifiche annuali previste	Numero totale delle verifiche	Stage (presso)	Soggiorni all'estero	Periodo consentito all'estero (in mesi) min	Periodo consentito all'estero (in mesi) max	Finalità del soggiorno all'estero
28	Scienze morfologiche	36	2	3	2	6	Ente pubb. Italiano di ricerca, Altro privato , Altro pubblico, Istituzione scientifica straniera, Ospedali/ASL	SI	ND	18	Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
29	Storia Moderna e Contemporanea			3	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
30	Storia, Filosofia e Didattica delle Scienze			3	1	3		SI	ND	ND	
31	Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali dell'Asia e dell'Africa Moderna e Contemporanea			3	1	3		SI	ND	12	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi
32	Terapia Pediatrica e Farmacologia dello Sviluppo			3	1	3	Istituzione scientifica straniera	SI	6	18	Attività di ricerca, Attività relative alla tesi

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MIUR, anagrafe dottorati di ricerca anno 2004/2005

2.4 Attività di valutazione della didattica

2.4.1 Valutazione della didattica da parte degli studenti

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto per l'a.a. 2004/05 la relazione inerente la valutazione della didattica da parte degli studenti, al settimo anno di rilevazione, in ottemperanza alle norme disposte dalla legge n. 370 del 1999.

La metodologia utilizzata, analogamente agli anni precedenti, prevede che la popolazione di riferimento siano tutti gli studenti che frequentano i corsi di studio impartiti dall'Ateneo; sono oggetto della rilevazione tutti gli insegnamenti censiti dall'Ufficio per la Valutazione tramite la collaborazione delle strutture decentrate.

Il questionario, per l'a.a. 2004/05²¹, si compone di due pagine: la prima pagina è un modulo a lettura ottica, è suddivisa in 6 sezioni (Tabella 46) e contiene domande a risposta chiusa. Le domande si basano su una scala di giudizio a 4 modalità bilanciate (decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì) e non è prevista la modalità centrale, affinché gli studenti siano indotti a schierarsi più apertamente per una valutazione positiva o negativa. La seconda pagina contiene le domande a risposta aperta, tramite le quali gli studenti segnalano al docente gli aspetti particolarmente positivi o negativi del corso ed indicano eventuali suggerimenti per il miglioramento della didattica.

Relativamente all'a.a. 2004/05 sono stati compilati 45.351 questionari, circa 1.000 in più rispetto all'anno precedente (Tabella 47).

Tabella 46 Schema della prima pagina del questionario di valutazione della didattica

Sezione	Denominazione della sezione	N. quesiti
A	Informazioni generali sullo studente	10
B	Organizzazione del corso di studi	2
C	Organizzazione dell'insegnamento	3
D	Attività didattiche e di studio	12
E	Infrastrutture	3
F	Interesse e soddisfazione	2

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

Tabella 47 Questionari compilati nelle rilevazioni di valutazione della didattica

Facoltà	1998/99 ²²	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Giurisprudenza	1.901	1.764	1.854	2.240	3.084	2.845	2.772
Scienze Politiche	1.421	2.688	3.331	3.880	4.924	4.267	5.055
Economia	2.777	2.902	3.855	4.905	5.591	4.569	4.767
Lettere e Filosofia	1.284	0	2.126	2.105	3.381	3.590	4.148
Scienze della Formazione	2.584	2.732	2.956	3.299	2.562	1.023	4.285
Lingue e Letterature Straniere	745	400	1.345	0	3.668	2.454	2.868
Medicina e Chirurgia	1.942	4.055	5.545	5.709	2.852	3.452	3.394
Farmacia	1.378	1.399	1.120	2.217	2.557	1.888	2.224
Scienze mmffnn	2.647	4.168	5.052	7.819	8.564	8.003	5.142
Ingegneria	5.893	8.854	10.424	12.158	13.395	12.024	10.696
Totale	22.572	28.962	37.608	44.332	50.578	44.115	45.351

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

²¹ Il modello seguito è quello indicato dal C.N.V.S.U.; ad esso sono state aggiunte alcune domande di interesse per l'Ateneo e una sezione iniziale contenente le informazioni relative agli studenti.

²² La rilevazione per quest'anno accademico ha avuto avvio solo nel secondo semestre.

I risultati della rilevazione sono stati elaborati utilizzando come misura di sintesi i punteggi medi,²³ per ciascun item del questionario, aggregati per facoltà e confrontati con quelli dell'Ateneo. Sono stati successivamente distribuiti al singolo docente tramite una scheda relativa a ciascun insegnamento, ma anche ai presidi per gli insegnamenti della propria facoltà e al Rettore, al quale vengono sempre consegnati i risultati dell'intero Ateneo.

Sulla base di un primo esame dei risultati elaborati per l'a.a. 2004/05, è possibile esprimere alcune considerazioni generali: per tutte le facoltà, gli studenti hanno espresso giudizi critici (al di sotto della sufficienza) in corrispondenza degli item relativi alle infrastrutture (sezione E), in corrispondenza dell'item D07 (il docente dà sufficienti indicazioni su come studiare la disciplina?) e in corrispondenza dell'item B02, relativo al carico di studio complessivo degli insegnamenti. Tutti gli studenti concordano nella necessità di strutture e attrezzature più adeguati, di una maggiore disponibilità del docente a fornire indicazioni sui metodi di studio della disciplina e su un carico didattico che sia più accettabile.

L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine è stata approfondita nel prospetto seguente (Tabella 48), dove vengono riportati gli item per i quali l'indice sintetico delle valutazioni espresse dagli studenti ha un valore inferiore a 7 (ovvero il valore riconosciuto come "sufficienza" nella scala di misura utilizzata). In sostanza si è prima verificato, per ciascuna facoltà, quali sono gli item in cui l'indice sintetico ha valore inferiore a 7; successivamente si è visto con quale frequenza nell'Ateneo si rilevano insufficienze in corrispondenza di determinati item.

In base alla tabella riportata, i casi in cui i valori dell'indice sono risultati inferiori a 7 sono 50 in tutto l'Ateneo. In particolare, gli item per i quali con maggiore frequenza si è riscontrata l'insufficienza (10 volte, quindi una volta per ciascuna delle 10 facoltà dell'Ateneo) sono l'item B02 (Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento -semestre- è accettabile?) e l'item D07 (Il docente fornisce indicazioni su come studiare la disciplina?). L'item E02 (I locali e le attrezzature delle attività integrative -esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...- sono adeguati?) ha assunto valori inferiori a 7 in nove facoltà su dieci.

Si evince quindi, da quanto riportato, che in tutte le facoltà gli studenti da un lato risentono di alcuni fattori legati al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento che probabilmente aumentano il loro carico di studio (aspetti organizzativi del corso), dall'altro lamentano l'inadeguatezza delle strutture ed infine vorrebbero essere maggiormente informati sui metodi di studio. Si nota inoltre che fra le altre criticità è ancora frequente l'insufficienza rispetto all'altro item del questionario relativo alle strutture (item E01) e ancora rispetto all'organizzazione e al carico didattico (item B01 e D12). Le criticità gravi comunque, rappresentate dagli item con valore inferiore a 6, sono quasi totalmente concentrate nell'item E02.

Tabella 48 Analisi delle criticità: item con giudizi medi inferiori a 7

Item	Tipo criticità ²⁴			Tot.
	Debole	Media	Grave	
Item B01: L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedie finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?	3	1	1	5
Item B02: Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile	4	5	1	10
Item D01: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la	2	-	-	2

²³ Relativamente ai risultati dei questionari di valutazione è parso opportuno usare delle misure di sintesi tipiche dei caratteri quantitativi e pertanto trasformare preliminarmente le modalità di risposta in una scala, attribuendo loro i punteggi 2,5,7 e 10. Pertanto le misure sintetiche elaborate avranno un intervallo di variazione compreso fra 2 e 10, e il valore 7 può essere assimilato al valore di "sufficienza".

²⁴ I casi di criticità sono stati suddivisi in tre categorie: "debole" per tutti i valori inferiori a 7 ma superiori a 6,50; "media" per tutti i valori compresi tra 6,01 e 6,50; "grave" per i valori uguali o inferiori a 6.

Item	Tipo criticità ²⁴			Tot.
	Debole	Media	Grave	
comprensione degli argomenti trattati?				
Item D02: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	1	-	-	1
Item D07: Il docente fornisce indicazioni su come studiare la disciplina?	7	3	-	10
Item D09: Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	1	-	-	1
Item D11: Le attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc..) sono utili ai fini dell'apprendimento?	1	-	-	1
Item D12: Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3	1	-	4
Item E01: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto,...)?	2	5	-	7
Item E02: I locali e le attrezzature delle attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?	2	2	5	9
Totale	26	17	7	50

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

Sulla base degli stessi dati si è cercato di evidenziare quali sono invece i punti di forza delle facoltà in confronto a quanto rilevato nell'Ateneo (Tabella 49). Per fare questo, si sono considerati i risultati medi per l'Ateneo e si è verificato per quali item le singole facoltà hanno ottenuto uno scarto positivo superiore di oltre mezzo punto (0,5). Questa semplice operazione ha consentito di trarre numerose informazioni sulla rilevazione soprattutto nel confronto con i risultati dell'anno precedente. Infatti il numero di casi in cui i valori rilevati nelle facoltà sono superiori ai valori medi d'Ateneo di oltre mezzo punto, è pari a 9, meno della metà rispetto a quanto riscontrato l'anno precedente (in cui i casi erano 24). La facoltà di Scienze della Formazione, che nella rilevazione dell'a.a. 2003/04 aveva i risultati migliori, non compare più fra le facoltà con un maggior numero di punti di forza: la variabilità nella distribuzione degli scarti dai valori di Ateneo per questa facoltà è infatti dimezzata e i valori rilevati sono più vicini a quelli medi. Anche per la facoltà di Lettere e filosofia è valida un'analoga considerazione.

Sempre con riferimento ai risultati medi di facoltà, si è potuto verificare che vi sono alcuni item per i quali i giudizi espressi dagli studenti sono maggiori o uguali al punteggio di 8 per tutte le facoltà; ciò è stato rilevato per l'item C03 (Gli orari di svolgimento delle attività sono rispettati?), l'item D04 (Il docente è disponibile a fornire chiarimenti in aula?), l'item D08 (Il docente è presente regolarmente a lezione?) e l'item F01 (Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? - indipendentemente da come è stato svolto-).

Tabella 49 Analisi dei punti di forza rilevati in alcune facoltà dell'Ateneo

Facoltà	Item	Scarto
Giurisprudenza	Item D02: Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	0,62
	Item D03: Il docente sottolinea gli argomenti più importanti?	0,57
	Item D06: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0,57
	Item F02: Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	0,61
Economia	Item E01: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto,...)?	0,65
	Item E02: I locali e le attrezzature delle attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?	0,81
Medicina e chirurgia	Item E01: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto,...)?	1,09
	Item E02: I locali e le attrezzature delle attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?	1,00
Scienze mmffnn	Item E02: I locali e le attrezzature delle attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?	0,72

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione

3 Ricerca

3.1 Introduzione

Nel presente capitolo si dà conto, brevemente, delle strutture della ricerca presenti nel nostro Ateneo nel corso dell'anno 2005 per poi analizzare le principali risorse e fonti di finanziamento a disposizione per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

3.2 Strutture della ricerca

3.2.1 Presentazione delle strutture della ricerca

Nel 2005 all'interno dell'Università di Cagliari erano presenti 56 strutture di ricerca, di cui 44 in forma di Dipartimenti e 12 in forma di Centri. L'elenco completo delle strutture è riportato nella Tabella 50.

Tabella 50 Elenco strutture di ricerca

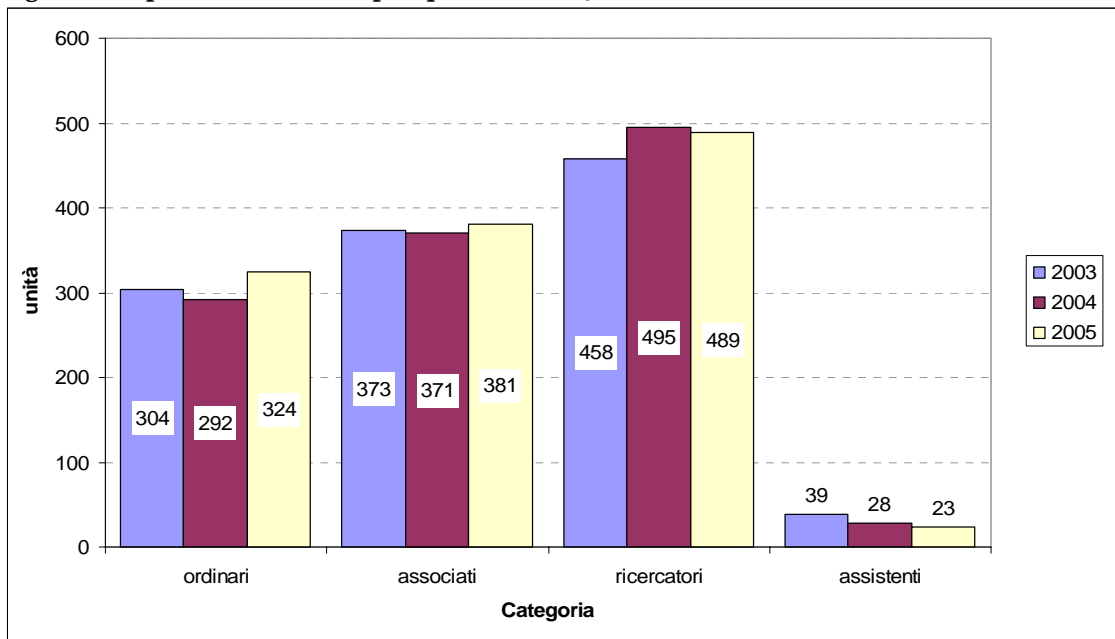
n.	Dipartimenti
1	Architettura
2	Biologia animale ed ecologia
3	Biologia sperimentale
4	Chimica inorganica e analitica
5	Chirurgico materno infantile e di scienza delle immagini
6	Citomorfolgia
7	Diritto pubblico e di studi sociali
8	Economia
9	Economia dell'impresa, della tecnologia, dell'ambiente
10	Farmaco chimico tecnologico
11	Filologia classica glottologia e scienze storiche dell'antichità e del medioevo
12	Filologie e letterature moderne
13	Filosofia e teoria delle scienze umane
14	Fisica
15	Geoingegneria e tecnologie ambientali
16	Ingegneria chimica e materiali
17	Ingegneria del territorio
18	Ingegneria elettrica ed elettronica
19	Ingegneria meccanica
20	Ingegneria strutturale
21	Linguistica e stilistica
22	Matematica
23	Neuroscienze
24	Psicologia
25	Ricerche aziendali: economia, diritto, comunicazione
26	Ricerche economiche e sociali
27	Sanità pubblica
28	Scienze applicate ai biosistemi
29	Scienze archeologiche e storico-artistiche
30	Scienze biomediche e biotecnologie
31	Scienze botaniche
32	Scienze cardiovascolari e neurologiche
33	Scienze chimiche
34	Scienze chirurgiche e trapianti d'organo
35	Scienze della terra
36	Scienze e tecnologie biomediche
37	Scienze giuridiche
38	Scienze mediche internistiche, anesthesiologiche e immunoifettivologiche

n.	Dipartimenti
39	Scienze odontostomatologiche
40	Scienze pedagogiche e filosofiche
41	Scienze pediatriche e medicina clinica
42	Storico politico internazionale dell'eta' moderna e contemporanea
43	Studi storici, geografici e artistici
44	Tossicologia
n.	Centri di servizio
1	Centro Interdipartimentale dei Musei e dell'Archivio Storico (C.I.M.A.S.) (Cagliari)
2	Centro Interdipartimentale di Documentazione Europea (Cagliari)
3	Centro Interdipartimentale di Ingegneria e Scienze Ambientali (C.I.N.S.A.) (Cagliari)
4	Centro Interdipartimentale di Studi sulla Qualità della Vita (Cagliari)
5	Centro Interdipartimentale per la Preistoria e Protostoria del Mediterraneo (C.I.P.P.M.) (Cagliari)
6	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica (C.I.R.D.) (Cagliari)
7	Centro Interdipartimentale per le Tecnologie degli Ambienti Collegati allo Sport "Mario De Candia" (C.I.T.A.S.) (Cagliari)
8	Centro Interdipartimentale per lo Studio dei Metalli in Medicina (Cagliari)
9	Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Dinamiche dei Sistemi Vivaistici (Cagliari)
10	Centro Interdipartimentale sulle Coste e sull'Ambiente Marino (c.i.r.c.a.m.) (Cagliari)
11	Centro Studi di Relazioni Industriali (Cagliari)
12	Laboratorio di Informatica (Cagliari)

Rispetto all'anno precedente non si rilevano differenze nella composizione delle strutture dipartimentali.

Come mostra la Figura 16, il personale rivolto direttamente alla ricerca, al 31/12/2005, vale a dire il corpo docente, era composto da un totale di 1217 docenti; di cui 324 professori di prima fascia, 381 di seconda fascia; 489 ricercatori e 23 assistenti ad esaurimento. Inoltre, vanno aggiunti 132 assegnisti di ricerca, più il personale tecnico amministrativo con funzioni di supporto alle strutture (684 unità, di cui 661 a tempo indeterminato e 23 a tempo determinato) (cfr. Tabella 54 e Tabella 55).

Figura 16 Il personale docente per qualifica al 31/12 - Anni 2003-2005



Nella Figura 16 è possibile notare l'andamento tendenziale che l'organico ha subito negli ultimi tre anni, passando da un totale di 1174 unità nel 2003 a 1186 unità nel 2004, per arrivare al valore di 1217 unità del 2005. In Tabella 51 si concentra l'attenzione sulle variazioni percentuali

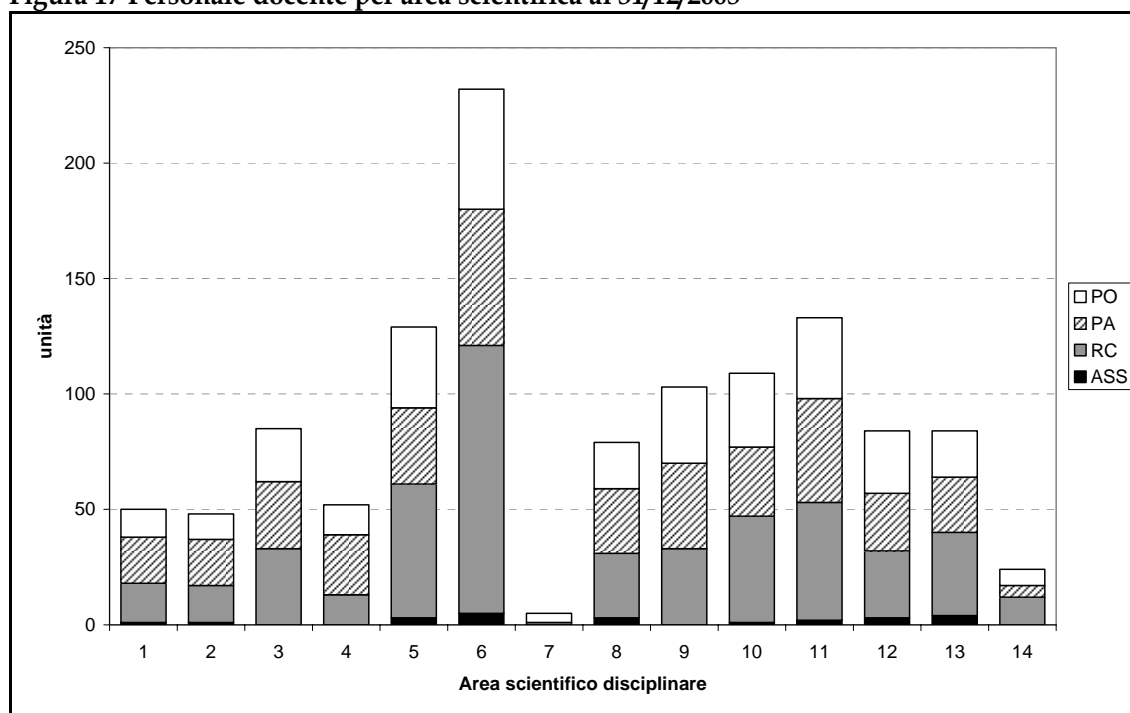
all'interno delle singole categorie e si nota un incremento dei ricercatori tra il 2003 ed il 2004 di circa 8 punti %, seguito da un aumento nell'anno successivo degli ordinari di circa l'11% e degli associati del 3%.

Tabella 51 Variazioni percentuali organico

	ordinari		associati		ricercatori	
	unità	Δ %	unità	Δ %	unità	Δ %
al 31/12/2003	304	-	373	-	458	-
al 31/12/2004	292	-3.95%	371	-0.54%	495	8.08%
al 31/12/2005	324	10.96%	381	2.70%	489	-1.21%

La Figura 17, che mostra la ripartizione del personale docente per area scientifica, mette in evidenza l'area 06 (Scienze mediche) come quella con più docenti, seguita dalle aree 5 ed 11 (rispettivamente Scienze biologiche e Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche). Analoga ripartizione era presente nell'anno precedente.

Figura 17 Personale docente per area scientifica al 31/12/2005



La denominazione delle singole aree scientifico disciplinari è riportata nella Tabella 52.

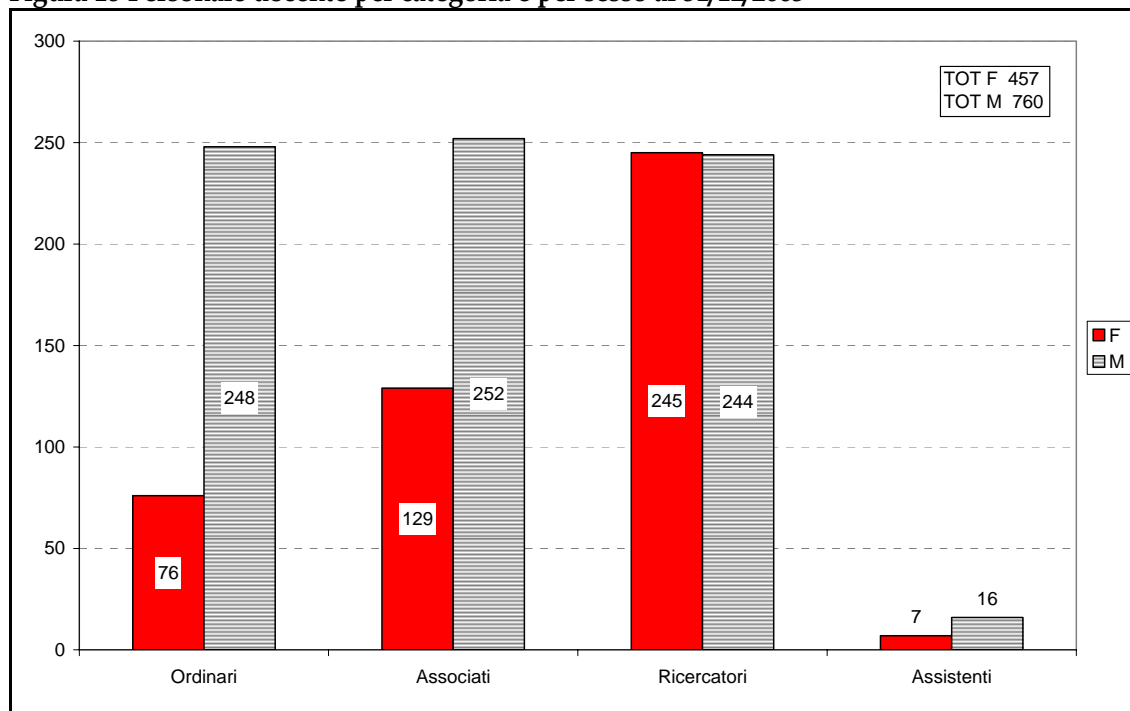
Tabella 52 Legenda aree scientifico disciplinari

Legenda - Aree Scientifico Disciplinari	
Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 02 - Scienze fisiche	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Area 03 - Scienze chimiche	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Area 04 - Scienze della terra	Area 12 - Scienze giuridiche
Area 05 - Scienze biologiche	Area 13 - Scienze economiche e statistiche
Area 06 - Scienze mediche	Area 14 - Scienze politiche e sociali
Area 08 - Ingegneria civile e Architettura	

La distinzione per sesso, riportata nella Figura 18, segnala una prevalenza degli uomini rispetto alle donne, 760 uomini contro 457 donne, soprattutto per le qualifiche più alte; i professori di seconda fascia di sesso maschile risultano quasi il doppio rispetto agli associati di sesso opposto, mentre passando agli ordinari tale squilibrio diventa ancora più evidente, con oltre 3 docenti di

sempre maschile per ogni docente di sesso femminile. Con riferimento alla categoria dei ricercatori, invece, il rapporto si riequilibra evidenziando una quasi perfetta parità di distribuzione.

Figura 18 Personale docente per categoria e per sesso al 31/12/2005



Se si confrontano questi dati con quelli nazionali, riportati dal Mur-Urst²⁵ per l'anno 2003, si può concludere che l'ateneo cagliaritano mostra un maggiore equilibrio fra i sessi (cfr. Tabella 53). Pur confermando la disparità al crescere della qualifica, i professori ordinari donne, nel nostro Ateneo, hanno un peso maggiore rispetto al dato nazionale (23% contro 16%). La situazione è simile, anche se meno marcata, per i professori associati (34% contro 32%) e per i ricercatori (50% contro 45%).

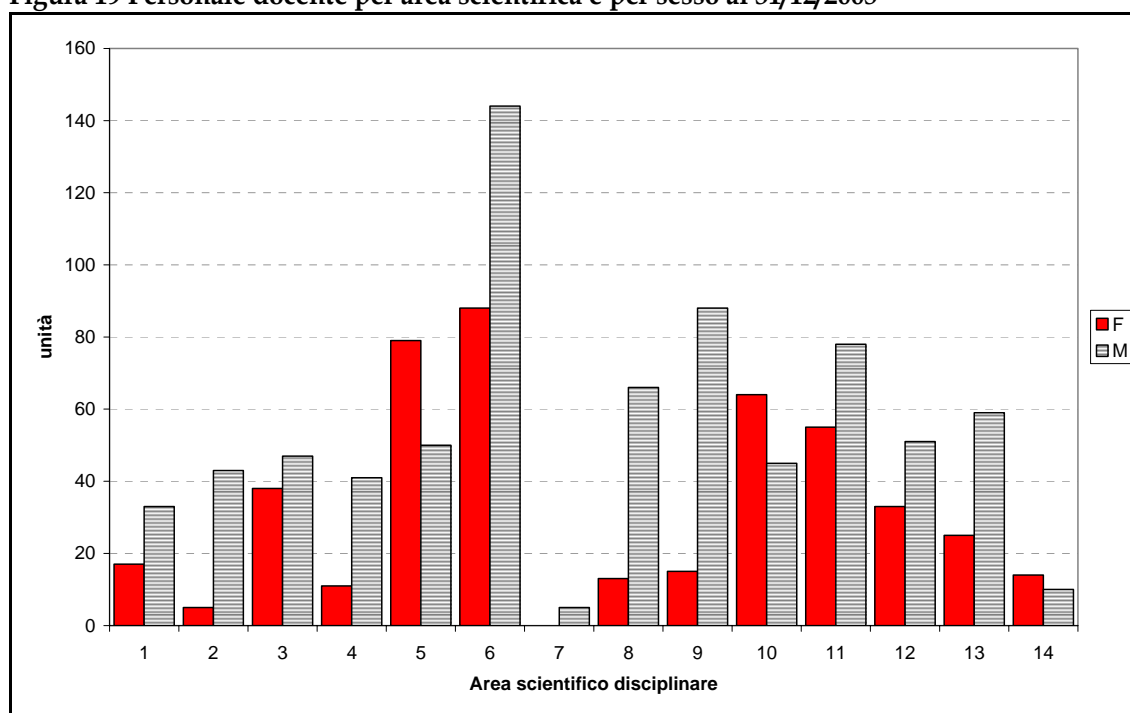
Tabella 53 - Organico docenti nazionale, distinto per qualifica e sesso

QUALIFICA	M	F	F (in%)	Totale
ordinario	13703	2673	16.32%	16376
associato	10013	4679	31.85%	14692
ricercatore	8146	6565	44.63%	14711

La prevalenza degli uomini è costante fra le diverse aree scientifiche, con l'eccezione dell'area 5 (Scienze biologiche), dell'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e dell'area 14 (Scienze politiche e sociali) dove le donne sono in numero maggiore, come rappresentato in Figura 19.

²⁵ "Banca dati dei docenti di ruolo - 2005", disponibile sulle pagine Internet dell'Ufficio rilevazioni statistiche del MUR, con dati aggiornati al 31/12/2005.

Figura 19 Personale docente per area scientifica e per sesso al 31/12/2005



Nelle tabelle sottostanti vengono mostrati nel dettaglio i dati sulla distribuzione del personale all'interno delle singole strutture della ricerca, considerando le afferenze dichiarate al 31/12/2005. La Tabella 54 mostra i dati relativi ai Dipartimenti, mentre i dati sui Centri sono riportati nella successiva Tabella 55.

Tabella 54 PERSONALE STRUTTURE AL 31/12/2005 - Dipartimenti/Istituti

n.	struttura	ordinari	associati	ricercatori	assistenti	assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	note
1	ARCHITETTURA	4	8	10	3	6		25	18	9	3			1
2	BIOLOGIA ANIMALE ED ECOLOGIA	3	1	7		1	1	13	13	8	2			
3	BIOLOGIA SPERIMENTALE	10	8	12		6				14	5			
4	CHIMICA INORGANICA E ANALITICA	5	6	4		1				5	2			
5	CHIRURGICO MATERNO INFANTILE E DI SCIENZA DELLE IMMAGINI	6	3	13	1					16	7			2
6	CITOMORFOLOGIA	8	6	11	1	4		19	13	11	3			
7	DIRITTO PUBBLICO E DI STUDI SOCIALI	14	6	13	1	1		20	11	4	3			
8	ECONOMIA	5	7	11	5	1				1	1			
9	ECONOMIA DELL'IMPRESA, DELLA TECNOLOGIA, DELL'AMBIENTE	6	10	10	1	0				3	2			
10	FARMACO CHIMICO TECNOLOGICO	4	5	11		0		11	10	9	1			
11	FILOLOGIA CLASSICA GLOTTOLOGIA E SCIENZE STORICHE DELL'ANTICHITA' E	9	7	6	1	2				3	3			

n.	struttura	ordinari	associati	ricercatori	assistenti	assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	note
	DEL MEDIOEVO													
12	FILOLOGIE E LETTERATURE MODERNE	11	13	12		2		18	10	5	3			
13	FILOSOFIA E TEORIA DELLE SCIENZE UMANE	10	7	7		3		11	7	1	1			
14	FISICA	11	20	13	1	9	2	23	18	13	5			3
15	GEOINGEGNERIA E TECNOLOGIE AMBIENTALI	11	10	6		1		20	13	12	4			
16	INGEGNERIA CHIMICA E MATERIALI	6	7	8		0				6	3			
17	INGEGNERIA DEL TERRITORIO	13	19	6		8	4	23	15	19	7			
18	INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	11	13	14		11	2	59	44	7	3			
19	INGEGNERIA MECCANICA	11	8	6		4	1	13	15	8	3			
20	INGEGNERIA STRUTTURALE	4	8	11		0		3	3	10	2			4
21	LINGUISTICA E STILISTICA	5	6	18		1				1	1			
22	MATEMATICA	13	20	19	1	2		11	7	8	2			
23	NEUROSCIENZE	6	3	10		2		16	13	16	5			
24	PSICOLOGIA	4	15	14		0				4	2			
25	RICERCHE AZIENDALI: ECONOMIA, DIRITTO, COMUNICAZIONE	7	9	9	1	3		19	11	2	1			
26	RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI	11	5	15		3	1	19	15	3	2			
27	SANITA' PUBBLICA	8	9	23		1				53	4			
28	SCIENZE APPLICATE AI BIOSISTEMI	5	10	11	2	1				9	2			
29	SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICO-ARTISTICHE	4	4	5		3				4	2			
30	SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGIE	3	6	11		16	3	22	12	8	1			
31	SCIENZE BOTANICHE	3	4	4	1	3	1	7	7	14	2			5
32	SCIENZE CARDIOVASCOLARI E NEUROLOGICHE	3	1	9		1		4	1	23	4	9		6
33	SCIENZE CHIMICHE	10	16	13		4	1	19	18	10	2			
34	SCIENZE CHIRURGICHE E TRAPIANTI D'ORGANO	5	10	7	1	6				22	7			
35	SCIENZE DELLA TERRA	8	17	12		5		33	26	13	4			7
36	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE	4	4	1		2		12	12	2	1	8	1	
37	SCIENZE GIURIDICHE	11	13	13		5		13	9	2	2			
38	SCIENZE MEDICHE INTERNISTICHE, ANESTESIOLOGICHE E IMMUNOINFETTIVOLOGICHE	15	9	39	1	6				256	38	6		8
39	SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE	7	10	5		1				20	7			9
40	SCIENZE PEDAGOGICHE E FILOSOFICHE	6	9	14		1		7	3	2	1			
41	SCIENZE PEDIATRICHE E MEDICINA CLINICA		4	8	1					7	3			
42	STORICO POLITICO INTERNAZIONALE DELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA	8	5	6		2	1	20	11	1	1			
43	STUDI STORICI, GEOGRAFICI E ARTISTICI	7	11	17	1	3	1	28	19	3	2			
44	TOSSICOLOGIA	8	9	15		1		25	22	8	1			

n.	struttura	ordinari	associati	ricercatori	assistenti	assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	note
	Sub totale dipartimenti	323	381	489	23	132	18	513	376	655	160	23	1	
	Totale Docenti	1216*												

* 1 docente non ha dichiarato l'afferenza alla struttura.

Note:

1) 1 unita' di personale tecn.e amm.vo di ruolo ha un part-time; 2) 2 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo hanno il part time; 3) 1 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo e' in aspettativa; 4) 2 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo hanno il part time; 5) 1 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo ha un part time; 6) 1 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo ha un part time; 7) 1 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo ha un part time; 8) 7 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo hanno il part time; 1 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo e' in aspettativa; 9) 2 unita' di personale tecn. amm.vo di ruolo hanno il part time.

Tabella 55 - PERSONALE STRUTTURE AL 31/12/2005 - Centri

n.	struttura	ordinari	associati	ricercatori	assistenti	assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	note
1	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CAGLIARI)									1				
2	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI INGEGNERIA E SCIENZE AMBIENTALI (C.I.N.S.A.) (CAGLIARI)							10	4	1	1			
3	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA RICERCA DIDATTICA (C.I.R.D.) (CAGLIARI)									1				
4	CENTRO STUDI DI RELAZIONI INDUSTRIALI (CAGLIARI)									1	1			
5	LABORATORIO DI INFORMATICA (CAGLIARI)									2				
	Sub totale centri di servizio	0	0	0	0	0	0	10	4	6	2	0	0	

*Oltre ai 5 centri indicati nella tabella, sono presenti anche altri 7 centri ai quali però non afferiscono formalmente unità di personale. Si tratta dei seguenti centri: Centro interdipartimentale dei musei e dell'archivio storico (C.I.M.A.S.), Centro interdipartimentale di studi sulla qualità della vita, Centro interdipartimentale per la preistoria e protostoria del mediterraneo (C.I.P.P.M.), Centro interdipartimentale per le tecnologie degli ambienti collegati allo sport "Mario de Candia" (C.I.T.A.S.), Centro interdipartimentale per lo studio dei metalli in medicina, Centro interdipartimentale per lo studio delle dinamiche dei sistemi vivaistici, Centro interdipartimentale sulle coste e sull'ambiente marino (C.I.R.C.A.M.)

Totale Ateneo	323	381	489	23	132	18	523	380	661	162	23	1	
----------------------	-----	-----	-----	----	-----	----	-----	-----	-----	-----	----	---	--

Note generali ai dati della Tabella 54 e della Tabella 55:

Gli assegni di ricerca attivi al 31/12/2005 sono individuati in base alla data di inizio attività. Gli assegnisti che sono anche dottorandi sono solo quelli iscritti ad un corso di dottorato presso l'Università di Cagliari.

L'afferenza dei dottorandi ai dipartimenti e' stata attribuita in base al dipartimento di afferenza del coordinatore del corso. Nei casi in cui un soggetto e' contemporaneamente sia dottorando sia assegnista l'afferenza e' stata attribuita con riferimento al dipartimento in cui risulta assegnista.

Fonte: dati procedura Nuclei2006, MUR-CINECA.

3.3 Organizzazione dell'attività di ricerca

3.3.1 Analisi delle procedure interne delle assegnazioni dei fondi per la ricerca

(a dipartimenti, centri di ricerca, gruppi di docenti, singoli docenti)

In questo paragrafo si riporta il quadro della partecipazione delle singole strutture di ricerca ai PRIN.

Tabella 56 - Dati relativi ai bandi 2005 per Programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN)

n	Dipartimenti	Programmi presentati	Programmi finanziati	co-finanziamento richiesto (keuro)	finanziamento ateneo (keuro)	finanziamento MIUR (keuro)	partecipanti ai progetti	partecipanti finanziati	mesi-uomo impegnati*
1	ARCHITETTURA	2	0	0.00	0.00	0.00	9	1	4
2	BIOLOGIA ANIMALE ED ECOLOGIA	2	1	42.00	9.86	23.00	6	4	33
3	BIOLOGIA SPERIMENTALE	9	5	327.40	90.74	211.73	15	7	38
4	CHIMICA INORGANICA E ANALITICA	4	2	97.00	37.29	87.00	13	6	25
5	CITOMORFOLOGIA	6	0	0.00	0.00	0.00	18	0	0
6	DIRITTO PUBBLICO E DI STUDI SOCIALI	2	0	0.00	0.00	0.00	9	0	0
7	ECONOMIA	2	1	21.00	5.14	12.00	7	3	17
8	ECONOMIA DELL'IMPRESA. DELLA TECNOLOGIA. DELL'AMBIENTE	1	0	0.00	0.00	0.00	3	0	0
9	FARMACO CHIMICO TECNOLOGICO	2	1	42.00	16.16	37.70	12	7	49
10	FILOLOGIA CLASSICA GLOTTOLOGIA E SCIENZE STORICHE DELL'ANTICHITA' E DEL MEDIOEVO	1	0	0.00	0.00	0.00	6	1	3
11	FILOLOGIE E LETTERATURE MODERNE	0	0	0.00	0.00	0.00	3	1	3
12	FILOSOFIA E TEORIA DELLE SCIENZE UMANE	4	2	134.00	19.97	46.60	20	9	30
13	FISICA	10	2	140.00	44.57	104.00	30	4	24
14	GEOINGEGNERIA E TECNOLOGIE AMBIENTALI	6	1	38.50	14.20	33.10	20	4	19
15	INGEGNERIA CHIMICA E MATERIALI	6	0	0.00	0.00	0.00	16	0	0
16	INGEGNERIA DEL TERRITORIO	10	2	75.40	23.73	55.37	32	7	39
17	INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	9	4	202.50	46.85	109.33	19	9	46

n	Dipartimenti	Programmi presentati	Programmi finanziati	co-finanziamento richiesto (keuro)	finanziamento ateneo (keuro)	finanziamento MIUR (keuro)	partecipanti ai progetti	partecipanti finanziati	mesi-uomo impegnati*
18	INGEGNERIA MECCANICA	6	3	121.80	28.29	66.00	20	12	49
19	INGEGNERIA STRUTTURALE	1	1	31.50	10.63	24.80	4	2	9
20	LINGUISTICA E STILISTICA	2	0	0.00	0.00	0.00	9	2	12
21	MATEMATICA	4	0	0.00	0.00	0.00	28	10	88
22	NEUROSCIENZE	9	3	198.80	49.63	116.49	13	4	19
23	PSICOLOGIA	3	0	0.00	0.00	0.00	16	1	3
24	RICERCHE AZIENDALI: ECONOMIA. DIRITTO. COMUNICAZIONE	2	1	27.70	8.87	20.70	6	5	25
25	RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI	4	1	35.00	11.14	26.00	12	4	23
26	SANITA' PUBBLICA	2	2	54.60	12.00	28.01	4	4	16
27	SCIENZE APPLICATE AI BIOSISTEMI	5	0	0.00	0.00	0.00	11	0	0
28	SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICO-ARTISTICHE	3	0	0.00	0.00	0.00	5	0	0
29	SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGIE	7	0	0.00	0.00	0.00	10	0	0
30	SCIENZE BOTANICHE	1	0	0.00	0.00	0.00	3	0	0
31	SCIENZE CARDIOVASCOLARI E NEUROLOGICHE	2	1	49.00	11.57	27.00	4	2	14
32	SCIENZE CHIMICHE	7	2	128.00	49.37	115.20	24	9	45
33	SCIENZE CHIRURGICHE E TRAPIANTI D'ORGANO	2	0	0.00	0.00	0.00	3	0	0
34	SCIENZE DELLA TERRA	5	3	124.30	24.43	57.00	19	8	52
35	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE	5	2	96.60	32.57	76.00	12	4	25
36	SCIENZE GIURIDICHE	4	3	95.90	19.72	46.00	11	8	52
37	SCIENZE MEDICHE INTERNISTICHE. ANESTESIOLOGICHE E IMMUNOINFETTIVOLOGICHE	3	0	0.00	0.00	0.00	9	1	8
38	SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE	2	0	0.00	0.00	0.00	7	0	0
39	SCIENZE PEDAGOGICHE E FILOSOFICHE	2	1	42.00	11.57	27.00	10	4	17
40	STORICO POLITICO INTERNAZIONALE DELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA	2	2	20.50	4.04	9.43	6	6	41
41	STUDI STORICI. GEOGRAFICI E ARTISTICI	1	1	20.30	6.43	15.00	6	5	28
42	TOSSICOLOGIA	6	4	224.40	59.10	137.90	14	9	44
	Totale Dipartimenti	166	51	2390.20	647.87	1512.36	504	163	900

Fonte: MIUR-CINECA

N.B.: il calcolo dei mesi-uomo impegnati si riferisce al personale universitario presente negli archivi Cineca: docenti di ruolo, assistenti, tecnici laureati e professori incaricati.

Utilizzando la stessa struttura di dati sui PRIN, disponibili per gli anni precedenti, è possibile avere una panoramica generale delle variazioni che sono intercorse dal 2001 al 2005 (vedi Tabella 57).

Tabella 57 Programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN), 2001-2005

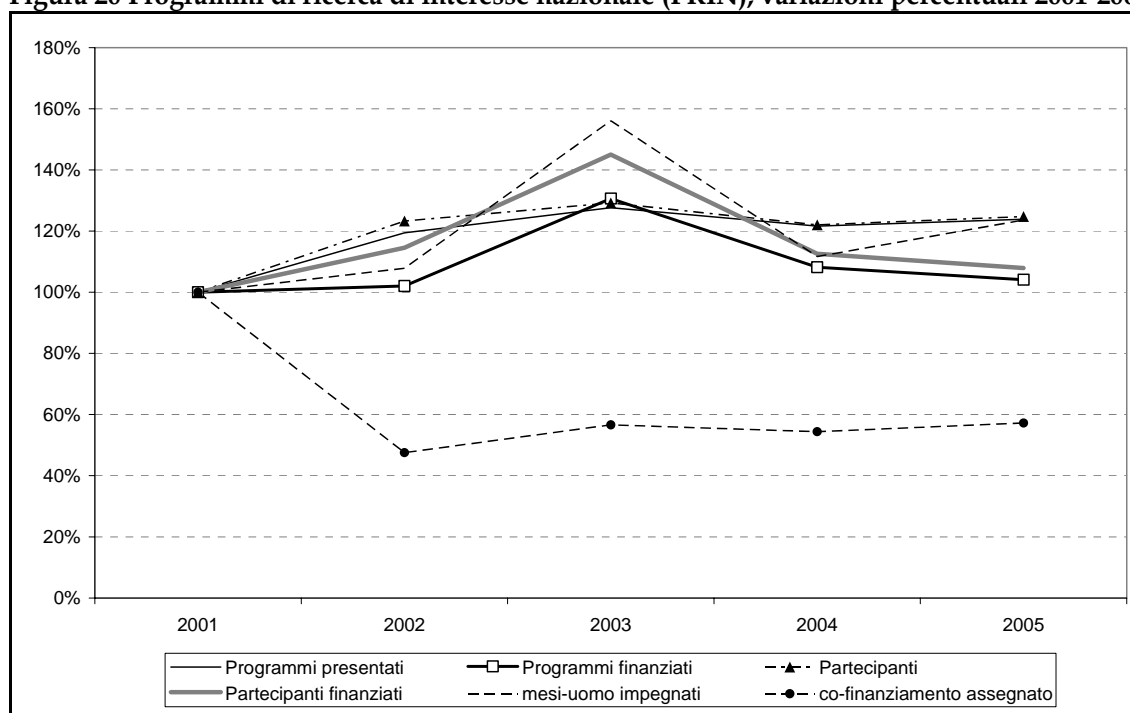
Anno di riferimento	Programmi presentati	Programmi finanziati	Partecipanti	Partecipanti finanziati	mesi-uomo impegnati	co-finanziamento assegnato
2001	134	49	404	151	728	3775
2002	160	50	498	173	785	1794.60
2003	171	64	522	219	1136	2137.30
2004	163	53	493	170	813	2052.9
2005	166	51	504	163	900	2160.23

Fonte: Miur-Cineca

Nella Figura 20, considerando il 2001 come anno base, sono rappresentate le variazioni % dei programmi presentati e finanziati, dei partecipanti impegnati e finanziati, dei co-finanziamenti assegnati e dei mesi-uomo impegnati.

Appare subito evidente che a partire dal 2001 fino al 2005 la misura del co-finanziamento assegnato dal MIUR ha subito una riduzione complessiva pari a circa 40 punti %, mentre il numero dei programmi presentati e dei partecipanti è inizialmente aumentato, registrando un aumento di circa 30 punti % nel 2003, per poi subire una leggera riduzione nei due anni successivi.

Figura 20 Programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN), variazioni percentuali 2001-2005



3.3.2 Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca

La successiva Tabella 58 mostra le entrate e le uscite dei dipartimenti e dei centri, riferibili esclusivamente alla ricerca.

Va segnalato che rispetto all'anno passato per questa sezione il Miur ha stabilito una metodologia di rilevazione del dato differente. Tale modifica si è resa necessaria per tener conto anche delle variabili statistiche previste dal Regolamento della Commissione Europea n. 753/2004. In particolare, per le attività di ricerca scientifica è stato richiesto di indicare i dati di cassa relativi

alle entrate con un livello di maggior dettaglio e, per le uscite, è stata richiesta la distinzione fra la parte corrente e quella in conto capitale.

Inoltre, l'attività in conto terzi (consulenze e servizi) non andava considerata nelle variabili E.2 e E.3 neppure se riferita ad attività di ricerca scientifica; le sole entrate in conto terzi vanno specificate nella tabella relativa alla variabile E.2.1.

Tabella 58 - INCASSI E PAGAMENTI PER RICERCA SCIENTIFICA DEI DIPARTIMENTI, ISTITUTI E CENTRI DELL'ATENEO - ESERCIZIO 2005

Parte A - Dipartimenti

n.	Dipartimenti	E.2 - Entrate									E.2.1	E.3 - Uscite				
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	ARCHITETTURA	110	6		94					75		285	498		66	66
2	BIOLOGIA ANIMALE ED ECOLOGIA				537			8		6		551	108		317	317
3	BIOLOGIA SPERIMENTALE	90	31	72	139	17	15	23	57	25		469	59	80	303	383
4	CHIMICA INORGANICA E ANALITICA		25	133	4					30		192	4	18	87	105
5	CHIRURGICO MATERNO INFANTILE E DI SCIENZA DELLE IMMAGINI		8		16					13		37			73	73
6	CITOMORFOLOGIA			44	166			83		28		321		16	118	134
7	DIRITTO PUBBLICO E DI STUDI SOCIALI		11	47	2	12				44		116	10	24	78	102
8	ECONOMIA									24		24	22	15	9	24
9	ECONOMIA DELL'IMPRESA, DELLA TECNOLOGIA, DELL'AMBIENTE									9		9	13		3	3
10	FARMACO CHIMICO TECNOLOGICO		18	91	5					36		150		20	130	150
11	FILOLOGIA CLASSICA GLOTTOLOGIA E SCIENZE STORICHE DELL'ANTICHITA' E DEL MEDIOEVO				6		5			11		22		6	16	22
12	FILOLOGIE E LETTERATURE MODERNE		2							19		21		3	7	10
13	FILOSOFIA E TEORIA DELLE SCIENZE UMANE		14	37	4					25		80			76	76
14	FISICA			20	13	118	6	23		61		241	70	227	314	541
15	GEOINGEGNERIA E TECNOLOGIE AMBIENTALI	41		62	69						2	174	101	120	111	231
16	INGEGNERIA CHIMICA E MATERIALI			27	2	5	5			80	2	121	62	50	45	95
17	INGEGNERIA DEL TERRITORIO			60	83	4						147	382		240	240
18	INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	136	225							90	269	720	291	200	340	540
19	INGEGNERIA MECCANICA	4	3	29	1					61		98	109	16	81	97
20	INGEGNERIA STRUTTURALE			14						15		29	44	1	112	113
21	LINGUISTICA E STILISTICA									11		11			6	6
22	MATEMATICA			556	4					31		591	50	58	787	845
23	NEUROSCIENZE			336	169			25		13		543	47	90	328	418
24	PSICOLOGIA				95					11		106	60		86	86
25	RICERCHE AZIENDALI: ECONOMIA, DIRITTO, COMUNICAZIONE				1	9				10		20	54		19	19
26	RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI		17		81					5		103	38		157	157
27	SANITA' PUBBLICA		110		256					17		383	716	2	381	383
28	SCIENZE APPLICATE AI BIOSISTEMI		8		51					14		73	46		66	66

n.	Dipartimenti	E.2 - Entrate										E.2.1	E.3 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
29	SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICO-ARTISTICHE	10			41					7		58	3		58	58
30	SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGIE	67	54		715					9		845	113		991	991
31	SCIENZE BOTANICHE		30		97					11		138	93		163	163
32	SCIENZE CARDIOVASCOLARI E NEUROLOGICHE		65		10					19		94		12	19	31
33	SCIENZE CHIMICHE			146						41		187	27	1	70	71
34	SCIENZE CHIRURGICHE E TRAPIANTI D'ORGANO											0			63	63
35	SCIENZE DELLA TERRA			21	46	47				201	2	317	18	79	360	439
36	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE	38		18	136			25	514	44	10	785	21	39	674	713
37	SCIENZE GIURIDICHE			24						14		38	19		53	53
38	SCIENZE MEDICHE INTERNISTICHE, ANESTESIOLOGICHE E IMMUNOINFETTIVOLOGICHE			101	170				90	255		616	29	23	172	195
39	SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE			708	2			20		11		741	377	118	302	420
40	SCIENZE PEDAGOGICHE E FILOSOFICHE									10		10		5	3	8
41	SCIENZE PEDIATRICHE E MEDICINA CLINICA		25							1		26	4		1	1
42	STORICO POLITICO INTERNAZIONALE DELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA		3		6					1		10			22	22
43	STUDI STORICI, GEOGRAFICI E ARTISTICI		50	38	11					34		133		9	113	122
44	TOSSICOLOGIA		390	196	136					87		809	16	33	775	808
	Totale Dipartimenti	496	1.095	2.780	3.168	212	51	187	661	1.509	285	10.444	3.504	1.265	8.195	9.460

Note:

I dati riportati si riferiscono, per le entrate, agli accertamenti relativi all'anno 2005 e, per le uscite, agli impegni relativi all'anno 2005, in quanto l'Ateneo di Cagliari adotta un Bilancio di competenza.

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Parte B - Centri

n.	Centri	E.2 - Entrate										E.2.1	E.3 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DEI MUSEI E DELL'ARCHIVIO STORICO (C.I.M.A.S.) (CAGLIARI)										0					
2	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CAGLIARI)										0					
3	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI INGEGNERIA E SCIENZE AMBIENTALI (C.I.N.S.A.) (CAGLIARI)	34		1.134	6						1.174	40	3	777	780	
4	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI SULLA QUALITA' DELLA VITA (CAGLIARI)										0					
5	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO (C.I.P.P.M.) (CAGLIARI)										0					
6	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA RICERCA DIDATTICA (C.I.R.D.) (CAGLIARI)	6			36						42			3	3	
7	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LE TECNOLOGIE DEGLI AMBIENTI COLLEGATI ALLO SPORT "MARIO DE CANDIA" (C.I.T.A.S.) (CAGLIARI)										0					
8	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO DEI METALLI IN MEDICINA (CAGLIARI)										0					
9	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO DELLE DINAMICHE DEI SISTEMI VIVAISTICI (CAGLIARI)										0					
10	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE SULLE COSTE E SULL'AMBIENTE MARINO (C.I.R.C.A.M.) (CAGLIARI)										0					
11	CENTRO STUDI DI RELAZIONI INDUSTRIALI (CAGLIARI)				20						7			28	28	
12	LABORATORIO DI INFORMATICA (CAGLIARI)										0					
	Totale Centri	40	0	1.134	62	0	0	0	0	0	7	1.243	40	3	808	811

Note:

I dati riportati si riferiscono, per le entrate, agli accertamenti relativi all'anno 2005 e, per le uscite, agli impegni relativi all'anno 2005, in quanto l'Ateneo di Cagliari adotta un Bilancio di competenza.

Nell'Ateneo sono presenti altri due centri con autonomia amministrativo-contabile (non indicati nell'elenco):

-Il Centro d'Ateneo per la formazione continua 'UNICA.FOR' / Tale struttura presenta i seguenti dati in migliaia di euro, entrate da 'Altre istituzioni pubbliche estere' per 15 e 'Totale entrate (al netto partite di giro)' pari a 15. 'Totale spese in conto capitale' pari a 74 e 'Totale Spese (al netto partite di giro)' pari a 74;

-Il Centro interuniversitario ricerca e mobilità 'CIREM' / Tale struttura presenta i seguenti dati in migliaia di euro, 'Totale entrate per attività' in conto terzi' pari a 254.

Totale ateneo	536	1.095	3.914	3.230	212	51	187	661	1.509	292	11.687	3.544	1.268	9.003	10.271
----------------------	-----	-------	-------	-------	-----	----	-----	-----	-------	-----	--------	-------	-------	-------	--------

3.3.3 Altre fonti di finanziamento dell'attività di ricerca

Ulteriori informazioni sulle fonti di finanziamento per la ricerca, rispetto ai dati sui PRIN, di cui ha usufruito l'Ateneo nel 2005, sono contenute nella "Relazione del Rettore al Bilancio Consuntivo 2005". In particolare si riportano i dati seguenti:

- Progetti di ricerca locali (ex 60%)
Vi è stato un considerevole incremento, per il 2005, nell'attribuzione del c.d. ex 60% pari a 1.250.000 euro (741.000 nel 2004). Inoltre, si segnala che in via sperimentale è stato predisposto un form, semplificato rispetto al vecchio modello cartaceo, per la compilazione on-line delle richieste.
- Assegni di Ricerca - ex. Art. 51, comma 6, L. 449/97
Nell'estate del 2005, dopo un intervallo di circa quattro anni, si è riusciti ad attivare il bando per 38 assegni di ricerca istituzionali. Nel corso di questi ultimi anni l'incremento del numero di nuovi assegni è avvenuto solo grazie ai fondi cosiddetti "liberi", pubblici e privati. La regolamentazione sugli assegni di ricerca stabilisce infatti che gli stessi possano essere finanziati ricorrendo a fonti diverse rispetto all'apposito fondo ministeriale. Come già sottolineato, anche la procedura di cofinanziamento dei PRIN prevede che i responsabili possano chiedere, nell'ambito del costo del progetto di ricerca, l'attivazione di uno o più assegni.
Analoghi possibilità sono state estese, su richiesta presentabile in qualunque momento, ed anche per un solo anno, a valere su finanziamenti a carico di enti pubblici e di privati e solo in questo modo si è riusciti ad impedire negli anni la scomparsa di tale figura, diversamente destinata ad esaurimento con la mera copertura dei rinnovi biennali per gli assegni istituzionali.
Nel corso del 2005 sono stati attivati 20 nuovi assegni su altri fondi e sono stati rinnovati 58 assegni tra "istituzionali" e "altri fondi".
- Progetti per la ricerca di base e lo start up dei giovani ricercatori (Fondo 5%)
Nel mese di ottobre 2005 è stato pubblicato il bando per la presentazione di progetti di ricerca da finanziare a carico del Fondo per il sostegno della ricerca di base e per lo start up dei giovani ricercatori.
Le risorse finanziarie derivano da una percentuale degli importi acquisiti attraverso il conto terzi. L'entità del finanziamento, per gli anni 2004-2005, è risultato pari a Euro 92.564,76, da ripartire fra sei distinte macroaree sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Sono stati presentati 107 progetti di ricerca e la commissione preposta alla loro valutazione, riunitasi in prima seduta in data 4 maggio, ha concluso i propri lavori lo scorso 15 giugno.
Sono inoltre proseguiti i bandi finanziati nell'ambito delle iniziative ministeriali riguardanti la legge 6/2000, il cosiddetto "rientro cervelli", le azioni integrate Italia-Spagna, ed attivate le procedure per la costituzione di laboratori pubblico-privati, nonché per la presentazione delle "grandi idee progettuali" nell'ambito del PNR.
- Dottorati di ricerca
Nel 2005 è proseguita la gestione del progetto "Dottorati di ricerca" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) 2000/2006, per il cofinanziamento da parte del FSE delle spese sostenute per i n. 17 Dottorati di ricerca ammessi. L'importo rendicontato ammonta a € 2.813.844,89. L'attività monitorata e rendicontata trimestralmente ha riguardato in particolare il 3° anno del XVIII ciclo.
- Fondazione Banco di Sardegna
Anche quest'anno la Fondazione Banco di Sardegna ha sostenuto l'Ateneo mediante il finanziamento di n. 61 progetti di ricerca nell'ambito dei Dottorati ed ha confermato

l'assegnazione di 500.000 euro per la gestione della "Biblioteca digitale" così da consentire il mantenimento dello standard quali-quantitativo raggiunto nel 2004: l'accesso on line ad oltre cinquemila periodici ed a numerose banche dati specialistiche riferite a tutte le aree disciplinari di interesse dell'Ateneo.

L'importanza che la Fondazione da sempre attribuisce al progresso della ricerca scientifica e tecnologica, ha reso possibile l'aumento del numero dei giovani ricercatori del nostro Ateneo nei diversi ambiti disciplinari. Per dare il giusto risalto ai risultati ottenuti grazie al prezioso intervento della Fondazione lo scorso dicembre è stata organizzata una manifestazione durante la quale tutti i dottorandi che nel 2005 hanno beneficiato di borsa FBS, hanno preparato i poster relativi agli esiti delle loro singole ricerche.

Alla fine del 2005 la Fondazione Banco di Sardegna, inoltre, in risposta alla richiesta per l'A.A. 2005/06, ha comunicato il suo impegno finanziario riguardo a 14 Assegni di Ricerca biennali ed a 76 borse annuali di Dottorati di ricerca in corso di erogazione.

- MIUR - D.M. 198/03 - Art. 3 e D.M. 263/04
Nel 2005 sono state erogate le borse di studio di Dottorato di ricerca secondo l'assegnazione Miur relativa al "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" per gli ambiti di indagine prioritaria e per i dottorati selezionati. L'Ateneo di Cagliari ha ottenuto in totale 19 borse triennali da assegnare sul XX ciclo (n. 13) e sul XXI ciclo (n. 6).

3.4 Suggerimenti e osservazioni del Nucleo

A conclusione della parte della relazione dedicata alla ricerca il Nucleo ritiene opportuno presentare alcune informazioni, seguite da considerazioni di carattere generale, sulla recente evoluzione della politica dell'Ateneo sulla ricerca. Queste considerazioni rivestono un interesse specifico perché cadono in un momento (dicembre 2005) nel quale l'Ateneo è impegnato in un processo di cambiamento strutturale condotto con estrema determinazione dal suo vertice. Il processo mira, attraverso un profondo riassetto organizzativo e l'introduzione di un rigoroso *management by objectives*, ad un miglioramento sostanziale della performance universitaria nell'erogazione dei servizi fondamentali (formazione superiore, ricerca) in termini di efficacia, efficienza ed economicità di gestione. Si sottolinea che il Nucleo di Valutazione ha svolto negli ultimi anni un ruolo di costante stimolo per il cambiamento, promuovendo l'adozione di principi e strumenti di gestione orientati alla qualità dei servizi e al miglioramento continuo. Ruolo che è stato a più riprese riconosciuto dagli organi di governo in recenti documenti ufficiali²⁶.

²⁶ Un primo passo è stato fatto in questi ultimi mesi con la definizione e i compiti della nuova Dirigenza amministrativa e con l'articolazione di governance del Rettore, resa più efficace da un costante confronto con il Nucleo di Valutazione su metodiche ed elaborazioni tecniche.

Per concludere, è opportuno fare un richiamo alle funzioni del Nucleo di Valutazione, sia nel processo decisionale sia in quello gestionale. Nel primo, diventa essenziale l'esperienza del Nucleo per un supporto tecnico e propositivo per le linee di indirizzo del Rettore nella pianificazione. Nel secondo, l'attività del Nucleo è più pertinente per la valutazione delle performance dell'Amministrazione, per le certificazioni obbligatorie ministeriali e di accreditamento verso l'esterno.

La teoria dell'organizzazione per processi, illustrata di recente dal Nucleo di Valutazione ai Dirigenti, mette in evidenza come la realtà attuale del sistema amministrativo debba essere valutata nei suoi complessi aspetti, quale premessa indispensabile per attuarne una modificazione controllata. Tutto questo rafforzerebbe gli studi e le indagini sulle attività finora effettuati, sui carichi di lavoro dei docenti e del personale, sull'efficienza dei diversi settori, sulle aree dirigenziali, e diverso peso assumerebbero le analisi per costruire una pianificazione mirata al raggiungimento dei risultati.

Di seguito si delineano le tappe principali del processo e quindi si richiamano in sintesi le linee strategiche e programmatiche indicate dagli organi di governo in relazione alla ricerca e su queste il Nucleo propone alcune considerazioni.

Il 18.04.2005, con delibera del Consiglio di Amministrazione, sono state istituite 15 Direzioni di rilevanza dirigenziale. Subito dopo (25.05.2005) vengono date le linee guida del cambiamento organizzativo con la "Direttiva sulla ridefinizione delle strutture di livello dirigenziale programmazione strategica e linee di indirizzo"²⁷, confermate e integrate dalla direttiva rettorale di governance del 01/09/2005, "Struttura di governance del Rettore".

Sebbene vari riferimenti alla ricerca possano trovarsi già nei documenti su indicati, elementi circostanziati di politica della ricerca sono esposti nel documento di programmazione del triennio 2006-2008 ("Linee guida per la programmazione 2006-2008") del 18/10/2005.

Il mutato atteggiamento dei vertici dell'Ateneo verso una più consapevole definizione delle strategie relative ai servizi fondamentali dell'università appare chiaramente dal confronto di quest'ultimo documento con l'analogo del triennio precedente ("Linee programmatiche per il triennio 2003-2005"), anche in relazione alla ricerca. In quest'ultimo, infatti, si ritrovano affermazioni di principio sì importanti ma alle quali non corrispondono scelte politiche sempre coerenti. Un esempio è la proclamata importanza della ricerca ai fini di una didattica di qualità "La ricerca scientifica che si svolge all'interno dell'Università è direttamente correlata al livello qualitativo della formazione universitaria, per cui una ricerca di qualità è garanzia di una formazione di eccellenza", che chiamerebbe a stimolare e incentivare l'attività di ricerca riequilibrando il rapporto con la didattica "Il binomio ricerca-alta formazione che caratterizza l'Università è l'elemento che distingue i docenti universitari da qualsiasi altro formatore colto, ma privo di un forte legame con la ricerca. Occorre, pertanto, riequilibrare il rapporto tra l'attività di ricerca e l'attività didattica dei docenti.", ma poi, in concreto, quando si tratta della programmazione degli assetti del personale docente, si toglie alla ricerca ogni potere di incidere "La programmazione (dell'organico, ndr) dovrà essere effettuata tenendo conto delle esigenze dell'attività didattica... La concorsualità sarà, pertanto, mirata, senza automatismi legati alla sostituzione di docenti anziani, ma con valutazioni basate sull'evoluzione della domanda formativa...". Ancora si richiama saggiamente l'importanza strategica della ricerca per l'acquisizione di nuove risorse "D'altra parte, non si può trascurare che gli investimenti per la ricerca scientifica innescano importanti dinamiche che consentono all'Università di acquisire nuove risorse: le applicazioni dei risultati della ricerca rivestono, infatti, grande importanza perché permettono all'Università di confrontarsi e di interagire con gli altri soggetti del territorio, soprattutto con le imprese. In tal modo, si creano le condizioni per il reperimento di nuove risorse che potranno essere utilizzate per finanziare nuove attività di ricerca." ma al momento di delineare interventi di sostegno alla ricerca si rimane circoscritti ad una dimensione puramente regionale puntando soprattutto sul finanziamento pubblico Occorre, pertanto, sviluppare e consolidare il dialogo già avviato tra il nostro Ateneo e i principali interlocutori del sistema economico regionale (come l'Apisarda, la Confindustria e la Camera di Commercio), "...In altri termini, escludendo da questa operazione gli Assessorati alla Programmazione, alla Pubblica Istruzione e alla Sanità (della Regione Sardegna, ndr), in quanto già coinvolti nel "percorso universitario", si chiede che ciascuno degli altri Assessorati - al Lavoro e formazione professionale, ai Lavori pubblici, all'Industria, agli Affari generali, personale e riforma della Regione, ai Trasporti, al Turismo, artigianato e commercio, alla Difesa dell'ambiente, all'Agricoltura e riforma agro-pastorale, agli Enti locali, finanze ed urbanistica - dedichi un apposito capitolo per le attività universitarie riconducibili alle proprie competenze ... Si tratta di un'operazione che vedrebbe la Regione svolgere un ruolo strategico per il miglioramento della qualità della formazione, della ricerca e dei servizi universitari...". Risultano assenti riferimenti ai Programmi Quadro Europei della ricerca, alla valutazione della ricerca, a data base di Ateneo per la ricerca.

Assai maggiore consapevolezza e focalizzazione sulle priorità si notano nel documento di programmazione triennale 2006-2008.

²⁷ Disponibile all'indirizzo www.unica.it seguendo il percorso: Home / Ateneo / Rettore / Affari speciali.

“Purtroppo le modeste risorse finanziarie hanno finora sacrificato la ricerca di base di molte aree e penalizzato il lavoro dei giovani ricercatori. Tuttavia, in modo sempre più consistente, si va affermando la coscienza del lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare progetti finanziati con fondi europei che consentono una più ampia partecipazione dei ricercatori e, inoltre, contribuiscono a costruire la massa critica necessaria per ottenere certificazioni d’eccellenza ... A questo punto è urgente affrontare il problema con i correttivi per l’attribuzione di adeguate risorse, in base ad un confronto tra i prodotti della produzione e i costi, per una valutazione secondo gli indicatori nazionali e internazionali. Perciò, attraverso l’anagrafe della ricerca, si possono ottenere importanti indicatori per azioni da sviluppare e per futuri investimenti.”

La politica per l’internazionalizzazione diventa esplicitamente strategica, con le ovvie ricadute sulla ricerca: *“Nella strategia di piano l’internazionalizzazione costituisce un’altra importante priorità. ...il lavoro non facile, anche per mancanza di risorse finanziarie, fatto finora dai delegati del Rettore costituisce una buona base di riferimento: protocolli, accordi, scambi di ricercatori, missioni, attività Erasmus e, infine, formazione per cittadini extraeuropei, sono un patrimonio che coinvolge docenti, ricercatori e studenti. Più difficile è stato finora censire tutte le ricerche internazionali attivate dai singoli docenti nelle diverse strutture dipartimentali attraverso le quali la nostra Università può ottenere migliori punteggi nelle classifiche valutative tra le Università più accreditate. Sotto questo aspetto si è già detto di procedere con il metodo del benchmarking al fine di migliorare, per quanto necessario, le linee di sviluppo e di organizzazione in atto. ...I voucher regionali destinati ai giovani laureati e ai laureandi dovrebbero dare più respiro alla politica della formazione internazionale tendente all’eccellenza.”*

Il prorettore delegato alla ricerca indica come obiettivi:

“- Potenziamento della ricerca di base

- Sviluppo delle attività di ricerca congiunta con le imprese da parte dell’Università

- Nuova regolazione nell’attribuzione dei fondi per la ricerca

- Sostegno ai ricercatori nel reperimento di finanziamenti pubblico-privati.”

e propone pratiche modalità d’azione: *“Senza mortificare l’impegno profuso dai ricercatori delle aree umanistiche, si intende potenziare l’attività di ricerca già sviluppata nei campi delle biotecnologie e nuovi materiali, dell’ICT, delle nano e microtecnologie, facendo ricorso agli strumenti della programmazione negoziata ed in particolare agli accordi con Regione ed enti territoriali, finora maggiormente interessati ad investimenti nel campo della ricerca applicata.”* e ancora *“I recenti successi conseguiti nel campo della ricerca applicata in collaborazione con soggetti industriali suggeriscono di proseguire in tale linea intrapresa anche in considerazione degli elevati finanziamenti disponibili a livello nazionale ed internazionale.”*, a volte anche innovative: *“Sempre nell’ottica dell’alta formazione del capitale umano, va segnalata la possibilità di utilizzare le quote dei proventi derivanti dal conto terzi (Enti pubblici e privati) per finanziare assegni di ricerca e borse di dottorato, concertando coi committenti forme di utilizzo congiunto dei giovani collaboratori. E’ infatti ancora poco nota la possibilità di ricevere appositi contributi ministeriali, sotto forma di credito di imposta, in caso di contratti di ricerca stipulati con le Università.”* e ancora *“Come spirito informatore generale dovrebbe riconoscersi lo sviluppo della capacità, individuale e di gruppo, di lavorare insieme -collaborare- con la consapevolezza che tutte le risorse devono essere messe in comune, essendo gli obiettivi generali comuni. Questo comporterà una partecipazione condivisa sia dei costi della ricerca e delle infrastrutture necessarie che dei ricavi, avvalendosi di nuove modalità di valutazione delle attività e delle compartecipazioni attraverso un monitoraggio garantito dal sistema informatico ed informativo.*

Particolare rilevanza assumerà in tale ottica l’approntamento di un’anagrafe delle ricerche non limitata ad un elenco delle sole pubblicazioni che, spesso isolata nell’ambito delle riviste specializzate, e pur premiante sul piano dell’immagine, non consente di per sé di evidenziare l’effettiva portata delle attività di ricerca condotte nell’Ateneo, l’eccellenza raggiunta in alcuni campi, e non ultimo lo stesso ruolo svolto dai finanziatori.”

Da tutto quanto detto emerge con chiarezza una deliberata tensione a ristabilire la centralità dell’Ateneo nella politica della ricerca. Se è vero che la ricerca è fatta dai numerosi gruppi di ricerca dislocati nei Dipartimenti è anche vero che la direzione dell’Ateneo ambisce oggi ad assumere una funzione strategica di indirizzo e supporto per amplificare il potenziale della ricerca

e, conseguentemente, i risultati. Inoltre, appare particolarmente importante per questo Ateneo far leva principalmente sulla ricerca per superare la dimensione insulare. Si dovrebbe dar seguito ai propositi di rafforzamento della proiezione internazionale della ricerca con misure concrete volte a incentivare e favorire la partecipazione ai grossi progetti europei, la mobilità in ingresso e in uscita di ricercatori e dottorandi. Anche l'obiettivo della costruzione di un sistema per misurare la performance della ricerca svolta nell'Ateneo va perseguito con determinazione e celerità. Infatti è proprio la misura della performance che è in grado di innescare un processo virtuoso di competizione tra ricercatori e tra gruppi di ricerca. Ovviamente perché questo accada è necessario introdurre dei meccanismi di incentivazione della produzione di ricerca basati sulla premialità dell'eccellenza. I premi si possono presentare sotto forme diverse: maggiori risorse per la ricerca (personale, fondi, attrezzature), avanzamenti di carriera, alleggerimento del carico didattico, sostegno economico alla brevettazione ed altro ancora. Forme di solidarismo, come la distribuzione a pioggia ai gruppi di ricerca di fondi d'Ateneo, appaiono, in quest'ottica, come puro spreco. Si deve lamentare che su questo punto non si è ancora manifestata una linea programmatica. Ancora molto rimane da fare per favorire il conseguimento di risultati eccellenti attraverso la creazione di masse critiche di ricercatori che lavorano su linee di ricerca strategiche (ricerche interdisciplinari, centri di ricerca interdipartimentali/interfacoltà, etc.). Per ultimo si vuole segnalare un ritardo sulla necessaria funzione di supporto che la direzione della ricerca dovrebbe avere verso i ricercatori dell'Ateneo. Tale funzione si esplica in diverse direzioni: informazione proattiva sui progetti di ricerca più interessanti e strategici (temi, valore dei progetti, rischi, opportunità, probabilità di successo), mediazione tra la domanda e l'offerta di ricerca, basata sulla mappatura delle competenze di ricerca dell'Ateneo, consulenza verso i ricercatori per gli aspetti burocratici dei progetti di ricerca: redazione dei progetti, criteri di valutazione dei progetti, gestione amministrativa e contratti.

4 Diritto allo studio e servizi complementari

4.1 Premessa

Nel presente capitolo si dà conto, brevemente, dei principali servizi complementari posti in essere dal nostro Ateneo nel corso dell'anno 2005 per poi trattare gli interventi per il diritto allo studio attivati dall'Ateneo e dalla Regione tramite l'ERSU.

4.2 Rilevazione dell'offerta di servizi complementari

4.2.1 Servizi di orientamento

Le proposte dell'Ateneo cagliaritano in materia di orientamento sono numerose, talvolta proseguono attività avviate negli anni precedenti, altre volte introducono nuove iniziative. Di seguito si elencano le principali attività che hanno avuto luogo nel corso dell'anno 2005 con una breve descrizione²⁸.

- **Orientamento in ingresso e accoglienza matricole**

Presso la Cittadella di Monserrato nel mese di marzo sono state organizzate e realizzate le "Giornate di Orientamento 2005" cui hanno partecipato circa 8.700 studenti provenienti da 95 istituti di istruzione superiore della Sardegna. È stata predisposta e divulgata la Guida "Orientarsi in Ateneo 2005-06" recante le informazioni relative ai corsi di studio attivati nell'Ateneo e ai servizi generali rivolti agli studenti universitari. Nei mesi di luglio, agosto e settembre presso ciascuna Facoltà sono state allestite le postazioni di accoglienza alle matricole per fornire loro le necessarie informazioni sui piani di studio e per supportarle nelle procedure di immatricolazione e di iscrizione alle selezioni per i corsi ad accesso programmato. L'accoglienza alle matricole si è conclusa con "University Box 2005", una manifestazione organizzata a livello nazionale cui hanno aderito 10 tra i più prestigiosi Atenei italiani; nei giorni dal 17 al 21 ottobre, presso il Polo Umanistico e la Cittadella di Monserrato, sono stati distribuiti a più di 5.000 studenti gli zaini contenenti alcuni gadget messi a disposizione dagli sponsor e il quaderno prendi appunti con la grafica dell'Ateneo di Cagliari.

Per tutto l'anno è proseguita presso il Centro Orientamento l'attività del servizio HelpDesk destinata alla divulgazione di tutte le informazioni richieste dalle matricole, dagli studenti universitari iscritti e dai laureandi e laureati dell'Ateneo.

- **Banche dati Laureati e Orientamento al lavoro**

Nel 2005 è proseguita l'attività di coordinamento e di gestione della banca dati dell'Ateneo, recante 3.500 curricula di laureandi e laureati e circa 120 aziende disponibili allo svolgimento di stage e posti di lavoro. Nel corso dello stesso anno è stata progettata e resa operativa la parte informatica per la trasmissione dei curricula dei laureati alla banca dati nazionale predisposta dal Consorzio Alma Laurea di Bologna ed è stato predisposto e divulgato alle segreterie studenti il materiale informativo per avviare le procedure di iscrizione dei laureati dell'Ateneo.

²⁸ Le informazioni contenute nel presente paragrafo e nel successivo sono desunte dalla "Relazione politica e tecnica del Bilancio Consuntivo 2005".

Inoltre sono stati gestiti e portati a termine 5 corsi di formazione per l'orientamento al lavoro di laureandi e laureati dell'Università di Cagliari; 2 corsi di formazione destinati ai docenti delle scuole superiori delegati per l'orientamento; 2 corsi di formazione per i laureati delle discipline umanistiche e 2 corsi di comunicazione per addetti alle Segreterie studenti dell'Ateneo.

- **Tirocini Facoltativi**

Nell'anno 2005 sono stati attivati e conclusi n. 720 tirocini facoltativi di orientamento presso enti pubblici e aziende private, finalizzati ad agevolare il primo contatto e l'inserimento dei laureandi e dei laureati nel mondo produttivo. Fra questi 554 tirocini facoltativi post lauream presso aziende o enti; 36 tirocini post lauream presso le strutture dell'Ateneo; 81 tirocini facoltativi per studenti laureandi e 49 tirocini con rimborso da parte dell'azienda ospitante.

- **Progetti speciali**

Nel 2005 si è definitivamente concluso il progetto "*Percorsi di Orientamento*", finanziato con i fondi PON per le Regioni dell'obiettivo 1 Misura III.5 adeguamento del sistema della formazione professionale, dell'istruzione e dell'alta formazione. Per la definitiva chiusura del progetto nel mese di luglio è stata predisposta ed inviata al Ministero la rendicontazione finanziaria finale di tutte le iniziative/attività in cui si è articolato il progetto.

Nei mesi di ottobre e novembre 2005 è stata progettata una nuova azione di orientamento denominata "*Destinazione unica*" da finanziare sempre sui fondi PON 2000-2006 per le Regioni dell'obiettivo 1.

Il progetto, inviato al Ministero nel mese di novembre, è articolato in 16 iniziative e relative 37 attività nell'ambito tematico dell'informazione, dell'orientamento in entrata, dell'orientamento in itinere e in uscita, nonché della formazione e delle attività di verifica. Di queste attività di seguito si riporta una breve descrizione delle più significative²⁹:

Iniziativa – Sistema Integrato di Informazione e Comunicazione

L'efficacia delle azioni di orientamento dipende dalla qualità delle stesse e dal livello di attenzione e partecipazione che riescono a suscitare nelle diverse tipologie di destinatari. Essere a conoscenza dell'esistenza di un complesso integrato di "opportunità" di orientamento, oltre a poter disporre di informazioni aggiornate e facilmente fruibili, costituisce un requisito fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto, cioè quello di aiutare lo studente nelle diverse fasi del suo "ciclo di vita universitario".

Il sistema integrato di informazione e comunicazione è finalizzato alla diffusione delle informazioni relative alle iniziative proposte nei diversi ambiti tematici attraverso:

- il sito orientamento dell'ateneo, reso più visibile dalla realizzazione del restyling grafico e più funzionale nei contenuti anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti quali la F.A.Q, l'Orientachat, il Blog dell'orientamento e l'Atlante del lavoro e delle professioni;
- la realizzazione di orientamailing, orientaNews e di una casella e-mail dedicata per promuovere e facilitare il contatto diretto "*one to one*" con gli studenti universitari e i laureati dell'ateneo;
- la realizzazione di un ciclo di trasmissioni radiofoniche e di approfondimento in talk show televisivi;
- la realizzazione di brochure e altro materiale informativo da rendere disponibile presso il centro orientamento di Ateneo e durante le manifestazioni di maggior interesse

²⁹ Progetto Destinazione UniCa, Azione Orientamento Avviso N. 2269/2005 Linea di intervento a), a cura della Direzione per l'Orientamento e l'Occupazione, pp. 2-10.

dedicate agli studenti delle scuole superiori, agli studenti universitari e ai laureati dell'ateneo.

Iniziativa - Onda libera

L'iniziativa prevede azioni di comunicazioni tramite l'utilizzo dei media che verranno realizzate con il coinvolgimento attivo delle associazioni studentesche e con la partecipazione diretta di 5 studenti redattori che hanno il compito di selezionare le notizie sulle attività di orientamento e presentarle con un linguaggio riconosciuto ed accettato dai loro coetanei.

L'iniziativa si articola:

- nella realizzazione di 10 trasmissioni radiofoniche della durata di 30 minuti ciascuna, ove verranno illustrate le iniziative del Progetto. In particolare 4 puntate saranno dedicate alle iniziative rivolte all'orientamento in entrata, 4 per l'orientamento in uscita e 2 per quello in itinere;
- nella produzione di 10 video, della durata di 30 minuti, ove saranno inseriti i principali contenuti informativi delle iniziative di orientamento, scaricabili mediante download dal sito web dell'Università di Cagliari e diffusi anche tramite CD Rom. Il contenuto dei video verrà trasmesso dalle principali emittenti televisive sarde all'interno di programmazioni specifiche.

Iniziativa - Autovalutazione e counseling

Le precedenti esperienze in materia di orientamento in entrata hanno messo in evidenza la necessità, per gli studenti delle scuole superiori che intendono immatricolarsi all'università, di sviluppare specifiche competenze nel selezionare i corsi di studio più adeguati e di ricevere il necessario supporto per fronteggiare modalità, tempi e forme di apprendimento non sempre congruenti con le modalità di studio e con l'esperienza scolastica pregressa. Ciò può produrre, in assenza di opportuni rimedi, disorientamento e sconforto, laddove le consuete forme di aggregazione e sostegno reciproco stentano inizialmente a trovare adeguate forme di espressione e coinvolgimento. Favorire lo sviluppo di un *self-empowerment* e facilitare i processi individuali e di gruppo che possono sostenere le scelte non sempre esplicite e consapevoli degli studenti, rappresenta quindi l'obiettivo principale di questa iniziativa indirizzata agli studenti delle scuole superiori. L'iniziativa si articola in diverse attività, individuali e di gruppo, quali:

- la compilazione, da parte degli studenti delle scuole superiori, di un modulo sul bilancio personale di competenze disponibile anche online e l'invio, del documento compilato, ad un gruppo di psicologi;
- l'esame approfondito di ciascun bilancio di competenze da parte degli psicologi e stesura di una breve relazione di valutazione da restituire agli interessati e, in caso di bassi livelli di motivazione allo studio universitario, l'invito a presentarsi ad un colloquio individuale o di gruppo.

Il servizio di *counseling* è strettamente legato a tutte le iniziative in entrata dell'Orientamento universitario in un'ottica di trasversalità e complementarietà, al fine di fornire agli studenti che si affacciano nel mondo universitario di disporre di tutti gli strumenti necessari ad una favorevole integrazione in detto contesto.

Iniziativa - Continuità didattica

Il dialogo e il rapporto tra i due macro-sistemi scuola e università rappresenta, ancor oggi, uno degli anelli deboli in materia di orientamento universitario in ingresso. Questo determina numerosi fenomeni più volte analizzati e monitorati quali un elevato tasso di abbandono dopo il 1^o anno di corso, il disagio delle matricole appartenenti soprattutto alle fasce più deboli nell'approcciarsi al mondo universitario e, a volte, il totale fallimento dei progetti formativi e professionali ideati e programmati al termine degli studi scolastici.

L'iniziativa proposta si compone quindi di una serie di attività volte a ridurre la distanza tra il mondo scolastico e quello universitario attraverso:

- la costituzione di un gruppo misto paritetico università/scuola per approfondire il fenomeno del disagio giovanile e comprendere tutte le problematiche inerenti la transizione dal sistema scolastico a quello universitario;
- l'organizzazione della settimana "*Unica Open day*" la cui partecipazione da parte degli studenti deve essere necessariamente preceduta dalla compilazione on line del proprio bilancio di competenze. La settimana mira a fornire ulteriori informazioni sugli sbocchi occupazionali delle diverse aree formative, prevedendo inoltre testimonianze dirette da parte di operatori del mercato del lavoro;
- l'organizzazione delle visite nelle scuole superiori da parte dei docenti universitari per approfondire gli aspetti che caratterizzano l'accesso al mondo universitario e la nuova articolazione a "y" dei percorsi formativi (DM 270/04).

Iniziativa - Postazioni di orientamento nelle Facoltà

Caratteristica dell'attività di tutoring è quella di rivolgersi all'intera popolazione studentesca universitaria dall'immatricolazione al conseguimento del titolo, momento in cui anche gli studenti più "anziani" necessitano di consulenza per la preparazione della prova finale, per la scelta di un eventuale tirocinio e di una successiva laurea specialistica, per l'avviamento al lavoro o ad altra esperienza professionale. Ma l'attività di tutoring acquisisce valore aggiunto nel momento in cui si rivolge alle matricole che, successivamente alla scelta del corso universitario, hanno necessità di un supporto esperto nella predisposizione dei piani di studio, nell'affrontare le incombenze burocratiche e organizzative, nell'orientarsi nel sistema dei crediti universitari e nell'acquisire le nuove metodologie relative allo studio universitario. Necessità che emergono ancora di più nel caso di matricole in condizioni di evidente difficoltà nell'organizzazione degli studi secondo le logiche universitarie, di studenti-lavoratori che sono più limitati negli accessi alle informazioni e ai servizi dell'Università, di studenti disabili o studenti non comunitari residenti all'estero. L'attività di tutoring verrà svolta nelle "*Postazioni di orientamento*" dislocate in ciascuna delle undici Facoltà dell'Ateneo, cui saranno destinati tutor esperti in orientamento universitario. I tutor forniranno agli studenti assistenza ed informazioni sui piani di studio, frequenza dei corsi, tesi di laurea, stages, tirocini e avvio al lavoro, secondo le diverse modalità richieste dagli studenti stessi (contatto diretto, telefonico, per posta elettronica). I tutor svolgeranno inoltre un'importante attività di monitoraggio sulle performances degli studenti al fine di proporre interventi specifici a supporto di eventuali situazioni di disagio.

Iniziativa - Banca dati laureati - aziende

I neo laureati si trovano spesso in difficoltà al momento dell'inserimento nel mercato del lavoro, poiché non sono in grado di valutare le offerte che provengono dalle aziende, hanno difficoltà nel trovare corrispondenza tra i contenuti della formazione teorica universitaria e i contenuti del lavoro e non conoscono i canali da utilizzare per ricercare gli ambiti di impresa nei quali inserirsi. L'iniziativa si propone quindi di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani laureati, attraverso un continuo rapporto con gli enti e le aziende per acquisire informazioni costantemente aggiornate sull'evoluzione del mercato del lavoro e ridurre così i tempi di attesa dalla laurea al primo impiego.

Obiettivi raggiungibili attraverso:

- il potenziamento della banca dati locale di Ateneo, intesa come punto di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, realizzato con l'informatizzazione delle operazioni di accesso da parte dei candidati (recupero codici personali e aggiornamento delle informazioni già inserite) e delle aziende (interrogazione dei dati dei candidati via web);

- il consolidamento del ruolo dell'Università quale soggetto atto a svolgere, accanto ai tradizionali servizi per l'impiego e alle agenzie regionali, l'attività di intermediazione nel mondo del lavoro prevista dalla Legge Biagi per mezzo dell'ingresso nel Sistema Informativo del Lavoro in Sardegna (SIL Sardegna). Sistema informativo connesso alla Borsa Continua Nazionale del Lavoro, cui è possibile accedere liberamente tramite internet, che integra tra loro i sistemi regionali per rendere efficiente e trasparente il mercato nazionale del lavoro e favorire il libero incontro tra la domanda e l'offerta degli enti e delle aziende pubbliche e private presenti sul territorio.

I momenti di incontro tra i laureandi/laureati e le aziende si concretizzeranno ulteriormente con l'organizzazione semestrale di *Workshop* e *Career day* con aziende di livello locale, nazionale e internazionale per presentare ai giovani dell'Ateneo l'assetto organizzativo dell'impresa e il fabbisogno di competenze tecnico-professionali.

Iniziativa - Corsi di orientamento al lavoro

Tra i giovani neolaureati della Sardegna permane una situazione di scarsa conoscenza del mondo lavorativo e delle attuali dinamiche del mercato del lavoro, un forte ritardo nella diffusione della cultura imprenditoriale, nonché alcune difficoltà personali e relazionali nella fase della transizione dallo studio universitario al mondo del lavoro.

Per i neolaureati dell'Ateneo si rende quindi necessaria una "alfabetizzazione di massa" che sensibilizzi i giovani alle problematiche del lavoro e fornisca loro le necessarie conoscenze in particolari ambiti tematici quali le modalità di impiego e auto-impiego, oltre che creazione di imprese e leggi di sostegno all'imprenditoria con particolare riferimento a quella giovanile e femminile. Con i corsi di orientamento al lavoro si offre ai giovani una serie di saperi aggiuntivi e di competenze trasversali, generalmente non presenti nell'offerta didattica universitaria e la preparazione di base necessaria per frequentare con successo un tirocinio di orientamento. L'iniziativa è attuata in partenariato con l'Agenzia Regionale del Lavoro e prevede la realizzazione di 32 edizioni di corso di orientamento al lavoro, della durata di 20 ore ciascuno ripartite in 5 moduli pomeridiani ed è rivolto a complessivi 1600 laureati dell'Ateneo di Cagliari.

La partecipazione al seminario di orientamento al lavoro rappresenta la condizione necessaria per poter usufruire delle eventuali borse da attribuire ai laureati che svolgano un tirocinio facoltativo. In ciascun seminario, oltre alle testimonianze imprenditoriali dirette e alle visite aziendali, verranno affrontati i temi relativi ai concetti di lavoro dipendente e autonomo, alla dimensione di genere nel mondo del lavoro, ai nuovi profili professionali richiesti in relazione alle professioni emergenti.

Iniziativa - Tirocini di orientamento

I tirocini rappresentano un primo ed essenziale momento di contatto tra i laureati e il mondo del lavoro e rispondono alle richieste formulate dal mondo produttivo di soggetti formati non soltanto da un punto di vista teorico ma che siano già in possesso di esperienze all'interno di una realtà aziendale.

Con tale iniziativa si intende quindi offrire ai laureati e laureandi dell'Università di Cagliari la possibilità di integrare la formazione accademica acquisita durante il corso di studi con esperienze pratiche di lavoro, da realizzarsi in enti/aziende che abbiano manifestato interesse presso il nostro Ateneo o presso l'Ateneo di Sassari. L'opportunità di svolgere l'esperienza lavorativa presso enti e/o aziende pubbliche e private interessate, è però subordinata alla formazione specifica sulle nuove regole e problematiche del mercato del lavoro, in una logica di alfabetizzazione che dia valore aggiunto all'esperienza lavorativa successiva (Seminari di orientamento al lavoro).

Per ciascun tirocinante è previsto l'affiancamento di un orientatore senior che svolga assistenza tutoriale agli stagisti. Questa figura dovrà essere ricercata - anche per il tramite degli ordini professionali - fra imprenditori, docenti e professionisti in pensione, disponibili

ad offrire gratuitamente il loro tempo e, soprattutto, la voglia di trasmettere ai giovani laureati le loro esperienze nei campi di proprio interesse. Saranno inoltre messe a punto nuove modalità per consentire all'azienda ospitante di inserire in rete la relazione finale sul tirocinio e questi dati, opportunamente organizzati e informatizzati, faranno parte del curriculum del laureato.

Attraverso la realizzazione dei tirocini di orientamento si intende dare maggior impulso al dialogo tra l'università e il mondo produttivo, opportunità facilitata inoltre dalla possibilità data a tutti i tirocinanti di inserire il proprio curriculum all'interno del SIL Sardegna (Sistema Informativo del Lavoro in Sardegna).

Iniziativa - Sostegno lauree deboli

Le profonde trasformazioni in atto nel mercato del lavoro impongono una revisione dei modelli di formazione nei settori umanistici dove è preponderante la presenza femminile. La forte contrazione dei tradizionali sbocchi professionali nel mondo della scuola, richiede una rapida progettazione di percorsi di ri-orientamento al lavoro verso nuovi settori (es. comunicazione, risorse umane, marketing, consulenza aziendale, servizi di conciliazione ecc.).

Questa iniziativa, rivolta ai laureati dell'area umanistica dell'Ateneo, mira a trasformare la formazione di tipo "teorico", che oggi rappresenta un punto di debolezza di tale area, in un elemento di forza se coniugata all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali utili in settori lavorativi che richiedono buone capacità intellettuali, culturali e creative.

L'iniziativa prevede la realizzazione di sette edizioni del corso della durata di 100 ore ciascuno e articolati in moduli di quattro ore pomeridiane. I corsi sono destinati ciascuno a 40 partecipanti laureati in materie umanistiche che abbiano già frequentato i Seminari di Orientamento al Lavoro e i Corsi "Saperi aggiuntivi e competenze trasversali".

Durante il corso saranno approfonditi in particolare i temi della comunicazione non verbale, della dizione e dell'espressione corporea, delle tecniche di comunicazione e del bilancio delle competenze, della scrittura tradizionale e di quella creativa, della comunicazione e marketing aziendale, del giornalismo e dell'editoria, della gestione delle risorse umane e dei servizi di conciliazione.

Iniziativa - Corso "Saperi aggiuntivi e competenze trasversali"

Il Corso si propone di diffondere tra i neolaureati le condizioni necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, soprattutto se in età adulta, anche attraverso un approfondimento teorico sulle dinamiche della dipendenza e dell'autonomia, al fine di elaborare le dinamiche di insicurezza relazionale.

Con questa iniziativa si intende creare un contesto di autovalutazione e auto-promozione di progetti personali di sviluppo formativo, capaci di integrare le conoscenze universitarie con le nuove esigenze del mondo del lavoro, in coerenza con il nuovo quadro legislativo in tema di formazione e politiche attive del lavoro. L'obiettivo qualificante dell'iniziativa è quindi quello di educare i neolaureati all'auto-orientamento e a maturare un atteggiamento attivo nell'affrontare i problemi, requisito essenziale in un delicato periodo di transizione.

L'iniziativa è articolata in 15 edizioni del corso destinate complessivamente a 600 laureati; i corsi, ciascuno della durata di 20 ore, sono strutturati in 5 moduli di quattro ore pomeridiane per una intera settimana. Durante il corso saranno affrontati e approfonditi i temi della comunicazione, del lavoro di gruppo, dell'auto-orientamento e *problem solving*, del bilancio delle competenze e verrà proposta l'elaborazione di un progetto di sviluppo personale e professionale.

I corsi proposti in questa iniziativa costituiscono il secondo anello del progetto di "alfabetizzazione di massa" dei neolaureati sulle problematiche dell'orientamento al lavoro; per detto motivo questa attività formativa è proposta in parallelo ai seminari di

orientamento e la partecipazione ai corsi sui saperi minimi è propedeutica alla partecipazione all'iniziativa "Sostegno lauree deboli".

Iniziativa – Azione pilota "Spin Off"

L'iniziativa nasce per avviare una prima azione pilota finalizzata a creare valore economico alla ricerca universitaria e si collega all'esperienza avviata dall'Università della Calabria per il "sostegno alla creazione d'impresa e alla diffusione della cultura imprenditoriale". Obiettivo dell'iniziativa è quello di avviare un percorso integrato per fornire ai neo laureati gli strumenti necessari per la creazione d'impresa, quali un supporto tecnico per la nascita e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, anche femminili, la sensibilizzazione e lo stimolo alle iniziative di auto-impiego, nonché alla messa a punto di idee di imprese innovative basate sulla conoscenza e sulla ricerca.

Questa iniziativa mira inoltre a creare, all'interno dell'Università, un "clima" imprenditoriale attraverso la sensibilizzazione dell'intera comunità scientifica sulle prospettive e strumentazioni disponibili per la valorizzazione della ricerca universitaria.

L'iniziativa è coordinata da un Comitato di pilotaggio, costituito da tre componenti, due dell'Università di Cagliari e uno del BIC Sardegna, che avrà il compito di definire le strategie dell'intera iniziativa e di coordinarla secondo le seguenti fasi:

- organizzazione di 2 seminari di orientamento finalizzati alla presentazione e alla creazione di interesse all'iniziativa;
- acquisizione delle candidature da parte dei soggetti interessati e selezione delle migliori idee d'impresa da supportare nelle fasi successive;
- formazione manageriale al business plan destinata ai candidati selezionati e orientata alla gestione d'impresa e alla traduzione di un'idea in un progetto di impresa;
- verifica della fattibilità tecnologico-economico-finanziaria dei progetti proposti;
- supporto all'avvio e all'inserimento nel mercato del lavoro delle imprese originate dai tre migliori progetti proposti dai candidati attraverso il trasferimento di *know how* manageriale e di conoscenza del mercato del lavoro.

Iniziativa – Corsi di formazione docenti

La presenza di alunni stranieri è un dato strutturale del nostro sistema scolastico in progressivo aumento; sono infatti circa 430.000 gli allievi con cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2005/2006, con un'incidenza di quasi il 5% rispetto alla popolazione scolastica complessiva. Una scuola formata da insegnanti che non abbiano chiare le problematiche poste dall'integrazione dei giovani extracomunitari e non abbiano consapevolezza della necessità di fornire ai giovani le capacità di auto-orientarsi nella nuova società della globalizzazione è un scuola destinata a fallire nell'immediato futuro.

L'iniziativa ha quindi lo scopo di arricchire il bagaglio culturale dei docenti sulle problematiche dell'orientamento e dell'integrazione sociale degli extracomunitari attraverso uno specifico corso di formazione che, sebbene potrà raggiungere direttamente una parte ancora minoritaria di docenti, si ritiene possa innestare, attraverso la socializzazione dei contenuti e della relazione con gli altri colleghi, un processo virtuoso di crescita e una maggiore consapevolezza intorno alle problematiche affrontate.

L'attività formativa prevede la realizzazione di 4 edizioni destinate ciascuna a 30 insegnanti della scuola superiore ed articolata in moduli di otto ore giornaliere di lavoro, per complessive 32 ore per ciascuna edizione.

Iniziativa – Formazione operatori

Con il processo di riforma della Pubblica Amministrazione le esigenze degli utenti e, più in generale, degli *stakeholders* hanno assunto un ruolo di assoluta importanza nei procedimenti e nei comportamenti dei pubblici dipendenti.

Il compimento di questo processo richiede che le modifiche all'organizzazione del lavoro siano accompagnate da interventi di aggiornamento e riqualificazione del personale. Nell'Ateneo di Cagliari è avvertita l'esigenza di ottimizzare i processi di erogazione dei servizi sia nel rapporto con l'utenza (comunicazione esterna) sia nel maggior coordinamento delle informazioni tra le varie strutture dell'università (comunicazione interna).

L'iniziativa intende quindi avviare un'attività formativa mirata al conseguimento dell'efficienza e dell'efficacia, con particolare riguardo ai profili innovativi del comportamento del personale, allo sviluppo di capacità di auto organizzazione e alle attitudini propositive tra il personale, a diffondere conoscenze tecniche idonee ad una risposta ottimale alle richieste degli utenti. In particolare si intende approfondire le problematiche collegate allo sviluppo di un migliore approccio con utenze particolari, quali le persone svantaggiate e gli extracomunitari, con particolare riferimento alla componente femminile.

L'attività di formazione sarà rivolta al personale "front e back office" del Centro Orientamento d'Ateneo, ai responsabili e addetti alle segreterie studenti, ai tutor di orientamento e ai manager didattici e sarà articolata in 4 giornate da 8 ore ciascuna.

Iniziativa – Valutazione

La valutazione è un'azione trasversale a tutte le attività previste dal progetto e rappresenta uno strumento indispensabile di lavoro per supportare le scelte e le decisioni degli organi accademici istituzionali e dei comitati scientifico/direttivi del progetto.

Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione è possibile acquisire una sorta di feedback di tutte le azioni che si realizzano all'interno del progetto articolate per le seguenti aree tematiche:

- monitoraggio orientamento in entrata che rileva le condizioni di partenza degli studenti, per comprendere alcune delle cause dei fenomeni tipici delle carriere universitarie come gli abbandoni, i passaggi di corso, i trasferimenti da e verso altri Atenei, l'allungamento dei tempi di permanenza all'università; attraverso questa attività è inoltre possibile fornire agli istituti scolastici e all'università un quadro esaustivo dei "giovani diplomandi", al fine di migliorare l'offerta formativa scolastica ed universitaria;
- monitoraggio orientamento in itinere che consiste nel monitorare le carriere degli iscritti e la verifica dell'efficacia delle iniziative a loro destinate, anche al fine di comprendere - e porre rimedio alle cause di disagio che portano gli studenti a prolungare la permanenza del corso di studi oltre la durata normale dello stesso o, addirittura, all'abbandono degli studi universitari;
- monitoraggio orientamento in uscita che riguarda il monitoraggio del profilo dei laureati e la verifica dei tempi di attesa per il loro ingresso nel mondo del lavoro; attraverso questa attività è quindi possibile individuare i profili "tipici" dei laureati dell'Ateneo di Cagliari e valutare la loro adeguatezza al mercato del lavoro, fornendo nel contempo ai giovani laureati alcuni strumenti necessari per agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro.

• **Collaborazioni studentesche**

Sono stati stipulati 320 contratti con gli studenti utilmente posizionati nella graduatoria relativa alle collaborazioni studentesche ex L. 390/91 per lo svolgimento delle attività di supporto presso Biblioteche, Laboratori, Segreterie studenti, Ufficio per la Valutazione e servizi alle aule.

4.2.2 Interventi per studenti in situazione di disabilità³⁰

In concomitanza con l'inizio dell'anno accademico 2005/06 è stato inaugurato il Centro Accoglienza Studenti, punto di riferimento immediato per tutti gli studenti diversamente abili che vogliono conoscere il mondo universitario, per potervi accedere e frequentarlo usufruendo di tutti i servizi disponibili e delle nuove diverse iniziative avviate. Fra queste ultime è importante ricordare l'attivazione di una postazione informatica attrezzata per i disabili (punto Internet, PC a scansione di voce, ritrovo studio, ecc.) fruibile in presenza dei tutor che non mancano di disponibilità e competenza nell'affiancamento dello studente interessato.

Riguardo all'andamento generale del progetto, il 2005 ha visto crescere il numero degli studenti, circa 270, che hanno beneficiato, a diversi livelli, dei servizi messi a disposizione. Rispetto all'anno precedente si rileva il potenziamento ed il miglioramento di tutti i servizi offerti: i tutor di affiancamento, dislocati presso ciascuna facoltà, hanno prestato con impegno sempre crescente l'attività di intermediazione tra gli studenti disabili ed i docenti, le segreterie, le biblioteche e le strutture universitarie, offrendo assistenza agli studenti durante gli esami e, più in generale, nelle scelte dei loro percorsi di studio anche attraverso una attenta consulenza nella predisposizione del piano di studi individualizzato.

Inoltre, sempre nello spirito della Legge 17/99, volta a favorire la cultura dell'integrazione dello studente nel mondo universitario facilitando il suo inserimento e migliorando l'accesso a tutti i tipi di informazione, è proseguita l'attività di rilevazione delle barriere architettoniche e la progettazione di interventi specifici e personalizzati volti al loro abbattimento. Tra questi ultimi si annovera la messa in opera dell'ascensore sito nella struttura dell'ex istituto dei ciechi fruibile dagli studenti disabili delle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche. Per completare l'attività di monitoraggio invece sono stati individuati alcuni ambienti universitari presso i quali si ipotizza di realizzare, in via sperimentale, le "mappe tattili" che consentano agli studenti non vedenti di raggiungere con facilità tanto le aule didattiche quanto i restanti ambienti maggiormente utilizzati. Tra i progetti attivati ed i servizi attualmente offerti dall'Ateneo vanno menzionati:

- **servizio di assistenza durante le lezioni** attraverso l'*interprete L.I.S.*, figura specializzata nella Lingua Italiana dei Segni che affianca gli studenti affetti da deficit sensoriale uditivo al fine di tradurre in tempo reale le lezioni e rappresenta un utile ed efficace intermediario nella relazione tra lo studente ed i docenti, i colleghi e le altre figure universitarie; il "*Prendiappunti*" che consiste in una assistenza individuale, da parte di studenti dell'Ateneo, a favore di propri compagni di studio in situazione di disabilità, affiancando lo studente durante le lezioni prendendo gli appunti per suo conto; l'*assistente alla comunicazione*, il quale supporta lo studente con gravi problemi di comunicazione verbale offrendo un metodo alternativo al linguaggio (qualora questo sia assente o insufficiente) attraverso l'impiego di vari strumenti come fotografie, simboli, tastiera di carta, tastiera elettrica, ecc.
- **servizio di trasporto per studenti in situazione di disabilità motoria e/o visiva.** Il servizio, al suo terzo anno di vita, è affidato ad una ditta di autonoleggio e consiste nel trasporto e accompagnamento degli studenti affetti da disabilità sensoriale visiva e motoria grave, dal proprio domicilio al sito universitario, secondo i personali calendari delle lezioni.
- **possibilità di presentazione del Piano di Studi Individualizzato**, si tratta di un intervento mirato, connesso alla tipologia, al grado di disabilità ed allo specifico bisogno formativo del singolo studente.

³⁰ Vedi nota 28 a pag. 66.

• **monitoraggio delle barriere architettoniche** che consiste nell'attività di rilevazione delle barriere architettoniche presenti nell'Ateneo e di segnalazione delle stesse agli Uffici competenti affinché venga attuata una reale accessibilità.

• **corsi di alfabetizzazione informatica, produzione di libri elettronici, riproduzione di fotocopie ingrandite, ecc.**, per gli studenti affetti da problemi alla vista. Il tutto è previsto nella **Convenzione con l'Istituto dei Ciechi** nell'ambito della quale l'Università ha messo a disposizione una ulteriore postazione informatica corredata di ausili specifici e di un fotocopiatore ingranditore a colori digitale. Numerosi sono stati gli studenti ipovedenti e non vedenti che hanno frequentato i corsi di informatica, usufruito della produzione di libri di testo in formato elettronico, in braille e di fotocopie ingrandite.

Si può osservare che nel corso del 2005 sono stati realizzati diversi importanti progetti e che, non vi è dubbio, permane costante l'impegno dell'Ateneo a "rispondere", con crescente responsabilità ed attenzione, alle esigenze e necessità di ogni singolo studente disabile; certamente per affiancarlo durante tutto il percorso di formazione universitaria ma con uno sguardo attento alla politica occupazionale ed alle misure da attuare per essere presenti anche nella scelta dell'eventuale attività professionale che verrà intrapresa.

4.3 Rilevazione degli interventi per il diritto allo studio attuati dall'Ateneo

4.3.1 Esoneri parziali e totali da tasse e contributi

Tra gli interventi adottati dall'Ateneo per garantire il diritto allo studio degli studenti iscritti vi sono gli esoneri, sia parziali che totali, da tasse e contributi. Sono disciplinati dalle norme sulla "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" di cui al D.P.C.M. del 9 aprile 2001 ed al Decreto MIUR del 18 febbraio 2004 su "Determinazione dell'importo minimo della tassa di iscrizione universitaria per l'a.a. 2004/2005". Nella normativa citata si individuano alcune tipologie che gli Atenei devono obbligatoriamente applicare ed altre tipologie che possono essere adottate invece in modo autonomo. Secondo tali norme, le Università devono prevedere obbligatoriamente l'esonero *totale* dalla tassa di iscrizione e dai contributi per le seguenti categorie:

- a) studenti beneficiari delle borse di studio e dei prestiti d'onore;
- b) studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalle regioni e dalle province autonome, che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- c) studenti in situazione di handicap con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al sessantasei per cento;
- d) studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano.

Le tipologie di esonero totale o parziale, che le Università possono prevedere autonomamente sono invece le seguenti:

- a) studenti in situazione di handicap con invalidità inferiore al sessantasei per cento;
- b) studenti che concludano gli studi entro i termini previsti dai rispettivi ordinamenti;
- c) studenti che abbiano conseguito annualmente tutti i crediti previsti dal piano di studi;
- d) studenti che svolgano una documentata attività lavorativa dipendente o autonoma.

Per quanto concerne specificamente il nostro Ateneo, gli esoneri sono stati disciplinati all'interno del "Regolamento tasse e contributi per l'anno accademico 2004/2005³¹", individuando i beneficiari degli esoneri totali obbligatori (studenti beneficiari e idonei borse di studio ERSU - art.

³¹ Emanato con Decreto Rettore 939 del 9 giugno 2004.

2.1; studenti stranieri assegnatari di borsa di studio del governo italiano – art. 2.2) e prevedendo i seguenti esoneri “autonomi” (i primi sette sono totali, i restanti parziali):

- 1) A prescindere dalla fascia di reddito di appartenenza, gli studenti con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% ovvero gli studenti riconosciuti ciechi assoluti, sordomuti, dializzati, talassemici, affetti da sclerosi multipla, distrofici, a prescindere dalla percentuale di invalidità riconosciuta – art. 2.3;
- 2) Studenti iscritti e in corso, appartenenti alla prima fascia di reddito, che diventino orfani all’interno dell’anno accademico – art. 2.4;
- 3) Studenti di cittadinanza italiana con famiglia residente stabilmente all’estero – art. 2.5 primo punto;
- 4) Studenti con genitore disoccupato, iscritto nelle liste di disoccupazione, purché unica fonte di reddito – art. 2.5 secondo punto;
- 5) Studenti in situazioni di particolare e documentato disagio economico non previste dal Regolamento tasse, previa valutazione da parte dell’Ateneo – art. 2.5 terzo comma;
- 6) Studenti che venissero a trovarsi in situazioni eccezionalmente gravi e improvvise – art. 2.5. quarto comma;
- 7) Studenti laureati in corso – art. 3.3;
- 8) Studenti meritevoli, che maturino entro il 15 novembre l’80% dei crediti o degli esami, rimborso parziale del 50% delle tasse – art. 3.4;
- 9) Studenti che concludono tutti gli esami entro il mese di aprile dell’anno accademico precedente e si laureano nella sessione estiva (entro luglio) riduzione del 70% delle tasse – art. 3.5.

I dati relativi agli esoneri nell’Ateneo cagliaritano per l’a.a. 2004/05 sono stati desunti dall’archivio on-line disponibile nel sito del MIUR che consente, seppure parzialmente, un confronto generale con gli altri Atenei e con i valori nazionali. Tuttavia, così come osservato nella relazione del precedente anno accademico, la mancanza dei dati relativi al numero di studenti che fanno domanda per usufruire delle diverse tipologie di esonero, non ha permesso di elaborare alcun indicatore relativo alla capacità dell’Ateneo di soddisfare la domanda di servizi. Di seguito si propongono quindi alcuni indicatori semplici, che consentono, sia pure parzialmente e con alcune riserve, un confronto con i dati nazionali.

Tabella 59 Gli studenti esonerati totalmente per tipologia di esonero nell'a.a. 2004/2005

Tipo di esonero	ESONERI CONCESSI A STUDENTI ISCRITTI A:				Totali	%
	Corsi di diploma, corsi di laurea (vecchio ordinamento) e corsi di laurea, di laurea specialistica o di laurea specialistica a ciclo unico (nuovo ordinamento)	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Master e corsi di perfezionamento		
Beneficiari borse studio e prestiti d'onore - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)	3771	36	2	0	3809	63,03
Idonei non beneficiari borse di studio - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)	1362	0	0	0	1362	22,54
Studenti in situazione di handicap con invalidità oltre il 66% - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)	341	0	0	0	341	5,64

Tipo di esonero	ESONERI CONCESSI A STUDENTI ISCRITTI A:				Totali	%
	Corsi di diploma, corsi di laurea (vecchio ordinamento) e corsi di laurea, di laurea specialistica o di laurea specialistica a ciclo unico (nuovo ordinamento)	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Master e corsi di perfezionamento		
Studenti che concludono gli studi entro i termini previsti e studenti che hanno conseguito annualmente tutti i crediti previsti - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 7b e 7c)	42	0	0	0	42	0,70
Altre tipologie non comprese nelle precedenti voci	488	0	1	0	489	8,09
Totali	6004	36	3	0	6043	100,00
Iscritti	38162	541	1620	141	40464	

Fonte: elab. su dati Miur, ufficio statistica

Come mostrato nella Tabella 59, l'Ateneo di Cagliari ha concesso, nell'anno accademico 2004/2005, 6.043 esoneri *totali*. Considerando un numero totale di iscritti per lo stesso anno accademico pari a 40.464³², si può dire che sono stati concessi circa 15 esoneri totali ogni 100 studenti iscritti³³ (inclusi gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione, dottorato e master). A livello nazionale il numero di esoneri totali concessi ogni 100 studenti iscritti è pari, per lo stesso a.a., a 9,80. La maggiore percentuale di esoneri concessi dall'Ateneo riguarda prevalentemente studenti beneficiari o idonei per le borse di studio (85,57%), mentre negli altri casi gli esoneri vengono concessi per invalidità pari o superiore al 66% o per ricongiungimento della carriera dopo un'interruzione di almeno 2 anni.

Sulla base di questi dati si sono fatti dei confronti che riguardano le categorie di esonero totale più rilevanti, verificando, in base al rapporto tra il numero di esoneri per tipologia e il numero di studenti, quale posizione occupa il nostro Ateneo rispetto agli altri Atenei nazionali. I risultati di questa analisi sono riportati nella Tabella 60.

In particolare, il numero assoluto di esoneri a favore di studenti iscritti ai corsi di laurea, di nuovo e vecchio ordinamento che hanno ricevuto una borsa di studio o un prestito d'onore, è stato suddiviso per il numero di studenti iscritti allo stesso tipo di corsi di studio nell'a.a. 2004/05. Rispetto al quoziente ottenuto, per i 79 atenei di cui viene fornito il dato, sono stati calcolati i ranghi³⁴. Il valore medio risultante dai dati globali degli Atenei, mostra che ogni 100 studenti il numero di esoneri, per beneficiari di borse di studio e prestiti d'onore è pari a 8,1. Il nostro Ateneo si trova al 20° posto con un numero di esoneri pari a circa il 10% degli studenti iscritti ai suddetti corsi di studio. Se tuttavia si restringe il campo di osservazione ai soli Atenei di ampie dimensioni, con oltre 30.000 studenti iscritti ai corsi di studio di vecchio e nuovo ordinamento, il nostro Ateneo è al 5° posto in una graduatoria di 23 Atenei.

³² Fonte rilevazione dati Miur, ufficio statistica, banca dati Contribuzione studentesca ed interventi a favore degli studenti, rilevazione Contribuzione ed interventi Atenei 2005.

³³ Il dato sugli studenti, pubblicato nella sezione Diritto allo studio del sito Miur, è differente rispetto a quanto riportato nella sezione didattica di questa stessa relazione, in quanto, nel caso esaminato, si considerano tutti gli studenti regolari con il pagamento delle tasse ad una data successiva, il criterio è meno restrittivo e consente di fare riferimento ad un numero più ampio di studenti.

³⁴ In 8 di questi Atenei non vengono concessi esoneri per questo tipo di studenti e sono tutti pari merito nella graduatoria al 72° posto. Si tratta di alcuni Atenei dove non sono presenti iscritti ai corsi di laurea di nuovo e vecchio ordinamento ma solo corsi di formazione superiore.

La stessa operazione è stata fatta con riferimento agli esoneri relativi agli studenti che pur non avendo ricevuto la borsa hanno tuttavia i requisiti di merito e di reddito (studenti idonei non beneficiari). In questo caso il numero di contributi distribuito dall'Ateneo di Cagliari è pari a 3,6 esoneri ogni 100 studenti relativi ai corsi di studio di nuovo e vecchio ordinamento mentre il totale nazionale è pari a 1,7 per la stessa categoria di corsi di studio. L'Ateneo risulta 14° nella graduatoria dei 79 Atenei. Se si considerano i soli Atenei che hanno almeno 30.000 studenti, in questo caso l'Ateneo diventa 5° nella graduatoria di 22 Atenei di cui 12 non forniscono alcun esonero agli studenti non beneficiari di borse. Un'ulteriore informazione proviene dall'analisi degli esoneri concessi a studenti in situazione di handicap con invalidità superiore al 66%: la percentuale di esoneri rispetto al numero di iscritti è la maggiore fra tutti gli Atenei, pari, per i soli corsi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento, a circa 9 esoneri ogni 1.000 studenti iscritti, rispetto al valore nazionale di circa 5 esoneri ogni 1.000 iscritti.

Tabella 60 Confronto nazionale categorie di esonero totale rispetto al numero di iscritti nell'a.a. 2004/2005

Ateneo	Totale iscritti corsi di diploma, CDL (v. ord.) e CDL, di LS o di LS a c.u. (n. ord.)	(1) Beneficiari borse studio e prestiti d'onore - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)		(2) Idonei non beneficiari borse di studio - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)		(3) Studenti in situazione di handicap con invalidità oltre il 66% - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)		Tutti gli Atenei			Atenei di ampie dimensioni iscritti > 30.000		
		N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	Rango (1)	Rango (2)	Rango (3)	Rango (1)	Rango (2)	Rango (3)
Roma - "La Sapienza"	147.866	22.663	15,3%	0	0,0%	1.820	12,31	7	31	3	1	12	1
Bologna	95.362	7.842	8,2%	1369	1,4%	275	2,88	26	20	51	7	9	22
Napoli - "Federico II"	93.414	7.326	7,8%	0	0,0%	421	4,51	31	31	33	11	12	13
Torino	65.479	6.806	10,4%	0	0,0%	201	3,07	16	31	48	4	12	21
Palermo	63.630	8.607	13,5%	0	0,0%	282	4,43	9	31	34	2	12	14
Catania	62.871	3.446	5,5%	3576	5,7%	377	6,00	46	11	17	15	5	6
Firenze	62.298	4.463	7,2%	0	0,0%	255	4,09	34	31	38	12	12	16
Padova	61.817	5.693	9,2%	0	0,0%	307	4,97	21	31	27	6	12	10
Milano	60.542	1.821	3,0%	0	0,0%	244	4,03	64	31	39	22	12	17
Bari	56.081	2.493	4,4%	3188	5,7%	343	6,12	55	12	16	19	4	5
Pisa	47.194	3.718	7,9%	0	0,0%	255	5,40	30	31	22	10	12	8
Salerno	41.253	1.952	4,7%	2893	7,0%	234	5,67	52	6	20	18	3	7
Milano - Politecnico	39.568	2.703	6,8%	235	0,6%	72	1,82	35	26	58	13	11	23
Cagliari	38.162	3.771	9,9%	1362	3,6%	341	8,94	20	14	6	5	8	2
Milano - Cattolica	38.086	3.131	8,2%	0	0,0%	197	5,17	27	31	24	8	12	9
Roma III	37.597	1.306	3,5%	210	0,6%	148	3,94	63	27	40	21	10	18
Messina	36.077	200	0,6%	117	0,3%	153	4,24	71	29	36	23	6	15
Genova	35.621	2.124	6,0%	1076	3,0%	236	6,63	42	15	14	14	7	4
Perugia	34.643	3.873	11,2%	0	0,0%	132	3,81	13	31	42	3	12	20
Roma - "Tor Vergata"	33.571	1.804	5,4%	0	0,0%	223	6,64	47	31	13	16	12	3
Parma	31.643	1.658	5,2%	0	0,0%	151	4,77	49	31	29	17	12	11
Arcavacata - Calabria	31.328	2.521	8,0%	4518	14,4%	120	3,83	28	1	41	9	1	19
Chieti e Pescara	30.385	1.269	4,2%	2124	7,0%	137	4,51	57	7	32	20	2	12
Lecce	29.731	1.370	4,6%	2931	9,9%	230	7,74	53	3	9			
Napoli	27.621	1.110	4,0%	1728	6,3%	163	5,90	58	9	18			
Milano - Bicocca	26.285	1.011	3,8%	0	0,0%	93	3,54	59	31	43			
Torino - Politecnico	25.141	2.708	10,8%	0	0,0%	35	1,39	14	31	60			
Verona	22.072	1.391	6,3%	0	0,0%	49	2,22	40	31	56			
Pavia	21.766	964	4,4%	356	1,6%	108	4,96	56	17	28			
Siena	21.083	5.758	27,3%	0	0,0%	203	9,63	4	31	4			
Trieste	20.813	1.533	7,4%	301	1,4%	113	5,43	33	19	21			
L'Aquila	20.273	1.301	6,4%	316	1,6%	59	2,91	39	18	50			
Venezia	17.872	1.428	8,0%	30	0,2%	57	3,19	29	30	46			
Urbino	17.531	-	0,0%	0	0,0%	-	0,00	72	31	69			
Napoli - "Parthenope"	16.940	328	1,9%	1014	6,0%	13	0,77	68	10	65			

Ateneo	Totale iscritti corsi di diploma, CDI (v. ord.) e CDL, di LS o di LS a c.u. (n. ord.)	(1) Beneficiari borse studio e prestiti d'onore - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)		(2) Idonei non beneficiari borse di studio - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)		(3) Studenti in situazione di handicap con invalidità oltre il 66% - (DPCM 09/04/2001, art. 8, comma 1)		Tutti gli Atenei			Atenei di ampie dimensioni iscritti > 30.000		
		N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	N.	% su iscritti	Rango (1)	Rango (2)	Rango (3)	Rango (1)	Rango (2)	Rango (3)
Modena e Reggio Emilia	16.597	1.706	10,3%	0	0,0%	83	5,00	17	31	26			
Udine	16.516	1.037	6,3%	0	0,0%	68	4,12	41	31	37			
Ferrara	16.503	1.100	6,7%	0	0,0%	56	3,39	37	31	44			
Trento	15.496	1.839	11,9%	0	0,0%	101	6,52	12	31	15			
Sassari	14.984	1.314	8,8%	0	0,0%	204	13,61	23	31	2			
Ancona	14.595	1.078	7,4%	326	2,2%	41	2,81	32	16	52			
Cassino	13.565	1.692	12,5%	0	0,0%	101	7,45	10	31	11			
Brescia	13.242	759	5,7%	574	4,3%	8	0,60	43	13	67			
Macerata	13.072	1.336	10,2%	0	0,0%	40	3,06	18	31	49			
Napoli - Benincasa	12.897	683	5,3%	173	1,3%	122	9,46	48	21	5			
Bergamo	12.744	1.058	8,3%	0	0,0%	34	2,67	25	31	53			
Milano - "Luigi Bocconi"	11.837	1.244	10,5%	0	0,0%	10	0,84	15	31	64			
Bari - Politecnico	11.653	607	5,2%	766	6,6%	30	2,57	50	8	54			
Napoli - "L' Orientale"	10.708	486	4,5%	1165	10,9%	3	0,28	54	2	68			
Foggia	10.648	1.272	11,9%	45	0,4%	13	1,22	11	28	61			
Campobasso	10.184	197	1,9%	812	8,0%	46	4,52	69	5	31			
Teramo	10.129	851	8,4%	0	0,0%	81	8,00	24	31	8			
Vercelli	9.858	1.001	10,2%	0	0,0%	50	5,07	19	31	25			
Camerino	9.808	555	5,7%	0	0,0%	57	5,81	44	31	19			
Reggio Calabria	9.485	1.417	14,9%	0	0,0%	51	5,38	8	31	23			
Viterbo	8.669	480	5,5%	102	1,2%	63	7,27	45	22	12			
Varese	8.171	230	2,8%	0	0,0%	26	3,18	65	31	47			
Potenza	7.834	3.014	38,5%	0	0,0%	110	14,04	2	31	1			
Benevento	7.062	271	3,8%	600	8,5%	62	8,78	60	4	7			
Venezia - IUAV	7.049	622	8,8%	59	0,8%	33	4,68	22	25	30			
Roma - (LUMSA)	6.928	168	2,4%	68	1,0%	6	0,87	66	23	63			
Milano - (IULM)	6.864	164	2,4%	0	0,0%	6	0,87	67	31	62			
Roma - (LUISS)	5.508	208	3,8%	0	0,0%	-	0,00	61	31	69			
Perugia - U. per stranieri	2.069	467	22,6%	0	0,0%	3	1,45	6	31	59			
Castellanza	2.059	72	3,5%	0	0,0%	4	1,94	62	31	57			
Bolzano	1.774	547	30,8%	0	0,0%	4	2,25	3	31	55			
Roma - "Guglielmo Marconi"	1.529	-	0,0%	0	0,0%	-	0,00	72	31	69			
Milano - San Raffaele	1.431	97	6,8%	0	0,0%	1	0,70	36	31	66			
Roma - I.U. Scienze Motorie	1.322	85	6,4%	0	0,0%	10	7,56	38	31	10			
Casamassima	1.283	-	0,0%	0	0,0%	-	0,00	72	31	69			
Roma - San Pio V	1.116	17	1,5%	0	0,0%	-	0,00	70	31	69			
Roma "Campus Bio-Med."	818	39	4,8%	8	1,0%	-	0,00	51	24	69			
Aosta	624	337	54,0%	0	0,0%	2	3,21	1	31	45			
Siena - U. per stranieri	464	115	24,8%	0	0,0%	2	4,31	5	31	35			
Pisa - Scuola normale	223	-	0,0%	0	0,0%	-	0,00	72	31	69			
Pisa - Scuola superiore	219	-	0,0%	0	0,0%	-	0,00	72	31	69			
Bra (CN)	72	-	0,0%	0	0,0%	-	0,00	72	31	69			
Trieste	-	-	0,0%	0	0,0%	-	0,00	72	31	69			
Catanzaro	-	-	0,0%	0	0,0%	-	0,00	72	31	69			
Totali	1.839.225	148.257	8,1%	32042	1,7%	9.578	5,21						

Fonte: elab. su dati Miur, Ufficio Statistica, Tabelle C e G della banca dati Contribuzione studentesca ed interventi a favore degli studenti, rilevazione Contribuzione ed interventi Atenei 2005

Sulla base di questi dati si possono avanzare alcune prime considerazioni; posto infatti che la normativa impone, per determinate categorie, la concessione di borse ed esoneri, è evidente che l'elevata percentuale di studenti beneficiari, superiore alla media nazionale, è data dal fatto che vi

siano nell'isola, più studenti, rispetto alla media nazionale, che si trovano nelle condizioni elencate dalla normativa per usufruire di tali servizi.

Per quanto riguarda invece il numero di esoneri parziali relativi all'a.a. 2004/05, è molto più esiguo, per il nostro Ateneo ogni 1.000 studenti ne vengono concessi 23, mentre a livello nazionale sono circa 88 (vedi Tabella 61 e Tabella 62).

Tabella 61 Dati nazionali esoneri parziali, a.a. 2004/2005

	Corsi di diploma, corsi di laurea (vecchio ordinamento) e corsi di laurea, di laurea specialistica o di laurea specialistica a ciclo unico (nuovo ordinamento)	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di perfezionamento e master	Totali
Esoneri parziali	169.834	1.517	2.143	1.672	175.166
Studenti iscritti	1.839.225	35.527	73.246	44.813	1.992.811
Rapporto esoneri parziali nazionali su iscritti totali nazionali					87,90 ‰

Fonte: elab. su dati Miur, ufficio statistica

Tabella 62 Dati Ateneo di Cagliari esoneri parziali, a.a. 2004/2005

	Corsi di diploma, corsi di laurea (vecchio ordinamento) e corsi di laurea, di laurea specialistica o di laurea specialistica a ciclo unico (nuovo ordinamento)	Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di perfezionamento e master	Totali
Esoneri parziali	954	0	1	0	955
Studenti iscritti	38.162	541	1.620	141	40.464
Rapporto esoneri parziali nazionali su iscritti totali nazionali					23,60 ‰

Fonte: elab. su dati Miur, ufficio statistica

Un ulteriore indicazione relativamente alla tutela del diritto allo studio nel nostro Ateneo può essere ricercata nella politica delle tasse applicate agli studenti iscritti. Nell'ambito infatti degli interventi a favore dell'equità di trattamento per l'accesso alla formazione universitaria, la definizione di una contribuzione studentesca contenuta, per le fasce di reddito più basse (e quindi anche le più numerose) è stata una scelta esplicita dell'Ateneo, volta a consentire la continuità degli studi anche agli studenti che non possono usufruire di interventi monetari diretti. Tale scelta implica sicuramente un gettito di gran lunga inferiore rispetto alla contribuzione studentesca, così come mostrato nella Tabella 63 e nella Tabella 64, dove viene riportato l'importo del gettito per tipologia e il gettito medio per studente derivante dalle tasse. Come è possibile osservare dai dati proposti, per ciascuna categoria, il valore medio per studente a Cagliari è di gran lunga inferiore al valore medio nazionale derivante dalla somma di tutti gli Atenei³⁵.

³⁵ Ad esclusione del gettito relativo a corsi di perfezionamento e master, il quale ha subito nell'Ateneo di Cagliari rispetto al dato dell'anno precedente una crescita pari a circa 136 punti percentuali, passando da un valore medio per studente iscritto di €649,68 ad un valore di € 1.531,91.

Tabella 63 La contribuzione studentesca e le altre entrate provenienti dagli studenti a.s. 2004 (bilancio consuntivo), valori nazionali

	Gettito	Studenti iscritti a.a. 2004/05	Valori medi per studente iscritto
Gettito relativo a corsi di diploma, corsi di laurea (vecchio ordinamento) e corsi di laurea, di laurea specialistica o di laurea specialistica a ciclo unico (nuovo ordinamento)	1.442.910.111,00	1.839.225	784,52
Gettito relativo a corsi di dottorato	7.313.867,00	35.527	205,87
Gettito relativo a corsi di specializzazione	73.695.123,00	73.246	1.006,13
Gettito relativo a corsi di perfezionamento e master	79.815.079,00	44.813	1.781,07
Gettito relativo ad altri corsi	32.114.330,00		
Tassa regionale per il DSU (se riscossa da università)	93.549.162,00		
Gettito esami di stato e tirocini	12.851.216,00		
Altre entrate non necessarie per l'iscrizione	38.861.284,00		
Altro da studenti, non costituente gettito	24.817.711,00		
TOTALE	1.805.927.883,00	1.992.811	906,22

Fonte: elab. su dati Miur, ufficio statistica

Tabella 64 La contribuzione studentesca e le altre entrate provenienti dagli studenti negli a.s. 2004 (conto consuntivo), valori relativi all'Ateneo di Cagliari

	Gettito	Studenti iscritti a.a. 2004/05	valori medi per studente iscritto
Gettito relativo a corsi di diploma, corsi di laurea (vecchio ord.) e corsi di laurea, di laurea specialistica o di laurea specialistica a ciclo unico (nuovo ord.)	12.351.279,00	38.162	323,65
Gettito relativo a corsi di dottorato	12.090,00	541	22,35
Gettito relativo a corsi di specializzazione	1.072.543,00	1.620	662,06
Gettito relativo a corsi di perfezionamento e master	216.000,00	141	1.531,91
Gettito relativo ad altri corsi	145.530,00		
Tassa regionale per il DSU (se riscossa da università)	0,00		
Gettito esami di stato e tirocini	9.051,00		
Altre entrate non necessarie per l'iscrizione	474.695,00		
Altro da studenti, non costituente gettito	461.442,00		
TOTALE	14.742.630,00	40.464	364,34

Fonte: elab. su dati Miur, ufficio statistica

4.4 Rilevazione degli interventi per il diritto allo studio attuati dalla Regione

La stessa difficoltà sopra menzionata a reperire informazioni, con riferimento agli interventi dell'Ateneo per la tutela del diritto allo studio, è stata riscontrata per i dati relativi all'ERSU. Infatti, la mancanza di informazioni disaggregate per sede, non ha consentito di ottenere una base di dati sufficiente per comprendere l'efficacia dei servizi per il diritto allo studio dell'Ente. In particolare la mancanza del numero di studenti che hanno fatto richiesta di determinate tipologie di intervento rende impossibile verificare il grado di efficacia del servizio stesso. Pertanto, di seguito vengono proposte alcune informazioni desunte dalla rilevazione presentata nel sito Internet www.cnvsu.it, a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, riguardanti gli interventi regionali per i due Atenei dell'isola.

Tabella 65 Borse di studio regionali, a.a. 2004/05

Regione	Idonei totali	Beneficiari	grado di copertura	Idonei su iscritti regolari	Beneficiari su iscritti regolari	Spesa regionale	Importo medio borsa	Importo borsa fuori sede	Importo borsa pendolari	Importo borsa in sede
Abruzzo	6.311	3.522	56%	16%	9%	10.248.320	2.910	4.204	2.318	2.231
Basilicata	2.118	1.492	70%	45%	32%	3.803.623	2.549	4.204	2.318	1.515
Calabria	11.391	7.586	67%	36%	24%	20.852.837	2.749	4.102	2.260	1.544
Campania	21.503	9.473	44%	18%	8%	18.948.941	2.000	4.110	2.278	1.557
Emilia Romagna	14.500	12.556	87%	15%	13%	41.191.794	3.281	4.440	2.506	1.871
Friuli Venezia giulia	3.028	3.028	100%	14%	14%	11.355.923	3.750	5.874	2.788	2.055
Lazio	18.175	14.797	81%	12%	10%	42.112.132	2.846	4.204	2.318	1.586
Liguria	3.254	2.400	74%	14%	10%	6.022.156	2.509	4.240	2.317	1.583
Lombardia	15.515	15.385	99%	10%	10%	43.188.441	2.807	4.300	2.370	2.250
Marche	4.780	4.169	87%	15%	13%	13.085.945	3.139	4.101	2.261	2.177
Molise	1.287	479	37%	25%	9%	1.234.959	2.578	4.204	2.318	1.585
Piemonte	11.762	11.762	100%	20%	20%	28.309.010	2.407	4.200	2.350	2.000
Puglia	13.189	6.669	51%	22%	11%	16.417.822	2.462	4.184	2.307	2.169
Sardegna	8.581	5.341	62%	34%	21%	11.418.105	2.138	3.102	1.754	1.199
Sicilia	22.693	11.030	49%	26%	13%	33.363.818	3.025	4.300	2.400	2.100
Toscana	12.208	12.208	100%	17%	17%	36.854.178	3.019	4.020	2.216	1.000
Trentino-Alto Adige	2.713	2.713	100%	26%	26%	8.060.946	2.971	4.925	2.885	2.215
Umbria	4.706	4.706	100%	22%	22%	15.016.939	3.191	4.102	2.261	2.177
Valle d'Aosta	266	266	100%	51%	51%	508.902	1.913	4.130	2.420	1.700
Veneto	9.620	9.531	99%	14%	14%	24.836.690	2.606	4.204	2.318	1.585
Totale	187.600	139.113	74%	17%	13%	386.831.482	2.781	4.204	2.318	1.585

Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II, elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

Come mostrato nella Tabella 65 gli studenti degli Atenei sardi che hanno beneficiato di una borsa di studio regionale per l'a.a. 2004/05 sono 5341, pari al 21% degli studenti regolari. Tale valore risulta superiore rispetto al livello nazionale pari al 13%.

Le tabelle successive mostrano altri importanti indicatori relativi al diritto allo studio³⁶.

³⁶ Per le tabelle relative ai dati regionali: Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II. Elaborazioni: Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario. Si riporta inoltre la seguente nota esplicativa: Per *studente idoneo* (o avente diritto) si intende lo studente che possiede i requisiti di merito e di condizione economica per accedere alla borsa di studio. Se le risorse finanziarie non sono sufficienti, non tutti gli studenti idonei beneficiano della borsa. Il numero di studenti idonei è rilevato al 31 dicembre di ogni anno.

Lo studente è definito *in sede* se risiede nel comune sede del corso di studi; *pendolare* se risiede in un comune diverso da quello sede del corso di studi, ma che può essere raggiunto con i mezzi pubblici in 60 minuti; *fuori sede* se risiede in un comune diverso da quello sede del corso di studi, che non può essere raggiunto con i mezzi pubblici in 60 minuti, e prende domicilio a titolo oneroso nel comune sede del corso.

Per *studente beneficiario* si intende lo studente che possiede i requisiti di merito e di condizione economica per accedere alla borsa di studio e che beneficia della borsa.

Il *grado di copertura* risulta dal rapporto fra il numero di studenti beneficiari di borsa e quelli aventi diritto alla borsa.

Per *studente iscritto regolare*, si intende lo studente iscritto non oltre la durata legale del corso di studi a partire dall'anno di prima immatricolazione; ad esempio, nel caso di iscrizione alla laurea specialistica, lo studente sarà regolare se iscritto non oltre i due anni, calcolati a partire dall'anno in cui si è immatricolato per la prima volta alla laurea specialistica.

I dati riportati nella Tabella 66 confermano che la capacità degli enti regionali sardi, di rispondere alla richiesta di borse di studio da parte degli studenti, è superiore seppure di poco a quanto rilevato a livello nazionale. Nell'a.a. 2004/05 le borse concesse rappresentano il 62% delle richieste fatte dagli studenti. E' altresì evidente come, a partire dall'a.a. 1996/97, il grado di copertura degli aventi diritto alle borse di studio sia notevolmente cresciuto, raggiungendo il suo valore massimo nell'a.a. 2000/01.

Tabella 66 Grado di copertura degli aventi diritto alla borsa (valori percentuali)

Regione	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Abruzzo	39,0	63,7	59,6	65,5	59,9	65,6	63,0	50,1	55,8
Basilicata	-	36,2	100,0	53,2	58,3	66,1	46,6	72,8	70,4
Calabria	48,0	50,8	41,2	47,2	54,1	55,5	80,0	69,2	66,6
Campania	60,4	63,8	85,7	78,1	69,6	41,8	42,9	42,6	44,1
Emilia Romagna	86,3	90,9	89,9	96,8	92,0	82,3	86,9	84,0	86,6
Friuli Venezia Giulia	52,2	100,0	66,4	100,0	100,0	92,9	84,2	100,0	100,0
Lazio	55,7	81,6	94,1	91,9	99,5	72,9	71,5	58,1	81,4
Liguria	29,6	46,9	61,2	67,1	62,2	48,8	65,7	86,8	73,8
Lombardia	100,0	99,7	84,5	81,3	63,0	62,5	87,5	100,0	99,2
Marche	95,5	62,5	84,6	93,6	91,4	80,6	76,2	75,8	87,2
Molise	-	-	-	59,5	61,6	59,1	53,8	46,9	37,2
Piemonte	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Puglia	36,5	32,6	49,0	28,9	47,8	35,7	39,2	43,3	50,6
Sardegna	32,1	59,6	80,5	82,1	86,3	72,8	65,3	73,2	62,2
Sicilia	23,9	37,5	45,6	82,7	65,9	49,6	67,8	60,9	48,6
Toscana	41,6	66,8	99,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Trentino-Alto Adige	92,9	100,0	84,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Umbria	33,4	46,3	80,8	87,2	89,6	67,5	77,3	99,8	100,0
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	41,9	-	100,0	100,0
Veneto	52,5	59,8	68,3	59,0	64,9	61,1	84,5	91,4	99,1
Totale	55,0	67,9	78,9	79,2	78,2	66,0	72,5	72,7	74,2

Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II, elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

La spesa regionale per borse di studio, a partire dall'a.a. 2001/02, è calcolata in modo figurativo, vale a dire moltiplicando gli importi di borsa per il numero di borse di studio erogate.

L'importo medio erogato di borsa risulta dal rapporto tra la spesa complessiva sostenuta per borse di studio e il numero totale di borse erogate.

Gli importi di borsa indicati in tabella rappresentano la media degli importi massimi stabiliti dai diversi Enti regionali in ciascuna regione. Nel Totale Italia sono indicati, invece, gli importi fissati a livello nazionale dal DPCM "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", aggiornati al tasso di inflazione. Le Regioni non possono stabilire importi di borsa inferiori a questi.

Le borse di studio degli studenti in sede, dal 1999/00 al 2000/01, erano costituite da un importo monetario più la concessione di un pasto gratuito giornaliero presso i servizi di ristorazione. Le Regioni che non erogavano il pasto gratuito, integravano l'importo monetario della borsa.

Note

Per alcune regioni non sono disponibili i dati relativi al numero di studenti idonei e beneficiari di borsa di studio, quindi lo zero, in questi casi, va letto come "dato non disponibile".

I dati completi sono disponibili solo a partire dall'a.a. 2000/01, e dall'a.a. 2003/04 per la Valle d'Aosta; negli anni accademici precedenti non sarà quindi possibile selezionare le voci di cui non si dispone dei dati. Ad esempio, nell'a.a. 1999/00 non è possibile selezionare il numero di idonei distinti per tipologia in sede, pendolare e fuori sede.

La Tabella 67 e la Tabella 68 mostrano rispettivamente la proporzione di studenti idonei e di studenti beneficiari di borse di studio rispetto agli studenti regolarmente iscritti in ciascuna delle regioni italiane.

Tabella 67 Numero di idonei su studenti iscritti regolari (valori percentuali)

Regioni	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Abruzzo	17,9	22	22,8	16,5	15,2	15,9
Basilicata	34,6	37,2	53,1	48,9	40,3	44,8
Calabria	22,9	22,9	30,5	27,7	31,7	35,6
Campania	16,8	19,9	23,8	18,9	16,7	18,2
Emilia Romagna	11,8	13,8	17	14,2	13,4	14,8
Friuli Venezia Giulia	14,5	18,3	21,6	17,4	13,1	13,7
Lazio	14,2	17,1	20,1	16,6	13,6	11,8
Liguria	16,9	19	26,6	18,5	13,9	13,6
Lombardia	10,5	12,6	13,4	9,7	8,3	9,6
Marche	16,4	19,1	21,9	17,4	14,8	15,1
Molise	19,1	24,4	23,6	16,6	19,4	25
Piemonte	14	18,8	24,4	17	18,4	19,8
Puglia	19,1	19,8	27,5	21,1	20,1	22
Sardegna	20	28,2	34,5	23,7	26	34,3
Sicilia	13,7	17,6	22,7	20,4	22,5	25,8
Toscana	16,5	18,9	21,2	16,1	14,8	16,8
Trentino-Alto Adige	19,9	19,9	20,5	22,3	19,7	25,7
Umbria	17,7	24	28,2	21	21,4	21,5
Valle d`Aosta	0	0	66,5	39,7	23,6	51
Veneto	17,1	19,6	21,4	13,7	13,7	13,9
Totale	15,1	18	21,5	16,8	15,8	17,1

Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II, elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

Tabella 68 Numero di beneficiari su studenti iscritti regolari (valori percentuali)

Regioni	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Abruzzo	11,7	13,2	15	10,4	7,6	8,9
Basilicata	18,4	21,7	35,1	22,8	29,3	31,5
Calabria	10,8	12,4	16,9	22,2	21,9	23,7
Campania	13,1	13,9	9,9	8,1	7,1	8
Emilia Romagna	11,4	12,7	14	12,3	11,2	12,8
Friuli vEnezia Giulia	14,5	18,3	20,1	14,6	13,1	13,7
Lazio	13	17	14,6	11,9	7,9	9,6
Liguria	11,3	11,8	13	12,1	12,1	10
Lombardia	8,5	7,9	8,4	8,5	8,3	9,6
Marche	15,4	17,4	17,6	13,3	11,2	13,1
Molise	11,3	15	13,9	9	9,1	9,3
Piemonte	14	18,8	24,4	17	18,4	19,8
Puglia	5,5	9,4	9,8	8,3	8,7	11,1
Sardegna	16,4	24,3	25,1	15,5	19	21,4
Sicilia	11,3	11,6	11,3	13,9	13,7	12,6
Toscana	16,5	18,9	21,2	16,1	14,8	16,8
Trentino-Alto Adige	19,9	19,9	20,5	22,3	19,7	25,7
Umbria	15,4	21,5	19,1	16,2	21,4	21,5
Valle d`Aosta	0	0	27,8	0	23,6	51
Veneto	10,1	12,7	13,1	11,5	12,5	13,8
Totale	12	14,1	14,2	12,2	11,5	12,7

Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II, elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

Appare evidente in primo luogo che la proporzione di studenti che possiedono i requisiti per accedere ai sussidi è in entrambi i casi maggiore in Sardegna rispetto alla media nazionale, inoltre

è evidente che, mentre nell'isola il peso degli studenti idonei e beneficiari è cresciuto nel periodo considerato, i dati nazionali mostrano una tendenza alla stabilità, o addirittura decrescente, rispetto al primo anno della serie. Questo conferma le considerazioni in parte anticipate facendo riferimento agli interventi dell'Ateneo, per i quali si è riscontrato che nel nostro Ateneo vi è sicuramente un più elevato numero di studenti che possiedono i requisiti per accedere ai benefici per il diritto allo studio rispetto alla media nazionale.

La Tabella 69 e la Tabella 70 riportano rispettivamente la spesa regionale per le borse di studio nelle diverse regioni e i numeri indice della spesa, ponendo come anno base l'a.a. 1997/98. In Sardegna sono stati spesi per le borse di studio relative all'a.a. 2004/05 oltre 11 milioni di euro. Tale valore risulta lievemente inferiore rispetto all'anno precedente. Ponendo uguali a 100 gli importi spesi per l'a.a. 1997/98, si evince che la spesa relativa all'a.a. 2004/05 è stata pari a 163,16 per la Sardegna e 204,61 per la penisola nell'insieme. Nell'isola quindi l'incremento è stato inferiore a quanto registrato a livello nazionale, dagli enti per il diritto allo studio.

Tabella 69 Spesa regionale per borse di studio (valori in euro)

Regione	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Abruzzo	4.055.788	5.116.538	7.194.033	7.311.799	9.790.853	9.013.870	8.125.557	10.248.320
Basilicata	635.242	1.184.938	1.201.409	1.488.718	3.076.190	2.424.708	3.522.436	3.803.623
Calabria	3.781.497	5.273.173	5.356.722	8.228.099	12.725.080	18.887.100	20.377.127	20.852.837
Campania	19.294.788	24.960.362	28.625.382	29.754.673	22.060.218	20.544.018	17.728.052	18.948.941
Emilia Romagna	22.297.772	26.190.046	31.524.128	36.659.295	40.376.915	40.121.085	38.504.412	41.191.794
Friuli Venezia Giulia	4.091.327	7.232.979	9.846.724	11.357.610	14.007.337	10.276.531	11.234.767	11.355.923
Lazio	22.163.137	28.727.970	37.898.644	50.619.146	45.736.726	44.967.272	35.141.001	42.112.132
Liguria	3.881.644	4.667.221	4.318.096	5.105.860	5.773.778	6.505.346	6.501.474	6.022.156
Lombardia	20.658.276	25.744.211	32.810.604	21.907.738	27.321.808	39.122.538	38.865.343	43.188.441
Marche	7.230.397	11.505.110	13.044.430	14.636.148	14.412.758	12.828.892	11.758.883	13.085.945
Molise	516.457	704.447	1.239.497	1.318.438	1.417.248	1.025.410	1.242.894	1.234.959
Piemonte	11.878.509	12.228.666	15.763.452	19.886.173	27.099.940	25.877.994	26.612.487	28.309.010
Puglia	10.112.644	10.090.348	10.501.512	10.634.371	12.214.420	12.512.783	14.122.689	16.417.822
Sardegna	6.997.991	8.662.532	10.313.173	12.077.906	12.857.305	10.772.803	12.039.969	11.418.105
Sicilia	12.043.775	15.484.039	22.256.824	17.092.561	23.793.322	38.488.523	37.566.701	33.363.818
Toscana	20.608.636	25.624.009	26.179.362	28.233.069	39.439.452	36.680.360	36.483.704	36.854.178
Trentino-Alto Adige	1.931.007	2.730.677	2.209.764	4.778.368	5.816.451	6.558.829	6.963.043	8.060.946
Umbria	3.143.157	5.437.775	8.363.373	11.390.752	11.635.262	12.210.765	16.304.778	15.016.939
Valle d'Aosta	0	0	0	0	86.948	0	194.382	508.902
Veneto	13.733.583	15.375.118	14.528.307	15.437.433	18.726.348	20.791.968	22.315.983	24.836.690
Totale	189.055.625	236.940.159	283.175.436	307.918.158	348.368.359	369.610.794	365.605.683	386.831.482

Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II, elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

Tabella 70 Spesa regionale per borse di studio (numeri indice base 1997/98 ³⁷)

Regione	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Abruzzo	100,00	126,15	177,38	180,28	241,40	222,25	200,34	252,68
Basilicata	100,00	186,53	189,13	234,35	484,25	381,70	554,50	598,77
Calabria	100,00	139,45	141,66	217,59	336,51	499,46	538,86	551,44
Campania	100,00	129,36	148,36	154,21	114,33	106,47	91,88	98,21

³⁷ Con riferimento alla Valle d'Aosta, non essendo disponibili dati per l'anno accademico 1997/98 e per i seguenti 3 anni, si è utilizzato come anno base il primo dato disponibile, l'a.a. 2001/02.

Regione	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Emilia Romagna	100,00	117,46	141,38	164,41	181,08	179,93	172,68	184,74
Friuli Venezia Giulia	100,00	176,79	240,67	277,60	342,37	251,18	274,60	277,56
Lazio	100,00	129,62	171,00	228,39	206,36	202,89	158,56	190,01
Liguria	100,00	120,24	111,24	131,54	148,75	167,59	167,49	155,14
Lombardia	100,00	124,62	158,83	106,05	132,26	189,38	188,13	209,06
Marche	100,00	159,12	180,41	202,43	199,34	177,43	162,63	180,99
Molise	100,00	136,40	240,00	255,29	274,42	198,55	240,66	239,12
Piemonte	100,00	102,95	132,71	167,41	228,14	217,86	224,04	238,32
Puglia	100,00	99,78	103,85	105,16	120,78	123,73	139,65	162,35
Sardegna	100,00	123,79	147,37	172,59	183,73	153,94	172,05	163,16
Sicilia	100,00	128,56	184,80	141,92	197,56	319,57	311,92	277,02
Toscana	100,00	124,34	127,03	137,00	191,37	177,99	177,03	178,83
Trentino-Alto Adige	100,00	141,41	114,44	247,45	301,21	339,66	360,59	417,45
Umbria	100,00	173,00	266,08	362,40	370,18	388,49	518,74	477,77
Valle d'Aosta	-	-	-	-	100,00	-	223,56	585,29
Veneto	100,00	111,95	105,79	112,41	136,35	151,40	162,49	180,85
Totale	100,00	125,33	149,78	162,87	184,27	195,50	193,39	204,61

Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II, elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

Le ultime due Tabelle mostrano inoltre che l'importo medio delle borse per la nostra regione, al pari di alcune regioni del sud della penisola è cresciuto nel periodo, ma di poco e, in ogni modo, in misura inferiore alla media nazionale.

Tabella 71 Importo medio di borsa erogato (valori in euro)

Regione	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Abruzzo	2.466	2.433	2.443	2.486	2.394	2.582	2.669	2.743	2.910
Basilicata	-	2.090	2.139	2.241	2.262	2.350	2.408	2.408	2.549
Calabria	2.648	4.382	4.178	2.153	2.569	2.691	2.721	2.755	2.749
Campania	2.091	2.172	1.927	2.031	2.022	2.052	2.147	2.162	2.000
Emilia Romagna	2.298	2.708	2.975	3.052	3.189	3.244	3.162	3.258	3.281
Friuli Venezia Giulia	2.455	1.578	3.876	2.982	2.941	3.241	2.972	3.604	3.750
Lazio	2.375	2.369	2.211	2.256	2.430	2.469	2.557	2.760	2.846
Liguria	1.740	1.941	2.334	1.781	2.234	2.380	2.291	2.167	2.509
Lombardia	1.886	2.333	2.434	2.634	2.125	2.265	2.598	2.725	2.807
Marche	2.328	2.312	2.844	2.604	2.795	2.771	2.959	3.159	3.139
Molise	-	-	-	2.621	2.325	2.500	2.385	2.466	2.578
Piemonte	1.958	1.726	1.867	1.976	2.071	2.184	2.524	2.331	2.407
Puglia	2.342	3.548	3.002	3.229	2.180	2.386	2.482	2.516	2.462
Sardegna	2.013	1.760	1.877	1.880	1.948	1.993	2.134	2.132	2.138
Sicilia	2.249	4.027	3.380	2.438	1.883	2.621	2.893	2.800	3.025
Toscana	2.396	2.448	2.322	2.299	2.307	2.852	2.976	3.026	3.019
Trentino-Alto Adige	1.074	1.488	1.999	1.450	2.844	2.833	2.906	2.992	2.971
Umbria	1.730	2.655	2.752	2.965	2.856	2.905	3.069	3.195	3.191
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	1.610	-	1.543	1.913
Veneto	2.003	2.461	2.384	2.278	2.115	2.409	2.533	2.526	2.606
Totale	2.158	2.391	2.440	2.385	2.347	2.545	2.684	2.734	2.781

Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II, elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

Tabella 72 Importo medio di borsa erogato (numeri indice³⁸)

Regioni	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
Abruzzo	100,00	98,66	99,07	100,81	97,08	104,70	108,23	111,23	118,00
Basilicata		100,00	102,34	107,22	108,23	112,44	115,22	115,22	121,96
Calabria	100,00	165,48	157,78	81,31	97,02	101,62	102,76	104,04	103,81
Campania	100,00	103,87	92,16	97,13	96,70	98,13	102,68	103,40	95,65
Emilia Romagna	100,00	117,84	129,46	132,81	138,77	141,17	137,60	141,78	142,78
Friuli Venezia Giulia									
Giulia	100,00	64,28	157,88	121,47	119,80	132,02	121,06	146,80	152,75
Lazio	100,00	99,75	93,09	94,99	102,32	103,96	107,66	116,21	119,83
Liguria	100,00	111,55	134,14	102,36	128,39	136,78	131,67	124,54	144,20
Lombardia	100,00	123,70	129,06	139,66	112,67	120,10	137,75	144,49	148,83
Marche	100,00	99,31	122,16	111,86	120,06	119,03	127,10	135,70	134,84
Molise				100,00	88,71	95,38	91,00	94,09	98,36
Piemonte	100,00	88,15	95,35	100,92	105,77	111,54	128,91	119,05	122,93
Puglia	100,00	151,49	128,18	137,87	93,08	101,88	105,98	107,43	105,12
Sardegna	100,00	87,43	93,24	93,39	96,77	99,01	106,01	105,91	106,21
Sicilia	100,00	179,06	150,29	108,40	83,73	116,54	128,63	124,50	134,50
Toscana	100,00	102,17	96,91	95,95	96,29	119,03	124,21	126,29	126,00
Trentino-Alto Adige									
Adige	100,00	138,55	186,13	135,01	264,80	263,78	270,58	278,58	276,63
Umbria	100,00	153,47	159,08	171,39	165,09	167,92	177,40	184,68	184,45
Valle d'Aosta						100,00		95,84	118,82
Veneto	100,00	122,87	119,02	113,73	105,59	120,27	126,46	126,11	130,10
Totale	100,00	110,80	113,07	110,52	108,76	117,93	124,37	126,69	128,87

Fonte: Dati Miur - S.A.U.S. - Uff. II, elaborazioni a cura dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

4.5 Suggerimenti e osservazioni del Nucleo

La parte sul Diritto allo Studio e sui Servizi Complementari, è incentrata, anche quest'anno, in particolare, sui servizi di orientamento forniti agli studenti, sia quelli universitari, che i potenziali futuri utenti degli ultimi anni delle scuole superiori. Le iniziative intraprese riguardano quest'anno anche alcuni progetti speciali articolati in 16 iniziative e 37 attività nell'ambito tematico dell'informazione, dell'orientamento in entrata, dell'orientamento in itinere e in uscita, nonché della formazione e delle attività di verifica.

Per il Diritto allo Studio vengono riportate le iniziative messe in campo dall'Ateneo di Cagliari seppur carenti di criteri di efficacia necessari per sapere il numero di Borse di Studio assegnate, rispetto alle domande presentate (anche per la mancanza di dati relativi alle Borse assegnate dall'Ente Regionale per il Diritto alla Studio (ERSU), che non sono state considerate nel computo globale).

Per i servizi complementari manca ancora un quadro esaustivo sull'offerta proposta, anche per la variegata possibilità di offerte possibili presenti in questo settore.

Questo inquadramento rimane un importante obiettivo per il prossimo anno per il quale ci si propone in particolare di presentare in maniera articolata tutti i servizi di Biblioteca oltre a formulare alcune nuove iniziative in questo settore.

³⁸ Non è stato possibile costruire il rapporto riferito allo stesso anno per tutte le regioni, qualora il dato relativo all'a.a. 1996/97 fosse mancante è stato costruito con riferimento al primo anno in cui il dato era disponibile.

5 Attività Amministrativa

5.1 Aspetti organizzativi

L'anno 2005 può essere considerato un anno di svolta nell'organizzazione dell'apparato amministrativo, infatti, per l'Ateneo di Cagliari ha rappresentato un anno di cambiamenti, di modifiche e trasformazioni organizzative. Dopo diversi anni di lavoro, di analisi e progettazione è stato, portato a termine il processo di riorganizzazione e sono state valutate le posizioni di responsabilità secondo le previsioni del contratto nazionale del comparto, con l'introduzione della dirigenza e con la mappatura delle posizioni organizzative del personale di categoria Ep e D.

Considerate anche le molteplici disposizioni normative degli ultimi quindici anni che hanno interessato le Istituzioni pubbliche e anche le Università; l'esigenza di avere una struttura amministrativa gestita in maniera efficiente in grado di inserirsi prontamente e in maniera snella nei processi della didattica e della ricerca era sicuramente improrogabile. I risultati dell'attività amministrativa, seppure non direttamente visibili all'esterno, presentano un forte impatto sui processi "core" di didattica e di ricerca e una forte influenza nella produzione di "valore".

La difficoltà di misurare il valore prodotto con l'attività amministrativa e la scarsa attenzione alla stessa che, talvolta, per semplicità non viene valorizzata nell'analisi dei processi dell'attività di didattica e di ricerca, fanno sì che si dimentichi anche la capacità di assorbire risorse dell'attività amministrativa negli atenei.

Non si possono invece trascurare la consistenza del personale tecnico amministrativo (nell'Ateneo di Cagliari al 31/12/2005 risulta presente circa una unità di personale tecnico amministrativo - in totale 1204 unità - per ogni unità di personale docente e ricercatore - in totale 1217 unità) che rappresenta il 31% del totale impegnato per la voce stipendi nel 2005 dall'Ateneo ed il 15% del totale impegnato nell'anno più le altre risorse che ruotano intorno all'attività amministrativa.

Detto tutto ciò si intuisce l'esigenza che l'organizzazione sia efficiente, in grado di fornire risposte adeguate e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo, tutto ciò in funzione dell'esigenza prioritaria di prestare attenzione alle risorse impiegate ed al valore creato dall'intero processo aziendale. Anche la gestione delle attività amministrative, come ogni attività aziendale, andrà accompagnata dalla programmazione e dalla valutazione delle stesse attività.

La riorganizzazione è certamente un passo importante per l'Ateneo, seppure risulta determinante per la riuscita e il compimento del progetto di riorganizzazione creare un sistema informativo di supporto che permetta alla nuova struttura manageriale di decidere e agire sulla base di un insieme strutturato di informazioni.

La riorganizzazione ed in particolare il processo di introduzione della dirigenza hanno trovato compimento nel 2005³⁹ ma la loro analisi ha avuto inizio sin dagli anni 1990; le fasi principali vengono sintetizzate di seguito:

- | | |
|-------------|--|
| 1996 | "Individuazione degli uffici dirigenziali e relative procedure concorsuali". Proposta del Direttore amministrativo - 28/05/1996; |
| 1997 | "Riassetto delle dotazioni organiche del personale tecnico e amministrativo" - 06/11/1997; |

³⁹ Resta in bozza un sistema di Valutazione Dirigenziale.

- 1999/2000** - Direttiva del Rettore sulla Dirigenza, - 23/02/1999;
 - Determinazione delle strutture organizzative di livello dirigenziale:
Consiglio di Amministrazione - luglio 1999;
Consiglio di Amministrazione - marzo 2000;
Consiglio di Amministrazione - aprile 2000;
- "Incarichi a carattere provvisorio e temporaneo di responsabili di strutture di livello dirigenziale dell'Amministrazione centrale a personale di elevata professionalità", - Decreto Rettore n. 563 del 14/11/2000;
- 2001** - Bando di concorso sulla dirigenza (g.u. della repubblica n. 13 del 13/02/2001) - Decreto Rettore n. 1161 del 17/01/2001;
 - Regolamento e programma del corso di formazione per gli aspiranti dirigenti dell'Università degli Studi di Cagliari, di cui al Decreto Rettore n. 1161 del 17/01/2001; - Decreto Rettore n. 1691 del 19/03/2001;
- 2004** Espletamento del Corso-concorso;
- 2005** - 28 febbraio 2005, *Consiglio di Amministrazione*; Dirigenza - proposta di riordino delle attività della dirigenza amministrativa;
 - 18 aprile 2005, *Consiglio di Amministrazione*; Dirigenza - **Approvazione** proposta di ridefinizione delle strutture di livello dirigenziale dell'Amministrazione Centrale;
 - 2 maggio 2005, *Contratti individuali di lavoro*;
 - 11 maggio 2005, *Decreto Rettore di conferimento dell'incarico (attribuzione incarico dirigenziale)*;
 - 25 maggio 2005, *Direttiva del Magnifico Rettore sulla ridefinizione delle strutture di livello dirigenziale - programmazione strategica e linee di indirizzo*;
 - 30 giugno 2005, *I provvedimenti di organizzazione dal D. DA. n. 214 al D. DA. n. 227 aventi ad oggetto "Provvedimento di attivazione delle Direzioni e Individuazione posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità della Direzione."*;
 - 8 settembre 2005, *Modifica alle strutture di livello dirigenziale dell'Amm.ne centrale approvata dal Consiglio di Amm.ne in data 18 aprile 2005-modifiche*;
 - 29 settembre 2005, *Modifiche strutture dirigenziali - competenza patrimonio*.

Il cambiamento organizzativo è stato sollecitato ulteriormente con la direttiva del Rettore del 1/09/2005 "Direttiva di governance del Rettore" e con la nomina dei prorettori di cui uno per l'organizzazione e il riordino della macchina amministrativa (la Prof.ssa Lucia Cavallini).

Inoltre, a fine anno, si è stabilita la definizione delle "Linee programmatiche e del budgeting 2006/2008" è stata prevista "più efficienza, collegialità e concretezza" introducendo un nuovo modello gestionale.

Sembra utile riportare di seguito la relazione della Direzione per le Risorse Umane su:
 Il riassetto organizzativo e la mappa delle posizioni di responsabilità - Anno 2005⁴⁰

Premessa

La normativa introdotta con il CCNL 1998-2001 dell'agosto 2000 ha modificato radicalmente l'assetto organico dell'Ateneo, rendendo peraltro necessaria una revisione dell'organizzazione anche alla luce delle mutate esigenze e competenze assegnate alle strutture e al personale. La necessità di individuare posizioni organizzative di responsabilità per il personale di categoria D e di attribuire incarichi professionali al personale di categoria EP ha imposto un

⁴⁰ Fonte: Direzione per la gestione e lo sviluppo delle Risorse Umane

accurato esame del "sistema" interno, valutando attività assegnate alle strutture e responsabilità e competenze connesse alle posizioni. Alle posizioni è stata quindi correlata una indennità variabile articolata in 3 fasce per ciascuna categoria.

L'assetto organizzativo delle strutture tecnico amministrative dell'Ateneo, delineato nel corso del 2005, si è sostanziato in quattro principali momenti:

- Analisi e studio materiale
- Definizione mappa delle posizioni organizzative delle categorie EP e D
- Riorganizzazione delle strutture dirigenziali dell'Ateneo⁴¹
- Conferimento incarichi

L'attività è stata condotta cercando di interpretare al meglio le direttive politiche dell'Ateneo e conciliando le esigenze di razionalizzazione e controllo della spesa con il mantenimento e, in prospettiva, il miglioramento degli standard operativi dei servizi prestati dalle strutture.

Una prima fase di consultazione ha coinvolto direttamente i dirigenti e i responsabili delle strutture decentrate (Presidi, Direttori di dipartimento, ecc.) che hanno provveduto a segnalare per iscritto le diverse e specifiche esigenze organizzative⁴².

Terminata la fase di raccolta e ricognizione del materiale, si è proceduto all'esame dello stesso per delineare il disegno organizzativo ispirato alle linee guida del Rettore e agli accordi con le OO.SS. Lo stesso è stato definitivamente tracciato a seguito della costituzione delle strutture di livello dirigenziale nel maggio 2005.

Mappa delle posizioni

La pubblicazione della mappa delle posizioni organizzative è il risultato del lavoro iniziato nel 2004 che è stato sottoposto a diverse fasi consultive con i dirigenti e responsabili di struttura e soprattutto con le organizzazioni sindacali.

Il quadro che è emerso può essere ripartito per macrostrutture o servizi:

FACOLTA'

In linea con l'obiettivo politico di **rafforzamento delle strutture di facoltà e delle strutture di servizio agli studenti**, per ciascuna facoltà sono state individuate le seguenti posizioni:

- ⇒ 1 EP (area amministrativa gestionale) coordinatore amministrativo di facoltà
- ⇒ 1 D (area amministrativa gestionale) segretario di presidenza
- ⇒ 1 D (area amministrativa gestionale) responsabile segreteria studenti

Con la previsione dell'EP segretario di facoltà è stata creata una figura professionale con l'attribuzione di nuovi compiti gestionali, in relazione all'autonomia conferita alle facoltà dalle recenti modifiche di Statuto.

Poiché precedentemente le segreterie studenti erano incardinate nell'Amministrazione Centrale, per tali strutture si è prevista una breve fase di transizione per consentire il passaggio della gestione all'interno delle facoltà. E' stata garantita comunque una funzione di raccordo da parte di una struttura centrale (Direzione per il coordinamento delle attività decentrate).

⁴¹ v. deliberazione Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2005 e Decreti Rettorali di attribuzione incarichi dirigenziali del 11 maggio 2005

⁴² Agli atti dell'Amministrazione sono custodite le segnalazioni ricevute.

Complessivamente per le strutture di facoltà, a fronte di una dotazione organica esistente di 10 posti di segretario di presidenza, sono state individuate 10 posizioni EP e 21 posizioni D, per un totale di **31 posizioni di responsabilità**. Nello stesso tempo è stato necessario procedere ad un rafforzamento della dotazione organica delle segreterie studenti anche con riferimento al personale di categoria C.

BIBLIOTECHE

Sempre nell'ottica del rafforzamento delle strutture di servizio agli studenti e del miglioramento della qualità dei servizi offerti., si è proceduto ad una prima razionalizzazione delle **strutture bibliotecarie**.

E' stata prevista una maggiore responsabilizzazione delle figure professionali di categoria EP operanti all'interno delle biblioteche: questo personale assume il coordinamento di funzioni specialistiche e mantiene, in alcuni casi, la responsabilità della direzione delle biblioteche centrali di polo (poli umanistico, dell'ingegneria, economico-giuridico, biomedico-scientifico).

Per il personale di categoria D sono state individuate posizioni di responsabilità specifiche o in staff al Dirigente o nelle singole strutture bibliotecarie:

- responsabile dell'organizzazione
- responsabile bibliotecario
- responsabile biblioteca dipartimentale

Complessivamente per le strutture bibliotecarie sono state individuate 10 posizioni EP e 43 posizioni D, per un totale di **53 posizioni di responsabilità**.

SISTEMA INFORMATIVO DELL'ATENEO

In applicazione del principio di sussidiarietà, che da un lato trasferisce competenze alle strutture periferiche laddove queste siano in grado di soddisfarle meglio e più celermente, d'altro lato conserva e potenzia le funzioni di indirizzo, consulenza e controllo, si è proceduto al riassetto del sistema informativo dell'Ateneo e alla realizzazione della rete unica di Ateneo.

A tal fine, l'ex Centro Servizi Informatici Calcolo Scientifico e l'ex CSIA (Centro Servizi informatici Amministrazione) sono confluiti nell'unica Direzione per le reti e i servizi informatici. Questa ha accentrato le procedure e le funzioni fondamentali, con decentramento dei servizi operativi e *data entry*⁴³.

La Direzione mantiene pertanto le funzioni fondamentali con le relative procedure ed il coordinamento delle stesse viene assegnato agli EP tecnici già presenti nella struttura. Si è così semplificata l'organizzazione con la previsione di 3 EP responsabili delle tre ripartizioni fondamentali (Sistema informativo didattica, Sistema informativo amministrazione, Rete d'Ateneo).

Per il personale di categoria D sono state riconosciute 12 posizioni di responsabile di settore, per un totale di **15 posizioni di responsabilità**

DIPARTIMENTI E ALTRE STRUTTURE PERIFERICHE

Per ogni dipartimento è stata individuata una posizione di categoria D (area amministrativa gestionale) di segretario amministrativo di dipartimento. In alcuni dipartimenti, oltre le funzioni di segretario, per il personale di categoria D area amministrativa gestionale sono state individuate differenti posizioni di responsabilità connesse a specifiche "funzioni specialistiche". Queste ultime

⁴³ Inserimento dati su supporti informatici, con riferimento a procedure gestite invece centralmente

hanno trovato un riconoscimento anche per le attività dell'area tecnica, per quanto riguarda sia il personale di categoria EP che di categoria D.

Complessivamente per l'area amministrativa sono state riviste e delineate, confermando i numeri già esistenti, 44 posizioni di segretario di dipartimento e sono state riconosciute n.11 funzioni specialistiche; per l'area tecnica n.14 funzioni specialistiche di categoria EP e n.68 funzioni specialistiche di categoria D.

Oltre i dipartimenti sono stati valorizzati il Centro Linguistico d'Ateneo, il Centro Relazioni Industriali, il CINSA, il CIREM e il Laboratorio di informatica con il riconoscimento di posizioni organizzative di categoria D.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

In tutte le strutture dirigenziali (Direzioni) sono state riconosciute una o più posizioni di categoria EP con compiti di coordinamento e posizioni di categoria D responsabili di settore. A livello di Amministrazione Centrale, sotto il coordinamento del Rettore o del Direttore Amministrativo, sono state inoltre individuate 4 funzioni specialistiche EP di staff.

Complessivamente nell'Amministrazione Centrale sono state individuate 100 posizioni di responsabilità di area amministrativa (21 di cat. EP, 79 di cat. D) e 42 posizioni di responsabilità di area tecnica (9 di cat. EP, 33 di cat. D).

Ricognizione interesse del personale

Una volta approvato definitivamente il progetto di *mappatura* delle posizioni⁴⁴, è stata aperta una fase in cui il personale delle categorie Ep e D ha potuto manifestare il proprio interesse a ricoprire una delle posizioni individuate. Si è così proceduto all'attribuzione a tempo determinato delle posizioni al personale sulla base delle manifestazioni di interesse espresse dal personale. Il Direttore Amministrativo, per l'iter procedurale di conferimento degli incarichi, si è avvalso di una commissione composta dai dirigenti dell'Area Organizzazione e dell'Area del Personale, e del supporto degli uffici della Direzione Amministrativa e del Settore Organizzazione.

Riorganizzazione strutture dirigenziali e conferimento incarichi

Il riassetto della dirigenza è stato attuato nei mesi di maggio e giugno 2005, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2005 che ha istituito le Direzioni, strutture di rilevanza dirigenziale, delineando le loro principali competenze.

Da tale delibera sono scaturiti i decreti rettorali di conferimento degli incarichi dirigenziali (DD.RR. dell'11 maggio 2005) e la direttiva del Rettore del 25 maggio 2005 (*Ridefinizione delle strutture di livello dirigenziale - programmazione strategica e linee di indirizzo*)⁴⁵ e successivamente i provvedimenti del Direttore amministrativo di attivazione delle strutture che hanno altresì formalizzato le posizioni organizzative di responsabilità (DD.D.A. nn. 213-227 del 30 giugno 2005).

⁴⁴ Per la valorizzazione/pesatura delle posizioni mappate si è proceduto all'acquisizione dei dati e all'applicazione della metodologia trasmessa dalla società di consulenza *Nagima*. Sono state escluse le posizioni che attengono alle funzioni assistenziali del personale dell'Area medico - odontoiatrica e socio - sanitaria (EP) e dell'Area socio - sanitaria (D) per le quali si è rinviato ad accordi negoziali con l'Azienda Policlinico.

⁴⁵ Successivamente è stata emanata la direttiva rettorale del 18/10/05 (*Linee guida per la programmazione 2006/2008*) e la direttiva rettorale del 31/01/06 (*Direttiva per una prima definizione degli standard per il miglioramento organizzativo*).

Questa operazione ha comportato la necessità di alcuni aggiornamenti alla precedente mappa delle posizioni già approvata, e relativa alla preesistente configurazione organizzativa.

L'attribuzione degli incarichi al personale di categoria EP e D è quindi avvenuta successivamente all'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con decorrenza 01/06/2005-31/12/2005.

QUADRO SINTETICO DELLE POSIZIONI RIPARTITE PER FASCE
Situazione al 22/07/05

(Amministrazione centrale + Facoltà + Dipartimenti)

Categoria	Fascia A1					Fascia A2					Fascia B					Totali
	AG	B	SS	T	tot	AG	B	SS	T	Tot	AG	B	SS	T	tot	
Area ccnl																
EP	21	8		3		10	0	2	15		0	0	1	4		
	32					27					5					64

Categoria	Fascia A					Fascia B					Fascia C					Totali
	AG	B	SS	T	tot	AG	B	SS	T	Tot	AG	B	SS	T	tot	
Area ccnl																
D	107	16	0	45		45	18	5	27		15	3	2	24		
	168					95					44					307

Legenda:

Fascia = fascia di indennità

AG = area amministrativa gestionale

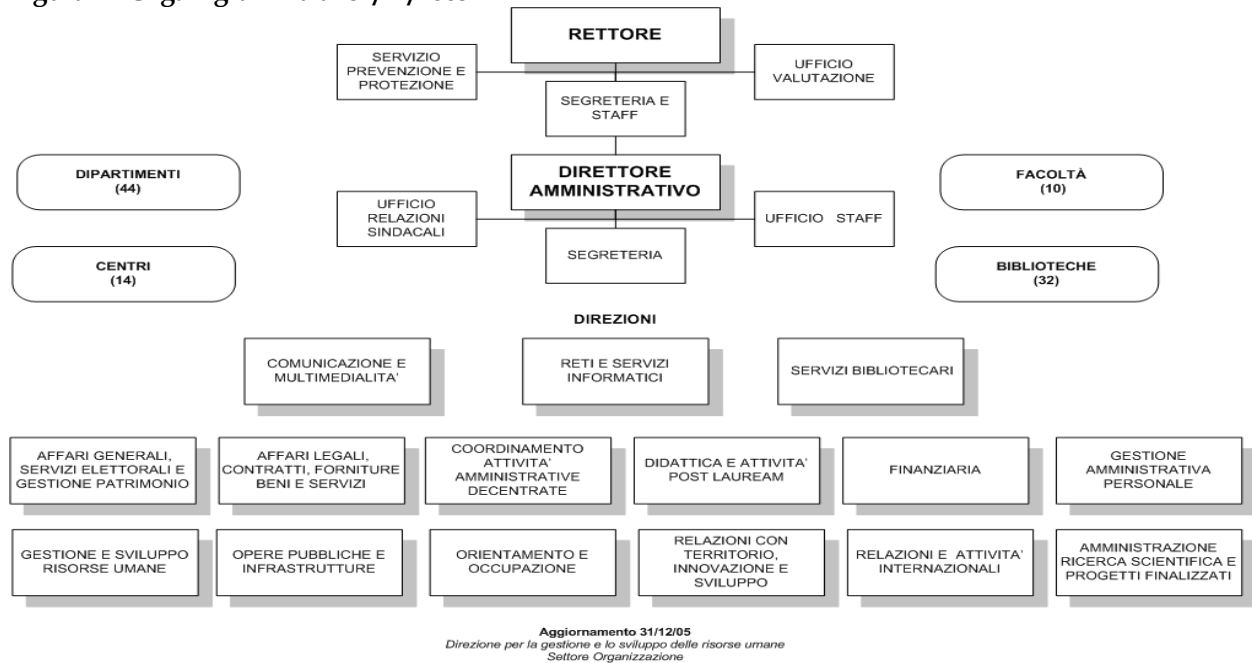
B = area biblioteche

SS = area sociosanitaria

T = area tecnica, tecnico scientifica e di elaborazione dati

5.1.1 Struttura organizzativa nel 2005

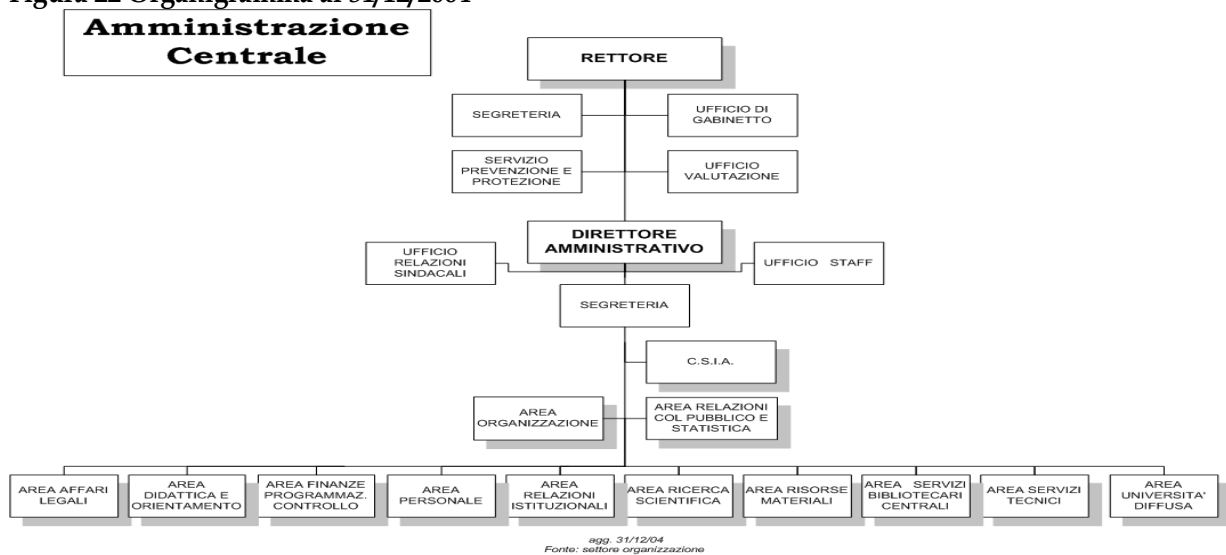
Figura 21 Organigramma al 31/12/2005



La rappresentazione grafica dell'organigramma al 31/12/2005 (Figura 21) risulta modificata rispetto all'organigramma dell'anno 2004, (Figura 22) con l'introduzione delle strutture dirigenziali.

Le modifiche apportate alla struttura organizzativa nel 2005 sono desumibili dal confronto con l'organigramma al 2004 che evidenzia la presenza di 13 strutture (12 aree più un centro di servizi informatici amministrativi, delle 13 aree 10 svolgono funzioni di linee e 3 di staff).

Figura 22 Organigramma al 31/12/2004



In riferimento agli organigrammi presentati ed in particolare dalla lettura delle relazioni gerarchiche e funzionali si può notare che non emerge quali siano le risorse umane, le rispettive competenze, il potenziale, i processi e le complessità sottostanti alla gestione degli stessi; la

presenza di una utenza interna o anche esterna; le risorse finanziarie gestite e la diversa partecipazione alla creazione di valore delle Direzioni che sono state istituite.

Fondamentale per capire "il peso" delle direzioni risulta l'analisi delle complessità e della rilevanza dei diversi processi gestiti, delle risorse umane e finanziarie assegnate, degli obiettivi perseguiti e delle risorse disponibili; nonché, l'articolazione della stessa struttura dirigenziale e l'individuazione di significativi indicatori di prestazione.

Nel 2005 sono state attivate le seguenti 15 direzioni in sostituzione delle 13 strutture esistenti:

- Direzione per l'orientamento e l'occupazione;
- Direzione per il coordinamento delle attività decentrate;
- Direzione finanziaria;
- Direzione per la gestione amministrativa del personale;
- Direzione affari generali e servizi elettorali;
- Direzione per le relazioni con il territorio, l'innovazione e lo sviluppo;
- Direzione per le relazioni e le attività internazionali;
- Direzione per le reti e i servizi informatici;
- Direzione affari legali, i contratti e forniture di beni e servizi;
- Direzione per la didattica e le attività post lauream;
- Direzione per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane;
- Direzione per la comunicazione e la multimedialità;
- Direzione per l'amministrazione della ricerca scientifica e dei progetti finalizzati;
- Direzione per le opere pubbliche, le infrastrutture e la gestione del patrimonio;
- Direzione per i servizi bibliotecari.

Ai dirigenti è stato chiesto di presentare una relazione riguardante la propria "struttura" indicando in modo particolare i seguenti elementi:

- le risorse umane, finanziarie e materiali necessarie per il perseguimento degli obiettivi assegnati;
- l'articolazione degli uffici;
- i criteri di valutazione dei risultati e i relativi indicatori.

Il nuovo modello gestionale ha previsto lo studio e la progettazione del sistema di valutazione dell'attività dirigenziale che però non ha trovato compimento nell'anno preso in esame. La creazione di strutture dirigenziali (che gestiscono risorse e assumono responsabilità) dovrebbe consentire l'applicazione del principio previsto dalla legge sulla separazione dei due poteri politico e gestionale, quindi, l'assunzione da parte di ciascuno di distinte responsabilità.

5.1.2 L'allocazione del personale tecnico amministrativo

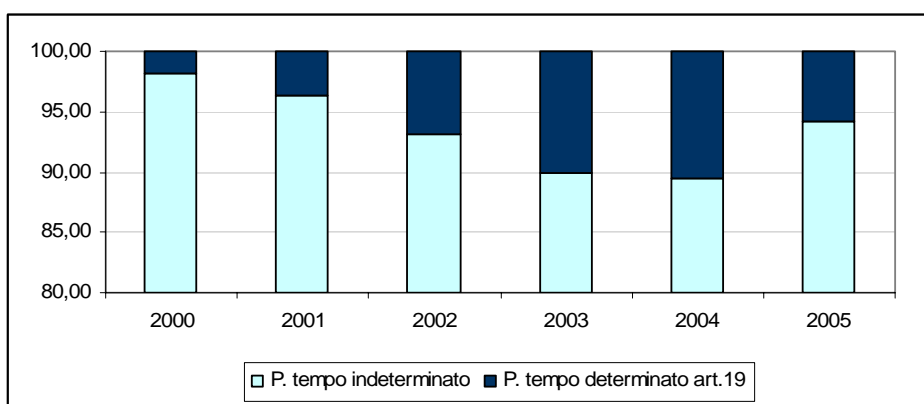
Di seguito, si prende in esame la distribuzione del personale non docente dell'Università, ossia del solo personale tecnico amministrativo, in quanto le tematiche relative al personale docente sono trattate nel capitolo della Ricerca e della Didattica del presente documento.

La dotazione di personale non docente dell'Università degli Studi di Cagliari al 31/12/2005 è di 1204 unità, di queste 7 unità sono in aspettativa e 33 part-time, sono inoltre presenti 2 unità che prestano temporaneamente la loro attività lavorativa in quanto a comando provenienti da altre amministrazioni. L'attività amministrativa e tecnica svolta dal personale di ruolo è supportata

dalla presenza di 98 unità a tempo determinato delle categorie B, C, D e Ep di queste 23 rientrano nel progetto 5B⁴⁶.

Il Grafico 1 mostra la diversa incidenza percentuale del personale di ruolo e a tempo determinato nel periodo che va dal 2000 al 2005, emerge una costante riduzione del personale di ruolo fino al 2004, il personale tecnico amministrativo di ruolo ha presentato un aumento del 5,99% rispetto all'anno precedente quando erano presenti 1136 unità, tuttavia se si considerano anche le unità impiegate a tempo determinato (art. 19) si ha una riduzione del personale pari allo 0,71%. Per l'anno 2005 si ha un aumento dell'incidenza percentuale del personale a tempo indeterminato, aumento che risulterebbe inferiore se si considerasse oltre al personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 19 anche quello, sempre a tempo determinato, relativo al progetto 5B.

Grafico 1 Distribuzione percentuale del P.T.A a tempo e di ruolo al 31 dicembre 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005



Nella Tabella 73 si presenta la distribuzione del personale a tempo indeterminato per anno e area di appartenenza. Nell'anno 2000 si riscontra lo stesso numero di unità inquadrate nell'area amministrativa e nell'area tecnica ed una maggior presenza di personale nell'area socio-sanitaria. I diversi movimenti di personale legati ad uscite, ingressi e mobilità hanno determinato al 31/12/2005 una maggior incidenza percentuale di personale nell'area tecnica (pari al 25,33%) seguita dall'area Amministrativa (le due aree assorbono quasi il 47% del personale).

Nel periodo preso in considerazione la gestione del personale risulta per alcuni anni vincolata al blocco delle assunzioni; nel 2005 lo sblocco di tale divieto ha determinato un incremento del personale, seppure con una presenza inferiore rispetto a quella evidenziata nel 2000, ma registrando un incremento per quanto attiene ai quattro anni precedenti.

Tabella 73 Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato secondo l'area di appartenenza

Area	In servizio al 31/12/05		In servizio al 31/12/04		In servizio al 31/12/03		In servizio al 31/12/02		In servizio al 31/12/01		In servizio al 31/12/00	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Amministrativa	259	21,51	231	20,33	233	19,93	236	19,72	326	26,70	293	23,29
Amministrativa - gestionale	182	15,12	176	15,49	182	15,57	180	15,04	78	6,39	79	6,28
Biblioteche	86	7,14	73	6,43	74	6,33	72	6,02	72	5,90	73	5,80
Dirigenti	15	1,25	1	0,09	1	0,09	1	0,08	1	0,08	1	0,08

⁴⁶ Si tratta dell'attuazione di progetti speciali finalizzati a favorire l'occupazione, finanziati dalla Regione Sardegna sin dal 1988 con la legge Regionale n. 11 del 4 giugno (art. 92).

Area	In servizio al 31/12/05		In servizio al 31/12/04		In servizio al 31/12/03		In servizio al 31/12/02		In servizio al 31/12/01		In servizio al 31/12/00	
	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
Medico - odontoiatrica e socio - sanitaria	8	0,66	9	0,79	9	0,77	9	0,75	4	0,33	5	0,40
Servizi generali e tecnici	95	7,89	92	8,10	100	8,55	118	9,86	172	14,09	186	14,79
Socio - sanitaria	254	21,10	258	22,71	268	22,93	280	23,39	300	24,57	328	26,07
Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati	305	25,33	296	26,06	302	25,83	301	25,15	268	21,95	293	23,29
Totale	1204	100,00	1136	100,00	1169	100,00	1197	100,00	1221	100,00	1258	100,00

Fonte: elaborazione dei dati della Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale

Dall'analisi della distribuzione del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, suddiviso per posizione economica al 31/12/2005 (Tabella 74) si deduce che il 64,37% del personale considerato risulta inquadrato dalla posizione economica B1 alla C5 (63,12% nel 2004, 62,96% nel 2003), percentuale nettamente inferiore rispetto all'anno 2001 quando l'83% del personale era inquadrato nelle stesse posizioni.

Sempre al 31/12/2005 il 28,90% del personale risulta inquadrato nella categoria D (14% al 31/12/2001) ed il 6,73% nelle categorie EP e dirigenziale. Il personale della categoria B è pari al 15,20% e quello della categoria C al 49,17%. La maggior presenza di personale si ha nella posizione economica C3 con una incidenza sul totale 24,83%.

Dalla distribuzione del personale per genere nelle varie categorie professionali emerge la più alta incidenza di personale femminile nella categoria C; all'interno delle diverse categorie professionali C, D, EP e Dirigenziale l'incidenza percentuale del genere femminile risulta superiore a quella maschile (che si presenta superiore nella sola categoria B). Sempre con riferimento al genere, al 31/12/05 si ha una maggiore presenza di personale femminile (pari a 648 unità su 1204 esistenti; il 53,82% del personale totale).

Tabella 74 Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato secondo la posizione economica

Posizione economica	In servizio al 31/12/05				In servizio al 31/12/04		In servizio al 31/12/03		In servizio al 31/12/02		In servizio al 31/12/01		In servizio al 31/12/00	
	F	M	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%	Val. Ass.	%
B1	2	2	4	0,33							2	0,16	6	0,48
B2	4	16	20	1,66	20	1,76	21	1,80	36	3,01	36	2,95	192	15,27
B3	67	84	151	12,54	129	11,36	137	11,72	134	11,19	164	13,43	105	8,35
B4	6	2	8	0,66	8	0,70	9	0,77	38	3,17	104	8,52	-	0,00
C1	108	133	241	20,02	203	17,87	201	17,19	171	14,29	91	7,45	88	7,00
C2	8	5	13	1,08	13	1,14	13	1,11	24	2,01	21	1,72	417	33,17
C3	189	110	299	24,83	305	26,85	312	26,69	313	26,15	394	32,27	-	0,00
C4	1		1	0,08	1	0,09	1	0,09	11	0,92	13	1,06	195	15,51
C5	21	17	38	3,16	38	3,35	42	3,59	32	2,67	189	15,48	-	0,00
D1	152	122	274	22,76	259	22,80	265	22,67	260	21,72	34	2,78	43	3,42
D2	8	8	16	1,33	17	1,50	17	1,45	17	1,42	3	0,25	175	13,92
D3	39	19	58	4,82	63	5,55	70	5,99	78	6,52	140	11,47	-	0,00
EP1	27	25	52	4,32	54	4,75	55	4,70	57	4,76	2	0,16	2	0,16
EP2													24	1,91
EP3	6	5	11	0,91	18	1,58	18	1,54	18	1,50	19	1,56	-	0,00
EP4													10	0,80

EP5	1	2	3	0,25	7	0,62	7	0,60	7	0,58	7	0,57	-	0,00
DIR.	9	6	15	1,25	1	0,09	1	0,09	1	0,08	1	0,08	1	0,08
Ispett.											1	0,08	-	0,00
Totale	648	556	1204	100,00	1136	100,00	1169	100,00	1197	100,00	1221	100,00	1258	100,00

Fonte: elaborazione dei dati della Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale

La Tabella 75 mostra come si distribuisce il personale di ruolo nelle posizioni economiche per genere e area di appartenenza; il personale della categoria B afferisce a tre aree: Amministrativa, Servizi generali e tecnici e area Socio-sanitaria. Il personale della categoria C all'area: Amministrativa, delle Biblioteche, Tecnica e Socio-sanitaria. La maggior presenza di personale si ha nella posizione economica C3 dell'area Socio-sanitaria con personale di genere femminile pari all'8,14%, segue la posizione D1 nell'area Amministrativa-gestionale sempre con personale di genere femminile pari a 7,23%.

Tabella 75 Distribuzione percentuale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato secondo la posizione economica per area e genere

Posizione economica	AMMINISTRATIVA		AMMINISTRATIVA-GESTIONALE		BIBLIOTE-CHE		DIRIGENZIALE		MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA		SERVIZI GENERALI E TECNICI		SOCIO-SANITARIA		TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		Totale	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		
B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,17	0,17	-	-	-	-	0,33
B2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,33	1,33	-	-	-	-	1,66
B3	3,16	1,41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,83	3,90	0,58	1,66	-	-	12,54
B4	0,33	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,08	0,08	0,08	-	-	-	0,66
C1	4,15	3,41	-	-	1,25	0,42	-	-	-	-	-	-	-	0,91	0,66	2,66	6,56	20,02
C2	0,17	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,17	-	0,33	0,33	1,08
C3	5,23	2,57	-	-	1,25	0,33	-	-	-	-	-	-	-	8,14	2,24	1,08	3,99	24,83
C4	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,08
C5	0,75	0,08	-	-	0,25	0,17	-	-	-	-	-	-	-	0,50	0,50	0,25	0,66	3,16
D1	-	-	7,23	2,91	1,41	0,91	-	-	-	-	-	-	-	2,08	1,74	1,91	4,57	22,76
D2	-	-	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,58	0,33	-	0,33	1,33
D3	-	-	2,08	0,25	0,42	0,08	-	-	-	-	-	-	-	0,42	0,50	0,33	0,75	4,82
EP1	-	-	1,25	1,16	0,25	0,17	-	-	0,42	-	-	-	-	-	-	0,33	0,75	4,32
EP3	-	-	0,08	0,08	0,17	0,08	-	-	0,17	0,08	-	-	-	-	-	0,08	0,17	0,91
EP5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,08	0,17	0,25
DIRIG	-	-	-	-	-	-	0,75	0,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,25
Totale	13,87	7,64	10,71	4,40	4,98	2,16	0,75	0,50	0,58	0,08	2,41	5,48	13,46	7,64	7,06	18,27	100,00	

Fonte: elaborazione dei dati della Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale

Nella Tabella 76 si riportano i dati del personale tecnico amministrativo in servizio nel sistema nazionale e nell'Ateneo di Cagliari, distinto per categoria, rilevato al 31 dicembre dal 2000 al 2005. La composizione quantitativa delle diverse categorie ha avuto significative variazioni. Il personale di categoria B ha subito un'importante riduzione sia nell'Ateneo che a livello nazionale, il personale di categoria C presenta anch'esso una diminuzione, viceversa le categorie D, Ep e Dirigenti hanno subito un incremento.

Nell'Università di Cagliari nell'anno 2005, cessato il blocco delle assunzioni del periodo dal 2002 al 2004, si è avuta l'assunzione di 97 unità di cui 30 di personale afferente alle categorie B (la

cui consistenza è divenuta così superiore a quella dell'anno 2003) e di 42 unità della categoria C. Tali assunzioni hanno permesso di incrementare la consistenza di personale presente nella fascia di categoria meno alta.

Tabella 76 Distribuzione del personale nelle diverse categorie al 31 dicembre dei diversi anni, nell'Ateneo ed a livello nazionale

DATI ATENEO							
Categoria	2005 Val %	2005	2004	2003	2002	2001	2000
B	15,20	183	157	167	208	306	303
C	49,17	592	560	569	551	708	700
D	28,90	348	339	352	355	177	218
EP	5,48	66	79	80	82	28	36
DIR.	1,25	15	1	1	1	1	1
Ispett.	0,00	0	0	0	0	1	0
Totale	100,00	1204	1136	1169	1197	1221	1258

DATI NAZIONALI							
B	14,89	7.935	8.487	9.831	11.015	12.117	14.105
C	51,36	27.372	26.024	27.832	28.978	29.532	28.330
D	26,94	14.357	13.128	12.661	11.975	11.031	10.070
EP	6,41	3.416	3.136	2.802	3.132	3.146	1.645
DIR.	0,39	210	187	192	197	121	132
Totale	100,00	53.290	50.962	53.318	55.297	55.947	54.282

Fonte: I dati dell'Ateneo sono una elaborazione dei dati forniti dalla Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale. I dati Nazionali sono ripresi dal Settimo Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.

Con riferimento alla Tabella 77 che riporta la distribuzione del personale per anno di assunzione, emergere la presenza al 31/12/05 di 1 unità di personale in servizio assunta nel decennio 1952-1961 (assunta nell'anno 1960), inoltre, sono presenti 65 unità che prestano servizio dal decennio 1962-1971 e che presumibilmente si avvicinano al pensionamento. L'ultima classe 2002-2005 ha visto l'assunzione di 106 unità di personale di cui, come si vede nella Tabella 78, 7 unità assunte nel 2002. Solo 2 unità hanno preso servizio nel 2003, nessuno è stato assunto nel 2004. Nel triennio 2002-2004 hanno trovato attuazione norme di contenimento della spesa pubblica e di blocco delle assunzioni. In base al disposto del d.p.r. 31/07/2003 -comma 4, nel 2003 sono stati assunti n. 6 dipendenti di categoria D1 e 1 dipendente di categoria C1; essendo 5 le unità già in servizio in posizioni economiche diverse risulta che solo 2 unità hanno preso servizio effettivamente nell'anno 2003. Nel 2005 le unità assunte sono state 97, grazie al venir meno del blocco delle assunzioni da parte della legge finanziaria.

Tabella 77 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2005 per anno di assunzione e per genere

Area	1952-1961		1962-1971		1972-1981		1982-1991		1992-2001		2002-2005		Tot F		Tot M	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Amministrativa			1	1	45	26	49	31	47	24	25	10	167	92		
Amministrativa - gestionale	1		20	6	49	16	17	12	29	13	13	6	129	53		
Biblioteche			3	2	18	9	9	5	15	7	15	3	60	26		
Dirigenti			1	3	3	1	3			1	2	1	9	6		
Medico - odontoiatrica e socio-sanitaria					3	1	3		1				7	1		
Servizi generali e tecnici			1		6	10	9	33	11	21	2	2	29	66		
Socio-sanitaria			3	3	28	31	87	41	42	15	2	2	162	92		
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati			5	16	15	60	17	73	36	60	12	11	85	220		

Totale	1	34	31	167	154	194	195	181	141	71	35	648	556
Totale complessivo	1	65	321	389	322	106	1204						

Fonte: elaborazione dei dati della Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale

Tabella 78 Distribuzione del personale al 31/12/2005 per anno di assunzione e per genere nell'ultimo decennio

Genere	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
F	41	10	1	17	17	31	2	1		68
M	26	11	9	31	12	11	5	1		29
Totale	67	21	10	48	29	42	7	2		97

Fonte: elaborazione dei dati della Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale

La Tabella 79 mostra la distribuzione del personale nelle strutture; i dipartimenti presentano con il 54,40% la maggiore disponibilità di personale. Il personale del Rettorato distribuito sia nelle 15 Direzioni che negli uffici di Staff è pari al 33,47%.

Tabella 79 Distribuzione del Personale tecnico amm.tivo secondo la struttura di appartenenza al 31/12/05

STRUTTURE		F	M	P.T.A.	%
CENTRI LABORATORI	Centro interdipartimentale ingegneria e scienze ambientali	1		1	0,08
	Centro interdipartimentale ricerca didattica	1		1	0,08
	Centro interdipartimentale ricerche economiche e mobilità'	1		1	0,08
	Centro studi relaz. Industriali.		1	1	0,08
	Laboratorio d'informatica		2	2	0,17
	TOTALE	3	3	6	0,50
DIPARTIMENTI	Dipartimenti (vedi Tabella 81)	344	311	655	54,40
	TOTALE	344	311	655	54,40
FACOLTÀ'	Economia	8	6	14	1,16
	Farmacia	5	1	6	0,50
	Giurisprudenza	5	8	13	1,08
	Ingegneria	7	9	16	1,33
	Lettere e filosofia	8	6	14	1,16
	Lingue e letterature straniere	6	1	7	0,58
	Medicina e chirurgia	8	4	12	1,00
	Scienze della formazione	8	7	15	1,25
	Scienze MM.FF.NN.	7	1	8	0,66
	Scienze politiche	4	8	12	1,00
	TOTALE	66	51	117	9,72
POLICLINICO	Policlinico direzione sanitaria	3	3	6	0,50
	Policlinico	11	3	14	1,16
	TOTALE	14	6	20	1,66
RETTORATO	Direzione affari generali	13	14	27	2,24
	Direzione affari legali	13	19	32	2,66
	Direzione amministrativa	4	3	7	0,58
	Direzione del personale	30	11	41	3,41
	Direzione finanziaria	28	6	34	2,82
	Direzione opere pubbliche	3	31	34	2,82
	Direzione orientamento occupazione	3	4	7	0,58
	Direzione per il decentramento	2	2	4	0,33
	Direzione per la comunicazione	5	4	9	0,75
	Direzione per la didattica	5	7	12	1,00
	Direzione relazioni con il territorio	4	3	7	0,58
	Direzione relazioni internazionali	5	3	8	0,66

	Direzione ricerca scientifica	6	3	9	0,75
	Direzione risorse umane	10	3	13	1,08
	Direzione servizi bibliotecari	74	39	113	9,39
	Direzione servizi informatici	4	23	27	2,24
	Rettorato – uffici staff rettore	3	5	8	0,66
	Rettorato servizio di prevenzione e protezione	4		4	0,33
	Rettorato ufficio per la valutazione	3	4	7	0,58
	TOTALE	219	184	403	33,47
Altre	Cittadella di Monserrato	2	1	3	0,25
	TOTALE	2	1	3	0,25
Totale		648	556	1204	100,00

Fonte: elaborazione dei dati della Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale

Nella Tabella 80 si ripropone la distribuzione del personale tecnico amministrativo secondo la struttura di appartenenza al 31/12/04, si ha così la possibilità di confrontare le differenze nelle strutture e nella distribuzione del personale in seguito al processo di riorganizzazione e di assunzione di nuovo personale.

Tabella 80 Distribuzione del Personale tecnico amministrativo secondo la struttura di appartenenza al 31/12/04

	STRUTTURE	F	M	P.T.A.	%
	Biblioteca centrale	9	2	11	0,97
	Centro linguistico		3	3	0,26
	Centro servizi informatici calcolo scientifico (csics)	1	3	4	0,35
CENTRI BIBLIOTECHE LABORATORI	Centro studi relazioni industriali	1	1	2	0,18
	Laboratorio d'informatica		2	2	0,18
	Centro interdipartimentale sulla ricerca didattica (cird)	1		1	0,09
	Centro interdipartimentale ingegneria	1		1	0,09
	TOTALE	13	11	24	2,11
DIPARTIMENTI	Dipartimenti	373	336	709	62,41
	TOTALE	373	336	709	62,41
	Economia	7	8	15	1,32
	Farmacia	2		2	0,18
	Giurisprudenza	9	7	16	1,41
	Ingegneria	8	8	16	1,41
FACOLTÀ'	Lettere e filosofia	5	1	6	0,53
	Lingue e letterature straniere	4		4	0,35
	Medicina e chirurgia	9	3	12	1,06
	Scienze della formazione	4	4	8	0,70
	Scienze MM.FF.NN.	3	1	4	0,35
	Scienze politiche	6	4	10	0,88
	TOTALE	57	36	93	8,19
POLICLINICO	Policlinico	12	4	16	1,41
	Policlinico direzione sanitaria	2	4	6	0,53
	TOTALE	14	8	22	1,94
RETTORATO	Area affari legali incarichi speciali	5	2	7	0,62
	Area didattica e orientamento	22	24	46	4,05
	Area finanze programmazione e controllo	29	10	39	3,43
	Area organizzazione	6	6	12	1,06
	Area personale	22	10	32	2,82
	Area relazione con il pubblico	1	2	3	0,26
	Area relazioni istituzionali	10	6	16	1,41
	Area ricerca scientifica	5	2	7	0,62

	Area risorse materiali	10	21	31	2,73
	Area servizi bibliotecari centrali	1		1	0,09
	Area risorse materiali ufficio tecnico	3	29	32	2,82
	Area Università diffusa	3	2	5	0,44
	Centro servizi informatici amministrativi (Csia)	2	20	22	1,94
	Altro personale del Rettorato	10	14	24	2,11
	TOTALE	129	148	277	24,38
	Servizio Prevenzione e Protezione	2		2	0,18
	Cittadella di Monserrato	2	1	3	0,26
ALTRE	Comando (Ministero Beni Culturali e R.A.S.)		2	2	0,18
	Monserrato		1	1	0,09
	Isef	2	1	3	0,26
	TOTALE	6	5	11	0,97
Totale		592	544	1136	100

Fonte: elaborazione dei dati della Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale

Tabella 81 Personale Tecnico Amministrativo nelle strutture dipartimentali al 31/12/2005 per area

Dipartimento	Amministrativa	Amministrativa-gestionale	Biblioteche	Medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	Servizi generali e tecnici	Socio-sanitaria	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	Totale complessivo
Architettura	2	1			1		5	9
Biologia animale ed ecologia	1	1			2		4	8
Biologia sperimentale	4	1			2		7	14
Chimica inorganica ed analitica	2						3	5
Chirurgia e scienze odontostomatologiche	5	2			2	6	5	20
Chirurgico materno-infantile e di scienze delle immagini - ginecologia	4	3	0	0	0	9	0	16
Citomorfolgia	2	1					8	11
Diritto pubblico e di studi sociali	3						1	4
Economia		1						1
Economia della impresa	1	1					1	3
Farmaco chimico tecnologico		1			1		7	9
Filologia classica, glottologia e scienze delle antichità' e del medioevo	2	1						3
Filologie e letterature moderne	1	2					2	5
Filosofia e teoria delle scienze umane	1							1
Fisica	3	2			2		6	13
Geoingegneria e tecnologie ambientali	2	2			1		7	12
Ingegneria chimica e materiali	2	1					3	6
Ingegneria del territorio	5	2			1		11	19
Ingegneria elettrica ed elettronica	2	1					4	7
Ingegneria meccanica	2	1					5	8
Ingegneria strutturale	1	1					8	10
Linguistica e stilistica	1							1
Matematica e informatica		2			3		3	8
Neuroscienze	4	1		1	2		8	16
Psicologia	1	1					2	4
Ricerche aziendali economia diritto e comunicazione		1					1	2
Ricerche economiche e sociali	1	1					1	3
Sanita' pubblica	2	2	1	2	3	30	13	53
Scienze applicate ai biosistemi	2				1		6	9

Dipartimento	Amministrativa	Amministrativa-gestionale	Biblioteche	Medico-odontoiatrica e socio-sanitaria	Servizi generali e tecnici	Socio-sanitaria	Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	Totale complessivo
Scienze archeologiche stor.art	1	1			1		1	4
Scienze biomediche e biotecnologie		1		1	3	1	2	8
Scienze botaniche	1	1			4	1	7	14
Scienze cardiovascolari e neurologiche	3	1			1	14	4	23
Scienze chimiche	1	1			1		7	10
Scienze chirurgiche e trap.org	5	2			2	8	5	22
Scienze della terra	1	3			1		8	13
Scienze e tecnologie biomediche		1			1			2
Scienze giuridiche	2							2
Scienze mediche internistiche	33	5	1	4	10	177	26	256
Scienze pedagogiche e filosofiche		1					1	2
Scienze pediatriche e medicina clinica	1	2				3	1	7
Storico politico intern. Eta' mod.e cont.	1							1
Studi storici geografici ed artistici	1	1					1	3
Tossicologia	1				3		4	8
TOTALE	107	53	2	8	48	249	188	655

Fonte: elaborazione dei dati della Direzione per il reclutamento e la gestione amministrativa del personale

5.1.3 Attività di formazione⁴⁷

Nell'anno 2005 sono state realizzate le seguenti attività formative:

8) Attività formative interne:

n° 29 corsi di formazione, di cui:

- 1 corso multidisciplinare per personale di Categoria C (h 40);
- 1 corso per Referenti della formazione (h 67);
- 15 corsi di informatica - 3° e 4° modulo ECDL (h 225);
- 1 corso di Inglese - Preintermedio I (h 50);
- 2 corsi di aggiornamento sull'utilizzo del software Business Object (h 30);
- 1 corso di aggiornamento sull'utilizzo del software Autocad 2006 Full (h 20);
- 1 corso sull'utilizzo del software Contabilità Sufin (h 17,20);
- 2 corsi sul Protocollo informatico (h 16) ;
- 2 corsi per personale addetto al servizio antincendio (h 32);
- 1 corso per responsabili delle segreterie studenti di nuova nomina (h 12,30);
- 1 seminario su "Principi di coaching" (h 4);
- Attività di formazione/ affiancamento Segreterie dipartimenti.

Queste attività formative hanno coinvolto complessivamente 866 unità di personale.

Il Settore Formazione, inoltre, ha avviato agli esami per il conseguimento dell'ECDL (European Computer Driving Licence) presso la Direzione Reti e Servizi Informatici 202 dipendenti ed ha

⁴⁷ Fonte Direzione per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane.

rimborsato le spese di partecipazione a corsi di lingua inglese organizzati dal Centro Linguistico d'Ateneo a 4 dipendenti.

8) Attività formative esterne:

Partecipazione a **36 qualificate iniziative** di formazione esterna, che hanno coinvolto complessivamente **86 unità di personale**.

E' stata promossa la partecipazione ad iniziative formative con modalità di apprendimento in e-learning - corsi RUPAR e corsi FC Consulting.

L'Università di Cagliari, tramite la DIRUMA, ha partecipato attivamente ai Progetti formativi CRUI-Formez per le Università delle Regioni dell'Obiettivo1 sul "Benessere organizzativo" e su "I sistemi di valutazione del personale".

L'Ateneo di Cagliari, inoltre, aderisce al Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (CO.IN.FO.), partecipa alle sue attività ed è presente nei suoi organismi dirigenti.

E' stata rafforzata la collaborazione con il Formez e l'AIF.

5.2 Risultati della gestione finanziaria

5.2.1 Risultati finanziari dell'Amministrazione Centrale

L'analisi della gestione finanziaria dell'esercizio 2005 è stata svolta utilizzando i documenti contabili ufficiali di preventivo e consuntivo, in cui si definiscono gli obiettivi in termini finanziari e si riportano i risultati, nel rispetto delle impostazioni contenute nel D.P.R. n. 371/82 (rendiconto finanziario, situazione patrimoniale, conto economico e relazione del Rettore) e nel regolamento amministrativo contabile d'Ateneo.

Nel 2005, per il secondo anno consecutivo, si è avuta l'adozione del medesimo sistema contabile non soltanto nell'Amministrazione Centrale ma anche nei Centri con autonomia di spesa (Dipartimenti, Centri interdipartimentali, ecc.). L'anno 2004 ha rappresentato l'avvio del processo di omogeneizzazione del sistema contabile impostato in base ai criteri di competenza e cassa, infatti, fino all'esercizio 2003 i Centri con autonomia di spesa rilevavano le proprie entrate e spese soltanto in termini di cassa.

Con riferimento all'esercizio 2005, come già rilevato in altre sedi, il sistema informativo contabile dell'Ateneo di Cagliari non ha previsto la misurazione e la rendicontazione dei fenomeni gestionali in base all'aspetto economico; misurazione e rendicontazione previste dalle disposizioni della legge n. 208/1999 (art. 1, comma 3), dalla circolare n. 39/2000 (in tema di adeguamento dei sistemi contabili degli Enti ed Organismi pubblici al dettato della legge n. 208 del 25 giugno 1999, art. 1, comma 3) e auspicata nell'ambito dei principi di una vigente autonomia amministrativo-contabile⁴⁸.

Attualmente il sistema contabile in uso rileva i fatti di gestione secondo il criterio della competenza giuridica che si basa su rilevazioni finanziarie a fronte di previsioni di bilancio a carattere autorizzatorio. Come è noto, la contabilità finanziaria rileva oltre all'aspetto giuridico anche l'esborso monetario; mentre, non prevede la quantificazione delle risorse utilizzate. Le voci di spesa risultano riferite all'acquisizione del bene o del servizio e non si dispone invece del dato

⁴⁸ Circolare 39/00 punto 2) finalità "La presente circolare non ha valore prescrittivo ma assume, nel rispetto del principio di autonomia riconosciuto "ex lege" agli enti ed organismi pubblici destinatari, una connotazione eminentemente ausiliare nel processo di adeguamento dei sistemi contabili e dei bilanci ai principi dettati dalla legge n. 94/1997".

di costo imputabile, cioè inteso come risorsa consumata e impiegata per perseguire gli obiettivi prefissati.

Ad oggi l'Amministrazione ha intrapreso la realizzazione di un progetto per l'ottenimento di informazioni economiche derivate dalla contabilità finanziaria con carattere di sistematicità e da più parti si auspica la disponibilità di risultati già a partire dall'esercizio 2006.

In un contesto di verifica a consuntivo degli obiettivi finanziari raggiunti rispetto a quelli prefissati ci si avvale, di documenti contabili che pur contenenti informazioni di supporto all'analisi risultano, tuttavia, insufficienti sia per esprimere giudizi sull'andamento della gestione che a supporto delle decisioni; ciò anche in considerazione della complessità gestionale presentata dall'azienda universitaria.

Nella parte seguente si illustrano le entrate e le spese della sola Amministrazione Centrale con riferimento agli ultimi esercizi e, successivamente, si riportano, in sintesi, alcune considerazioni sui valori complessivi derivanti dal consolidamento dei documenti contabili dell'Amministrazione Centrale e dei Centri con autonomia di spesa.

I valori contabili riportati sono desunti dai consuntivi dei rispettivi esercizi e non tengono conto del tasso d'inflazione.

Al fine di semplificare la lettura dei dati, i valori contabili del presente documento sono riportati al netto delle partite di giro sia delle entrate che delle spese. Ciò in quanto per loro natura le partite di giro costituiscono delle poste contabili di carattere transitorio derivanti da movimenti finanziari per conto di terzi.

I titoli di bilancio delle partite di giro contengono i capitoli relativi alle ritenute erariali e previdenziali, ai depositi cauzionali, ad anticipazioni, ad imposte di bollo e a partite di giro diverse.

Come meglio evidenziato successivamente tra le partite di giro nel Bilancio dell'Ateneo sono presenti voci di entrata e di spesa che occorre considerare con attenzione in quanto presentano residui attivi e passivi di diverso importo, che potrebbero influenzare notevolmente il risultato finanziario.

8) **Andamento delle entrate e delle spese dell'Amministrazione Centrale**

Entrate

Di seguito, si riporta l'andamento delle entrate accertate negli ultimi dieci anni⁴⁹ dall'Amministrazione Centrale dell'Ateneo di Cagliari (Tabella 82 - Grafico 2).

Nel corso del periodo esaminato (1996-2005), le entrate accertate, al netto delle partite di giro, rilevano un incremento di circa 50 milioni di euro. Tale incremento non manifesta un andamento costante mentre si rilevano decrementi con riferimento agli anni 2000, 2003 e 2005.

L'andamento delle entrate correnti risulta sempre crescente negli anni considerati, ad eccezione del 2003; le entrate in conto capitale presentano un andamento discontinuo e altalenante, rilevando valori massimi nell'esercizio 1999 e minimi nel 2005.

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate (al netto delle partite di giro) risulta sempre superiore all'85%. Nell'ultimo triennio le entrate di parte corrente raggiungono il valore più elevato con percentuali superiori al 93%, nell'anno sotto esame il 97,5%.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale l'incidenza più elevata si è registrata nel 1999, con il 14% sul totale delle entrate, nel 2005 si ha invece l'incidenza più bassa con il 2,5%.

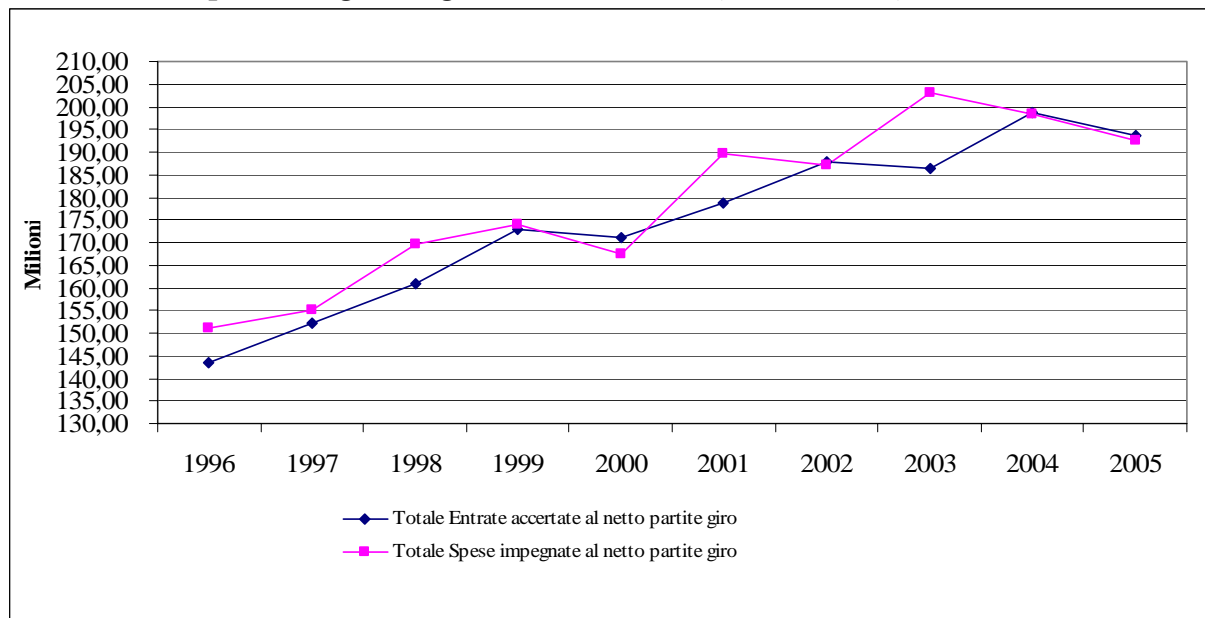
La Tabella 82 riporta, nei diversi anni considerati, la composizione delle entrate accertate secondo la classificazione per titoli.

⁴⁹ I valori indicati fanno riferimento all'accertato dall'Amministrazione, infatti per le strutture con autonomia contabile che gestivano fino al 2003 una contabilità di sola cassa (e non anche di competenza) un confronto negli anni si potrebbe ipotizzare unicamente per tale situazione.

Dalla sua lettura si deduce la scarsa incidenza delle risorse provenienti da entrate contributive (Titolo I) e da entrate diverse (Titolo III) pari all' 8,5% del totale delle entrate nell'anno 2005.

Inoltre, Si rileva, un lieve incremento dell'incidenza percentuale delle entrate contributive (dal 6,2% del 1996 al 7,8% del 2005) e un decremento delle entrate diverse (dal 2% allo 0,7%).

Grafico 2 - Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate nell'Amministrazione Centrale, al netto partite di giro, negli ultimi dieci anni (mln. Di Euro)



Spese

Di seguito, si riporta l'andamento delle spese impegnate negli ultimi dieci anni⁵⁰ dall'Amministrazione Centrale dell'Ateneo di Cagliari (Tabella 83 - Grafico 2).

Le spese impegnate hanno subito un aumento complessivo nel corso dei dieci anni, ad eccezione del 2005, 2004, 2002 e 2000; anni in cui si rileva una parziale diminuzione.

Nel 2005 si evidenzia un riduzione della spesa rispetto al 2004 sia corrente pari allo 0,22% che in conto capitale pari al 29,74%.

Inoltre, l'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese è sempre molto elevata ed ammonta al 93,3%, mentre per le spese in conto capitale al 6,7%.

⁵⁰ I valori indicati fanno riferimento all'accertato dall'Amministrazione, infatti per le strutture con autonomia contabile che gestivano fino al 2003 una contabilità di sola cassa (e non anche di competenza) un confronto negli anni si potrebbe ipotizzare unicamente per tale situazione.

Tabella 82 Andamento delle entrate accertate negli ultimi dieci anni nell'Amministrazione Centrale

Titoli	Voci di Entrata	1996		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005	
		Accertamenti Val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.
I	Entrate contributive	8.955.048,19	6,2	10.109.277,81	6,6	10.907.778,84	6,8	10.770.249,47	6,2	10.900.543,03	6,4	10.764.210,20	6	14.121.982,02	7,5	13.125.569,61	7	15.008.272,79	7,6	15.122.440,65	7,8
II	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	118.340.617,47	82,5	128.895.287,06	84,6	134.653.754,03	83,6	135.961.307,04	78,7	137.134.060,28	80,2	145.201.471,51	81,3	161.270.447,16	85,9	157.239.827,48	84,4	168.322.003,83	84,8	168.821.054,47	87,1
III	Entrate diverse	2.898.215,04	2	2.434.089,78	1,6	2.720.241,85	1,7	2.103.694,94	1,2	661.887,84	0,4	867.217,41	0,5	526.151,20	0,3	1.067.477,09	0,6	1.181.594,82	0,6	1.306.276,53	0,7
IV	Alienazione beni patrim. E risc. Crediti	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	0	0,0
VIII	Trasferimenti interateneo correnti	-	0	-	0	-	0	-	0	660.579,64	0,4	1.404.198,64	0,8	2.073.589,30	1,1	2.286.929,35	1,2	2.867.316,50	1,4	3.666.405,75	1,9
	Entrate Correnti	130.193.880,70	90,8	141.438.654,64	92,8	148.281.774,72	92,1	148.835.251,45	86,1	149.357.070,78	87,3	158.237.097,76	88,6	177.992.169,68	94,8	173.719.803,53	93,3	187.379.187,94	94,4	188.916.177,40	97,5
V	Entrate da trasferimenti in c./capitale	13.269.384,85	9,2	10.920.976,80	7,2	12.753.032,10	7,9	24.029.896,82	13,9	21.507.209,11	12,6	5.989.596,06	3,4	3.698.134,49	2	12.045.813,37	6,5	10.116.661,35	5,1	4.133.113,45	2,1
VI	Entrate accensione mutui	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	13.107.568,87	7,3	5.891.082,27	3,1	-	0	236.500,00	0,1	0,00	0,0
IX	Trasferimenti interateneo c./capitale	-	0	-	0	-	0	-	0	146.673,76	0,1	1.327.004,20	0,7	248.397,66	0,1	519.050,07	0,3	822.837,67	0,4	745.122,78	0,4
	Entrate c/ Capitale	13.269.384,85	9,2	10.920.976,80	7,2	12.753.032,10	7,9	24.029.896,82	13,9	21.653.882,87	12,7	20.424.169,13	11,4	9.837.614,42	5,2	12.564.863,44	6,7	11.175.999,02	5,6	4.878.236,23	2,5
	Totale parziale	143.463.265,55	100	152.359.631,44	100	161.034.806,82	100	172.865.148,27	100	171.010.953,66	100	178.661.266,89	100	187.829.784,10	100	186.284.666,97	100	198.555.186,96	100	193.794.413,63	100,0
VII	Partite giro e contabilità Speciali	55.128.604,03		45.319.047,62		60.165.460,66		51.582.359,09		59.446.171,22		64.597.030,11		65.161.994,24		71.421.058,07		50.274.478,18		58.122.849,32	
	Totale entrate	198.591.869,58		197.678.679,07		221.200.267,48		224.447.507,36		230.457.124,88		243.258.296,99		252.991.778,34		257.705.725,04		248.829.665,14		251.917.262,95	

Fonte: Conto consuntivo anni 1996 - 1997-1998-1999 - 2000 - 2001-2002 - 2003 - 2004 - 2005 (dati in Euro)

Tabella 83 Andamento delle spese impegnate negli ultimi dieci anni nell'Amministrazione Centrale

Titoli	Voci di Spesa	1996		1997		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005	
		Impegni Val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.
I	Spese correnti	123.690.252,75	81,8	132.758.107,50	85,6	140.102.705,50	82,6	138.245.722,42	79,4	145.047.027,77	86,7	155.290.457,80	81,9	170.312.351,80	91	174.389.379,25	85,9	177.452.802,87	89,4	177.333.761,86	92,1
V	Trasferimenti interateneo correnti	-	0	-	0	-	0	-	0	3.137.252,00	1,9	3.235.148,03	1,7	3.371.401,10	1,8	3.415.340,62	1,7	2.660.796,58	1,3	2.382.883,90	1,2
	Spese Correnti	123.690.252,75	81,8	132.758.107,50	85,6	140.102.705,50	82,6	138.245.722,42	79,4	148.184.279,76	88,5	158.525.605,83	83,6	173.683.752,90	92,8	177.804.719,87	87,6	180.113.599,45	90,8	179.716.645,76	93,3
II	Spese c./capitale	26.886.200,69	17,8	21.793.904,58	14,1	28.992.715,72	17,1	35.335.642,53	20,3	14.346.088,53	8,6	24.937.204,24	13,1	11.216.745,70	6	14.664.825,64	7,2	13.576.683,96	6,8	8.498.343,25	4,4
III	Estinzione mutui e prestiti	564.116,55	0,4	564.116,56	0,4	561.258,93	0,3	558.401,30	0,3	499.812,28	0,3	523.695,57	0,3	497.512,77	0,3	525.911,12	0,3	525.911,12	0,3	525.964,15	0,3
VI	Trasferimenti interateneo in c./capitale	-	0	-	0	-	0	-	0	4.330.915,46	2,6	5.702.200,62	3	1.759.846,64	0,9	9.936.808,86	4,9	4.208.360,41	2,1	3.841.864,08	2,0
	Spese c/Capitale	27.450.317,25	18,2	22.358.021,14	14,4	29.553.974,65	17,4	35.894.043,82	20,6	19.176.816,26	11,5	31.163.100,43	16,4	13.474.105,11	7,2	25.127.545,62	12,4	18.310.955,49	9,2	12.866.171,48	6,7
	Totale parziale	151.140.569,99	100	155.116.128,64	100	169.656.680,14	100	174.139.766,25	100	167.361.096,03	100	189.688.706,26	100	187.157.858,01	100	202.932.265,49	100,0	198.424.554,94	100	192.582.817,24	100,0
IV	Partite di giro e contabilità speciali	54.346.929,52		45.319.047,62		60.165.460,66		51.582.359,09		59.446.171,22		64.597.030,11		65.161.994,24		71.421.058,07		50.274.478,18		58.122.849,32	
	Totale spese	205.487.499,51		200.435.176,26		229.822.140,80		225.722.125,33		226.807.267,25		254.285.736,36		252.319.852,25		274.353.323,56		248.699.033,12		250.705.666,56	

Fonte: Conto consuntivo anni 1996 - 1997-1998-1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 (dati in Euro)

b) Analisi delle entrate e delle spese di competenza dell'anno 2005 nell'Amministrazione Centrale

Entrate

Di seguito, si riporta l'esame dei valori relativi alle entrate dell'anno 2005, i cui dati nelle diverse fasi (Previsione, Accertamento e Riscossione c./competenza) sono esposti in dettaglio nella Tabella 84.

Nell'anno 2005, a fronte di 256 milioni di euro di previsioni definitive di entrata, sono state accertate risorse finanziarie per 252 milioni di euro. La Previsione definitiva presenta valori superiori rispetto allo Stanziamento iniziale con riferimento a tutti i titoli di entrata.

La *Capacità di accertamento* (Accertamenti/Previsioni definitive) è pari al 102,4%, mentre la *Capacità di riscossione* (Riscossioni in conto competenza/Accertamenti) risulta del 89,7% (questo dato va letto tenendo conto dei limiti di disponibilità monetaria e di fabbisogno). Nel caso della contribuzione studentesca, la *Capacità di riscossione* risulta pari al 100%.

I trasferimenti correnti del Titolo II (costituiti da Trasferimenti dallo Stato: FFO, programmazione sviluppo universitario, borse di studio, sostegno dei giovani, Erasmus, dal Miur: finanziamento collaborazione interuniversitaria, assegnazione Murst P.O. - F.S.E - P.O.N., da Trasferimenti da Regioni, Comuni e province e da trasferimenti da Enti del settore pubblico e privato) presentano un'incidenza dell'89% sul totale delle entrate correnti e dell'87,1% sul totale generale delle entrate (Tabella 82).

Le risorse accertate dall'Ateneo provenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) rappresentano il 71,89% del totale entrate ed il 73,75% delle entrate correnti, l'Ateneo di Cagliari risulta ancora fortemente legato a risorse trasferite dallo Stato.

Il calcolo dell'*Indicatore di autosufficienza finanziaria* (rapporto tra entrate correnti totali al netto del FFO/entrate correnti totali) mostra un valore non elevato, pari al 26%; ogni azione volta a reperire risorse diverse dai trasferimenti dovrebbe essere promossa e stimolata essendo le politiche di finanziamento orientate ad una riduzione dei trasferimenti di fondi.

Le entrate in c./capitale dell'Ateneo sono rappresentate da trasferimenti in c./ capitale ed incidono in misura pari al 2,5% del totale delle entrate.

Tabella 84 Analisi delle entrate dell'anno 2005

Titoli	Voci di Entrata	2005					
		Stanziamento	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni c./comp.	% Accertam./prev. Def.	% Riscossioni c./comp. / Accertam.
I	Entrate contributive	14.266.000,00	14.366.000,00	15.122.440,65	15.122.440,65	105,3	100,0
II	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	153.158.503,75	164.080.335,92	168.821.054,47	150.823.433,54	102,9	89,3
III	Entrate diverse	735.411,42	1.186.518,96	1.306.276,53	1.276.292,02	110,1	97,7
IV	Alienazione beni patrim. E risc crediti	-	-	-	-	-	-
VIII	Trasferimenti interateneo correnti	2.323.445,57	3.670.633,05	3.666.405,75	2.159.516,38	99,9	58,9
	Entrate c./Correnti	170.483.360,74	183.303.487,93	188.916.177,40	169.381.682,59	103,1	89,7
V	Entrate da trasferimenti in c./capitale	2.643.000,00	5.304.058,45	4.133.113,45	4.045.613,45	77,9	97,9
VI	Entrate accensione mutui	-	-	-	-	-	-
IX	Trasferimenti interateneo c./capitale	47.260,76	615.001,77	745.122,78	427.596,08	121,2	57,4
	Entrate c./ Capitale	2.690.260,76	5.919.060,22	4.878.236,23	4.473.209,53	82,4	91,7

	Totale parziale	173.173.621,50	189.222.548,15	193.794.413,63	173.854.892,12	102,4	89,7
VII	Partite giro e contabilità Speciali	60.773.300,00	67.013.300,00	58.122.849,32	48.769.346,10	86,7	83,9
	Totale entrate	233.946.921,50	256.235.848,15	251.917.262,95	222.624.238,22	98,3	88,4
	Prelievo dall'avanzo di amministrazione	1.500.000	16.910.302,97				

Fonte: Conto consuntivo anno 2005

Spese

Di seguito, si riporta l'esame dei valori relativi alle spese dell'anno 2005 i cui dati di dettaglio nelle diverse fasi (Previsione, Impegno e Pagamento c./competenza) sono esposti nella Tabella 85.

Tabella 85 Analisi della spesa dell'anno 2005

Titoli	Voci di Spesa	2005					
		Stanziamiento	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti c./comp.	% impegni / prev.def.	% pagamenti c./comp. / Impegni
I	Spese correnti	166.625.542,76	188.399.904,48	177.333.761,86	146.958.871,73	94,1	82,9
V	Trasferimenti interateneo correnti	1.246.778,74	2.437.419,21	2.382.883,90	166.396,26	97,8	7,0
	Spese Correnti	167.872.321,50	190.837.323,69	179.716.645,76	147.125.267,99	94,2	81,9
II	Spese c./capitale	3.453.000,00	9.640.775,95	8.498.343,25	1.393.573,23	88,1	16,4
III	Estinzione mutui e prestiti	598.300,00	598.300,00	525.964,15	525.964,15	87,9	100,0
VI	Trasferimenti interateneo in c./capitale	2.750.000,00	5.056.451,48	3.841.864,08	656.254,00	76,0	17,1
	Spese c./Capitale	6.801.300,00	15.295.527,43	12.866.171,48	2.575.791,38	84,1	20,0
	Totale parziale	174.673.621,50	206.132.851,12	192.582.817,24	149.701.059,37	93,4	77,7
IV	Partite di giro e contabilità speciali	60.773.300,00	67.013.300,00	58.122.849,32	44.506.865,88	86,7	76,6
	Totale spese	235.446.921,50	273.146.151,12	250.705.666,56	194.207.925,25	91,8	77,5

Fonte: Conto consuntivo anno 2005

Le previsioni definitive di spesa corrente e in c./capitale evidenziano incrementi degli stanziamenti inizialmente deliberati in sede di bilancio di previsione.

Nella fase gestionale non si è verificato l'impegno della globalità delle somme stanziare, seppure la *Capacità di impegno* (Impegni/Previsioni definitive) risulti pari al 93,4%.

La *Capacità di pagamento* (Pagamenti in conto competenza/Impegni) evidenzia che il 77,7% degli importi impegnati nel 2005 sono stati pagati, mentre la restante parte è costituita da residui passivi da riportare. La *Capacità di pagamento* calcolata sulle spese in conto capitale risulta pari al 20%, mentre per le spese correnti risulta pari al 81,9%.

Spese del personale

La Tabella 86 mostra l'andamento degli impegni di spesa per il personale negli ultimi dieci anni. L'analisi delle spese relative al personale evidenzia un'incidenza sul totale delle spese pari al 71,04%, rilevando un incremento rispetto agli esercizi precedenti (68,22% nel 2004 e 66,17% nel 2003) ed un'incidenza del 76,12% sul totale della spesa corrente.

Tabella 86 Andamento di impegni di spesa del personale negli anni dal 1996 al 2005

Voci di spesa	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Stipendi	87.586.700,91	94.379.385,82	95.698.643,38	97.339.154,58	104.066.065,17	107.577.972,08	110.892.500,00	118.968.004,92	120.375.600,00	122.160.398,76
Lettori	1.121.674,50	716.215,37	681.606,28	685.072,30	657.423,18	671.393,97	746.400,00	657.808,58	852.000,00	771.430,71
Contratti	1.664.267,50	3.398.286,40	3.876.766,37	500.200,53	2.187.433,41	5.220.154,19	8.432.334,02	4.367.386,32	6.595.010,20	5.621.594,69
Supplenze	1.047.953,22	1.237.376,48	1.224.214,18	1.869.853,94	1.595.571,86	1.688.986,76	2.355.354,52	329.113,59	922.921,01	539.773,82

Lavoro straordinario	691.715,00	431.608,20	431.608,20	431.608,20	299.836,67	385.469,49	385.500,00	388.720,91	415.470,00	385.500,00
Altre competenze e indennità*	2.389.869,86	3.075.728,47	3.247.243,53	3.943.989,98	6.314.426,66	4.613.100,91	8.284.792,03	7.513.538,15	6.210.984,83	6.993.192,46
Personale progetti speciali	1.943.731,73	1.726.992,80	1.726.992,72	140.892,21	-	2.312.149,65	2.778.236,50	2.065.271,67	-	331.659,00
Diff retrib lavori CIGS	63.709,72	168.154,59	73.940,13	87.436,75	-	-	-	-	-	-
Totale	96.509.622,45	105.133.748,11	106.961.014,79	104.998.208,49	115.120.756,95	122.469.227,05	133.875.117,07	134.289.844,14	135.371.986,04	136.803.549,44

Fonte: Conti consuntivi relativi agli anni 1996-97-98-99-00-01-02-03-04-05 (dati in Euro)

*Nell'anno 2002 quattro capitoli di spesa che negli anni precedenti erano raggruppati nella voce altre competenze e indennità vengono indicati due nei contratti per un valore di € 2.649.878,89 e due nella voce progetti speciali personale per un valore di € 1.022.236,50.

Al fine di consentire un confronto tra quanto previsto e quanto rilevato, nella Tabella 87 si riporta nelle diverse fasi la spesa del personale del 2005.

Nella Tabella 88 si approfondisce l'analisi della voce stipendi con il dettaglio dell'incidenza percentuale della spesa per il personale docente, ricercatore e non docente.

Tabella 87 Spese del personale nell'anno 2005

Voci di spesa	2005		
	Stanziamiento	Previsioni definitive	Impegni
Stipendi	123.430.000,00	123.916.618,10	122.160.398,76
Lettori	733.000,00	771.430,71	771.430,71
Contratti	1.924.414,00	5.763.125,07	5.621.594,69
Supplenze	-	539.773,82	539.773,82
Lavoro straordinario	385.500,00	385.500,00	385.500,00
Altre competenze e indennità	7.049.742,98	8.486.117,83	6.993.192,46
	-	331.659,00	331.659,00
Totale	133.522.656,98	140.194.224,53	136.803.549,44

Fonte: Conto Consuntivo anno 2005

Tabella 88 Composizione percentuale della voce stipendi

Capitoli di Spesa	Stanziamiento %	Previsioni definitive %	Impegni %
Stipendi ed altri assegni personale docente	49,5	49,4	49,9
Stipendi ed altri assegni ai ricercatori	20,0	20,1	19,3
Stipendi e assegni personale non docente	30,5	30,5	30,8
Totale voce stipendi	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Conto Consuntivo anno 2005

Spese per l'edilizia

La Tabella 89 mostra l'andamento degli impegni di spesa per l'edilizia negli anni dal 1996 al 2005. La spesa per l'edilizia incide in misura pari al 3% sulle spese totali (al netto delle partite di giro), incidenza che è diminuita rispetto all'anno precedente quando era pari al 6%.

Tabella 89 Andamento degli impegni di spesa per l'edilizia negli anni dal 1996 al 2005

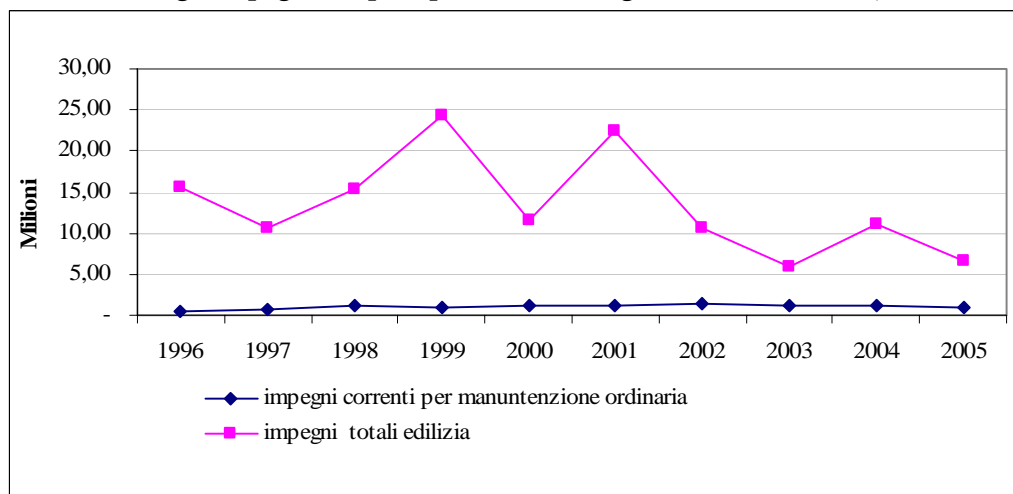
Edilizia	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spese correnti per manutenzione ordinaria	564.077,69	811.885,82	1.214.704,10	1.062.122,44	1.238.187,42	1.079.745,11	1.416.878,00	1.199.925,87	1.189.676,94	1.007.466,33
Manutenzione Straordinaria	3.314.477,25	2.546.288,81	1.135.475,62	793.943,99	1.498.983,32	497.077,65	2.540.400,00	780.711,27	3.738.669,47	1.552.287,17
Ricostruzione e ripristino	49.865,43	-	865.270,92	258.228,45	-	-	-	-	-	-
Spese per nuove costruzioni	2.713.981,00	2.202.911,47	-	4.527.000,01	7.746.853,49	13.107.568,87	6.394.473,61	190.275,26	1.690.532,46	-
Intervento per Monserrato	531.409,24	2.256.560,31	435.087,95	8.479.888,52	279.015,30	15.072,28	-	-	-	-
Ed generale										

dipartimentale	7.687.460,94	2.571.955,36	7.959.117,27	8.427.235,53	198.835,91	6.637.943,42	364.236,49	3.694.823,04	4.473.610,00	3.933.529,79
Acquisto Immobili	648.153,41	134.278,79	3.539.757,89	606.667,98	-	101.104,09	-	-	-	-
Intervento per messa a norma ed. univer	-	-	227.533,29	161.116,09	602.676,44	972.843,24	-	123.203	-	149.377,88
Totale spesa edilizia	15.509.424,97	10.523.880,57	15.376.947,03	24.316.202,99	11.564.551,87	22.411.354,66	10.715.988,10	5.988.938,34	11.092.488,87	6.642.661,17

Fonte: Conti consuntivi relativi agli anni 1996-97-98-99-00-01-02-03-04-05 (dati in euro)

Nel Grafico 3 si mostra l'andamento delle spese totali per l'edilizia e dei soli impegni correnti per manutenzione ordinaria.

Grafico 3 Andamento degli impegni di spesa per l'edilizia negli ultimi dieci anni (mln. Di euro)



La Tabella 90 mostra nei diversi momenti la spesa per l'edilizia dell'anno 2005.

Tabella 90 Spesa per l'edilizia nell'anno 2005

Voci di Spesa	Stanziamiento	Previsioni definitive	Totale impegni
Manutenzione ordinaria immobili	1.000.000,00	1.007.466,44	1.007.466,33
Acquisto immobili	-	-	-
Ricostruzione, ripristino, trasformazione immobili	-	-	-
Manutenzione straordinaria immobili	350.000,00	1.552.657,17	1.552.287,17
Spese per nuove costruzioni	-	-	-
Interventi per messa a norma edifici universitari	150.000,00	150.000,00	149.377,88
Edilizia generale e dipartimentale	554.000,00	3.950.289,70	3.933.529,79
Edilizia sportiva	89.000,00	472.627,47	-
Interventi per Monserrato	-	-	-
Totale	2.143.000,00	7.133.040,78	6.642.661,17

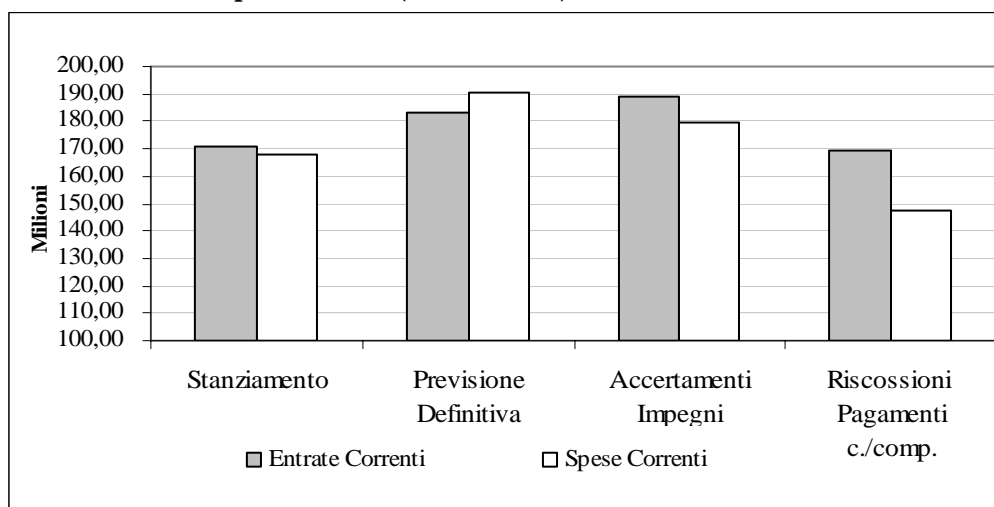
Fonte: Conto consuntivo anno 2005

c) Confronto tra entrate e spese di competenza dell'Amministrazione Centrale

Con riferimento alla gestione in conto competenza (ad esclusione del conto residui), di seguito, si riporta il confronto delle entrate e delle spese, sia della parte corrente che della parte in conto capitale, al fine di verificare se sussista, o meno, un equilibrio con riferimento alle diverse fasi dei relativi processi.

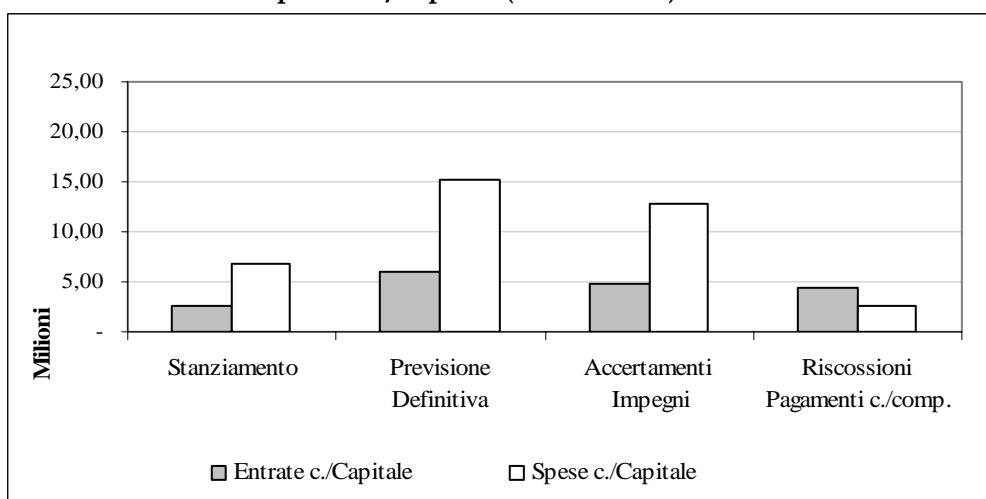
Il Grafico 4 fornisce gli elementi per monitorare se sussiste equilibrio tra entrate e spese correnti.

Grafico 4 Confronto tra entrate e spese correnti (mln. Di euro)



Il Grafico 5 fornisce gli elementi per monitorare se sussiste equilibrio tra entrate e spese in conto capitale.

Grafico 5 Confronto tra entrate e spese in c./ capitale (mln. Di euro)



Per il principio del pareggio del bilancio “le spese devono essere contenute, nel loro complessivo ammontare, entro i limiti delle entrate previste e, pertanto, il bilancio deve risultare in pareggio” (regolamento amministrativo contabile, art. 6 comma 1).

Nel 2005, in sede di formazione del bilancio di previsione (Stanziamento) e di Previsione definitiva (Assestata) la previsione in entrata è inferiore a quella relativa alla spesa. Pertanto, al fine di conseguire il pareggio del bilancio di previsione, si è utilizzato l’avanzo di amministrazione presunto pari a € 16.910.302,97, determinato sulla base dei dati contabili stimati al 31 dicembre 2004, questo si è realizzato seguendo quanto stabilito dall’art. 6, comma 1, del regolamento amministrativo contabile in cui si prevede che “ai soli fini del conseguimento del pareggio si può tener conto del presunto avanzo di amministrazione”.

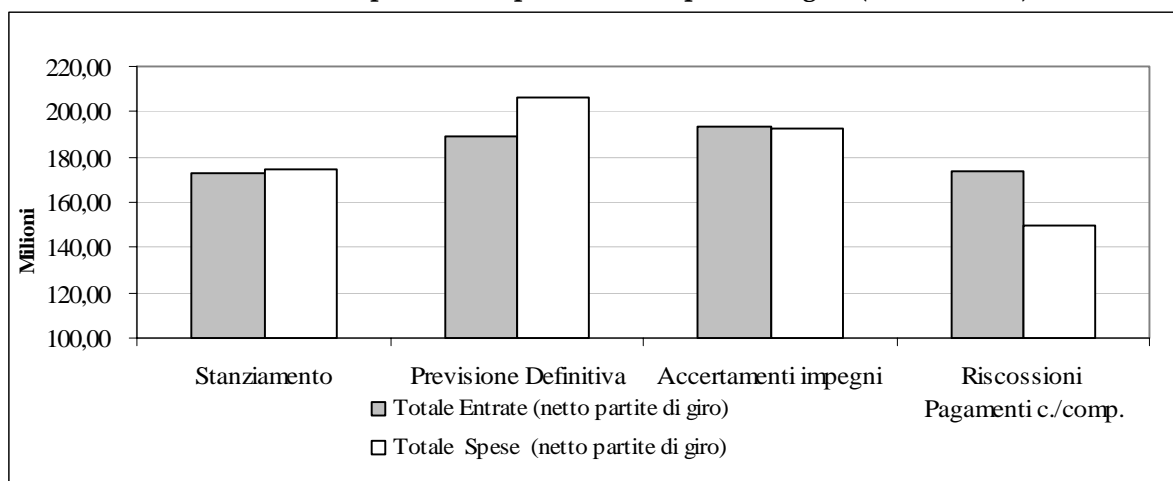
La gestione del 2005 ha determinato un avanzo di competenza pari a € 1.211.596,39 in quanto l’Ateneo ha accertato risorse finanziarie in entrata più di quanto non ne abbia impegnato nei processi di spesa, il valore complessivo degli accertamenti è risultato a consuntivo superiore alle previsioni mentre gli impegni sono stati inferiori agli stanziamenti definitivi.

Sotto il profilo monetario si rileva un volume di pagamenti in conto competenza inferiore alle riscossioni.

Tuttavia, per un esame globale del fenomeno monetario con riferimento all'Ateneo, si fa rinvio al successivo paragrafo sulla Gestione di cassa in cui si espongono i valori in entrata e in uscita della gestione in conto competenza ed in conto residui.

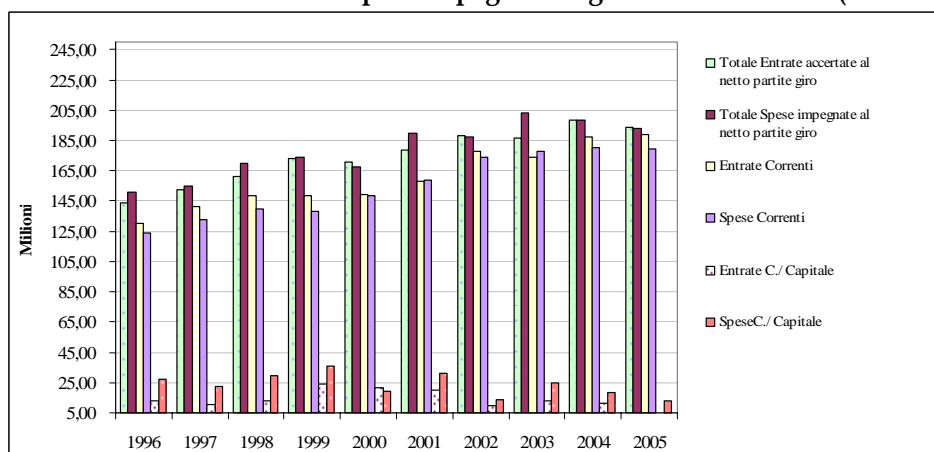
Il Grafico 6 mostra il confronto tra entrate e spese complessive dell'anno 2005, nelle diverse fasi contabili.

Grafico 6 Confronto tra entrate e spese di competenza netto partite di giro (mln. Di euro)



Il Grafico 7 mostra il confronto tra entrate accertate e spese impegnate negli ultimi dieci anni. Come è possibile rilevare, si è sempre in presenza di un disavanzo di competenza, ad eccezione degli anni 2000, 2002, 2004 e 2005 in cui si è conseguito un avanzo. I risultati di competenza ottenuti nei dieci anni sono riportati nella Tabella 91.

Grafico 7 Confronto tra entrate accertate e spese impegnate negli ultimi dieci anni (mln. di euro)



Il confronto tra entrate e spese correnti evidenzia che, ad eccezione degli anni 2001 (in cui si è avuto un lieve disavanzo corrente) e del 2003 (quando questo ha assunto valori importanti), per quanto attiene gli altri anni si è in presenza di un avanzo corrente. Per la spesa in c./capitale si è in presenza, nel periodo considerato, di un disavanzo di competenza ad eccezione dell'anno 2000 in cui si registra un lieve avanzo.

Tabella 91 Valori dei Risultati di competenza dell'Amministrazione negli ultimi dieci anni (dati in Euro)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Risultato competenza parte corrente	6.503.627,96	8.680.547,14	8.179.069,22	10.589.529,03	1.172.791,02	-288.508,07	4.308.416,78	-4.084.916,34	7.265.588,49	9.199.531,64
Risultato competenza parte in conto capitale	-14.180.932,40	-11.437.044,34	-16.800.942,54	-11.864.147,00	2.477.066,61	-10.738.931,30	-3.636.490,69	-12.562.682,18	-7.134.956,47	-7.987.935,25
Risultato competenza totale	-6.895.629,93	-2.756.497,20	-8.621.873,32	-1.274.617,97	3.649.857,63	-11.027.439,37	671.926,09	-16.647.598,52	130.632,02	1.211.596,39

Fonte: Elaborazione Conto consuntivo anni 1996 – 1997–1998–1999 – 2000 – 2001 – 2002 – 2003 – 2004 – 2005

d) Analisi dei residui complessivi al 31 dicembre 2005 dell'Amministrazione Centrale

Per valutare la situazione finanziaria generale dell'Ateneo si è ritenuto necessario soffermare l'attenzione sui residui, ossia sugli accertamenti e sugli impegni che durante l'esercizio non hanno trovato la relativa riscossione o il relativo pagamento.

La formazione dei residui influenza la determinazione dell'avanzo/disavanzo di amministrazione e può dipendere da diversi fattori: dai tempi previsti nelle condizioni contrattuali pattuite con i fornitori e con i finanziatori istituzionali e dai limiti di disponibilità monetaria e di fabbisogno introdotti dal legislatore a livello nazionale che determinano l'impossibilità di riscossione dei trasferimenti dello Stato sino a quando la giacenza di cassa non risulti minore ai limiti fissati dal Ministero.

I vincoli e gli adempimenti esterni all'Amministrazione hanno comportato un impegno preciso per le strutture dell'Ateneo al fine di evitare il blocco dei pagamenti e l'osservanza del limite di giacenza. Il rispetto di tali vincoli ha, senza dubbio, contribuito all'accumulo di residui nell'anno, soprattutto per le voci di bilancio che si riferiscono ai trasferimenti in parte corrente ed in conto capitale.

Nei successivi punti d.1) e d.2) si prendono in esame i residui attivi e passivi considerando:

- i valori complessivi nel trend degli ultimi 6 esercizi;
- la composizione dei residui al 31.12.2005;
- la stratificazione dei residui in termini di esercizio di formazione;
- gli indicatori finanziari.

Per l'analisi dei residui attivi e passivi sono stati calcolati alcuni indicatori sintetici che permettono di avere informazioni sulla composizione delle voci. Come è noto, l'impiego di indicatori tende a semplificare la realtà gestionale consentendo la lettura dei principali fenomeni. Tuttavia, essi vanno interpretati in un'ottica sistemica al fine di trarre il maggior significato nella lettura dei risultati.

Gli indici utilizzati sono i seguenti:

- **l'indice di accumulo**, dato dal rapporto tra i residui che si sono formati nell'esercizio/il totale degli accertamenti per le entrate e il totale degli impegni per le spese, esprime, sinteticamente, quanta parte delle somme accertate e impegnate troveranno in esercizi successivi la relativa riscossione e il relativo pagamento; ovvero indica la maggiore o minore capacità dell'Ateneo di riscuotere l'accertato e di pagare l'impegnato durante l'esercizio.
- **l'indice di smaltimento**, per le spese è dato dal rapporto tra i pagamenti in conto residui e il totale degli stessi presenti all'inizio dell'anno; per le entrate dal rapporto tra le riscossioni in conto residui/il totale residui attivi presenti all'inizio dell'anno. L'indice considerato indica la capacità di riscuotere gli accertamenti e pagare gli impegni di esercizi precedenti.

- **l'indice di variazione** ottenuto dal rapporto tra i residui totali a fine anno (relativi all'anno o agli anni precedenti)/quelli presenti all'inizio dell'anno indica se la gestione ha determinato un incremento o un decremento dei residui presenti all'inizio dell'anno per effetto dell'accumulo o dello smaltimento dei residui.

Partite di giro

Come rilevato in precedenza, le analisi svolte considerano le entrate e le spese al netto delle partite di giro. Tuttavia, nell'analisi dei residui si rileva la necessità di esaminare in dettaglio il contenuto delle partite di giro in quanto, seppure, trattasi di movimenti finanziari per conto di terzi, sono stati individuate alcune operazioni che potenzialmente potrebbero influire negativamente sul risultato d'amministrazione.

Dal lato delle entrate, tra le partite di giro sono presenti i seguenti capitoli:

- 7.18.08 dalle AA.SS.LL. e Aziende e Ospedaliere;
- 7.18.09 dal Policlinico.

Detti capitoli contengono le entrate per crediti vantati nei confronti della Regione e delle Aziende Asl derivanti dall'anticipo effettuato dall'Ateneo nel pagamento di competenze al personale sanitario.

Dal lato delle spese, tra le partite di giro sono presenti i seguenti capitoli:

- 4.15.08 competenze personale art. 31 dpr 761/79 Cliniche convenzionate;
- 4.15.09 competenze personale art. 31 dpr 761/79 Policlinico;

Detti capitoli contengono le spese inerenti gli anticipi delle somme al personale sanitario effettuati dall'Ateneo.

Con riferimento agli anticipi al personale sanitario iscritti nelle partite di giro, se da un lato si riscontrano in competenza accertamenti e impegni di eguale importo, dall'altro si rileva che le riscossioni ed i pagamenti degli stessi avvengono in tempi sensibilmente differenti. Ciò in quanto agli impegni sono seguiti i relativi pagamenti, mentre gli accertamenti, per la parte non riscossa hanno determinano la formazione di ingenti residui attivi.

Tale modo di operare ha comportato la determinazione di un avanzo di amministrazione formato, per importi rilevanti, da residui attivi iscritti nelle partite di giro; si sente la necessità di sottolineare che, se tali partite non venissero chiuse con la riscossione, si potrebbe rilevare un sensibile effetto negativo sul risultato così calcolato.

Di seguito, si riporta la tabella dei residui attivi delle partite di giro al 31.12.2005 per periodo di formazione, dalla quale si evince la presenza di importanti somme accertate in esercizi precedenti.

Tabella 92 Partite di giro delle Entrate presenti al 31/12/2005 per periodo di formazione

Periodo di riferimento	Residui attivi Partite di giro totali al 31/12/2005	Residui attivi Partite di giro relative ai capitoli 71808 e 71809 ASL Policlinico
2001 e precedenti	11.505.266,11	11.331.487,95
2002	1.989.371,26	1.987.467,03
2003	2.476.837,37	2.445.590,63
2004	5.060.863,08	5.028.843,46
2005	9.353.503,22	9.330.369,89
Totale 31/12/2005	30.385.841,04	30.123.758,96

Fonte: Elaborazione del Conto consuntivo Residui Attivi –Residui Passivi, anno 2005

Viceversa per le corrispondenti partite di giro presenti dal lato della spesa, il ciclo di spesa si conclude quasi completamente nell'esercizio di competenza (Tabella 93) senza, pertanto, determinare la formazione di residui passivi.

Tabella 93 Partite di giro delle Spese presenti al 31/12/2005 per periodo di formazione

Periodo di riferimento	Residui passivi Partite di giro totali al 31/12/2005	Residui passivi Partite di giro relative ai capitoli 41508 e 41509
2001 e precedenti	8.352,76	
2002	1.816,20	
2003	40,90	
2004	19.101,70	
2005	13.615.983,44	179.552,92
Totale 31/12/2005	13.645.295,00	179.552,92

Fonte: Elaborazione del Conto consuntivo Residui Attivi -Residui Passivi, anno 2005

In conclusione, seppure, iscritti in entrata alle partite di giro, considerando lo sfasamento temporale delle partite in questione, si richiede l'adozione della massima prudenza nel considerare i residui attivi (dettagliati in precedenza) come crediti liquidi ed esigibili.

d.1) I Residui Attivi

I residui attivi negli esercizi considerati presentano nel loro ammontare complessivo una diminuzione, secondo quanto emerge dalla Tabella 94 in cui si espongono i valori dei residui attivi alla chiusura di ciascun esercizio scomponendo la parte che si è formata nell'esercizio da quella che deriva da accertamenti di esercizi precedenti.

Tabella 94 Residui attivi presenti al 31 dicembre dei diversi anni al netto delle partite di giro

	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2001	31/12/2000
Residui attivi c./competenza	19.939.521,51	67.154.182,86	43.541.666,80	74.629.055,15	86.246.895,41	91.974.517,97
Residui attivi anni precedenti	29.064.726,09	21.855.794,04	34.572.461,69	25.673.346,85	16.022.566,21	8.647.700,35
Residui attivi totali (netto partite di giro)	49.004.247,60	89.009.976,90	78.114.128,49	100.302.402,00	102.269.461,62	100.622.218,32

Fonte: Elaborazione su Conto consuntivo anni 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005

Nella Tabella 95 si riporta la composizione dei residui attivi al termine dell'esercizio 2005. Vengono indicati separatamente i residui attivi che hanno trovato origine nell'esercizio e quelli formati in precedenti esercizi.

Con particolare riferimento all'esercizio 2005, si rileva che i residui attivi iniziali ammontavano ad euro 89.009.976,90 e presentano a fine anno un valore complessivo pari a euro 49.004.247,60.

Tabella 95 Composizione residui attivi al termine dell'esercizio

TITOLO	Residui attivi competenza	%	Residui attivi anni precedenti	%	Residui attivi totali	%
I	-	-	-	-	-	-
II	17.997.620,93	61,44	7.513.848,19	15,00	25.511.469,12	32,13
III	29.984,51	0,10	120.949,94	0,24	150.934,45	0,19
IV	-	-	-	-	-	-
VIII	1.506.889,37	5,14	1.780.393,90	3,55	3.287.283,27	4,14
Totale residui correnti	19.534.494,81	66,69	9.415.192,03	18,79	28.949.686,84	36,47
V	87.500,00	0,30	9.732.107,56	19,43	9.819.607,56	12,37
VI	-	-	9.891.068,37	19,74	9.891.068,37	12,46
IX	317.526,70	1,08	26.358,13	0,05	343.884,83	0,43
Totale residui c./capitale	405.026,70	1,38	19.649.534,06	39,22	20.054.560,76	25,26
Totale parziale	19.939.521,51	68,07	29.064.726,09	58,02	49.004.247,60	61,73
VII	9.353.503,22	31,93	21.032.337,82	41,98	30.385.841,04	38,27
Totale	29.293.024,73	100,00	50.097.063,91	100,00	79.390.088,64	100,00

Fonte: Conto consuntivo anno 2005

Nella Tabella 96 si riporta il quadro dei residui attivi presenti al 31/12/2005 distinti per esercizio di formazione.

Tabella 96 Residui attivi presenti al 31/12/2005 per periodo di formazione

Periodo di riferimento	Totale Residui attivi totali al 31/12/2005	Residui attivi Partite di giro	Residui attivi al 31/12/2005 al netto delle partite di giro	%
2001 e precedenti	21.908.333,40	11.505.266,11	10.403.067,29	21,23
2002	8.175.926,12	1.989.371,26	6.186.554,86	12,62
2003	6.683.738,93	2.476.837,37	4.206.901,56	8,58
2004	13329065,46	5.060.863,08	8.268.202,38	16,87
2005	29.293.024,73	9.353.503,22	19.939.521,51	40,69
Totale al 31/12/2005	79.390.088,64	30.385.841,04	49.004.247,60	100,00

Fonte: Elaborazione del Conto consuntivo Residui Attivi -Residui Passivi, anno 2005

Di seguito, si riporta l'analisi per indici, secondo quanto evidenziato nella Tabella 97.

L'**indice di variazione** evidenzia nell'esercizio 2005 la presenza di 55, euro di residui attivi finali per ogni 100 euro di residui iniziali. Pertanto, la gestione ha generato un volume di residui attivi nettamente inferiore rispetto a quanti ne sono stati smaltiti con la riscossione di residui attivi pregressi.

Lo stesso indice calcolato con riferimento al 2004 presenta un valore di € 114, nel 2003 di 78, nel 2002 di 98, nel 2001 di 102, nel 2000, nel 1999 e nel 1998 a fronte di 100 euro di residui iniziali si avevano rispettivamente 141, 100 e 124 euro di residui finali.

L'**indice di accumulo** per il 2005 evidenzia che il 10% del totale degli accertamenti effettuati nell'anno non viene riscosso. Il valore dei residui di competenza rapportato agli accertamenti risulta pari al 34% nel 2004, al 23% nel 2003, al 40% nel 2002, al 48% nel 2001, al 54% nel 2000, al 38% nel 1999 e al 39% nel 1998.

Esaminando i residui suddivisi per tipologia di entrata, si nota che il rapporto dei residui attivi correnti sulle entrate correnti accertate nel 2005 è pari al 10%. Questo dato si può confrontare con i valori assunti negli anni precedenti quando l'indice è risultato pari al 33% nel 2004, al 22% nel 2003, al 38% nel 2002, al 43% nel 2001, al 51% nel 2000, al 35% nel 1999 e al 39% nel 1998.

Nel 2005 il capitolo di bilancio “trasferimento dalla Regione” ha contribuito maggiormente alla formazione dei residui attivi dell’esercizio. Tale capitolo di entrata ha prodotto il 30% dei residui attivi dell’anno 2005. La mancata riscossione dei trasferimenti è condizionata ai limiti di giacenza precedentemente indicati, risulta che altri trasferimenti quali quelli da parte del Policlinico, del Fondo di finanziamento ecc., non hanno trovato nell’anno la completa riscossione contribuendo alla tendenza di accumulo.

L’indice di accumulo per i residui attivi di competenza in c./capitale mostra che per ogni 100 euro di entrate accertate nell’anno 2005 la riscossione di 8,3 euro è rinviata agli esercizi successivi; l’indice evidenzia un valore nettamente inferiore rispetto agli anni presi esame e rispetto all’anno precedente quando risulta pari a 56.

L’indice di smaltimento è stato utilizzato per valutare la capacità di riscossione dei residui attivi pregressi. L’indicatore calcolato per l’anno 2005 presenta un valore pari al 67%, tale dato risulta maggiore rispetto a quello relativo agli anni 2004 e 2003, ma inferiore rispetto ai dati degli anni precedenti (74% nel 2002, all’84% nel 2001, all’88% nel 2000 e 92% nel 1999).

Nel 2005 si ha una inferiore capacità di smaltimento dei residui in conto capitale pregressi rispetto agli altri anni considerati; infatti, tale indice evidenzia che su 100 euro di residui iniziali totali nel 2005 vengono riscossi 3 euro; mentre 20 euro nel 2004.

L’indice di smaltimento dei residui di parte corrente è del 64% superiore rispetto a quello dell’anno precedente quando era pari al 47%, mentre assumeva un valore del 64% nel 2003, del 67% nel 2002, del 76% nel 2001 e nel 2000 era pari al 73%.

Dall’analisi del grado di smaltimento per tipologia di entrata si evidenzia che le riscossioni dei residui correnti pregressi sono pari al 86% nel 2005, negli anni precedenti l’indice assumeva valori sempre superiori ad eccezione del 2004. L’indice di smaltimento dei residui in conto capitale nel 2005 è pari al 12% nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti fatta eccezione del 2003.

Tabella 97 Indicatori sui residui attivi (Valore percentuale)

Indici di accumulo (escluse partite di giro)	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998
Residui attivi c./ competenza Accertamenti	10,29%	33,82%	23,37%	39,73%	48,27%	53,78%	38,20%	39,17%
Residui attivi correnti c./ competenza Entrate correnti accertate	10,34%	32,52%	21,99%	37,66%	43,32%	51,44%	35,07%	39,48%
Residui attivi c./ capitale c./ competenza Entrate c./ capitale accertate	8,30%	55,56%	42,49%	77,14%	86,69%	69,94%	57,54%	35,65%
Indici di variazione (escluse partite di giro)								
Residui attivi anno X Residui attivi anno X-1	55,05%	113,95%	77,88%	98,08%	101,64%	140,76%	100,19%	123,87%
Indici di smaltimento (escluse partite di giro)								
Riscossioni in c./ residui Residui iniziali	67,29%	66,75%	65,32%	73,72%	83,81%	87,66%	92,07%	85,44%
Riscossioni in c./ residui correnti Residui iniziali	64,15%	46,85%	63,70%	66,75%	75,52%	73,25%	83,60%	76,35%
Riscossioni in c./ residui c./ capitale Residui iniziali	3,14%	19,91%	1,62%	6,97%	8,29%	14,41%	8,46%	9,09%
Riscossioni in c./ residui correnti Residui correnti iniziali	85,79%	84,68%	92,69%	95,68%	96,11%	95,94%	95,80%	92,88%
Riscossioni in c./ residui c./ capitale Residui c./ capitale iniziali	12,46%	44,55%	5,19%	23,06%	38,71%	61,08%	65,52%	52,73%

d.2) I Residui Passivi

I residui passivi presenti al 31 dicembre degli anni dal 2000 al 2005 presentano l'andamento illustrato nella Tabella 98.

Tabella 98 Residui passivi presenti al 31 dicembre dei diversi anni al netto partite di giro

	31/12/2005	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2001	31/12/2000
Residui passivi c./ competenza	42.881.757,87	57.067.885,47	57.779.037,48	48.383.492,32	63.173.568,89	43.373.735,75
Residui passivi anni precedenti	54.621.325,96	59.437.388,06	63.588.893,21	61.021.828,03	47.507.362,16	50.917.647,34
Residui passivi totali (netto partite di giro)	97.503.083,83	116.505.273,53	121.367.930,69	109.405.320,35	110.680.931,04	94.291.383,09

Fonte: Elaborazione Conto consuntivo anni 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005

Nella Tabella 99 si riporta la composizione dei residui passivi al termine dell'esercizio 2005, distinguendo quelli che si sono formati nell'esercizio dai residui passivi degli anni precedenti.

Tabella 99 Composizione dei residui passivi a fine esercizio

TITOLO	Residui passivi competenza	%	Residui passivi anni precedenti	%	Residui passivi totali	%
I	30.374.890,13	53,76	13.300.740,97	24,34	43.675.631,10	39,29
V	2.216.487,64	3,92	2.550.023,61	4,67	4.766.511,25	4,29
Totale residui Correnti	32.591.377,77	57,69	15.850.764,58	29,00	48.442.142,35	43,58
II	7.104.770,02	12,58	34.092.661,33	62,38	41.197.431,35	37,07
III	-	-	-	-	-	-
VI	3.185.610,08	5,64	4.677.900,05	8,56	7.863.510,13	7,07
Totale residui c./Capitale	10.290.380,10	18,21	38.770.561,38	70,94	49.060.941,48	44,14
Totale Parziale	42.881.757,87	75,90	54.621.325,96	99,95	97.503.083,83	87,72
IV	13.615.983,44	24,10	29.311,56	0,05	13.645.295,00	12,28
Totale	56.497.741,31	100,00	54.650.637,52	100,00	111.148.378,83	100,00

Fonte: Conto consuntivo anno 2005

All'inizio del 2005 sono presenti residui passivi per un importo totale pari a euro 116.505.273,53, mentre al termine dell'esercizio gli impegni iscritti a residuo da pagare ammontano a euro 97.503.083,83.

Esaminando la composizione dei residui passivi al 31 dicembre 2005 sotto il profilo dell'esercizio di formazione degli stessi (Tabella 100) emerge che il 49% di questi si sono formati in periodi precedenti all'esercizio 2005.

Tabella 100 Residui passivi presenti al 31/12/2005 per periodo di formazione

Periodo di riferimento	Totale Residui passivi totali al 31/12/2005	Residui passivi Partite di giro	Residui passivi al 31/12/2005 al netto delle partite di giro	%
2001 e precedenti	20.566.658,62	8.352,76	20.558.305,86	21,08
2002	7.209.609,12	1.816,20	7.207.792,92	7,39
2003	5.648.787,85	40,90	5.648.746,95	5,79
2004	21.225.581,93	19.101,70	21.206.480,23	21,75
2005	56.497.741,31	13.615.983,44	42.881.757,87	43,98
Totale al 31/12/2005	111.148.378,83	13.645.295,00	97.503.083,83	100,00

Fonte: Elaborazione del Conto consuntivo Residui Attivi - Residui Passivi, anno 2005

Di seguito, si riporta, l'analisi per indici, secondo quanto evidenziato nella Tabella 101.

L'indice di variazione, evidenzia che a fine anno 2005 risultano presenti 84 euro di residui per ogni 100 presenti all'inizio dell'anno, l'indice è inferiore rispetto agli anni precedenti.

L'indice di accumulo presenta per il 2005 un valore del 22,27% inferiore al valore assunto nel 2004 quando era pari al 28,76%.

Lo stesso indice calcolato per i residui in parte corrente presenta un valore pari al 18%, per i residui in conto capitale si registra un valore dell'80% percentuale inferiore rispetto a quella dell'anno precedente.

L'indice di smaltimento, evidenzia che nel corso del 2005 si pagano 45 euro su 100 di residui iniziali (in conto gestione).

Calcolando l'indice per tipologia di spesa, corrente e in conto capitale, emerge l'esistenza di una maggiore capacità di smaltimento per i residui correnti rispetto a quelli in conto capitale. Durante il 2005, su 100 euro di residui passivi in conto corrente sono stati pagati 64 euro, mentre in conto capitale si smaltiscono 27 euro.

La gestione nell'esercizio 2005 ha creato l'accumulo di residui passivi in misura inferiore rispetto all'anno precedente; inoltre si è verificato un contestuale, seppure leggero, aumento della capacità di smaltire i residui che si sono formati negli esercizi precedenti.

Tabella 101 Indicatori sui residui passivi

Indici di accumulo (escluse partite di giro)	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998
Residui passivi c./compet. Impegni	22,27%	28,76%	28,47%	25,85%	33,30%	25,92%	28,72%	25,24%
Residui passivi correnti c./compet. Spese correnti impegnate	18,13%	23,01%	21,77%	21,76%	21,80%	18,30%	14,03%	16,40%
Residui passivi capitale c./compet. Spese c./capitale impegnate	79,98%	85,29%	75,87%	78,63%	91,81%	84,80%	85,32%	67,13%
Indici di variazione (escluse partite di giro)								
Residui passivi anno X Residui passivi anno X-1	83,69%	95,99%	110,93%	98,85%	117,38%	112,78%	127,23%	104,09%
Indici di smaltimento (escluse partite di giro)								
Pagamenti in c./residui Residui iniziali	45,23%	44,69%	36,57%	34,15%	45,63%	37,84%	46,56%	55,70%
Pagamenti in c./residui correnti Residui iniziali	31,19%	30,56%	28,31%	23,66%	27,51%	22,31%	29,70%	22,96%
Pagamenti in c./residui c./capitale Residui iniziali	14,04%	14,12%	8,25%	10,49%	18,12%	15,53%	16,86%	32,73%
Pagamenti in c./residui correnti Residui correnti iniziali	64,10%	66,94%	61,91%	59,53%	67,80%	61,20%	61,43%	55,50%
Pagamenti in c./residui c./capitale Residui c./capitale iniziali	27,35%	25,99%	15,21%	17,41%	30,49%	24,44%	32,65%	55,84%

d.3) Conclusioni

Da un confronto degli indici calcolati con riferimento ai residui attivi e passivi si rileva che l'accumulo dei residui attivi pari al 10% è inferiore all'indice di accumulo dei residui passivi pari al 22%; la capacità di smaltimento dei residui attivi pari al 67% risulta superiore alla capacità di smaltimento dei residui passivi pari al 45%, quindi la gestione di competenza dell'anno ha generato un maggior accumulo di residui passivi e per i residui pregressi il ciclo di entrata tende a concludersi in un periodo più breve rispetto al ciclo di spesa.

Dall'indice di variazione risulta che per 100 euro di residui a fine anno 2004 si hanno 84 euro di residui passivi e 55 euro di residui attivi a fine 2005.

e) Indici di Bilancio del triennio

A completamento delle analisi svolte, si riporta il quadro generale degli indici di bilancio elaborati dalla Direzione finanziaria e presenti nelle pag. 105 e seguenti della Relazione al Conto Consuntivo.

Indicatori finanziari inerenti la gestione di competenza

Dati in migliaia di Euro

Dell'Entrate:

	2003	2004	2005
Fondo Finanziamento Ordinario	129.015	134.456	139.321
Totale Entrate Correnti	173.720	187.379	188.916
	74,3%	71,8%	73,7%
Tasse e Contributi Studenti	13.126	15.008	15.122
Totale Entrate Correnti	173.720	187.379	188.916
	7,6%	8,0%	8,0%
Vendite di Beni e Servizi	740	898	1.023
Totale Entrate Correnti	173.720	187.379	188.916
	0,4%	0,5%	0,5%
Trasf. Statali per Ric. Scient. e CNR	2.560	1.542	1.388
Totale Entrate C/Capitale	12.565	11.176	4.878
	20,4%	13,8%	28,5%
Trasf. per edilizia	767	2.413	2.121
Totale Entrate C/Capitale	12.565	11.176	4.878
	6,1%	21,6%	43,5%

Delle Spese:

	2003	2004	2005
Retribuzioni e Compensi Vari	134.290	135.372	136.804
Totale Spese Correnti	177.805	180.114	179.717
	75,5%	75,2%	76,1%
Spese per Borse di Studio	20.231	19.733	19.542
Totale Spese Correnti	177.805	180.114	179.717
	11,4%	11,0%	10,9%
Acquisto Beni e Servizi	10.206	11.212	11.212
Totale Spese Correnti	177.805	180.114	179.717
	5,7%	6,2%	6,2%
Spese per Ricerca	6.892	1.619	190
Totale Spese C/Capitale	25.128	18.311	12.866
	27,4%	8,8%	1,5%

Di Gestione:

Struttura Finanziaria:

	2003	2004	2005
Entrate Correnti	173.720	187.379	188.916
Totale Entrate (escluse partite di giro)	186.285	198.555	193.794
	93,3%	94,4%	97,5%
Entrate C/Capitale	12.565	11.176	4.878
Totale Entrate (escluse partite di giro)	186.285	198.555	193.794
	6,7%	5,6%	2,5%
Spese Correnti	177.805	180.114	179.717
Totale Spese (escluse partite di giro)	202.932	198.425	192.583
	87,6%	90,8%	93,3%
Spese C/Capitale	25.128	18.311	12.866
Totale Spese (escluse partite di giro)	202.932	198.425	192.583
	12,4%	9,2%	6,7%

Grado di Copertura delle Spese:

	2003	2004	2005
Entrate Correnti	173.720	187.379	188.916
Spese Correnti	177.805	180.114	179.717
	97,7%	104,0%	105,1%
Entrate C/Capitale	12.565	11.176	4.878
Spese C/Capitale	25.128	18.311	12.866
	50,0%	61,0%	37,9%

Fonte: Relazione al Conto Consuntivo

Indicatori di capacità previsionale e amministrativa

Dati in migliaia di Euro

Grado di attendibilità della previsione di spesa:			
	2003	2004	2005
<u>Previsioni finali di spesa corrente</u>	185.285	192.063	190.837
Previsioni iniziali di spesa corrente	161.880	157.983	167.872
	114,5%	121,6%	113,7%
Grado di realizzazione delle entrate e delle spese:			
	2003	2004	2005
<u>Impegni spesa corrente</u>	177.805	180.114	179.717
Previsioni finali di spesa corrente	185.285	192.063	190.837
	96,0%	93,8%	94,2%
<u>Accertamenti entrate correnti</u>	173.720	187.379	188.916
Previsioni finali entrate correnti	175.738	188.735	183.303
	98,9%	99,3%	103,1%
Grado di realizzazione delle spese in conto capitale:			
	2003	2004	2005
<u>Impegni spese c/capitale</u>	25.128	18.311	12.866
Previsioni finali spese c/capitale	27.288	21.154	15.296
	92,1%	86,6%	84,1%
Grado di pagamento delle spese:			
	2003	2004	2005
<u>Pagamenti spese correnti</u>	139.091	138.664	147.125
Impegni spesa corrente	177.805	180.114	179.717
	78,2%	77,0%	81,9%
<u>Pagamenti spese c/capitale</u>	6.062	2.693	2.576
Impegni spese c/capitale	25.128	18.311	12.866
	24,1%	14,7%	20,0%
Grado di riscossione delle entrate:			
	2003	2004	2005
<u>Riscossioni entrate correnti</u>	135.517	126.434	169.382
Accertamenti entrate correnti	173.720	187.379	188.916
	78,0%	67,5%	89,7%
<u>Riscossioni entrate c/capitale</u>	7.226	4.967	4.473
Accertamenti entrate c/capitale	12.565	11.176	4.878
	57,5%	44,4%	91,7%
Indici di smaltimento:			
	2003	2004	2005
<u>Pagamenti in c/residui</u>	40.006	54.237	52.700
Residui iniziali	109.405	121.368	116.505
	36,6%	44,7%	45,2%
<u>Riscossione in c/residui</u>	65.517	52.142	59.899
Residui iniziali	100.302	78.114	89.010
	65,3%	66,8%	67,3%
Equilibrio di cassa:			
	2003	2004	2005
<u>Pagamenti</u>	252.401	272.367	274.222
Fondo cassa iniziale + Riscossioni	299.171	302.433	337.907
	84,4%	90,1%	81,2%

Fonte: Relazione al Conto Consuntivo

5.2.2 Risultati finanziari dei Centri con autonomia di spesa

a) Andamento, analisi e confronto delle entrate e delle spese dei Centri con autonomia di spesa

Per i dipartimenti e gli altri centri con autonomia di spesa nell'anno 2004 come è stato già scritto il sistema contabile è stato integrato affiancando alla contabilità di cassa quella di competenza, pertanto per il 2004 e il 2005 si inseriscono i dati relativi agli accertamenti e agli impegni attivati dai Centri con autonomia contabile. Dalla lettura della Tabella 102 si evince che i centri suddetti per entrambi gli anni considerati accertano maggiori somme in conto capitale rispetto a quelle in conto corrente.

In riferimento alla Tabella 103 anche dal lato delle spese gli impegni in conto capitale risultano superiori agli impegni correnti.

Tabella 102 Andamento delle entrate accertate dai Dipartimenti e Centri nei due anni di presenza del bilancio di competenza

Titoli	Voci di Entrata	2004		2005	
		Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.
I	Entrate contributive	61.949,50	0,17	8.260,00	0,04
II	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2.455.928,05	6,57	924.047,95	4,95
III	Entrate diverse	4.228.803,23	11,31	4.507.332,36	24,15
IV	Alienazione beni patrim. e risc crediti	13.200,00	0,04	-	-
VIII	Trasferimenti interateneo correnti	7.002.377,92	18,73	2.562.724,49	13,73
	Entrate Correnti	13.762.258,70	36,80	8.002.364,80	42,87
V	Entrate da trasferimenti in c./capitale	12.376.770,57	33,10	5.890.858,49	31,56
VI	Entrate accensione mutui	775,95	0,00	-	-
IX	Trasferimenti interateneo c./capitale	11.256.033,09	30,10	4.774.330,96	25,58
	Entrate C./Capitale	23.633.579,61	63,20	10.665.189,45	57,13
	Totale Parziale	37.395.838,31	100,00	18.667.554,25	100,00
VII	Partite giro e contabilità Speciali	1.099.961,65		954.063,95	
	Totale entrate	38.495.799,96		19.621.618,20	

Fonte: Conto consuntivo Dipartimenti anni 2004 - 2005

Tabella 103 Andamento delle spese impegnate dai Dipartimenti e Centri nei due anni di presenza del bilancio di competenza

Titoli	Voci di Spesa	2004		2005	
		Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.
I	Spese correnti	8.109.692,01	22,86	4.835.190,24	28,42
V	Trasferimenti interateneo correnti	2.150.630,57	6,06	1.299.908,46	7,64
	Spese Correnti	10.260.322,58	28,92	6.135.098,70	36,07
II	Spese c./capitale	22.614.476,38	63,75	9.169.500,81	53,90
III	Estinzione mutui e prestiti		-	-	-
VI	Trasferimenti interateneo in c./capitale	2.600.042,17	7,33	1.706.338,05	10,03
	Spese c./Capitale	25.214.518,55	71,08	10.875.838,86	63,93
	Totale parziale	35.474.841,13	100,00	17.010.937,56	100,00
IV	Partite di giro e contabilità speciali	1.094.256,55		952.360,71	
	Totale Spese	36.569.097,68		17.963.298,27	

Fonte: Conto consuntivo Dipartimenti anni 2004 - 2005

Soffermandosi sulla gestione di competenza dell'anno 2005, si riporta l'esame dei valori relativi alle entrate dell'anno 2005, i cui dati di dettaglio nelle diverse fasi (Previsione, Accertamento e Riscossione c./competenza) sono esposti nella Tabella 104.

Nell'anno 2005, a fronte di 22 milioni di euro di previsioni definitive di entrata, sono state accertate risorse finanziarie per 20 milioni di euro.

La *Capacità di accertamento* (Accertamenti/Previsioni definitive) è pari al 90,6%, mentre la *Capacità di riscossione* (Riscossioni in conto competenza/ Accertamenti) risulta del 57,1%.

Tabella 104 Analisi delle entrate dei Dipartimenti e dei Centri nell'anno 2005

Titoli	Voci di Entrata	2005					
		Stanziamiento	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni c./comp.	% Accertam./prev. def.	% Riscossioni c./comp. / Accertam.
I	Entrate contributive	-	8.260,00	8.260,00	8.260,00	100,0	100,0
II	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	67.555,20	924.047,95	924.047,95	662.780,92	100,0	71,7
III	Entrate diverse	3.033.404,73	5.112.880,01	4.507.332,36	3.844.382,84	88,2	85,3
IV	Alienazione beni patrim. e risc crediti	-	-	-	-	-	-
VIII	Trasferimenti interateneo correnti	2.297.477,28	2.566.424,21	2.562.724,49	294.267,44	99,9	11,5
	Entrate c/Correnti	5.398.437,21	8.611.612,17	8.002.364,80	4.809.691,20	92,9	60,1
V	Entrate da trasferimenti in c./capitale	7.013.417,64	6.971.644,93	5.890.858,49	3.892.706,79	84,5	66,1
VI	Entrate accensione mutui	-	-	-	-	-	-
IX	Trasferimenti interateneo c./capitale	5.546.502,01	4.932.528,41	4.774.330,96	1.567.436,24	96,8	32,8
	Entrate c/ Capitale	12.559.919,65	11.904.173,34	10.665.189,45	5.460.143,03	89,6	51,2
	Totale parziale	17.958.356,86	20.515.785,51	18.667.554,25	10.269.834,23	91,0	55,0
VII	Partite giro e contabilità Speciali	1.125.888,39	1.151.111,30	954.063,95	940.424,31	82,9	98,6
	Totale entrate	19.084.245,25	21.666.896,81	19.621.618,20	11.210.258,54	90,6	57,1
	Prelievo dall'avanzo di amministrazione		6.188.979,28				

Fonte: Conto consuntivo Dipartimenti anni 2005

Dal lato della spesa le previsioni definitive di spesa corrente e in conto/capitale evidenziano, come indicato nella Tabella 105 incrementi negli stanziamenti inizialmente deliberati in sede di bilancio di previsione.

Nella fase gestionale non si è verificato l'impegno della globalità delle somme stanziare, seppure la *Capacità di impegno* (Impegni/Previsioni definitive) risulti pari al 63,7%.

La *Capacità di pagamento* (Pagamenti in conto competenza/Impegni) evidenzia che il 62% degli importi impegnati nel 2005 sono stati pagati, mentre la restante parte è costituita dai residui passivi da riportare. La *Capacità di pagamento*, calcolata sulle spese in conto capitale, risulta pari al 63,4% mentre per le spese correnti risulta pari al 59,4%.

Tabella 105 Analisi delle spese dei Dipartimenti e dei Centri nell'anno 2005

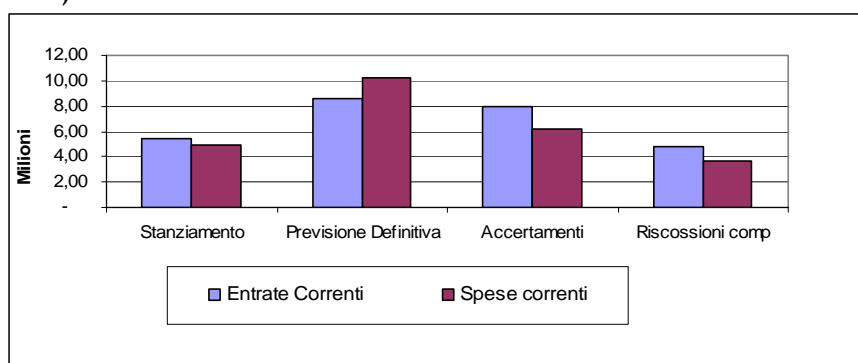
Titoli	Voci di Spesa	2005					
		Stanziamiento	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti c./comp.	% impegni / prev.def.	% pagamenti c./comp. / Impegni
I	Spese correnti	4.459.974,54	8.348.366,58	4.835.190,24	3.103.150,95	57,9	64,2
V	Trasferimenti interateneo correnti	529.305,69	1.937.440,30	1.299.908,46	541.882,99	67,1	41,7
	Spese Correnti	4.989.280,23	10.285.806,88	6.135.098,70	3.645.033,94	59,6	59,4
II	Spese c./capitale	12.939.976,63	14.492.576,77	9.169.500,81	5.469.472,24	63,3	59,6
III	Estinzione mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-
VI	Trasferimenti interateneo in c./capitale	44.100,00	1.923.760,38	1.706.338,05	1.423.811,63	88,7	83,4
	Spese c./Capitale	12.984.076,63	16.416.337,15	10.875.838,86	6.893.283,87	66,3	63,4
	Totale parziale	17.973.356,86	26.702.144,03	17.010.937,56	10.538.317,81	63,7	62,0
IV	Partite di giro e contabilità speciali	1.125.888,39	1.153.732,06	952.360,71	898.606,22	82,5	94,4
	Totale spese	19.099.245,25	27.855.876,09	17.963.298,27	11.436.924,03	64,5	63,7

Fonte: Conto consuntivo Dipartimenti anno 2005

Di seguito si riporta graficamente per l'anno 2005 il confronto con riferimento alla gestione in conto competenza (ad esclusione del conto residui) delle entrate e delle spese sia per il totale (al netto delle partite di giro) che nel dettaglio delle voci correnti e in conto capitale.

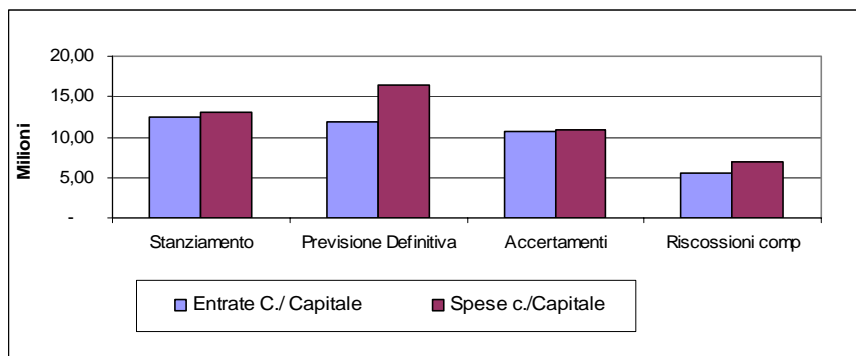
Il Grafico 8 fornisce gli elementi per monitorare, se sussiste, equilibrio tra entrate e spese correnti.

Grafico 8 Confronto tra entrate e spese correnti di competenza dei Dipartimenti e Centri con autonomia di spesa (mln. di euro)



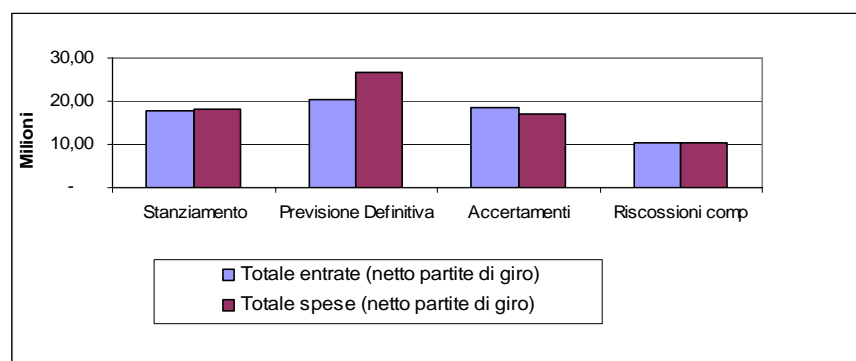
Il grafico Grafico 9 fornisce gli elementi per monitorare, se sussiste, equilibrio tra entrate e spese in conto capitale.

Grafico 9 Confronto tra entrate e spese in c./capitale di competenza dei Dipartimenti e Centri con autonomia di spesa (mln. di euro)



Il grafico Grafico 10 fornisce gli elementi per monitorare, se sussiste, equilibrio tra il totale delle entrate e delle spese al netto delle partite di giro.

Grafico 10 Confronto tra entrate e spese di competenza dei Dipartimenti e Centri con autonomia di spesa (mln. di euro)



5.2.3 Risultati finanziari dell'Ateneo

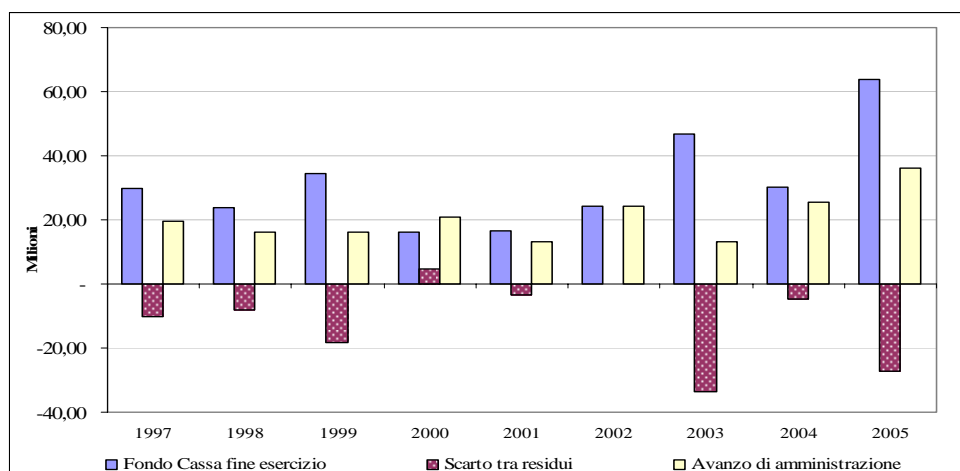
a) L'avanzo d'amministrazione il Fondo cassa e i Residui attivi e passivi

Il Grafico 11 presenta un confronto tra i valori del consuntivo degli esercizi dal 1997 al 2005, mostrando, in sintesi, l'avanzo di amministrazione, quale risultato finanziario complessivo della gestione e la sua scomposizione negli elementi denominati Fondo cassa e Scarto tra residui (Residui netti = Residui attivi - Residui passivi).

L'esame dei risultati consente di osservare che la gestione finanziaria presenta, in tutti gli anni considerati, saldi positivi sia del Fondo cassa che del Risultato di amministrazione (Avanzo di amministrazione); mentre lo scarto tra residui attivi e passivi (Residui netti) esprime valori negativi per effetto della prevalenza dei residui passivi su quelli attivi.

L'esercizio 2005 presenta un avanzo di amministrazione con il valore più elevato degli ultimi nove anni. Nell'anno considerato l'avanzo ha subito un incremento del 42% rispetto al 2004 quanto si incrementò del 93% rispetto all'anno 2003 in cui si è avuto l'avanzo di amministrazione più basso dei nove anni. L'avanzo di amministrazione si riduce tra il 1997 ed il 1998, subisce un lievissimo aumento tra il 1998 ed il 1999, subisce un incremento del 28% nel 2000, per ridursi nuovamente nel 2001; inoltre si rileva un importante incremento nel 2002 ed una riduzione considerevole nell'anno 2003.

Grafico 11 Andamento del f.do cassa, dello scarto dei residui e dell'avanzo di amministrazione (mln. di euro)



Come è noto, il risultato di amministrazione è determinato non soltanto dalla situazione di cassa a fine esercizio ma anche dall'entità dei residui attivi e passivi presenti a fine anno.

Il 2005 presenta un avanzo di amministrazione inferiore al fondo di cassa per effetto dello scarto negativo tra residui attivi e passivi.

Nell'interpretare il risultato di amministrazione non si può non tener conto della voce dei residui. I residui attivi a fine esercizio 2005 includono un "credito" che l'Università vanta nei confronti della Regione e delle Aziende Sanitarie in seguito all'anticipazione che l'Università ha effettuato nel pagamento di competenze al personale Sanitario per un importo di € 30.123.758,96 di cui accertati, in misura pari a 9.330.369,89 nell'esercizio 2005 e per la parte restante provenienti da esercizi precedenti.

Le difficoltà di incasso di tali somme rilevano la necessità di gestire con prudenza i processi di spesa in considerazione del fatto che l'avanzo di amministrazione è una voce di bilancio che potrà essere gestita nell'esercizio successivo.

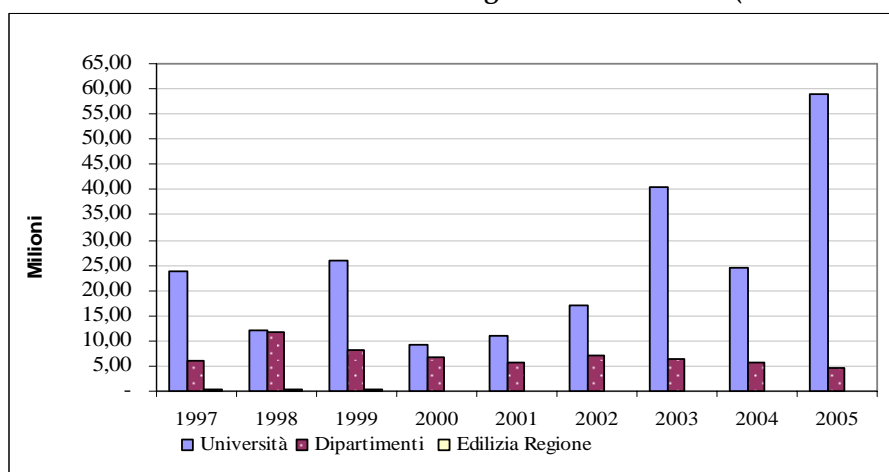
Dalla Relazione tecnica al consuntivo emerge che una quota pari a € 9.793.188,25 dell'avanzo di amministrazione dell'Ateneo è considerata a destinazione vincolata (per il dettaglio si veda pag. 105 relazione consuntivo 2005); una quota pari a € 14.110.979,26 è stata utilizzata per raggiungere il pareggio del bilancio di previsione del 2006 e, conseguentemente, la quota dell'avanzo di amministrazione disponibile, determinata dalla gestione dell'amministrazione centrale, risulta pari a € 3.355.204,64 a cui va sommata la parte di avanzo dei Centri con autonomia di spesa.

All'inizio dell'esercizio 2005 il fondo di cassa risulta pari a € 30.064.980,96; i movimenti dell'anno determinano un incremento netto di € 33.620.523,22 e l'esercizio si chiude con un fondo di € 63.685.504,18.

Con riferimento alla disponibilità di cassa dell'Amministrazione nell'anno 2005 si rileva un incremento del 142% rispetto all'anno precedente risultando tale dato il valore massimo nella disponibilità di cassa degli ultimi nove anni.

Il Grafico 12 mostra la disponibilità di cassa dell'Amministrazione distinta da quella dei Dipartimenti negli ultimi nove anni. Si osserva che i trasferimenti di fondi dall'Ateneo ai Dipartimenti non avvengono al momento dell'incasso delle somme ad essi riferite, ma unicamente quando la cassa degli stessi scende oltre una soglia minima tale da non consentire più di far fronte agli impegni previsti.

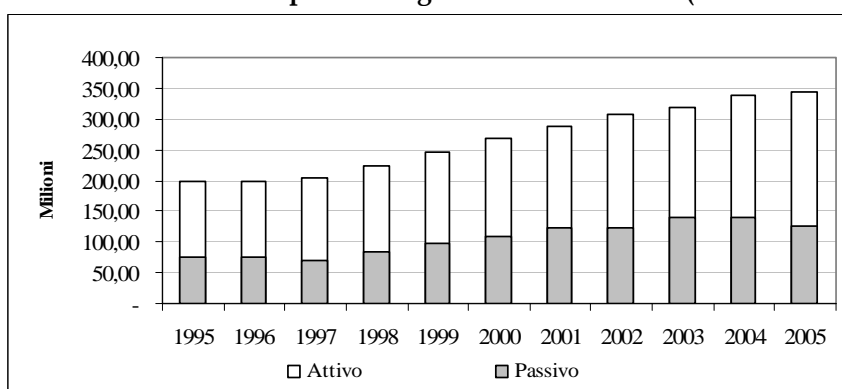
Grafico 12 Articolazione fondo cassa a fine esercizio negli ultimi nove anni (mln. di euro)



b) Andamento del patrimonio netto

Nel periodo compreso fra il 1995 ed il 2005 il patrimonio presenta un aumento complessivo pari a euro 94.303.397,13. Il Grafico 13 evidenzia la consistenza dell'attivo e del passivo negli ultimi undici anni.

Grafico 13 Andamento dell'attivo e del passivo negli ultimi undici anni (mln. di Euro)



Fonte: elaborazione su dati dei conti consuntivo

c) Bilancio consolidato e riclassificato

Per consentire il consolidamento dei conti del settore pubblico a livello nazionale si è sentita l'esigenza di disporre di dati di bilancio comparabili, a tal fine c'è stata la definizione di criteri per l'omogenea redazione dei consuntivi delle Università.

La redazione del bilancio consolidato è obbligatoria in seguito all'emanazione del Decreto interministeriale 5/12/2000 "Criteri sull'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università". Nell'Ateneo nel 2005, per il sesto anno, è stato redatto il bilancio consolidato in cui si evidenziano le risorse complessivamente pervenute dall'esterno e utilizzate per la gestione nell'Ateneo. Nel 2005 e nel 2004, a differenza degli anni precedenti, il consolidamento dei conti è avvenuto non solo in termini di cassa ma anche di competenza, infatti, fino al 2003 le strutture decentrate e i centri autonomi di spesa operavano esclusivamente in termini di cassa.

Se nei precedenti paragrafi è stata riportata separatamente l'analisi delle entrate e delle spese dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti e Centri nell'esercizio 2005, in questo paragrafo si fornisce una visione d'insieme per l'Ateneo della gestione di competenza e cassa.

Ai sensi del Decreto Interministeriale 5 dicembre 2000, le Università degli Studi Statali sono tenute a compilare i conti per la rendicontazione in modo da evidenziare i flussi di entrata e di

spesa secondo lo schema contenuto nel citato decreto, il tutto al fine di consentire l'analisi della spesa finale ed il consolidamento dei conti del settore pubblico allargato.

Nella Tabella 106 e nella Tabella 107 viene riportato il bilancio consolidato riclassificato con indicazione delle entrate e delle uscite complessive per la gestione centralizzata e decentrata. Le tabelle presentano dei conti al primo livello di aggregazione.

Nella Tabella 106 vengono mostrate le entrate ripartite fra entrate proprie, entrate da trasferimenti e altre entrate, distinguendo l'accertato e il riscosso di competenza da quello in conto residui.

Nella Tabella 107 vengono mostrate le spese riclassificate impegnate e pagate in conto competenza e in conto residui.

Tabella 106 Entrate bilancio consolidato e riclassificato

Livelli				ENTRATE	Gestione finanziaria			
					Totali (Gestione centralizzata + Gestioni decentrate)			
1°	2°	3°	4°	Descrizione	Competenza		Residui	
					accertamenti	riscossioni	accertamenti	riscossioni
0	0	0	0	AVANZO				
1	0	0	0	ENTRATE PROPRIE	20.922.219,23	20.284.245,96	11.587.069,15	957.589,22
2	0	0	0	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	178.209.991,38	157.888.906,53	80.676.041,34	60.572.231,48
3	0	0	0	ALTRE ENTRATE	1.609.959,25	1.526.921,93	119.591,76	73.972,41
4	0	0	0	PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	59.076.913,27	49.709.770,41	27.206.458,53	6.170.120,71
T	T	T	T	TOTALE ENTRATE	259.819.083,13	229.409.844,83	119.589.160,78	67.773.913,82
X	X	X	X	Trasferimenti interni	11.719.798,02	4.424.651,93	15.050.141,86	6.234.022,63
G	G	G	G	TOTALE GENERALE ENTRATE	271.538.881,15	233.834.496,76	134.639.302,64	74.007.936,45

Fonte: Elaborazione del Conto Consolidato 2005 a cura della Direzione finanziaria

Tabella 107 Uscite bilancio consolidato e riclassificato

Livelli				USCITE	Gestione finanziaria			
					Totali (Gestione centralizzata + Gestioni decentrate)			
1°	2°	3°	4°	Descrizione	Competenza		Residui	
					impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
0	0	0	0	DISAVANZO				
1	0	0	0	RISORSE UMANE	140.520.353,10	127.599.468,22	27.657.680,28	22.145.870,89
2	0	0	0	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	21.194.574,11	15.432.778,23	12.871.547,33	8.315.381,53
3	0	0	0	INTERVENTI IN FAVORE DEGLI STUDENTI	17.535.573,50	7.688.137,54	9.772.891,53	7.665.577,22
4	0	0	0	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.143.044,67	747.544,85	825.664,69	37.066,11
5	0	0	0	ALTRE SPESE CORRENTI	5.026.468,25	812.313,75	6.877.348,03	308.899,21
6	0	0	0	ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE BENI DUREVOLI	13.429.474,14	3.929.715,97	47.583.475,75	14.069.302,18
7	0	0	0	ESTINZIONE MUTUI E PRESTITI	705.964,15	705.964,15	-	-
8	0	0	0	TRASFERIMENTI	838.911,30	566.714,71	2.802.750,19	1.276.244,20
9	0	0	0	PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	58.862.776,43	45.193.038,50	7.141.094,33	7.106.951,95
T	T	T	T	TOTALE USCITE	-	-	-	-
X	X	X	X	Trasferimenti interni	9.411.825,18	2.969.173,36	15.696.585,63	7.651.767,42
G	G	G	G	TOTALE GENERALE USCITE	268.668.964,83	205.644.849,28	131.229.037,77	68.577.060,71

Fonte: Elaborazione del Conto Consolidato 2005 a cura della Direzione finanziaria